Facoltà di Psicologia

2005-2006 GUIDA

Alla realizzazione di questa Guida 2005-2006 hanno collaborato i coordinatori dei Corsi di laurea e molti docenti e ricercatori della Facoltà, in particolare Paolo Cherubini, Margherita Lang, Viola Macchi Cassia, Lorenzo Montali, Francesca Panzeri, Pietro Redondi, Stefano Vezzani, oltre alla segretaria didattica, Anna Addamiano e Annamaria Callari.

Progetto grafico e impaginazione a cura di Pietro Macchi Cassia

Indice

La Facoltà di psicologia: istruzioni per l'uso
Benvenuti! 5
La psicologia 6
Indirizzi e numeri utili: dove e a chi rivolgersi 9
Dove reperire le informazioni: le bacheche 10
Il sito della Facoltà: www.psicologia.unimib.it 10
Il SIFA: www.unimib.it 10
L'organizzazione degli studi 11
Piani didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta 11
Corsi di laurea di primo livello 12
Corsi di laurea specialistica 12
Dalla Laurea di primo livello alla Laurea specialistica e oltre 12
Lezioni, esami e appelli 13
L'iscrizione agli esami 14
Esercitazioni, laboratori, attività seminariali 14
Tirocini 14
Studiare in Europa: il programma Erasmus 15
La biblioteca e l'Archivio storico 15

I Corsi di laurea di primo livello e il Corso di laurea del vecchio ordinamento
Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche 19
Accesso 21
Norme di trasferimento al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche 21
Tirocini 22
Prova finale 22
Titolo di studio e ambiti occupazionali 22
Modalità di acquisizione dei cfu 23
Appelli d'esame 24
Propedeuticità 24

Piano didattico e insegnamenti 24

Corso di laurea in Scienze della comunicazione 81
Accesso 81
Modalità di trasferimento 82
Tirocini 82
Piani di studio 83
Modalità di acuisizione dei cfu 83
Appelli d'esame 84
Prova finale 84
Titolo di studio e ambiti occupazionali 85
Piano didattico e insegnamenti 85

Corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale 109
Formazione a distanza 110
Accesso 110
Il tirocinio 111
La prova finale 111
Titolo di studio e ambiti occupazionali 111
Accesso alle Lauree specialistiche 111
Piano didattico e insegnamenti 112

Corso di laurea in Psicologia - vecchio ordinamento 127
Tirocini 127
Prova finale 127
Titolo di studio e ambiti occupazionali 128
Ordinamento del Corso di laurea 128
Propedeuticità e frequenza 129
Piano didattico e insegnamenti 129

I Corsi di laurea specialistica

Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia 135
Ammissione al corso di laurea 136
Tirocini 136
Piani di studio 137
Prova finale 137
Modalità di acquisizione dei cfu 138
Calendario delle lezioni e degli appelli d'esame 138
Ordinamento didattico 139

Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo 199
Accesso 200
Tirocini 200
Prova finale 201
Titolo di studio e ambiti occupazionali 201
Piano didattico e insegnamenti 201

Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione 235
Accesso 236
Tirocini 236
Prova finale 236
Titolo di studio e ambiti occupazionali 236
Piano didattico e insegnamenti 237

La Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita 259

Il Chi è chi? della Facoltà 261

Glossario 269
Elenco alfabetico degli insegnamenti e laboratori 271

La Facoltà di Psicologia: istruzioni per l'uso

Benvenuti!

Questa Guida 2005-2006 della Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca è destinata a tutti gli studenti: quelli che si iscriveranno per la prima volta, ma anche a coloro che già ne fanno parte o che, avendovi conseguita la laurea, intendono proseguire nella loro formazione universitaria accedendo a Corsi di laurea specialistica.
Agli uni e agli altri questa Guida dà il benvenuto, augurandosi di poter indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2005-06.
Cosa contengono queste pagine? Incominciamo col dire cosa non c'è. Non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine settembre sia in bacheca sia sul sito della Facoltà.
Ciò che queste pagine presentano è il progetto accademico complessivo di una Facoltà di Psicologia ridisegnata su Corsi di laurea di primo livello (articolati in tre anni) e su Corsi di laurea specialistica (articolati in due anni), in conformità alla riforma istituzionale, organizzativa e culturale che l'Università italiana ha iniziato ad applicare nel 1999. In altre parole, questa Guida illustra l'architettura e il contenuto della nuova organizzazione degli studi universitari di psicologia.
Anzitutto, la prima parte di questa Guida documenta la variegata vocazione culturale e scientifica di una Facoltà di Psicologia che ha il privilegio di essere giovane e insieme erede di una tradizione. Nata nel 1998 in seno ad un ateneo di nuova istituzione, è l'erede della pluralità di linee di ricerca dell'Istituto di Psicologia fondato cinquant'anni prima da Cesare Musatti all'Università Statale di Milano.
In questa parte iniziale troverete anche una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche e al significato di termini come "modulo", "tirocinio", "crediti formativi"... Sono poi riunite qui le informazioni di valore generale: la ramificazione dei percorsi di laurea e le loro interconnessioni, le modalità d'esame, la possibilità di laurearsi a distanza e di studiare in altri paesi d'Europa.
La seconda parte è interamente dedicata ai tre Corsi di laurea di primo livello attivati in questa Facoltà: due in Scienze e tecniche psicologiche, di cui uno basato su un insegnamento a distanza in Discipline

della ricerca psicologico-sociale, e il terzo in Scienze della comunicazione. Di questi Corsi di laurea di primo livello vengono illustrati qui gli obiettivi formativi e i percorsi specifici del terzo anno, insieme con le informazioni riguardo alle attività di tirocinio e alla prova finale. Viene inoltre data una sintetica descrizione degli scopi e contenuti di ciascuno degli insegnamenti impartiti nell'ambito di questi Corsi.
Nella terza parte della Guida (contraddistinta da pagine di colore rosa) troverete un'analoga presentazione e descrizione per quanto riguarda i tre Corsi di laurea specialistica che la Facoltà organizza. Oltre alla laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia, hanno preso infatti il via dall'anno scorso altre due lauree specialistiche: l'una in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo e l'altra in Teoria e tecnologia della comunicazione.
Prima di queste pagine sulle nuove "specialistiche" gli studenti iscritti al "vecchio ordinamento" di studi troveranno informazioni su ciò che rimane attivo del corso di laurea in Psicologia.
Alla fine, l'elenco dei docenti, dei ricercatori, del personale amministrativo di cui si compone la Facoltà.
Da ciascuno di loro il più caloroso augurio di buon lavoro.

La psicologia

La psicologia è la "scienza della vita mentale" (James, 1895)[1]. La psicologia indaga fenomeni quali la percezione e l'azione, l'attenzione e la coscienza, le emozioni e le motivazioni, la memoria, il linguaggio e il pensiero (ragionamento, soluzione di problemi, decisioni). La psicologia riguarda i processi che intervengono tra i segnali provenienti dal mondo esterno (i cinque sensi) e dall'interno dell'organismo e le risposte prodotte da esseri viventi complessi. La psicologia può essere definita come la scienza che indaga la rappresentazione interna e l'analisi dell'informazione da parte dell'uomo e di altri organismi complessi.
La psicologia comprende alcune aree tematiche principali, che possono essere caratterizzate schematicamente nel modo seguente:
l'analisi e la rappresentazione dell'informazione, con una particolare enfasi sulle persone adulte (la psicologia cognitiva);
la base neurale (nel cervello), e, più in generale, biologica dei processi mentali, e le loro disfunzioni causate da lesioni cerebrali (le neuroscienze cognitivo-comportamentali e la neuropsicologia);
il cambiamento dei processi cognitivi, emotivo-motivazionali e sociali che hanno luogo durante il ciclo di vita, con particolare riferimento all'età neonatale, all'infanzia e all'adolescenza (la psicologia dello sviluppo);
i fenomeni, le manifestazioni e la strutturazione della vita emotivo-affettiva e relazionale (la psicologia della personalità e la psicologia dinamica);
i fattori psicologici (cognitivi ed emotivo-motivazionali) coinvolti nelle relazioni tra le persone, particolarmente in piccoli gruppi (la psicologia sociale);

1. The principles of psychology, New York, Holt.

le somiglianze e le differenze tra i processi cognitivi ed il comportamento delle diverse specie animali (la psicologia comparata);
la misurazione quantitativa del comportamento mediante test psicologici, l'elaborazione dei dati rilevati e la loro analisi mediante metodi statistici (la psicometria);
la conoscenza e la cura dei disordini della vita psichica, alla luce dei modelli di salute mentale (la psicologia clinica);
gli aspetti psicologici delle organizzazioni, del lavoro e del tempo libero, applicati ad orientare il funzionamento dei sistemi organizzativi, produttivi ed ergonomici (la psicologia del lavoro).
In aggiunta a queste più tradizionali conoscenze e competenze psicologiche, la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca ha dato sviluppo, fin dalla sua fondazione nel 1998, ad un altro aspetto delle scienze cognitive: le scienze del linguaggio.
La linguistica studia il funzionamento e la struttura delle lingue umane. Parlare una lingua significa saper costruire, riconoscere e interpretare una potenziale infinità di frasi, ivi incluse frasi mai incontrate prima. È questo che rende la lingua un così efficace strumento di comunicazione. Il parlante che apprende una lingua non può, dunque, limitarsi a memorizzare gli input che gli vengono forniti. Deve estrapolare un sistema di regole altamente complesso.
Questo processo ha luogo, nel bambino che apprende la sua madre lingua, in forma spontanea e con eguale facilità per qualsiasi delle circa sei-settemila maggiori lingue del mondo. La ricchezza dei sistemi delle lingue naturali fanno del linguaggio uno dei punti di vista migliori per studiare le capacità cognitive umane in tutta la loro complessità. La linguistica moderna integra le metodologie scientifiche tradizionali (basate sull'analisi comparata della struttura delle diverse lingue) con metodologie sperimentali proprie della psicologia e delle neuroscienze.
L'offerta formativa della Facoltà è completata sia da elementi di storia della scienza e in particolare di storia della psicologia, per fornire una prospettiva storica ed epistemologica più ampia ai corsi di studio sia da una preparazione informatica (di base e successivamente di livello avanzato e più specifico), per consentire la comprensione e l'utilizzo applicativo dei diversi strumenti informatici. A tale fine, si rinvia alla Guida dello studente pubblicata dall'ateneo per tutte le informazioni riguardanti il corso per il conseguimento dell'abilitazione informatica, ossia il brevetto europeo ECDL.
Così dicasi per quanto concerne l'apprendimento delle lingue europee attraverso corsi di ateneo per i quali si rinvia alla Guida per le prove di lingua straniera per le Facoltà di Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze statistiche, Sociologia, anch'essa pubblicata a cura della nostra Università della Bicocca.
Le conoscenze psicologiche di base, teoriche e metodologiche, relative ai fondamenti delle diverse componenti della psicologia e delle discipline ad essa vicine, acquisite nei Corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Classe 34), assieme alle conoscenze più avanzate

e applicative, acquisite nei Corsi di laurea specialistica in Psicologia (Classe 58S) offrono, dopo l'Esame di Stato (Sezione A dell'Ordine degli psicologi) una varietà di prospettive professionali.
Lo psicologo può operare, sia nel settore privato che in quello pubblico, in diverse aree, che spaziano dal mondo della salute e della sanità (ad es. diagnosi, supporto e riabilitazione delle situazioni di disagio psicologico e dei disordini cognitivi ed emotivo-motivazionali nelle diverse età della vita) a quello dell'impresa (ad es. selezione, formazione e organizzazione del personale, analisi dei comportamenti del consumatore, studio dei processi decisionali in campo economico) e della scuola (ad es. supporto e riabilitazione dei problemi e dei disordini emotivo-motivazionali e cognitivi in bambini e adolescenti nell'ambiente scolastico).
Per dare un'idea concreta, se pure molto generale, i laureati in Psicologia (vecchio ordinamento, con cinque anni di studio) hanno un tasso di occupazione, ovvero lavorano, per il 52,8% ad un anno dalla laurea (media generale di tutti i laureati 55,0%), per l'86,3% a tre anni dalla laurea (media generale 76,7%) e per l'86,5% a cinque anni dalla laurea (media generale 87,5%).
Questi dati dimostrano che, a tre anni dalla laurea, più dell'80% dei laureati in Psicologia ha trovato un'occupazione e che la percentuale rimane sostanzialmente stabile a cinque anni.
Per quanto riguarda le Scienze della comunicazione, il nostro corso di laurea di primo livello da un lato pone le basi per lo studio teorico della comunicazione (nei suoi aspetti linguistici, cognitivi e tecnologici) dall'altro offre un addestramento pratico in aree quali la grafica, il web, i supporti tecnologici alla comunicazione d'azienda. Questo consente sia il passaggio ad una specializzazione di alto livello (con la nostra specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione) che l'ingresso nel mercato del lavoro in settori che spaziano dal mondo del marketing a quello dell'editoria, del commercio elettronico, ecc.
Per dare un'idea concreta, se pure molto generale, i laureati in Scienze della comunicazione e dello spettacolo (vecchio ordinamento, questi laureati comprendono anche la Facoltà di Magistero, ad esaurimento) hanno un tasso di occupazione, ovvero lavorano, per il 67,2% ad un anno dalla laurea (media generale di tutti i laureati 55,0%), per il 95,7% a tre anni dalla laurea (media generale 76,7%) e per il 95,3% a cinque anni dalla laurea (media generale 87,5%).
Questi dati mostrano che, a tre anni dalla laurea, più del 90% dei laureati in Scienze della comunicazione e dello spettacolo ha trovato un'occupazione e che la percentuale rimane sostanzialmente stabile a cinque anni.
Queste cifre, sebbene sia d'obbligo la cautela (la comunicazione è una disciplina recente ed in rapida evoluzione) suggeriscono buone possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro. (Fonte: Consorzio universitario Alma laurea, Condizione occupazionale dei laureati. Indagine 2004. Sito internet: www.almalaurea.it)

Indirizzi e numeri utili

La Facoltà di Psicologia si trova al IV piano dell'edificio U6, piazza dell'Ateneo nuovo, 1. 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

informazioni sui corsi di laurea; le seconde lauree; il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento; il piano di studi...
Sportello studenti: stanza U6/424
orario di apertura: martedì 15.30-17.30; mercoledì 14.30-16.30; giovedì 16-19 e venerdì 11.30-13
tel. 02 64483769 martedì 17.30 - 19; venerdì 10 - 11.30
e-mail: sportellostudenti.psicologia@unimib.it

informazioni sull'attività didattica: lezioni; laboratori ed esercitazioni; ricevimento dei docenti; aule...
Segreteria didattica studenti: stanza U6/405
orario di apertura: lunedì, mercoledì dalle 10.30 alle 12 e martedì dalle 14.30 alle 16

informazioni sugli appelli d'esame
Ufficio Sifa, stanza U6/406
tel. 02 64483713
e-mail: sifa.psicologia@unimib.it

informazioni sui tirocini
Ufficio tutorato, tirocini, esami di Stato: stanza U6/416
orario di ricevimento: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12
e-mail: tirocini.psicologia@unimib.it

informazioni sulle lauree e prove finali
Ufficio lauree e prove finali, stanza U6/416
tel. 02 64483789
e-mail: lauree.psicologia@unimib.it

informazioni per studiare in Europa
Sportello Socrates – Ufficio Relazioni internazionali, Edificio U6, st. 4124, IV piano: dott.ssa Agnese Cofler e per informazioni di natura didattica proff. Schadee, Crippa e Girelli
orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

informazioni su libri e riviste, banche dati
Biblioteca di Ateneo, Sede centrale, Edificio U6, piazza Ateneo Nuovo, 1
orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.30
tel. 02 64486251, fax 02 62486255
e-mail: biblioteca@unimib.it

informazioni sul Diploma di specializzazione in Psicologia
Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita: st. U6/449
orario di apertura: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 16.30
tel. 02 64486703

Dove reperire le informazioni: le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (esercitazioni, laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia.

Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi. Mentre la bacheca al centro riguarda le esercitazioni e i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami.

Altre tre bacheche sono nel corridoio della Facoltà, al IV piano dell'edificio U6. In particolare, la bacheca a sinistra riguarda i piani di studio (approvati e non) quella centrale accoglie i programmi degli insegnamenti mentre la bacheca di destra ospita le informazioni relative ai tirocini (bandi, offerte, ecc.). Di fronte a queste tre, c'è un'altra bacheca dedicata ai calendari degli appelli di laurea e alla composizione delle commissioni di laurea. Sempre nel corridoio, troverete ancora tre bacheche: due delle quali, poste sul lato sinistro, riguardano ancora le informazioni sui tirocini, mentre la terza, dirimpetto informa sugli orari di ricevimento dei docenti interni ed esterni della Facoltà.

Il sito della Facoltà: www.psicologia.unimib.it

È questo l'indirizzo di pagina web del sito della Facoltà dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

Cliccando "New" sotto la figura, troverete vari avvisi relativi a programmi, orari di lezione o di ricevimento, lauree, tirocini. A sinistra della pagina iniziale del sito ci sono vari Link con rubriche, numeri di telefono, mappa degli uffici della Facoltà. La parte più interessante è l'area a destra da cui si ha accesso ai Corsi di laurea. Una volta entrati nel vostro Corso di laurea noterete per esempio in basso una casella Dispense che offre la possibilità di scaricare direttamente eventuali materiali didattici messi a disposizione dai docenti.

Il SIFA: www.unimib.it, cliccando "servizi studenti" e poi "sifa"

È questo l'indirizzo in rete del SIFA, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di questo servizio di ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscrivervi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare tale problema scrivendo a sifa.psicologia@unimib.it che corrisponde alla casella di posta elettronica messo a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa della Facoltà è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (cfu). Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 cfu distribuiti in tre anni, pari a circa 60 cfu per anno.

Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea specialistica, che comporta l'acquisizione di 120 cfu suddivisi in circa 60 cfu per anno, per un totale complessivo di 300 cfu.

Dopo la Laurea triennale e la Laurea specialistica, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di primo livello (dopo la Laurea triennale) e Master di secondo livello (dopo la Laurea specialistica).

Piani didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Piano didattico". Essa designa semplicemente il programma (o il menù) degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Piani didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea triennale o specialistica.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera optando tra l'uno o l'altro dei percorsi o indirizzi formativi offerti. Si tratta insomma del curriculum personale di studi.

Ogni studente di un Corso di laurea triennale deve sottoporre il proprio Piano di studi all'approvazione della Facoltà inoltrandolo alla Segreteria generale studenti all'inizio del secondo anno. Solo a partire dal secondo o dal terzo anno vi sono infatti insegnamenti a scelta, mentre quelli del primo anno sono obbligatori.

I percorsi dei vari indirizzi che troverete indicati nelle tabelle dei Piani didattici sono quelli che la Facoltà consiglia vivamente di adottare nel proprio Piano di studi e che saranno automaticamente approvati. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione degli attuali Piani didattici.

Ogni Corso di laurea triennale o di laurea specialistica prevede un certo numero di cfu che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Ad esempio, nel Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche sono nove questi cfu a scelta libera, tanti quanti nella Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione.

Si può usare di questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Altri modi per acquisire questi crediti formativi a scelta dello studente sono

la partecipazione come soggetti di esperimenti; lo svolgimento di laboratori aggiuntivi oppure la partecipazione a congressi e convegni, secondo le modalità deliberate dalla Facoltà.

Corsi di Laurea di primo livello

Nell'anno accademico 2005-06 sono attivati i seguenti Corsi di laurea:
Scienze e tecniche psicologiche, con numero programmato di 600 studenti iscritti al primo anno;
Scienze della comunicazione - indirizzo psicologico, con numero programmato di 200 studenti iscritti al primo anno.
Esiste inoltre sotto forma di insegnamento a distanza un
Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) con numero di studenti limitato a 75 iscritti al primo anno.

Corsi di Laurea specialistica

Tre sono i Corsi biennali di laurea specialistica attivati, ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di 120 studenti iscritti al primo anno:
Psicologia clinica e neuropsicologia;
Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo;
Teoria e tecnologia della comunicazione (in compartecipazione con il Corso di laurea in Informatica della Facoltà di Scienze).

Dalla Laurea di primo livello alla Laurea specialistica e oltre

Senza alcun debito formativo, i laureati in Scienze e tecniche psicologiche possono avere accesso, secondo il percorso da loro seguito nel triennio, al Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia o a quello in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo. Essi possono altresì accedere, con alcuni debiti formativi, al Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione.
I laureati in Scienze della comunicazione (indirizzo psicologico) possono aver accesso, senza alcun debito formativo, al Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione. Stante la normativa in corso di approvazione, essi possono accedere con un debito formativo massimo di 30 cfu al Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia e con un debito formativo massimo di 18 cfu al Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.
Dopo aver conseguito una Laurea specialistica tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di carattere professionalizzante o di ricerca. L'offerta formativa post-Laurea specialistica proposta dalla Facoltà per l'anno accademico 2005-06 comprende una Scuola di specializzazione e due Dottorati di ricerca.
La prima, la Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita, dura quattro anni e fornisce una preparazione professionalizzante per

l'intervento psicologico nelle diverse età della vita. Quanto ai Dottorati, essi hanno una durata triennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari, attività di ricerca sotto la guida di un tutor e un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia organizza un Dottorato di ricerca in Psicologia e scienze cognitive articolato in due curricula: Psicologia sperimentale, linguistica e neuroscienze cognitive; Psicologia per la ricerca applicata e l'indagine clinica. Esso partecipa inoltre al Dottorato di ricerca interdisciplinare denominato Qua_si, ossia Qualità della vita nella società dell'informazione.

Lezioni, esami e appelli

I corsi di lezioni sono ripartiti su due semestri: il primo a iniziare dal lunedì 3 ottobre 2005, e dal 1° novembre per le lauree specialistiche, e il secondo dall'inizio di marzo. Agli studenti iscritti è richiesta, di regola, la frequenza continuativa agli insegnamenti e alle attività di esercitazione e di laboratorio previste dal rispettivo Corso di laurea.

I corsi di lezione sono organizzati a moduli equivalenti a 20 ore di lezioni frontali (ossia tenute dalla cattedra), pari a circa tre settimane e mezzo di lezioni. Ogni modulo corrisponde a 3-4 cfu.

I corsi di non meno di 60 ore di lezione (3 moduli) corrispondono dunque a 9 o 10 cfu; quelli di non meno di 40 ore di lezione (2 moduli) corrispondono a 6 o 7 cfu. Mentre un modulo di 20 ore di lezione frontale corrisponderà, come detto, a 3 o 4 cfu.

I cfu si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. La ripetizione di una prova scritta comporta l'annullamento dell'esito della prova scritta precedente.

Le modalità d'esame variano ovviamente da un insegnamento all'altro e verranno specificate caso per caso nei Programmi e orari degli insegnamenti. Ciò che preme dire qui è che tanto la prova scritta d'esame tanto quella orale sono entrambi momenti didattici importanti per lo studente.

La prova scritta serve essenzialmente ad accertare le conoscenze acquisite ed è infatti costituita di norma da una serie di domande a risposta multipla. Ma ci sono esami scritti che, per esercitare e valutare le capacità di sintesi e di scrittura dello studente, contengono domande a risposta aperta oppure propongono di redigere una breve dissertazione su un tema o richiedono di svolgere un esercizio.

La prova orale è invece rivolta a esercitare e valutare la capacità critica, di comunicazione e di sintesi dello studente. Essa ha la forma di un colloquio che in taluni casi può esordire da parte dello studente con la presentazione di un argomento orale a sua scelta.

Un'altra modalità d'esame sono le cosiddette "prove in itinere", o prove intermedie svolte alla fine di ciascuno dei moduli di venti ore di cui si compone un corso di lezioni. Esse offrono l'opportunità a chi frequenta regolarmente le lezioni di dare l'esame a tappe, durante il corso stes-

so. Ci sono infatti insegnamenti di 60 ore che prevedono la possibilità per gli studenti frequentanti di sostenere al termine di ogni modulo di 20 ore di lezione una verifica parziale, ripartendo così in tre parti la materia d'esame.
Indipendentemente dalle prove d'esame in itinere offerte da alcuni insegnamenti, alla fine di ogni corso c'è comunque un appello d'esame. Ulteriori appelli d'esame sono previsti nelle sessioni di gennaio-febbraio, di giugno-luglio e a settembre. Valga per tutti gli studenti la più viva raccomandazione di sostenere subito gli esami, al ritmo di ogni corso di lezioni, ossia al primo o al secondo appello immediatamente successivi al termine delle lezioni di ciascun insegnamento.

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'ateneo, SIFA on line, collegandosi al sito www.unimib.it e cliccando su "Servizi agli studenti".
Per ciascun esame le iscrizioni si aprono 20 giorni prima della prova e si chiudono sei giorni prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'avviso esposto nelle bacheche e pubblicato sul sito web di Facoltà sotto la voce "SIFA: servizi e iscrizione esami on line".
Il superamento della prova scritta comporta automaticamente l'iscrizione all'orale.
Ci si deve iscrivere all'orale solo se l'esame consiste nella sola prova orale.

Esercitazioni, laboratori, attività seminariali

I laboratori forniscono un'esperienza di tipo pratico rispetto al corso tradizionale. A tale fine, la Facoltà dispone come laboratori didattici di due aule informatiche, dotate di una trentina di computer collegati in rete e di stampanti laser ad alta velocità (stanze 4106-4107), nonché di un Laboratorio multifunziale, dotato di apparecchiature audiovisive (stanza 432).
La frequenza delle esercitazioni in tali laboratori didattici, come quella delle esercitazioni tenute in aula, forma parte integrante dei corsi ai fini della preparazione dello studente e della sua valutazione sotto forma di un incremento o arrotondamento del voto delle prove in itinere o dell'esame finale, secondo criteri di valutazione che vengono comunicati caso per caso. Per alcune discipline l'acquisizione dei crediti avviene ottenendo un attestato di frequenza – o di idoneità – allo specifico laboratorio.

Tirocini

In conformità alla riforma universitaria, i Corsi di laurea attivati dalla Facoltà prevedono l'obbligo e l'opportunità di svolgere presso enti e aziende pubbliche e private convenzionate un'attività di tirocinio a contatto con il mondo del lavoro sulla base di una gamma di progetti formativi. Non solo: lo studente ha la possibilità di svolgere il proprio tirocinio individuale nell'ambito di strutture del nostro ateneo, ma

anche di chiedere di partecipare a tirocini interni organizzati dalla Facoltà per gruppi di una ventina di studenti e articolati su lezioni frontali, attività di laboratorio assistite e individuali.
Nelle pagine di questa Guida 2005-2006 dedicate ai vari Corsi di laurea sia di primo livello sia di laurea specialistica troverete indicate le rispettive durate e caratteristiche delle relative attività di tirocinio.

Studiare in Europa: il programma Erasmus

Il programma Erasmus ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti e di professori, incoraggiando gli scambi tra le università europee.
Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi; il sostenimento di esami; la preparazione della tesi; attività di ricerca, di laboratorio o clinica.
Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero. Gli studenti partecipanti al programma usufruiscono di una borsa di studio finanziata dalla Commissione Europea, che però non ha lo scopo di coprire l'intero costo del soggiorno all'estero (per l'a.a. 2003-04 la borsa ammontava a 120 euro al mese).
Per la Facoltà di Psicologia, esistono due diversi bandi, uno riservato agli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, e alle lauree specialistiche in Psicologia clinica e neuropsicologia, e in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo, e un altro, in comune con la Facoltà di Scienze della formazione, per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienza della comunicazione e alla Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione.
Per l'anno accademico 2005-06 sono istituiti scambi con quindici diverse università di paesi europei: Spagna (Università di Barcellona, Alicante, Bilbao, Madrid, Santiago de Compostela), Olanda (Università di Utrecht, Groeningen), Francia (Università di Parigi III, Lille III), Portogallo (Università di Porto, di Minho), Germania (Università di Potsdam), Gran Bretagna (Università di Essex), Grecia (Università di Patrasso), Polonia (Università di Varsavia).
Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Due piani sotto la Facoltà di Psicologia, l'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di ateneo.

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdi con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici.

In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898-1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese.

I Corsi di laurea di primo livello e il Corso di laurea del vecchio ordinamento

Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche ha di norma una durata di tre anni e prevede che lo studente acquisisca un totale di 180 crediti formativi universitari (cfu). L'obiettivo del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è fornire un'adeguata conoscenza dei metodi e dei contenuti generali delle scienze e delle tecniche psicologiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze professionali per operare nelle istituzioni e nelle aziende pubbliche e private e nelle organizzazioni.

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche offre agli studenti cinque differenti percorsi formativi, differenziati sulla base di specifici approfondimenti tematici:
Counseling e salute mentale;
Lavoro e organizzazioni;
Psicologia cognitiva applicata;
Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano;
Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo.

Gli obiettivi formativi generali, comuni a tutti i percorsi formativi del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, includono le conoscenze fondamentali negli ambiti delle discipline seguenti:
la conoscenza della psicologia e neurobiologia dell'attività mentale: percezione, motricità, memoria, attenzione, linguaggio, pensiero, emozioni e motivazione;
psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica e psicologia sociale;
analisi dei dati, statistica e tecniche qualitative e quantitative per la valutazione psicologica.

Gli obiettivi formativi specifici a ciascun percorso formativo del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche includono:
Counseling e salute mentale:
- la padronanza delle teorie fondamentali che consentono di comprendere, in un ampio contesto interdisciplinare e con riferimento ai diversi livelli del funzionamento psicologico, i processi psichici coinvolti in situazioni di cambiamento e di crisi nell'arco del ciclo di vita;
- l'acquisizione delle tecniche di osservazione e di valutazione che consentono, in differenti contesti (famiglia, scuola, servizi sanitari,

comunità terapeutiche, ed altri) di rilevare e monitorare nel corso del tempo vari aspetti (cognitivi, affettivi, sociali) della condizione di crisi;
- la conoscenza dei test atti a rilevare i dati necessari per valutare le attitudini e le capacità della persona, che consentano il reinserimento nei contesti sociali e nelle organizzazioni di lavoro;
- la capacità di prender parte a programmi di prevenzione del disagio e delle patologie psichiche.

Lavoro e organizzazioni:
- le competenze attinenti ai metodi basilari di osservazione e analisi dei fenomeni psicologici, che comprendono la ricerca sperimentale, quasi sperimentale e sul campo;
- le competenze finalizzate all'applicazione di strumenti di rilevazione (questionari, test, colloqui, ecc.) e all'elaborazione e utilizzo dei dati rilevati per l'intervento;
- le competenze psicosociali, sociologiche, organizzative ed economiche di base che favoriscano l'interazione con le realtà territoriali, delle imprese e del lavoro;
- la capacità di individuare gli aspetti psicologici di diverse realtà e problematiche sociali.

Psicologia cognitiva applicata:
- l'approfondimento specifico negli ambiti della psicologia del pensiero, del linguaggio, della percezione, dell'attenzione, della memoria e dell'apprendimento, volta alla comprensione delle caratteristiche cognitive e delle abituali modalità di comunicazione degli esseri umani, siano essi i potenziali utenti di strumenti tecnologici o i testimoni in un'aula di tribunale;
- la conoscenza metodologica diversificata (tecniche di osservazione, somministrazione di questionari, sistemi di elaborazione delle informazioni) finalizzata all'accertamento di tali caratteristiche cognitive;
- le conoscenze approfondite nell'ambito professionalizzante delle discipline economiche, sociologiche e scientifico-tecnologiche, al fine di collaborare alla progettazione di prodotti tecnologici compatibili con le caratteristiche cognitive e le aspettative degli utenti o di fornire una consulenza tecnico-psicologica in ambito giudiziario (ad es., la valutazione dell'attendibilità della testimonianza e delle prove legali di natura probabilistica).

Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano:
- la conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'organizzazione psicologica e neurobiologica dell'attività mentale nella persona adulta e delle sue modificazioni nella persona anziana;
- la conoscenza della psicologia e neurobiologia delle alterazioni dell'attività mentale in seguito a patologie acquisite focali o diffuse;
- la conoscenza delle tecniche neuropsicologiche di valutazione delle alterazioni delle funzioni mentali e degli elementi di base degli esami strumentali della funzione cerebrale;

- la conoscenza delle principali tecniche neuropsicologiche di riabilitazione nelle patologie delle funzioni mentali: i disturbi del linguaggio, della motricità, della cognizione spaziale, della memoria (con particolare riferimento all'invecchiamento normale e patologico), delle funzioni attentive ed esecutive, delle emozioni e della motivazione.

Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo:
- la padronanza delle teorie fondamentali che consentono di comprendere, in un ampio contesto interdisciplinare e con riferimento ai diversi livelli del funzionamento psicologico, i processi di sviluppo nell'arco del ciclo di vita;
- l'acquisizione delle tecniche di osservazione e di valutazione che consentono, da differenti punti di vista (famiglia, scuola e altri contesti istituzionali) di rilevare e monitorare nel corso del tempo diversi aspetti dello sviluppo (cognitivi, affettivi, sociali e linguistici);
- la capacità di operare, insieme ad altri specialisti a diversi livelli, nei programmi di prevenzione dei disagi dello sviluppo (l'applicazione di metodologie di screening, le interviste ai genitori, agli insegnanti ed agli operatori sociali, il supporto alla genitorialità);
- la capacità di svolgere, sia individualmente, sia in collaborazione con figure con competenze diverse, attività di formazione in ambito psicologico, rivolte agli insegnanti e ai genitori.

Accesso

L'accesso al Corso di laurea è limitato al numero programmato di 580 studenti iscritti al primo anno, scelti attraverso la prova scritta di ammissione che si svolge nella prima metà di settembre. La selezione sarà basata sull'esito di una prova scritta (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi) e sul voto conseguito all'esame di maturità, in una proporzione rispettivamente del 80 e del 20 %.

Norme di trasferimento al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Nell'a.a. 2005-2006 possono trasferirsi al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche un numero massimo di 40 studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche, o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dalla Facoltà , per l'acquisizione di un minimo di 40 cfu. Al momento dell'immatricolazione lo studente sceglie il percorso formativo.

Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 40 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di laurea di classi diverse dalla 34, è necessario sostenere la prova di selezione.

Tirocini

Per il conseguimento della Laurea in Scienze e tecniche psicologiche è necessario che lo studente acquisisca dodici cfu di attività di tirocinio di non meno di 250 ore presso enti pubblici e privati,convenzionati con la Facoltà di psicologia per lo svolgimento di tale attività, sotto la supervisione di un tutore. Il tirocinio può essere svolto anche all'interno della Facoltà di psicologia, secondo la modalità stabilite dall'apposito regolamento. Il tirocinio deve essere svolto al massimo nell'arco di tre mesi, nel periodo immediatamente precedente alla laurea

Lo scopo formativo di questa attività di tirocinio è di consentire allo studente di verificare o di mettere in pratica, nella diretta esperienza di contesti di lavoro, quanto acquisito a livello teorico.

Pertanto lo studente può svolgere questa attività di tirocinio soltanto dopo aver conseguito almeno 120 cfu e avere scelto il percorso formativo. La pre-iscrizione ai tirocini può essere fatta appena acquisiti i 120 crediti.

Al termine del proprio tirocinio, svolto all'esterno o all'interno dell'ateneo, è richiesto allo studente di scrivere una relazione finale di circa tre-quattro pagine sulle caratteristiche, i pregi e i difetti della struttura di tirocinio valutando i risultati dell'esperienza compiuta.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dalla segreteria generale degli studenti, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Possono essere sostenuti solo gli esami inclusi nel piano di studi.

Prova finale

Alla prova finale vengono assegnati 3 cfu sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 75 ore complessive. La prova consiste nella presentazione a una commissione di docenti di un elaborato individuale (o di un prodotto multimediale di analogo impegno) anche redatto in una lingua straniera europea e vertente o su una bibliografia limitata a un argomento oppure sui risultati di un esperimento e relativa bibliografia.

Si tratta di un esercizio di ricerca e di scrittura in cui lo studente è chiamato a enucleare l'oggetto del proprio lavoro, ad esporre gli argomenti di dimostrazione e a riassumere le proprie conclusioni facendo uso di note bibliografiche e di commento nonché di bibliografia finale ed eventualmente di tabelle e appendici. L'elaborato deve avere la dimensione indicativa di un saggio di 20-30 pagine (redatte indicativamente con carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea doppia, margine di 3 cm per lato).

L'argomento della prova finale può essere in diretto rapporto con l'esperienza di tirocinio pre-laurea, anche se deve essere un prodotto diverso dalla relazione finale prevista al termine del tirocinio e può riguardare anche discipline non psicologiche, purché presenti nel corso

di laurea. Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 cfu e che abbiano acquisito i crediti relativi alla lingua straniera e all'informatica, possono richiedere l'ammissione alla prova finale e l'attribuzione del relatore, nei periodi di scadenza indicati dalla Facoltà all'inizio di ogni anno accademico. Due volte l'anno, a marzo e settembre, sono esposti gli elenchi con l'indicazione dei posti disponibili per ciascun docente e ricercatore. Qualora lo studente abbia preso accordi direttamente con un docente o ricercatore, la domanda di tesi va controfirmata dal docente o ricercatore. In mancanza di accordi preliminari, nella domanda di assegnazione dell'elaborato vanno indicati tre docenti o ricercatori, in ordine di preferenza. L'elaborato deve essere consegnato al relatore almeno venti giorni prima della discussione. Il relatore firma una ricevuta di "avvenuta consegna dell'elaborato", che lo studente consegna alla segreteria didattica di ateneo.

Modalità di acquisizione dei cfu

I cfu si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Per alcune specifiche discipline l'acquisizione dei cfu potrà avvenire secondo modalità differenti dall'esame. In particolare, per alcune discipline l'acquisizione dei cfu avviene ottenendo un attestato di frequenza – o di idoneità – ad uno specifico laboratorio.

Per quanto riguarda i 9 crediti relativi all'attività formativa a scelta, la Facoltà offre l'acquisizione sostenendo esami relativi a corsi attivati all'interno del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche come attività formative a scelta, o all'interno di percorsi formativi diversi da quello scelto, o della laurea in Scienze della comunicazione (indirizzo di Psicologia della comunicazione), purchè diversi da quelli presenti nel corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche. E' possibile anche sostenere uno o più esami relativi a corsi attivati in altre Facoltà dell'Ateneo, previa approvazione del piano di studi e consenso del docente di cui si intende seguire l'insegnamento.

Per acquisire i cfu relativi alle attività formative a scelta è possibile:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei cfu avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno un cfu, per un totale complessivo massimo di tre cfu.

Appelli d'esame

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario iscriversi all'appello tramite SIFA.
Per ogni insegnamento è previsto un appello immediatamente seguente alla fine del corso (riservato agli studenti ammessi alla frequenza di quel corso, sulla base del numero di matricola) Altri cinque appelli sono ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Propedeuticità

L'esame di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica deve essere stato superato prima di poter sostenere l'esame di Psicologia fisiologica. L'esame di Statistica per la ricerca sociale deve essere stato superato prima di poter sostenere l'esame di Psicometria. L'esame di Attendibilità e validità deve essere stato superato prima di poter sostenere l'esame di Teoria e tecnica dei test.

Piano didattico e insegnamenti

Il piano didattico si articola in due parti: la prima costituita da insegnamenti obbligatori comuni che coprono le basi teoriche e sperimentali della disciplina, mentre la seconda parte prevede percorsi formativi specifici consigliati. Gli insegnamenti obbligatori comuni sono organizzati ripartendo gli studenti in due o tre turni in base all'ultima cifra del numero di matricola.

Primo anno

Psicologia sociale (M-PSI/05)	cfu	9
Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)		9
Psicologia generale 1 (percezione e memoria) (M-PSI/01)		9
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (M-PSI/02)		9
Statistica per la ricerca sociale (SECS-S/05)		6
Genetica (BIO/18)		3
Storia della psicologia (M-STO/05) sostituibile con Storia della scienza del Cdl in Scienze della comunicazione		3
Informatica (INF/01)		3
Biologia (BIO/13)		3

Secondo anno

Psicologia generale 2 (linguaggio e pensiero) (M-PSI/01)	9
Psicologia fisiologica (M-PSI/02)	9
Psicologia dinamica (M-PSI/07)	9
Lingua inglese	6
Psicometria (M-PSI/03)	6
Linguistica generale (L-LIN/01)	3
Ricerca-intervento in ambito psico-sociale (M-PSI/05)	3
Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	3
Attendibilità e validità (SECS-S/01)	3

Terzo anno

Genetica del comportamento (M-PSI/02)	3

Psicologia della personalità (M-PSI/01)	3
Tecniche del colloquio (M-PSI/08)	3
Laboratorio di Tecniche del colloquio (M-PSI/08)	3
Teoria e tecnica dei test (M-PSI/03)	3
Laboratorio di teoria e tecnica dei test (M-PSI/03)	3

Percorso formativo 1: Counseling e salute mentale

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08)	9
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-PSI/07)	6
Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04)	6
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04)	3

Percorso formativo 2: Lavoro e organizzazioni

Psicologia sociale dei gruppi di lavoro (M-PSI/05)	6
Psicologia del comportamento economico e delle organizzazioni (M-PSI/06)	6
Metodi qualitativi della ricerca psicologica (M-PSI/03)	5
Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento (M-PSI/03)	4
Istituzioni di economia (SECS-P/07)	3
Sistemi di elaborazione dell'informazione (ING-INF/05)	3
L'intervista nella ricerca sociale (M-PSI/05)	3

Percorso formativo 3: Psicologia cognitiva applicata

Psicologia della comunicazione (M-PSI/01)	6
Psicologia giuridica (M-PSI/05)	6
Psicologia del pensiero (M-PS/01)	6
Ergonomia cognitiva (M-PSI/01)	6
Criminologia (SPS/12)	3
Sistemi di elaborazione delle informazioni (ING-INF/05)	3

Percorso formativo 4: Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08)	9
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (M-PSI/02)	9
Psicologia attitudinale (M-PSI/01)	3
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04)	3
Fondamenti di neurologia per psicologi (MED/26)	3
Fondamenti di psichiatria per psicologi (MED/25)	3

Percorso formativo 5: Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08)	9
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04)	6
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04)	3

Attività formative a scelta

Genitorialità e figli adolescenti (M-PSI/07)	3
Metodo scientifico, pseudoscienze e psicologia	

dell'insolito (M-PSI/01)	3
Psicologia del benessere nel ciclo di vita (M-PSI/01)	3
Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari (M-PSI/08)	3
Psicologia della sicurezza (M-PSI/06)	3
Psicologia sociale di comunità (M-PSI/05)	3
Ragionamento e processi decisionali (M-PSI/01)	3
Processi cognitivi e simbolizzazione affettiva (M-PSI/01)	3
Pensiero e ragionamento in età scolare (M-PSI/04)	3

Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento
Hans Schadee

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	III
SEMESTRE	II
PERCORSO	Lavoro e organizzazioni
CREDITI	4
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONE	6

Il corso propone un inquadramento generale della indagine campionaria nella ricerca teorica ed applicativa e sviluppa tre tematiche specifiche: il campionamento, la costruzione del questionario e i problemi etici di questo tipo di ricerca. Alla fine del modulo gli studenti devono 1) essere in grado di proporre disegni semplici di campionamento e di leggere e capire un tale disegno e le conseguenze per la validità e variabilità delle stime e i costi della indagine; 2) conoscere i principali problemi nel disegno di un questionario per una indagine campionaria; 3) conoscere i principali problemi pratici che si incontrano nella organizzazione ed esecuzione di una indagine campionaria e le conseguenze per la qualità dei risultati.

Propedeuticità:
Un esame di introduzione alla statistica. È vantaggioso, ma non obbligatorio, aver seguito l'insegnamento di Psicometria e il modulo di Attendibilità e validità, come pure è vantaggioso aver seguito un insegnamento inerente opinioni e atteggiamenti.

Argomenti del corso
Ricerca scientifica ed applicata e norme deontologiche nelle indagini campionarie.
Campionamento:
campione e popolazione. Varianza delle stime e DEFF. Disegno di campionamento casuale semplice, stratificazione, grappoli, più stadi. Implementazioni pratiche di disegni di campionamento. Errori non campionari. Poststratificazione e ponderazione.
Questionario:
disegno del questionario e formulazione delle domande; l'approccio cognitivista al questionario. Valutazione delle domande. Strumenti. Campo: briefing, contattare, intervistare, controlli.
Rapportare:
dati, analisi, rapportare. La produzione dei dati: pulizia dati, aggiustamenti, risposte mancanti. Cenni su analisi e presentazione.
Per illustrare alcuni degli argomenti saranno usate alcune indagini fra le quali ITANES2001 (Italian National Election Study, 2001) e Cultura politica 2004.

Avvertenze: il corso consiste di 20 ore di lezioni, 6 di esercitazione riguardanti il disegno di campionamento e 74 ore di studio individuale

per un totale di 4 cfu. Il corso può essere seguito come un modulo, parzialmente sostitutivo del corso Metodologia della ricerca, da studenti sia del Corso di laurea in psicologia (vecchio ordinamento) sia del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e da studenti del Corso di laurea di Scienze della comunicazione, come corso opzionale. Argomenti di tesi brevi pertinenti al corso riguardano la ri-analisi (analisi secondaria) di dati di indagini campionarie e lo sviluppo di domande includendo studi pilota. Per l'ultimo argomento si veda prima il materiale addizionale di approfondimento suggerito per la preparazione dell'esame.

Programma dell'esame

ASSIRM, codice autoregolamento (www.assirm.it/codice.htm).
Brusati E., Corbetta P., Schadee H. (2002). Appendice metodologica. in Corbetta P., Caciagli M., a cura di, Le ragioni dell'elettore, Bologna: Il Mulino, pp. 451-464.
Groves R.M. et alii (2004). Survey methodology. New York: Wiley, cap. 3 e 4, pp. 67-137; cap 7 e 8, pp. 201-268; cap. 11, p. 345-376.
Appunti e esercizi sul campionamento e le analisi di indagini campionari complessi.
A supporto delle dispense ed esercitazioni riguardanti il campionamento:
Cochran W., William G (1977). Sampling techniques. New York: Iley, 2d ed., (contiene esercizi con risposte, alcuni dei quali usati negli esami e nelle esercitazioni).
De Carlo N. A., Robusto E. (1996). Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali. Milano: LED, capp. 1-4 (base); 8 (multistadi); 11 (panel); 13 (esempi) pp. 1-116; 153-164; 187-218; 231-294.
A supporto della valutazione delle domande:
Tourangeau R., Rips L.J., Rasinski K. (2000). The psychology of survey response. New York: Wiley.
Presser S. et alii (2004). Methods for testing and evaluating survey. New York: Wiley.

Modalità d'esame

Scritto con alcuni esercizi ed esame orale. L'esame orale può anche consistere nella presentazione di un breve scritto riguardante un problema di valutazione di domande per un questionario. Gli studenti che prendono questa opzione devono seguire alcuni seminari sulla costruzione di domande. Le esercitazioni non contribuiscono al voto finale.

Attendibilità e validità

Hans Schadee

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS/S01
ANNO	II
SEMESTRE	I turno A (0-4), II turno B (5-9)

TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8

Il modulo presenta alcune proprietà psicometriche generali di test standardizzati in ambito psicologico ed è preparatorio alla discussione di test specifici nei vari percorsi della laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Si includono alcuni dei disegni di ricerca sulla equivalenza fra test.
Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado 1) di usare e calcolare vari tipi di punteggi che i test presentano 2) di calcolare alcune delle proprietà psicometriche di test e 3) di leggere e commentare criticamente la descrizione delle proprietà piscometriche di un test e 4) delle ricerche usate per valutare tali proprietà.

Propedeuticità
Si prevede che gli studenti abbiano seguito un corso di introduzione alla statistica. È un vantaggio aver seguito l'insegnamento di Psicometria, ma non è necessario.

Argomenti del corso
Introduzione; livello di misurazione.
Tipi di punteggi.
Teoria classica di attendibilità.
Forme di validità.
Taratura ed equivalenza fra test.

Programma dell'esame
Pedrabissi L., Santinello M. (1997). I test psicologici. Il Mulino: Bologna.
In particolare studiare cap 6, 7, 8 (p 77-241); leggere gli altri capitoli.
Alcuni appunti ed esercitazioni del docente.
Avvertenze: ci saranno 3 esercitazioni per i punti 2, 3, 4 del programma. Le esercitazioni fanno parte integrale dell'insegnamento, ma non contribuiscono al voto finale.

Modalità d'esame
Una prova scritta con esercizi e alcune domande aperte.

Biologia
Eva Reali

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIO/13
ANNO:	I
SEMESTRE	I turni B (3-5) e C (6-9); II turno A (0-2)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso intende fornire conoscenze introduttive sulle basi della biologia, con particolare riferimento alla biologia cellulare e del neurone. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti del corso di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti del corso

La cellula come unità strutturale e funzionale della materia vivente.
Composizione chimica della cellula: carboidrati, lipidi e proteine, struttura e funzione. Regolazione dell'attività biologica delle proteine. Acidi Nucleici: DNA, RNA Flusso dell'informazione tra le macromolecole biologiche.
Cellule procariotiche ed eucariotiche. Organismi mono- e pluricellulari. Compartimentazione della cellula eucariotica: membrana plasmatica, lisosomi, mitocondri, reticolo endoplasmico, apparato del Golgi, citoscheletro e nucleo. Esocitosi ed endocitosi. Matrice extracellulare. ATP ed enzimi. Metabolismo degli zuccheri, proteine e lipidi. Meccanismi di trasporto di membrana. Virus (cenni).
Comunicazioni cellulari. Recettori. Meccanismi di trasduzione del segnale. Il neurone e la segnalazione sinaptica. Cenni sull'azione di farmaci ad attività agonista e antagonista.

Programma dell'esame

Campbell N.A., Reece J.B. (2004). La chimica della vita e la cellula. Bologna: Zanichelli, capp. 1-9 e 11, pagg.: 2-180, 202-219.
In alternativa:
Purves et alii (2001). La cellula. Bologna: Ed. Zanichelli.
Per approfondimenti:
Alberts et alii (1999). L'essenziale di "Biologia Molecolare della Cellula". Bologna: Zanichelli.
Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (2002). Neuroscienze. Esplorando il cervello. Milano: Masson, capp. 1-2 e cap. 5.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande a risposta multipla e domande aperte.

Criminologia

(vedi programma del corso pagina258)

Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive

(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Gian Marco Marzocchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
SEMESTRE	I e II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso prevede la presentazione delle principali tappe dello sviluppo delle funzioni cognitive e dei relativi disturbi evolutivi con particolare attenzione ai metodi di valutazione diagnostica e intervento riabilitativo.

Argomenti del corso
Inquadramento teorico e principi relativi alla diagnosi e al trattamento dei seguenti disturbi evolutivi:
disturbo specifico della lettura;
disturbo specifico della scrittura;
disturbo specifico del calcolo;
disturbo di attenzione/iperattività;
disturbi della memoria.

Programma dell'esame
Vicari S., Caselli M.C. (2002), I disturbi dello sviluppo, Il Mulino, Bologna (cap. I, pp. 25-40; cap. VII, pp. 139-152; cap. VIII, pp. 153-167 ; cap. X, pp. 191-201, cap. XI, pp. 203-219 ; cap. XII, pp. 223-240; cap. XIII, pp. 241-260).
Dispense del docente disponibili nella pagina personale del sito della Facoltà.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova di accertamento scritta a domande aperte e in una prova orale.

Ergonomia cognitiva
Fabio Ferlazzo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	II
PERCORSO	Psicologia cognitiva applicata
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare problematiche ergonomiche di interesse della psicologia, quali lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori, la misura del carico di lavoro mentale e lo studio dell'interazione tra esseri umani e tecnologie. Particolare rilievo verrà dato allo studio concreto delle tecniche di analisi e di intervento.

Argomenti del corso
Introduzione all'ergonomia cognitiva;
l'attenzione e il carico di lavoro mentale;
l'errore umano;

l'automazione;
l'usabilità;
il ruolo dello psicologo in ergonomia;
il laboratorio di ergonomia cognitiva.

Programma dell'esame
Uno a scelta tra i seguenti libri:
Di Nocera F. (2004). Cos'è l'ergonomia. Roma: Carocci.
Re A. (1995). Ergonomia per psicologi: lavoro cognitivo e nuove tecnologie. Milano: Cortina.
Uno a scelta tra i seguenti libri:
Ferlazzo F. (2004). Metodi in Ergonomia Cognitiva. Roma: Carocci.
Catino M. (2002). Da Chernobyl a Linate. Roma: Carocci.
Due articoli scientifici, reperibili in biblioteca, che verranno indicati all'inizio del corso.

Modalità d'esame
La prova d'esame è orale.

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
Costanza Papagno, Eraldo Paulesu, Angelo Maravita

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
ANNO	I
SEMESTRE	I turni B (3-5) e C (6-9); II turno A (0-2)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative del cervello. L'insegnamento ha importanza fondamentale nella formazione dello psicologo, dato che l'attività del cervello costituisce la base fisica dei processi mentali. L'insegnamento richiede conoscenze elementari di biologia, acquisite nel corso di Biologia.

Argomenti del corso e programma dell'esame
Fondamenti (Bear et alii (2002). Neuroscienze. Esplorando il cervello. Milano: Masson, capitoli 1-7)
Introduzione alle neuroscienze:
i neuroni e le cellule gliali;
la membrana del neurone a riposo;
il potenziale d'azione;
la trasmissione sinaptica;
i sistemi neurotrasmettitori.
La struttura del sistema nervoso:
lo sviluppo del sistema nervoso;
midollo spinale, tronco encefalo, ipotalamo, talamo, telencefalo, cervelletto: Umiltà, a cura di. Manuale di Neuroscienze, II edizione.

Bologna: Il Mulino. Capitolo 1: pag. 51-107, 156-172);
cenni sulla circolazione cerebrale (dispensa distribuita a lezione, depositata in copisteria); circolazione liquorale.
I sistemi sensoriali (Bear et alii: capitoli 8-12):
i sensi chimici;
il sistema visivo;
l'udito;
il sistema vestibolare e i movimenti oculari (per i movimenti oculari: Purves et alii (2001). Neuroscienze. Bologna: Zanichelli, pp. 376-383);
il sistema somatosensoriale.
Il sistema motorio (Bear et alii: capitoli 13-14):
il controllo spinale del movimento;
il controllo cerebrale e cerebellare del movimento.
Il controllo chimico del cervello e del comportamento (Bear et alii: capitolo 15):
il sistema nervoso autonomo;
l'ipotalamo;
i sistemi modulatori diffusi.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta più una prova orale successiva al superamento della prova scritta. L'esame scritto sarà composto da trenta domande a scelta multipla, l'orale sarà sostenuto con il docente che terrà il corso cui lo studente afferisce per numero di matricola. Sono previste prove in itinere per gli studenti frequentanti con modalità che verranno comunicate in aula.
Avvertenze: per gli iscritti al primo anno il primo appello utile sarà il primo appello dopo la fine del corso. Gli studenti degli anni successivi potranno iscriversi a qualsiasi appello, pur mantenendo la suddivisione dei numeri di matricola per sostenere l'orale.

Programma dell'esame
Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2002). Neuroscienze. Esplorando il cervello. Milano: Masson (capitoli: 1-15).
Umiltà C., a cura di (1999). Manuale di Neuroscienze (II ed.). Bologna: Il Mulino (capitolo 1: 51-107, pp. 156-172).
Per i movimenti oculari: Purves D. et alii (2000). Neuroscienze. Bologna: Zanichelli (pp. 376-383).

Fondamenti di neurologia per psicologi
Federica Lucchelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/26
ANNO	III
SEMESTRE	II
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitzione nell'adulto e nell'anziano
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso mira a fornire le conoscenze di base sulle principali patologie neurologiche che sono causa di disturbi neuropsicologici nell'adulto e nell'anziano.

Argomenti del corso

Semeiotica neurologica.
Esami strumentali (EEG, potenziali evocati, esame del liquor, EMG, neuroimaging).
Malattie cerebrovascolari (ictus ischemico/emorragico, ESA).
Epilessia e sindromi epilettiche.
Neoplasie del sistema nervoso centrale – Sindromi paraneoplastiche (encefalite limbica).
Infezioni del sistema nervoso centrale (meningiti, encefaliti, infezione da HIV, malattie da prioni).
Sclerosi multipla.
Demenze.
Malattie extrapiramidali (m. di Parkinson).
Disturbi metabolici – tossici – iatrogeni; complicanze dell'alcoolismo.

Programma dell'esame

Victor M., Ropper A. (1992). Principi di neurologia – il manuale. Milano: McGraw-Hill.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Fondamenti di psichiatria per psicologi

Jorge Perez

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/25
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitzione nell'adulto e nell'anziano
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere le basi bio-psico-sociali coinvolte nei disturbi mentali. A tal fine verranno presentate e discusse le principali ricerche condotte nell'ambito delle psicopatologie e verranno discussi gli approcci diagnostici e terapeutici dei disturbi mentali, sottolineando i vantaggi e i limiti dei diversi orientamenti.

Argomenti del corso

La neurotrasmissione.
Fattori di rischio bio-psico-sociali dei disturbi mentali.
Ipotesi neuropsicobiologiche dei disturbi dell'umore.
Diagnosi e terapia dei disturbi dell'umore.

Ipotesi neuropsicobiologiche dei disturbi dello spettro psicotico.
Diagnosi e terapia dei disturbi dello spettro psicotico.
Ipotesi neuropsicobiologiche dei disturbi di personalità.
Diagnosi e terapia dei disturbi di personalità.
Ipotesi neuropsicobiologiche dei disturbi d'ansia.
Diagnosi e terapia dei disturbi d'ansia.
Diagnosi e terapia dei disturbi da uso di sostanze.

Programma dell'esame
Covoni S., et alii (1998). Neuropsicofarmacologia. Torino: UTET (capp. 21, 22, 23, 24).
Dispensa (in fase di preparazione).
Lavori scientifici che saranno consegnati durante il corso.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale che, in presenza di un elevato numero di iscritti, potrà essere sostituita da una prova scritta.

Genetica
Caterina Fognani

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIO/18
ANNO	I
SEMESTRE	I turni B (3-5) e C (6-9); II turno A (0-2)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della genetica, con particolare riferimento ai principi fondamentali dell'ereditarietà, dell'espressione dell'informazione genetica e della regolazione genica.

Argomenti del corso
Il DNA e il suo ruolo nell'eredità. Il "dogma centrale" della biologia. Replicazione del DNA. Modello semiconservativo. Dal DNA alle proteine: dal genotipo al fenotipo. La trascrizione: sintesi dell'RNA diretta dal DNA; cenni sulla logica del controllo della trascrizione. La traduzione: sintesi di un polipeptide diretta dall'RNA. Struttura del gene eucariotico. I cromosomi e il cariotipo umano. Struttura e funzione dei virus (cenni). La meiosi: riproduzione sessuata e diversità genetica. La divisione cellulare; la mitosi.
Le basi cromosomiche dell'ereditarietà. I geni e i cromosomi. Gli esperimenti di Mendel e le leggi dell'eredità. Loci e alleli; interazioni fra loci diversi. Caratteri autosomici e legati al sesso.
Diversità degli esseri viventi: ricombinazione e crossing-over. La mutazione genica: le mutazioni cromosomiche e genomiche.
Genetica "inversa": dal fenotipo al gene. Sequenziamento del genoma umano (cenni).
Cenni sui meccanismi cellulari e genetici dello sviluppo del sistema ner-

voso.
Ingegneria genetica e sue applicazioni: la tecnica del DNA ricombinante. Cenni sui principali metodi di analisi del DNA: Southern e Northern blotting e PCR. Diagnosi di malattie genetiche a livello del DNA.

Programma dell'esame

Campbell N.A., Reece J.B. (2004). La genetica. Bologna: Ed. Zanichelli, capp.: 13-20.
Per approfondimenti:
Alberts et alii (2004). Biologia molecolare della cellula, IV edizione. Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta multipla e domande aperte.

Genetica del comportamento

Marco Poli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
ANNO	III
SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di far acquisire le competenze fondamentali necessarie a comprendere le interazioni tra fattori genetici e fattori ambientali nella determinazione del comportamento normale e patologico discutendo in modo comparativo studi sugli animali e l'uomo.

Argomenti del corso

Rapporti tra eredità e ambiente nella determinazione del comportamento;
genetica quantitativa e comportamento;
tecniche di selezione artificiale;
analisi mendeliana dei caratteri comportamentali;
analisi di geni singoli;
analisi delle interazioni genotipo/ambiente;
analisi genetica del comportamento normale e patologico nell'uomo;
evoluzione del comportamento: aspetti generali;
ontogenesi e filogenesi del comportamento sociale;
modelli di organizzazione sociale;
determinazione biologica del comportamento sociale: gli Insetti eusociali;
il concetto di Kinship;
altruismo e cooperazione.

Programma dell'esame

Plomin R., DeFries, J.C., Mc Clearn G.E., McGuffin P. (2001). Genetica

del comportamento. Milano: R. Cortina (pp. 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 15).
Poli M. e Prato Previde E. (1994). Apprendere per sopravvivere. L'apprendimento animale tra psicologia ed etologia. Milano: R. Cortina (cap. 2).
Chieffi G., Dolfini S., Malcovati M., Pierantoni R., Poli M., Tenchini M.L. (2000). Biologia e genetica generale e del comportamento. Napoli: Edises (cap. 15; cap. 16: da pag. 499 a 506).

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta a domande a scelta multipla il cui superamento condiziona l'ammissione alla prova orale.

Genitorialità e figli adolescenti
Corinna Cristiani

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	III
SEMESTRE	I
TIPOLOGIA	Attività formative a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONI	20

L'insegnamento di questo corso si propone: a) di fornire un quadro dei cambiamenti che hanno riguardato negli ultimi decenni affetti e ruoli nella famiglia italiana, in relazione all'evolversi del contesto socioeconomico e culturale; b) di iniziare gli studenti alla lettura affettiva delle relazioni familiari e dei conflitti che le caratterizzano quando i genitori debbono confrontarsi con i compiti evolutivi dei figli adolescenti, con particolare attenzione al problema delle regole; c) di riflettere sui modelli educativi della famiglia e della scuola e sulla loro capacità di preparare i ragazzi alle richieste del contesto sociale; d) di familiarizzare gli studenti con la teoria dei codici affettivi sviluppata da Franco Fornari.

Argomenti del corso
Affetti e codici familiari.
L'inconscio produttore di segni.
I cambiamenti della famiglia: da famiglia etica a famiglia affettiva.
I nuovi adolescenti: la nuova cultura familiare e i comportamenti sociali.
Le regole a casa: il punto di vista dei padri; il punto di vista delle madri.
Le regole a scuola: il punto di vista degli insegnanti.
Il futuro, nel sociale.

Programma dell'esame
Pietropolli Charmet G., a cura di, (2001). Ragazzi sregolati. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una domanda a cui tutti risponderanno in una decina di righe. L'orale si svolgerà subito dopo, a partire dalla risposta scritta che la commissione leggerà al momento.

Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari
Marta Vigorelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
ANNO	III
SEMESTRE	II
TIPOLOGIA	Attività formative a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8

L' insegnamento si propone di fornire un inquadramento storico e metodologico sulla funzione dell'istituzione come luogo di cura, attraverso una panoramica dei servizi socio-sanitari e assistenziali che si occupano di differenziate tipologie di utenti (bambini, coppie, adolescenti, adulti e famiglie) e che costituiscono gli ambiti prevalenti di tirocini.
Partendo dall'esemplificazione di alcune esperienze significative a livello internazionale e italiano saranno introdotti strumenti quali l'osservazione, il counselling, la facilitazione nelle relazioni d'aiuto, il sostegno alla famiglia, la metodologia di lavoro in équipe multiprofessionale utilizzati nei contesti per l'età evolutiva e nelle istituzioni che accolgono le patologie gravi.

Argomenti del corso
Orientamenti psicodinamici del campo istituzionale.
Gruppo di lavoro e metodologie di integrazione multiprofessionale.
Assessment, processo diagnostico nel contesto clinico e socio-sanitario.
Progetti per la prima infanzia.
Progetti per la tutela dei minori.
L'incontro con l'utente in ospedale generale.
L'utente nei servizi psichiatrici.
Il sostegno alla famiglia nelle istituzioni curanti.

Esercitazioni
Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni consistenti nella presentazione di una mappa delle fondamentali strutture istituzionali presenti sul territorio nazionale, per un orientamento critico e guidato alle esperienze di tirocinio.

Programma dell'esame
Vigorelli M. (a cura di) (2005). Il lavoro della cura nelle istituzioni. Progetti, gruppi e contesti nell'intervento psicologico. Milano: Franco Angeli, cap. 1 più un altro capitolo a scelta della Prima parte oppure della Seconda.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Istituzioni di economia
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

La ricerca-intervento in ambito psicosociale
Monica Colombo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	II
SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8

Obiettivi formativi
Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della ricerca-intervento e di presentare i principali modelli ed ambiti di applicazione nei diversi settori della psicologia (di comunità, del lavoro, dell'educazione, clinica etc.). Il quadro teorico di riferimento è la ricerca-intervento di matrice lewiniana e le sue successive applicazioni.
Non vi è propedeuticità, tuttavia si consiglia l'acquisizione dei 9 crediti di Psicologia Sociale.

Programma del corso
L'action-research di Lewin.
Le elaborazioni teoriche successive.
Esempi di ricerca 'classici' e contemporanei.

Esercitazioni
Il percorso esercitativo prevede l'analisi di 'casi' di ricerca-intervento attraverso il riconoscimento delle componenti metodologiche contenute nella prassi. La frequenza alle esercitazioni è consigliata (ma non obbligatoria). L'apprendimento sarà valutato attraverso una prova scritta a domande aperte che contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della valutazione da 0 a 3 punti).

Programma d'esame
Amerio P., De Piccoli N., Miglietta A. (2000). "La ricerca azione come articolazione di teoria e pratica" in P. Amerio, a cura di, Psicologia di comunità. Bologna: Il Mulino, pp. 261-293.
Amerio P., Piccardo C. (2000). "L'empowerment tra individuo e organizzazione" in P. Amerio, a cura di, Psicologia di comunità. Bologna: Il Mulino, pp. 295-330.
Sgritta G.B. (1988). "Conoscenza e intervento: verso un approccio interattivo", Rassegna italiana di Sociologia, XXIX, 4, pp. 537-560.

Susman G.I., Evered R.D. (1985). “Una valutazione dei meriti scientifici della ricerca intervento, Studi Organizzativi, 2, pp. 25-56.
Coenen H. (2002). “Ricerca-azione: rapporti tra ricercatori e attori”, Animazione Sociale, nov., pp. 1-49.
Olivetti Manoukian F. (2002). “Presupposti ed esiti della ricerca-azione”, Animazione Sociale, nov., pp. 50-60.
Lewin, K. (1965). “Group Decision and Social Change”, in H. Proshansky e B. Seidenberg (Eds.), Basic Studies in Social Psychology. New York: Rinehart & Winston.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso. I materiali integrativi utilizzati a lezione o nelle esercitazioni saranno raccolti in una dispensa.

Modalità di esame
La prova di esame si articola in una parte scritta a risposte chiuse e in una successiva parte orale.

Linguaggio e cognizione
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Linguistica generale
Ivano Caponigro

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
ANNO	II
SEMESTRE	I turno B (5-9); II turno A (0-4)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8

Il corso è un'introduzione all'ipotesi che tutte le lingue umane abbiano delle proprietà basilari in comune e che ciò sia dovuto all'esistenza di una serie di funzioni cognitive innate specifiche per il linguaggio. L'insieme di tali funzioni è anche noto come "grammatica universale" o "istinto del linguaggio".
Nella prima parte del corso, verranno presentati argomenti in favore di quest'ipotesi (ex. disturbi patologici del linguaggio e di altre funzioni cognitive, pidgin e lingue creole, acquisizione del linguaggio negli infanti). Inoltre, verrà introdotta la nozione di "paramentro" per render conto delle differenze tra le lingue. Nella seconda parte, ci si concentrerà su una specifica componente della grammatica universale, ovvero la "sintassi", per mostrare come sia possibile spiegare in concreto somiglianze e differenze nell'ordine delle parole tra lingue diverse.

Esercitazioni
Nella seconda parte del corso, le lezioni saranno affiancate da 8 ore di esercitazioni facoltative a cura del docente. Durante le esercitazioni, gli studenti potranno chiedere ulteriori delucidazioni su argomenti

introdotti in classe. Inoltre, verranno presentati esercizi e domande simili a quelli dell'esame finale. Nessun nuovo argomento verrà introdotto nelle esercitazioni.

Programma d'esame
Sia per frequentanti che per non-frequentanti:
Baker, M. (2003). Gli atomi del linguaggio. Milano: Hoepli, tutti i capitoli eccetto il cap. 5.
Cecchetto, C. (2002). Introduzione alla sintassi. (II ed.). Milano: LED, pp 1 e 2 fino a pag. 71.
Pinker, S. (1998). L'istinto del linguaggio. Milano: Mondadori, cap. 1 e 2 fino a pag. 49.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da domande a risposta multipla e da un esercizio.

L'intervista nella ricerca sociale
Elena Zucchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	III
SEMESTRE	II
PERCORSO	Lavoro e organizzazioni
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8

L'insegnamento si propone di trasmettere le conoscenze teoriche ed empiriche relative alla tecnica dell'intervista; il percorso didattico prevede l'approfondimento degli aspetti metodologici relativi alla costruzione dello strumento intervista ed al suo utilizzo nella ricerca psicosociale e nei principali ambiti di intervento dello psicologo sociale e del lavoro.

Argomento del corso
Nel corso verranno trattati i seguenti temi:
Le caratteristiche dello strumento intervista e gli ambiti di applicazione.
Il rapporto intervistatore - intervistato: dinamiche relazionali e tecniche comunicative.
L'intervista come processo di conoscenza interpersonale.
Le possibili fonti di errore.
L'intervista nella ricerca psicosociale.
La costruzione della traccia dell'intervista.
La conduzione dell'intervista.
L'analisi dei dati: l'elaborazione e l'interpretazione delle risposte.
La validità dell'intervista.
L'intervista nei contesti sociali ed organizzativi.

Esercitazioni

Le 8 ore di esercitazioni, che comprendono sia incontri di gruppo che lavoro individuale, saranno dedicate all'approfondimento di aspetti di tecnica, in particolare rispetto alla costruzione della traccia di una intervista ed alla sua conduzione.
La frequenza alle esercitazioni seppur consigliata non è obbligatoria. A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura ed analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura nazionale o internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.
La valutazione della prova d'esame relativa alle esercitazioni – vedi modalità d'esame – contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 0 a 2 punti).

Programma d'esame

Trentini G. (a cura di) (2000). Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali. Torino: Utet, cap. 13: "Gli sviluppi della ricerca sociale qualitativa e le condizioni di campo dell'intervista" (pp. 341-364).
Zammuner V. L. (1998). Tecniche dell'intervista e del questionario. Bologna: Il Mulino, cap. 3: "Le domande e le alternative di risposta", par. 9: "Il fraseggio delle domande e delle alternative di risposta" (pp. 139-147), cap. 4: "Processi psicologici sottostanti alla comprensione delle domande e delle risposte" (pp.149-171).
Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1991). Il colloquio come strumento psicologico. Firenze: Giunti, cap. 3: "Il colloquio di ricerca" (pp. 81-102).
Corbetta P. (1999). Metodologie e tecniche della ricerca sociale. Bologna: Il Mulino, cap. 10: "L'intervista qualitativa" (pp. 405-435).
Zucchi E. (a cura di) (2004). Il colloquio e l'intervista. Parlare con le persone nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli. Un capitolo a scelta dello studente (ad eccezione del cap. 9).
I materiali integrativi utilizzati a lezione o nelle esercitazioni saranno raccolti in una dispensa.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (domande aperte e chiuse; costruzione di domande da utilizzarsi in sede di intervista; analisi di interviste reali) e in una successiva parte orale relativa anche al percorso di esercitazioni.

Metodi qualitativi della ricerca psicologica

Lorenzo Montali

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Lavoro e organizzazioni
CREDITI	5
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	15

Argomenti del corso

Nella prima parte del corso vengono approfonditi i presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo, per poter analizzare criticamente il dibattito metodologico sulle potenzialità e i limiti delle diverse tecniche di ricerca.
Nella seconda parte vengono presentati, attraverso il riferimento a esemplificazioni di ricerca, specifici modelli di analisi e strumenti operativi, tra cui in particolare l'analisi del discorso e degli scambi argomentativi, i focus group e l'intervista. Vengono infine introdotti i principali software utilizzati nell'ambito della ricerca qualitativa per l'analisi dei dati testuali.

Esercitazioni
La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria. A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.
La valutazione della prova d'esame relativa alle esercitazioni – vedi modalità d'esame - contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 0 a 2 punti).

Programma d'esame
Mazzara B. (a cura di) (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci.
Dispensa del corso

Modalità d'esame
La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande aperte) e in una parte orale, entrambe relative anche al percorso di esercitazioni.

Metodo scientifico, pseudoscienze e psicologia dell'insolito
Massimo Polidoro

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	II
TIPOLOGIA	Attività formative a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Questo insegnamento si propone di fornire agli studenti informazioni e competenze di base necessarie a comprendere la reale consistenza di presunti fenomeni anomali, comunemente definiti "paranormali", legati ai più vari aspetti della psicologia: percezione, memoria, personalità, etc. Verrà a tal fine dato ampio spazio all'impiego del metodo scientifico nell'esame dell'incredibile.

Programma dell'esame
Polidoro M. (2000). Il sesto senso. Milano: Piemme.
Dispensa: Psicologia dell'insolito, 2005-06(presso la copisteria Orostudio

di via S. Glicerio).

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte.

Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo
Laura D'Odorico, Nicoletta Salerni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	II
SEMESTRE	I turni A (0-2) e C (6-9); II turno B (3-5)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base per una corretta progettazione delle ricerche in ambito di sviluppo. Verranno, a tal fine, approfondite le tematiche inerenti i diversi problemi di ricerca che si possono incontrare e le possibili alternative di ricerca applicabili.

Esercitazioni
Il corso è affiancato da esercitazioni pratiche a cui sono ammessi gli studenti che frequentano almeno 16 ore delle lezioni del corso. Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni è oggetto di valutazione e può comportare, se positivamente valutato, un incremento della votazione finale pari a 1 punto.

Programma dell'esame
D'Odorico L. (1990). L'osservazione del comportamento infantile. Milano: Cortina (capp. 1, 2; pp. 1-25).
D'Odorico L. (a cura di) (1995). Sperimentazione e alternative di ricerca. Milano: Cortina (capp. 1 e 2; pp. 24-109).

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova di accertamento scritta con una parte di domande a scelta multipla e un esercizio teso a valutare le competenze acquisite nella progettazione e valutazione di disegni di ricerca. La prova orale è obbligatoria solo per gli studenti che non hanno svolto le esercitazioni pratiche (indipendentemente dalla valutazione ottenuta) e consiste nella discussione di una relazione scritta, individualmente preparata dallo studente, secondo le indicazioni fornite dal docente o reperibili sul sito della Facoltà.

Pensiero e ragionamento in età scolare
Maria Chiara Passolunghi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	III
SEMESTRE	I
TIPOLOGIA	Attività formative a scelta

CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Con questo insegnamento si intende fornire una panoramica critica delle principali aree di ricerca nell'ambito della psicologia del pensiero, con particolare attenzione ai soggetti in età scolare.

Argomenti del corso
Pensiero e ragionamento:
sviluppo dei processi di ragionamento dei soggetti in età scolare;
la soluzione dei problemi;
i processi di calcolo;
abilità di supervisione e controllo nelle acquisizioni matematiche.
Nelle lezioni frontali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali.

Programma dell'esame
Lucangeli D., Passolunghi M.C. (1995). Psicologia dell'apprendimento matematico. Torino: Utet.
Passolunghi M.C. (2003). Memoria, metacognizione e soluzione dei problemi. In O. Albanese (a cura di). Metacognizione e apprendimento. Milano: Franco Angeli.
McShane J. (1994). Lo sviluppo cognitivo. Bologna: Il Mulino, cap. 6 e 9.

Modalità d'esame
L'esame è scritto e orale (a cui si accede dopo il superamento della prova scritta); le domande della prova scritta sono a risposte aperte; per i frequentanti sono previsti esercizi relativi al corso e alle esercitazioni, valutati ai fini dell'esame.

Politiche di welfare
(mutuato dal Corso di laurea in Sociologia)

Processi cognitivi e simbolizzazione affettiva
Laura Macchi, Alfio Maggiolini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	a scelta
SEMESTRE	IIII
TIPOLOGIA	Attività formative a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Scopo del corso è in primo luogo di fornire agli studenti conoscenze sufficienti a cogliere alcune connessioni tra modelli teorici cognitivi e psicoanalitici dei processi di simbolizzazione e comunicazione; ci si propone inoltre di illustrare una prima applicazione di diversi modelli interpretativi su esempi di episodi relazionali.

Programma dell'esame

Dispense relative alla parte su simbolizzazione affettiva:
Levinson S. C. (1995). "Interactional biases in human thinking". Goody E. N. (a cura di), Social intelligence and interaction. Cambridge: Cambridge University Press, pp.221-261.
Letture di approfondimento: un articolo a scelta tra
Politzer G., Macchi L. (2000). "Reasoning and Pragmatics". Mind & Society, 1 (1), 73-93;
Politzer G. (2003). "Premise interpretation in conditional reasoning". Hardman D., Macchi L. (Eds.) (2003). Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making. Chichester: Wiley, pp. 79-93;
Oaksford M., Chater N. (2003). "Probabilities and pragmatics in Conditional Inference: suppression and order effects". Hardman D., Macchi L. (Eds.) (2003). Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making. Chichester: Wiley, pp. 95-122;
O'Neill D. K. (1996). "Two-year-old children's sensitivity to parent's knowledge state when making request". Child Development, 67, 659-677;
Baldwin D.A. (1993). "Early referential understanding: infants'ability to recognize referential acts for what they are". Developmental Psychology, 29, 832-843.

Modalità d'esame

Orale.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Lucia Carli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Counseling e salute mentale
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	15

Il corso mira a fornire le competenze fondamentali: a) per la comprensione dei compiti evolutivi e dei processi relazionali e intergenerazionali sottesi alle fasi critiche nel ciclo di vita della famiglia; b) per l'individuazione degli indici di adattamento e dei fattori di rischio connessi alle varie modalità di superamento delle fasi stesse.
Si propone inoltre di presentare i metodi più adeguati allo studio di tale realtà. In particolare il corso intende approfondire le caratteristiche della trasgressività in adolescenza, fornendo indicazioni sulla valutazione e il trattamento dell'antisocialità e della delinquenza minorile all'interno dei servizi psicosociali, in una prospettiva di psicopatologia e psicoterapia evolutiva.

Argomenti del corso

Il modello teorico di riferimento: dal modello psicodinamico classico, intrapsichico e unipersonale, al modello di tipo relazionale, intersoggettivo (Bowlby, Fonagy, Beebe, Stern, Mitchell).
Il ciclo evolutivo dell'attaccamento nell'individuo e il ciclo di vita normativo della famiglia: un processo evolutivo e psicodinamico congiunto.
Il ciclo di vita non normativo della famiglia in relazione alle configurazioni familiari emergenti (ricostituita, monogenitoriale, adottiva, ecc.).
Indici di adattamento e fattori di rischio in relazione ai compiti evolutivi congiunti delle diverse fasi della vita individuale e famigliare (normativo e non).
Gli strumenti per l'analisi delle relazioni famigliari nella prospettiva del ciclo di vita.

Esercitazioni
Le lezioni saranno affiancate da 15 ore di esercitazioni facoltative, consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di misura del legame di attaccamento. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Programma dell'esame
Carli, L. (a cura di) (1995). Attaccamento e rapporto di coppia. Milano: Raffaello Cortina (introduzione pp.IX-XXXIV; cap. 1 pp. 3-42; cap. 3 pp. 91-126; cap. 7 pp. 229-273).
Carli, L. (a cura di) (1999). Dalla diade alla famiglia. Milano: Raffaello Cortina (prefazione pp. XI-XLIII; cap. 1 pp. 19-64; cap. 3 pp. 93-112; cap. 5 pp.141-173; cap. 10 pp. 329-357).

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, a cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Psicologia attitudinale
Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	II
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitzione nell'adulto e nell'anziano
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologie aggiornate per poter descrivere, valutare e organizzare piani di sviluppo personalizzato in ordine alle attitudini individuali. Particolare attenzione verrà prestata al contesto e agli ambiti lavorativi. Il percorso proposto incontrerà suggestioni e contributi provenienti da svariati ambiti disciplinari.

Argomenti del corso
Concetto di attitudine.
Personalità, motivazione, attitudine.
Attitudini, aspetti ecologici (genere, status socioeconomico, ecc.) e ciclo di vita.
Metodi e strumenti per la valutazione delle attitudini.
La soggettività nella valutazione.
Lo sviluppo delle attitudini individuali.
Selezione e formazione del personale nelle organizzazioni come luoghi di valutazione e sviluppo delle attitudini: logiche di selezione e culture organizzative.
Alcuni test utilizzati in selezione.
. I "modelli delle competenze": limiti ed opportunità.

Programma dell'esame
Levati W., Saraò M. V. (2004). Il modello delle competenze. Milano: Franco Angeli.
McClelland D.C. (1973). "Testing for competence rather than for "intelligence"", American Psychologist, 28 (1), pp. 1-14.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame
Esame orale al termine del corso.

Psicologia del benessere nel ciclo di vita
Patrizia Steca

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	II
TIPOLOGIA	attività formative a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso mira a introdurre i principali approcci teorici e di ricerca allo studio del benessere della persona. Verranno presentate le diverse prospettive che hanno distinto e indagato i concetti di "benessere soggettivo" e "benessere psicologico", accanto a quelli più classici di "felicità" e "salute mentale". Particolare attenzione sarà devoluta alla trattazione dei principali metodi di indagine e agli strumenti di misurazione sviluppati per la valutazione del benessere dell'individuo e alla delineazione delle sue traiettorie di sviluppo nel ciclo di vita.

Programma del corso
Approcci teorici allo studio del benessere e della felicità.
Le componenti del benessere soggettivo.
I metodi e gli strumenti di valutazione del benessere soggettivo.
Il benessere psicologico.
I fattori che influenzano il benessere della persona.
Processi cognitivi/ motivazionali e benessere individuale.

Percorsi evolutivi del benessere nel ciclo di vita.

Programma dell'esame
Dispense a cura del docente.
Modalità d'esame
L'esame è in forma scritta con eventuale integrazione orale.

Psicologia del comportamento economico e delle organizzazioni
Stefano Castelli, Nadia Olivero

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	a scelta
SEMESTRE	I
PERCORSO	Lavoro e organizzazioni
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) sviluppare i temi di base della teoria organizzativa e della decisione; b) dimostrare il contributo teorico e applicativo della psicologia alla gestione aziendale; c) presentare i fondamenti della psicologia economica e della finanza comportamentale; d) favorire un' analisi trasversale ai temi trattati per la comprensione dei fenomeni socio-psicologici sottostanti ai cambiamenti in atto in campo gestionale e finanziario.

Programma dell'esame
Romano D.F., Ferrari L. (1999). Mente e Denaro. Milano: Raffaello Cortina Editore, capp. 1, 2 e 4.
Depolo M. (1998). Psicologia delle organizzazioni. Bologna: Il Mulino.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame
Esame orale al termine del corso.

Psicologia della comunicazione
Giuseppe Mosconi, Gloria Origgi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Psicologia cognitiva applicata
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	10

Il corso intende fornire un confronto fra approcci diversi allo studio della pragmatica: la teoria griceana, la teoria della pertinenza e la psicoretorica.

Argomenti del corso
Modulo I. La pertinenza.
Un'introduzione alla pragmatica in una prospettiva post-griceana. Verranno presentate le principali nozioni della teoria della pertinenza (Relevance Theory) di Dan Sperber e Deirdre Wilson: principio cognitivo di pertinenza; principio comunicativo di pertinenza; implicature ed esplicature; uso descrittivo/interpretativo. Verranno inoltre presentate le applicazioni della teoria alla comunicazioneverbale e ai diversi problemi della filosofia del linguaggio e della psicologia cognitive.
Modulo II. La comunicazione dal punto di vista psicoretorico.
Il rapporto tra linguaggio e pensiero secondo la prospettiva psicoretorica di Giuseppe Mosconi. Saranno considerati criticamente noti costrutti teorici ed esperimenti della psicologia del pensiero.

Programma dell'esame
Modulo I:
Sperber D., Wilson D. (1993). La pertinenza. Milano: Anabasi, capp. 1 e 4.
Dispense delle lezioni.
Modulo II:
Mosconi, G. (1981). "La dimensione retorica. Dall' 'arte di persuadere' alla ricerca sul parlare-comunicare e sul 'parlare-pensare'", in Pontecorvo C., a cura di, Discorso e retorica. Torino: Loescher, pp. 18-49.
Mosconi, G. (1998). Norma logica e regole discorsive nella ricerca sul ragionamento di senso comune. Bologna: Il Mulino.
Mosconi G., Macchi, L. (2001). "The role of pragmatic rules in the conjunction fallacy". Mind & Society. 2, 1, pp. 31-58.
Il primo di questi testi (Mosconi, 1981) può essere sostituito dalla frequenza alle esercitazioni e dallo studio del materiale relativo.

Modalità d'esame
L'esame si svolgerà in forma scritta e con domande aperte per il primo modulo del corso, seguita da un esame orale. E' prevista anche una prova in itinere a fine modulo.

Psicologia della comunicazione e attribuzione causale
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo)

Psicologia dell'adolescenza
Matteo Lancini, Alfio Maggiolini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	III
SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
PERCORSO	Counseling e salute mentale, Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo
CREDITI	6

ORE DI LEZIONE	40

Il corso propone una lettura psicodinamica dello sviluppo adolescenziale, tenendo conto del rapporto tra caratteristiche universali e dimensioni variabili dell'adolescenza (storiche, sociali, di genere).
Dopo un'analisi delle aree di sviluppo e dei principali compiti e conflitti che le caratterizzano, il corso si sofferma sui problemi di comportamento più diffusi in adolescenza (trasgressività e antisocialità, problemi alimentari, comportamenti autolesivi) e sulle modalità dell'aiuto psicologico all'adolescente e alla sua famiglia (prevenzione, valutazione, consultazione).

Argomenti del corso
Adolescenza attuale e adolescenza storica. L'adolescenza oggi in Italia: dati sociologici. Rappresentazioni dell'adolescenza. L'adolescenza nella psicoanalisi. Compiti evolutivi e modi di affrontarli. La costruzione dell'identità. L'inizio dell'adolescenza. Il corpo. La famiglia. Le relazioni sentimentali e sessuali. Il gruppo dei pari. La scuola e lo sviluppo cognitivo. La fine dell'adolescenza e il giovane adulto. Trasgressività e antisocialità. I problemi alimentari in adolescenza. I comportamenti autolesivi. Gravidanza in adolescenza. Modelli di prevenzione. La valutazione dei problemi degli adolescenti. La consultazione e la psicoterapia evolutiva.

Programma dell'esame
Maggiolini A., Pietropolli Charmet G., a cura di (2004). Manuale di psicologia dell'adolescenza. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame
Prova scritta e successiva prova orale.

Psicologia della personalità
Patrizia Steca

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	I turno B (5-8); II turno A (0-4)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti del corso
Origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità; approcci teorici e metodologici nello studio della personalità; descrizione e valu-

tazione della personalità: lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità; personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni; lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita; basi genetiche e biologiche della personalità.

Programma dell'esame

Caprara G. V., Cervone D. (2003). Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità. Milano: Raffaello Cortina (capp. 1-6).

Testi consigliati per un approfondimento degli aspetti storici ed applicativi della disciplina:

Caprara G.V., Gennaro A. (1999). Psicologia della personalità. Bologna: Il Mulino.

Caprara G. V. (1996). Le ragioni del successo. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

Psicologia della sicurezza

Giovanni Cavadi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	III
SEMESTRE	II
TIPOLOGIA	Attività formative a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Una storia della sicurezza lavorativa in Italia; analisi e lettura critica del D.Lgs.626/94; lettura analitica dei dati epidemiologici sugli infortuni sul lavoro e gli incidenti stradali; il contributo della psicologia alla cultura della sicurezza lavorativa e stradale; strumenti e tecniche della psicologia per l'intervento preventivo in tema di sicurezza

Programma dell'esame

Cavadi G., Uno psicologo in fonderia e...sulla strada. Milano: Unicopli (in corso di pubblicazione).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia dell'educazione

Maria Chiara Passolunghi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitzione in età di sviluppo

CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	12

Lo scopo è quello di fornire le conoscenze relative ai principali quadri teorici e alle prospettive di ricerca sui processi d'apprendimento, con particolare riferimento al contesto scolastico.

Argomenti del corso

Aspetti cognitivi e motivazionali nell'apprendimento:
analisi delle differenze individuali nello sviluppo e nell'apprendimento;
la motivazione ad apprendere. Percezione di competenza e concetto di sé;
metacognizione e processi di autoregolazione: dagli studi sulla metamemoria alle applicazioni in campo educativo;
apprendimento e valutazione.
Valutazione dei disturbi d'apprendimento:
strumenti di analisi degli apprendimenti di base;
individuazione e valutazione dei disturbi di apprendimento;
disabilità dell'apprendimento matematico;
deficit d'attenzione e iperattività.
Nelle lezioni frontali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali.

Esercitazioni

Sono previste 12 ore di esercitazione, dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, all'analisi e valutazione di casi specifici, e alla costruzione di strumenti d'indagine.
Coloro che frequentano le esercitazioni potranno ottenere una riduzione del programma d'esame.

Programma dell'esame

Boscolo, P. (1997). Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali. Torino: Utet, capp. 4, 5.
Cornoldi, C. (1999). Le difficoltà di apprendimento a scuola. Bologna: Il Mulino.
Lucangeli, D., Passolunghi, M.C. (1995). Psicologia dell'apprendimento matematico. Torino: Utet, capp. 1 e 2.
Passolunghi, M.C., De Beni, R. (2001). I test per la scuola. La valutazione psicologica ed educativa degli apprendimenti scolastici. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame è scritto e orale (a cui si accede dopo il superamento della prova scritta); le domande della prova scritta sono a risposte aperte; per i frequentanti sono previsti esercizi relativi al corso e alle esercitazioni, valutati ai fini dell'esame.

Psicologia dello sviluppo

Cristina Riva Crugnola, Viola Macchi Cassia, Dario Varin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	I
SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

L'insegnamento di psicologia dello sviluppo si propone di dare un quadro delle principali teorie attuali sullo sviluppo psicologico e di approfondire alcuni aspetti dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.

Programma dell'esame

Camaioni, L. a cura di (1999). Manuale di psicologia dello sviluppo. Bologna: Il Mulino, capp. 4, 5, 7, 8.
Schaffer R. (1966). Lo sviluppo sociale. Milano: Raffaello Cortina, capp. 1, 2, 3, 4 (pp. 183-217), 6 (pp.289-336), 7.(pp.361-385).
Varin D.(2005). Ecologia dello sviluppo e individualità. Milano: Raffaello Cortina.
Uno tra i seguenti testi a scelta solo per la prova orale:
Battacchi, M.W. (2004). Lo sviluppo emotivo. Bari: Laterza: capp. 1, 2, 3.
Flavell, J.H., Miller, P.H., Miller, S.A. (1996). Psicologia dello sviluppo cognitivo. Bologna: Il Mulino: capp. 2 e 3.
Molinari, L.(2002). Psicologia dello sviluppo sociale. Bologna: Il Mulino.
Riva Crugnola, C. (1999). La comunicazione affettiva tra il bambino e suoi partner. Milano: Raffaello Cortina: Introduzione e capp.1, 3 e 9.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla relativa ai tre testi sopraelencati, superata la quale verrà effettuata una prova orale riguardante tutti i testi indicati nel programma.

Psicologia del pensiero

Paolo Cherubini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Psicologia cognitiva applicata
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	10

Il corso fornisce l'inquadramento generale della disciplina e alcune conoscenze fondamentali sui principali meccanismi inferenziali del sistema cognitivo umano. Pur trattandosi di un corso teorico, nei limiti del tempo concesso si porrà attenzione ad evidenziare la sua rilevanza pratica per la comprensione del pensiero quotidiano, anche nei suoi aspetti non adattivi di rilievo clinico o sociale.

Esercitazioni
il corso prevede 0 ore di esercitazione facoltativa. La frequenza alle esercitazioni sostituirà la parte B del programma d'esame.

Programma dell'esame
Parte A
Cherubini P. (2005). Psicologia del pensiero. Milano: Raffaello Cortina.
Parte B, a scelta uno dei tre seguenti:
1) Cherubini P., Giaretta P., Mazzocco A. (2001). Ragionamento: Psicologia e Logica. Firenze: Giunti Editore, capp. 1, 5, 8.
2) articoli di ricerca in inglese per un totale di circa 50 pagine (da concordare con il docente).
3) la frequenza alle esercitazioni relative al corso (con studio del materiale relativo).

Modalità d'esame
Orale.

Psicologia dinamica
Corinna Cristiani, Pietro Rizzi, Marco Casonato

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	II
SEMESTRE	I turno B (5-9); II turno A (0-4)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e tecnico-metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base iniziale.
Dopo un'introduzione storico-critica, verranno a tal fine presentati e discussi in un'ottica comparativa i principali costrutti teorici e i relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche. Verrà fornita infine una panoramica degli sviluppi più recenti avvenuti nell'ambito psicoanalitico-psicodinamico nel contesto dell'ultimo ventennio, sottolineando i vantaggi e i limiti dei diversi approcci.

Programma dell'esame
Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999). Manuale di Psicologia Dinamica, Bologna: Il Mulino, capp. I, II, IV, V, VI, VII, IX, XI, XIII, XV, XVI.
Carli, L., Rodini, C., (2006). Nuove tendenze in Psicologia Dinamica. Milano: Raffaello Cortina (in corso di stampa).

Modalità d'esame
L'esame comprenderà una parte scritta (domande a scelta multipla) seguita da una parte orale. Non sono previste prove obbligatorie di

valutazione durante il corso.

Psicologia dinamica (avanzato) (solo per piani didattici 2002-03 e V.Ordinamento)

Corinna Cristiani

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
PERCORSO	Clinico e di comunità
ANNO	III
SEMESTRE	I
TIPOLOGIA	Crediti aggregati di sede
ORE DI LEZIONE	60

Argomenti del corso

I parte, istituzionale: i fondamenti del modello psicoanalitico; il rapporto tra teorie e pratiche nella psicoanalisi; la ricerca sull'efficacia del trattamento psicoanalitico; ipotesi su possibili sviluppi futuri e integrazioni interdisciplinari.
II parte, monografica: la prospettiva kleiniana e i suoi sviluppi.

Programma dell'esame

Fonagy, P., Target, M. (2005). Psicopatologia evolutiva. Le teorie psicoanalitiche, Milano: R. Cortina.
Klein, M. (1972). Invidia e gratitudine, Firenze: Martinelli.
Segal, H. (2001). Introduzione all'opera di Melanie Klein, Firenze: Martinelli.
Waddell, M. (2000). Mondi interni. Psicoanalisi e sviluppo della personalità, Milano: Bruno Mondadori.

Modalità d'esame

E' previsto uno scritto (a domande aperte) che ammette alla prova orale.

Psicologia fisiologica

Alice Mado Proverbio, Claudio Luzzatti, Giuseppe Vallar

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
ANNO	II
SEMESTRE	I turni B (3-5) e C (6-9); II turno A (0-2)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano.
L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica. Propedeuticità: Fondamenti anatomo-

fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti del corso
Neuroscienze cognitive: cenni storici;
metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine;
elementi di evoluzione del cervello umano e sviluppo cognitivo;
elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici;
processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti;
attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione;
controllo dell'azione;
emozioni;
apprendimento e memoria;
linguaggio;
lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica;
processi esecutivi e di controllo e lobi frontali;
la coscienza.

Programma dell'esame
Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (2002). Neuroscienze. Esplorando il cervello. 2° ed.. Milano: Masson, cap. 19.
Gazzaniga M.S., Ivry, R.B., Mangun, G.R. (2005). Neuroscienze Cognitive (II ed.). Bologna: Zanichelli, eccetto i capitoli 2 e 3.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta (questionario a scelta multipla) e in una successiva prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Psicologia generale I (percezione e memoria)
Rosanna Actis, Emanuela Bricolo,Stefano Vezzani, Daniele Zavagno

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

Nell'insegnamento di Psicologia generale I si intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia (percezione e azione, memoria e apprendimento, emozioni e motivazioni).

Programma dell'esame
Bressan P. (1992). La percezione. Padova: Cleup.
Job R., a cura di, (1998). I processi cognitivi. Roma: Carrocci, cap. VIII
Legrenzi P., (a cura di) (2002). Manuale di psicologia generale. Bologna: Il Mulino, capp. I-V.

Modalità d'esame
Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

Psicologia generale II (linguaggio e pensiero)
Laura Macchi, Maria Bagassi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	II
SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

Nell'insegnamento di Psicologia generale II si intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia del pensiero e del linguaggio. Il corso si articolerà in: Problem Solving, Ragionamento, Decision Making e Linguaggio.

Programma dell'esame
Legrenzi P. (a cura di) (1997). Manuale di psicologia generale. Bologna: Il Mulino, capp. VI, VII.
Mosconi G. (1997). Discorso e Pensiero. Bologna: Il Mulino.
Levinson ST. C. (1985). La pragmatica. Bologna: Il Mulino, capp. I, III.
Girotto V., Legrenzi P. (a cura di) (1999). Psicologia del Pensiero. Bologna: Il Mulino, capp. I, II, IV, V.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia giuridica
Mariaelena Magrin, Laura Bertolino

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Psicologia cognitiva applicata
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	10

Obbiettivo del corso è la conoscenza di alcuni dei nodi problematici in cui il diritto e la psicologia si incontrano e si confrontano, attraverso lo studio di alcuni dei fondamenti teorici delle materie giuridica e psicologica e dei loro risvolti nella pratica professionale.

Argomenti dell'esame
Il corso è suddiviso in due moduli.
Modulo I. La psicologia giuridica: prospettive teoriche e ambiti di intervento.
La psicologia giuridica: la storia, l'impianto teorico, gli oggetti di studio.

La psicologia giudiziaria: la testimonianza, la vittima, il ragionamento e la decisione giudiziaria.
La psicologia legale: funzione psicologica della norma, percezione sociale del diritto e della devianza, problemi legati alla convivenza multiculturale.
- L'intervento psicologico in sede giudiziaria: possibilità e limiti previsti dall'ordinamento giuridico in materia civile, penale, minorile.
Consulenza Tecnica di Ufficio, problemi teorici e metodologici.
Modulo II. Malattia mentale, imputabilità e sistema penale.
Parte I
- La nozione di imputabilità e le cause di esclusione della capacità di intendere e di volere: disciplina generale.
- La teoria e la prassi di fronte al concetto di malattia mentale.
- L'accertamento dello stato di incapacità di intendere e di volere per vizio di mente.
- La perizia psichiatrica.
- Il dibattito internazionale e le prospettive di riforma della disciplina in tema di vizio di mente.
Parte II
- Malattia mentale e processo penale: la sospensione del processo.
- Malattia mentale ed esecuzione della pena.

Esercitazioni
La partecipazione alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria. La partecipazione e la valutazione delle esercitazioni potrà contribuire alla determinazione del voto finale, fino a un massimo di due punti.

Programma dell'esame
Dispense a cura del docente.

Modalità d'esame
L'esame è orale.

Psicologia sociale
Francesco Paolo Colucci, Maria Elena Magrin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	I turno B (5-9); II turno A (0-4)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti e il linguaggio della disciplina, attraverso la lettura degli scritti di Kurt Lewin e lo studio di un manuale.

Argomenti del corso

Gli scritti di Lewin, con i testi che li introducono, sono finalizzati a far conoscere:
Le origini storico-culturali della disciplina e le scuole 'classiche' con le quali l'autore si confronta: la psicoanalisi, la Gestalt, il comportamentismo.
I problemi teorico-metodologici e i rapporti con le altre scienze: la fisica, la biologia, la sociologia, l'economia.
Le principali tipologie di ricerca: dalla sperimentale, in laboratorio e sul terreno, alla ricerca-azione finalizzata all'intervento e al cambiamento.
Le dinamiche di gruppo e i rapporti tra gruppi.
Le possibilità e modalità di applicazione della psicologia sociale ai problemi del conflitto, dei "gruppi minoritari", del lavoro, dell'economia

Il manuale espone i seguenti principali argomenti: cognizione e percezione sociale; atteggiamenti; rappresentazioni sociali; Sé e identità; relazioni sociali e comunicazione; aggressività e altruismo; gruppi e relazioni tra i gruppi; influenza sociale
Le tematiche affrontate nei due testi sono tra loro in relazione, presentando coincidenze e rinvii che favoriscono il processo di apprendimento.
Si ritiene molto utile la frequenza. Saranno messi a disposizione degli studenti appunti e schemi relativi alle lezioni

Programma dell'esame
Lewin K. (2005). La teoria la ricerca l'intervento, Antologia di scritti a cura di Francesco Paolo Colucci. Bologna: Il Mulino.
Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2003). Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino.(284 pp.)

Modalità d'esame
L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale, alla quale lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale verteranno sui contenuti di entrambi i testi previsti dal programma, da portare integralmente.

Psicologia sociale dei gruppi di lavoro
Carlo Bisio

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Lavoro e organizzazioni
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	20

Scopo del corso è fornire le competenze necessarie a riconoscere e gestire, in ottica psicosociale, le dinamiche di gruppo e le loro decli-

nazioni nei diversi contesti operativi (gruppi di formazione, équipe di lavoro, gruppi di progetto, ecc.).
Più specificamente il corso affronta i seguenti temi:
Il concetto di gruppo in psicologia sociale ed i principali referenti teorici.
La teoria e la pratica delle dinamiche di gruppo.
La prestazione del gruppo di lavoro: qualità, sicurezza, clima, apprendimento.
Analisi dei gruppi di lavoro attraverso la network analysis.
Si consiglia vivamente l'acquisizione preliminare dei nove crediti di Psicologia sociale e dei tre crediti di Ricerca intervento in ambito psicosociale.

Esercitazioni
Le esercitazioni prevedono incontri di gruppo durante i quali si svolgeranno sperimentazioni e simulazioni (guidate) finalizzate all'apprendimento delle modalità di conduzione delle dinamiche di gruppo.
La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria.
A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.
La valutazione della prova d'esame relativa alle esercitazioni – vedi modalità d'esame – contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 0 a 2 punti).

Programma d'esame
La bibliografia d'esame consiste nei seguenti testi:
Maisonneuve J. (1996). La dinamica di gruppo. Milano: Celuc, ad esclusione del capitolo 8.
Hofmann D.A., Morgeson F.P. (2004). "The role of leadership in safety", in Barling J., Frone M. R, ed. (2003). The psychology of workplace safety. American Psychological Association, Washington, D. C..
Un libro a scelta fra i seguenti:
Bisio C., a cura di (2002). Fattore umano e sicurezza sul lavoro. Milano: Guerrini, ad esclusione del cap. 3.
Chiesi A.M. (1999). L'analisi dei reticoli. Milano: Angeli (ad esclusione di Introduzione, capp. 1, 2, 12, Appendice).
Testo facoltativo:
Bisio C. (1998). Costruzione della realtà e formazione. Milano: Franco Angeli.
Si suggerisce inoltre la lettura preliminare del libro:
Brown R. (2000). Psicologia sociale dei gruppi. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame
La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande chiuse e aperte) relativa alla parte obbligatoria di bibliografia;una successiva parte orale relativa alla bibliografia a scelta.
Le esercitazioni vengono valutate separatamente attraverso la preparazione di un elaborato differenziato per coloro che hanno o non

hanno frequentato il ciclo.

Psicologia sociale di comunità
Monica Colombo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	III
SEMESTRE	II
TIPOLOGIA	Attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento. La psicologia di comunità sarà presentata come un'area di indagine e di intervento sul disagio psicologico che coniuga l'approccio clinico con l'ottica sociale.
Saranno introdotti strumenti concettuali e metodologici per osservare, descrivere e analizzare i processi che si strutturano all'interno della comunità intesa come contesto concreto in cui le relazioni ed i problemi sociali assumono forme specifiche a partire dall'articolazione tra dimensioni individuali/psicologiche e dimensioni collettive/sociali.

Argomenti del corso
Quadri di riferimento teorici e metodologici in psicologia di comunità.
Il concetto di comunità nella tradizione europea e americana: analisi critica.
Modelli di ricerca e di intervento in psicologia di comunità.
La ricerca-azione.
Senso psicologico di comunità e community identity.

Programma dell'esame
Amerio P. (2000). Psicologia di comunità. Bologna: Il Mulino, cap. 1 (pp. 13-43), cap. 3 (pp. 91-123) e cap. 12 (pp. 419-436).
Francescato, D., Tomai, M. (2005). Psicologia di comunità e mondi del lavoro. Roma: Carocci, cap. 1 (pp. 11-36), cap. 2 (pp. 37-52) e cap. 3 (pp. 53-72).

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

Psicometria
Germano Rossi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	I

SEMESTRE	I turno A (0-4); II turno B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Il corso presenta agli studenti il modello lineare strutturale e le sue applicazioni psicometriche. Partendo dalla regressione lineare si introducono i modelli causali ricorsivi con sole variabili osservate. Si procede poi con l'analisi fattoriale esplorativa e confermativa, per terminare con un'introduzione ai modelli generali di equazioni strutturali.
Non è previsto un programma per non frequentanti.

Esercitazioni
Le esercitazioni di Psicometria si terranno presso le aule di Informatica del Dipartimento di Psicologia, in gruppi di 25/30 studenti. Le esercitazioni non vengono valutate ai fini dell'esame, ma risultano estremamente utili per capire l'uso del software di cui si parla durante le lezioni e che è oggetto d'esame.
La prima settimana di lezione verranno raccolte le disponibilità per le esercitazione che inizieranno a partire dalla seconda settimana di lezione. Le esercitazioni saranno di un'ora e mezza la settimana per tutta la durata del corso. E' anche possibile per lo studente procurarsi la versione studenti del programma Lisrel (gratuita) ed esercitarsi a casa.
N.B. Per partecipare alle esercitazioni nelle aule di informatica, lo studente deve possedere un account di accesso che va chiesta, con apposito modulo, ai tutor delle aule informatiche durante l'orario di apertura.

Programma dell'esame
Corbetta P. (2002). Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. 2.ed. Bologna: Il Mulino, esclusi paragrafi 7.2.2 e 7.3.4.
Manuale del programma Lisrel [versione cartacea dell'Help comunque disponibile nel programma stesso.]
Dispense del docente e software Lisrel (versione studenti), reperibili tramite il sito web.

Modalità d'esame
L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande aperte ed esercizi da svolgere. Generalmente non è previsto l'orale, salvo casi molto particolari da concordare con il docente o su richiesta del docente stesso. Non sono previste differenze nella modalità d'esame tra frequentanti e non frequentanti, tuttavia, data la complessità della materia, si consiglia caldamente di frequentare. Durante il periodo delle lezioni potranno esserci delle "prove in itinere" per gli studenti frequentanti che, se superate, potranno sostituire l'esame finale.

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
Fabio Madeddu, Paola Viziello

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
ANNO	III
SEMESTRE	I turno B (5-9); II turno A (0-4)
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano, Counseling e salute mentale, Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60
ORE DI ESERCITAZIONI	15

Il corso si propone di introdurre gli studenti agli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e alla psicopatologia evolutiva. Relativamente alla prima parte verranno presentati i principali modelli e l'articolazione della diagnosi descrittiva. Nella seconda parte verranno presentati i concetti di base degli itinerari evolutivi in psicopatologia.

Argomenti del corso

Il corso si articola in due aree: la prima parte si propone di introdurre gli studenti alla psicopatologia descrittiva, nella sua evoluzione storica e nei suoi aspetti specifici. Tali temi verranno approfonditi per consentire di giungere all'articolazione di una diagnosi descrittiva, secondo la nosografia contemporanea. Particolare enfasi verrà posta sulle seguenti aree psicopatologiche:

Patologia della percezione, Disturbi del contenuto e del processo del pensiero, Disturbi dell'umore, Disturbi psicotici, Disturbi d'ansia, Disturbi da uso di sostanze.

Nella seconda parte verrà proposto un modello organico di collegamento fra le ipotesi evolutive alla base delle gravi sindromi psicopatologiche e il loro inquadramento, secondo i modelli psicodinamici più aggiornati.

Programma dell'esame

Parte prima:

American Psychiatric Association (2000). Mini DSM. criteri diagnostici. Milano: Masson (2001).

Gabbard, G.O. (2000), Psichiatria Psicodinamica, 3ª ed. Milano: R. Cortina (parte I: capp. 1,2,3; parte II: capp. 7, 8, 9, 12).

Lingiardi V., Madeddu F. (2002). I meccanismi di difesa. Milano: R. Cortina.

Parte seconda:

Fava Vizziello G. (1998). Psicopatologia dello sviluppo. Bologna: il Mulino.

Facoltativi parte seconda:

Disnan G., Fava Vizziello G. (1998). La consulenza clinico-psicologica. Milano: Masson.

Venuti P. (2003). L'autismo. Percorsi di intervento. Roma: Carocci.

Bongiorni A., Malizia S. (2002), Comunicare la diagnosi grave. Roma:

Carocci.
Cancrini T. (2002). Un tempo per il dolore. Torino: Bollati Boringhieri.

Esercitazioni
La partecipazione alle esercitazioni può comportare un incremento del punteggio del voto finale, previa stesura, da parte dello studente, di un breve elaborato su di un argomento da concordare con l'esercitatore.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla) e in una prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Ragionamento e processi decisionali
Laura Macchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III
SEMESTRE	I
TIPOLOGIA	Attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso intende fornire un approfondimento delle principali teorie sul ragionamento probabilistico e i processi decisionali. Consente inoltre l'avvicinamento al metodo sperimentale, attraverso la partecipazione alla progettazione ed esecuzione di un esperimento pilota.

Programma dell'esame
Hardman D., Macchi L., eds. (2003). Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making. Chichester: Wiley. I capitoli saranno indicati durante il corso.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale. Le prove sperimentali condotte durante il corso costituiranno materiale d'esame.

Sistemi di elaborazione delle informazioni
Mariagrazia Semenza

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Lavoro e organizzazioni, Psicologia cognitiva applicata
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	10

L'insegnamento di propone di fornire una panoramica generale delle

problematiche inerenti il mondo della comunicazione attraverso il World Wide Web, con particolare riguardo agli aspetti tecnologici e di usabilità.

Esercitazioni

Sviluppo di un test di usabilità in un caso pratico.

Programma dell'esame

Dispense a cura del docente.
Testi di approfondimento consigliati:
Rosenfeld L., Morville P. (1998). Information Architecture for the World Wide Web. O'Reilly & Associates Inc.
Nielsen J. (2000). Web Usability. Milano: Apogeo.
Krug S. (2001). Don't make me think. Milano: Hops libri.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale ed eventuale prova pratica.

Statistica per la ricerca sociale

Giancarlo Blangiardo, Franca Crippa

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-S/05
ANNO	II
SEMESTRE	II turno A (0-4) e B (5-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	10

L'insegnamento si propone di fornire alcune conoscenze specifiche finalizzate all'impiego ed alla valutazione critica della metodologia statistica nell'ambito della ricerca e dei numerosi settori nei quali l'osservazione e l'analisi dei dati rappresentano competenze fondamentali dello psicologo. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale.

Argomenti del corso

Statistica descrittiva: Introduzione, organizzazione, uso dei dati statistici, presentazione dei risultati. Indicatori di tendenza centrale, indicatori di dispersione. Standardizzazione dei dati. La rilevazione congiunta di due fenomeni.
Probabilità: Elementi di calcolo delle probabilità. Variabili casuali: binomiale, normale o gaussiana. Campionamento.
Stime: Introduzione all'inferenza. Gli stimatori. Distribuzione campionaria e proprietà degli stimatori. La stima puntuale. La stima intervallare.
La verifica di ipotesi: Principi generali. La regione critica. Gli errori di primo e secondo tipo. Verifica di ipotesi sulla media della popolazione. Il caso di un campione. Il caso di due campioni indipendenti. Verifica di ipotesi sulla varianza della popolazione: caso di due campioni indipendenti. Verifica di ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione. Il test chi quadrato.

Analisi delle relazioni fra variabili: Verifica di ipotesi sulle medie di due campioni. Il caso di due campioni dipendenti. Verifica di ipotesi sul legame fra variabili. Il test chi-quadrato per due campioni indipendenti. Correlazione.

Programma dell'esame

Una, a scelta dello studente, fra le seguenti opzioni:
1) Borhrnstedt, G. W., Knoke, D., (1994). Statistica per le scienze sociali. Bologna: Il Mulino, pp. 9-109 e 143-162.
2) Albano, R., Testa, S. (2002). Statistica per la ricerca sociale. Roma: Carocci, pp. 1-252.
3) Ercolani, A., Areni A., Leone, L., (2002). Statistica per la psicologia. Bologna: Il Mulino: vol. I: Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva (pp. 1-120); vol. II: Statistica inferenziale e analisi dei dati (pp.11-43, pp.53-152).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta, in forma di test a risposta multipla ed anche con domande aperte. La prova orale è obbligatoria per confermare votazioni medie nelle prove scritte superiori a 27/30. Per le altre votazioni, l'orale sarà svolto a richiesta dello studente.
Sono previste prove in itinere per i frequentanti.

Storia della psicologia

Mauro Antonelli, Silvio Morganti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-STO/05
ANNO	I
SEMESTRE	I turno A (0-2); II turno B (3-5); III turno C (6-9)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti del corso

Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno;
il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell'Ottocento;
strutturalismo e funzionalismo;
la tradizione fenomenologica e la teoria della forma;
la prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi;

lo studio oggettivo del comportamento e la riflessologia;
la scuola storico-culturale;
dal comportamentismo al cognitivismo.

Programma dell'esame

Luccio R. (2000). La psicologia: un profilo storico. Roma-Bari: Laterza, capp. 2-7; 8-10 (pp. 20-150; 171-217).
Mecacci L., (1992). Storia della psicologia del Novecento. Bari-Roma: Laterza, cap. II, paragrafi 1, 2, 3; cap. III, paragrafi: 2, 3, 4; cap. IV, paragrafi: 2, 3, 4; cap. V, paragrafi 2, 3, 4, 5, 7; cap. VI, paragrafi 3; cap. VII, paragrafi 2, 5.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte.

Strumenti di valutazione della personalità

Laura Parolin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	15

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni di base sull'impiego dei principali strumenti per la valutazione della personalità, attualmente in uso in Italia e all'estero.
Se si frequenta solo il primo modulo il corso vale 3 crediti, mentre, se si frequentano entrambi i moduli, si ottengono 6 crediti. Il secondo modulo è riservato agli studenti che hanno già seguito il primo modulo, anche in anni accademici precedenti.

Argomenti del corso

I modulo: processo diagnostico e diagnosi testologica; test oggettivi; test proiettivi.
II modulo: approfondimenti interpretativi su alcuni test presentati nel I modulo; la stesura della relazione.

Esercitazioni

Sono previsti due turni di esercitazioni (2 per il I semestre e 2 per il II semestre).
I tempi e i modi per le iscrizioni alle esercitazioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà. Per iscriversi alle esercitazioni bisogna aver frequentato almeno il 75% delle lezioni del corso, in modo da permettere un lavoro più proficuo.
I test oggetto di esercitazione sono:
C.B.A. (Cognitive Behavioural Assessment);
M.M.P.I.-2 (Minnesota Multiphasic Personality Inventory 2);

O.R.T. (Object Relations Technique);
Rorschach (Sistema Comprensivo di Exner);
Il lavoro fatto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di valutazione (da 0 a 2 punti).

Programma dell'esame

Del Corno F., Lang M., a cura di, (2005). Elementi di psicologia clinica. Milano: Franco Angeli: parte III. Test psicodiagnostici, pp. 159-323.
Western D., Shedler J., Lingiardi V. (2003). La valutazione della personalità con la SWAP-200. Milano: Raffaello Cortina, (Capp. 1-5, pp. 1-145; Cap. 7, pp. 177-201).
Un testo a scelta tra quelli consigliati, da impiegare per la valutazione di protocolli. Il testo non sarà oggetto di domande nel corso dell'esame scritto, ma verrà utilizzato nel corso dell'esame orale per la lettura clinica dei protocolli.
Del Corno F., Lang M. (2005). O.R.T.: psicopatologia delle relazioni oggettuali. Milano: R. Cortina.
Exner J., Porcelli P., Appoggetti P., a cura di, (2001). Il test di Rorschach secondo il sistema di Exner, Trento: Erickson.
Lerner H. (2001). Il Rorschach. Un'interpretazione psicoanalitica. Milano: R. Cortina.
Lis A. et alii (2002). ORT, Object Relations Technique: una griglia di valutazione empirico-clinica. Milano: R. Cortina.
Sanavio E. et alii (2003). Cognitive Behavioural Assessment. Milano: R. Cortina.
Butchel J.N., Williams C.L. (1996). Fondamenti per l'interpretazione del MMPI-2 e del MMPI-A. Firenze: Giunti, O.S..
Testi consigliati per imparare a valutare i protocolli:
Agostoni F., Berselli E., Michelotti C., Parolin L. (in corso di stampa), Elementi clinici per la formulazione della diagnosi in psicologia clinica. Nel caso il volume non sia uscito, sarà sostituito da Agostoni F., Berselli E., Parolin L. (2004), Casi clinici: materiale per la valutazione, CUEM, Milano.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: una prova scritta il cui superamento darà accesso alla prova orale, la quale consisterà, per gli studenti che non hanno frequentato, in alcune domande sui testi e/o nell'analisi di un protocollo del test da lui scelto (Rorschach, O.R.T., C.B.A., M.M.P.I.-2), avendo a disposizione i libri e i propri appunti. Per i frequentanti la valutazione degli elaborati fatti durante il corso e le esercitazioni potrà sostituire l'esame orale.

Tecniche del colloquio

Margherita Lang

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PSI/08
ANNO
SEMESTRE II turno A (0-4); II turno B (5-9)I

CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni fondamentali di teoria e tecnica del colloquio in relazione ai diversi ambiti di utilizzo dello strumento (famiglia, scuola, lavoro). Saranno oggetto di approfondimento: il rapporto con l'utente; l'individuazione della richiesta; il processo di consultazione. Durante il corso è previsto l'impiego di materiale (colloqui trascritti).

Orario dei laboratori

Per ogni semestre sono previsti 4 laboratori di 20 ore ciascuno che si svolgeranno in parallelo. Tutti gli studenti lavoreranno su audioregistrazioni o su videoregistrazioni di colloqui o su materiale trascritto - vedi Testi da consultare durante il corso.
La finalità del laboratorio è quella di permettere agli studenti di acquisire alcune conoscenze di base per una corretta conduzione di un colloquio di consultazione o di counseling e per la raccolta dei dati bio-psico-sociali.
Nel corso del laboratorio saranno presentate:
griglie per l'osservazione del comportamento;
aree di indagine:
- per la raccolta dei dati bio-psico-sociali;
- del colloquio di consultazione in bambini/adolescenti, adulti e famiglie;
- del colloquio di counseling;

stesura di una relazione diagnostica;
tecniche della domanda;
tecniche di costruzione e di lettura del genogramma.

Programma dell'esame

Del Corno F., Lang M., a cura di, (1996). La relazione con il paziente. Milano: F. Angeli.
Lang M. (2003). Il colloquio clinico. Milano: R. Cortina.
Testi da consultare durante il corso e da usare durante i laboratori:
Agostoni F., Berselli E., Michelotti, Parolin L., in corso di stampa, Elementi clinici per la formulazione della diagnosi in psicologia clinica.
Amadei G., A. De Coro, M. Lang, F. Madeddu, P. Rizzi (2003). La comprensione clinico-dinamica del colloquio, Milano: R. Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: una prova scritta, il cui superamento darà accesso alla prova orale, nella quale lo studente, oltre a rispondere ad alcune domande sui testi, dovrà estrapolare dei dati clinici dalla trascrizione di un brano di colloquio.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

Nicoletta Salerni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	20

L'insegnamento si propone di approfondire i fondamenti teorici e metodologici sottostanti l'utilizzo delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo. Parte del corso sarà volta a fornire conoscenze specifiche finalizzate all'impiego e alla valutazione critica di tali tecniche nell'ambito di vari domini dello sviluppo.

Argomenti del corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: caratteristiche generali e scelta delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo; strategie di utilizzo delle tecniche osservative; rilevazione delle relazioni temporali tra comportamenti; valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo; applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Esercitazioni

Il corso prevede delle esercitazioni pratiche obbligatorie. Sono previste venti ore di esercitazione di gruppo, di cui dieci in aula e dieci in laboratorio, che consisteranno nell'applicazione delle tecniche osservative allo studio di specifici ambiti dello sviluppo. La partecipazione alle esercitazioni di gruppo è sostituibile con lo svolgimento di esercitazioni pratiche individuali da concordare con il docente.
Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di una relazione scritta, individualmente elaborata dallo studente, che, se positivamente valutata, comporterà un incremento della votazione finale pari a un punto.

Programma dell'esame

D'Odorico L. (1990). L'osservazione del comportamento infantile. Milano: Cortina, capp. 4, 5, 6, 7 e 8; pp. 61-188.
D'Odorico L., Cassibba R. (2001). Osservare per educare. Roma: Carocci, capp. 1, 3, 4, 5, 6; pp. 7-34; 68-122.
Cassibba R., Salerni N. (2004). Osservare i bambini: tecniche ed esercizi. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da una serie di domande con risposta a scelta multipla e da esercizi volti a valutare le competenze acquisite nell'applicazione delle tecniche osservative.
La prova orale è obbligatoria solo per gli studenti che hanno svolto le

esercitazioni pratiche individuali concordate col docente e consiste nella discussione della relazione scritta inerente le esercitazioni stesse.

Teoria della probabilità
(mutuato dal Corso di studio in Matematica della Facoltà di scienze)

Teorie e tecniche dei test
Giulia Balboni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	III
SEMESTRE	I turno B (5-9); II turno A (0-4)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche per la scelta consapevole e l'utilizzo corretto dei test psicologici.

Argomenti del corso
Definizione e scopi dei test psicologici.
Attribuzione di significato ai punteggi in un test: Punteggi normativi.
Utilità di un test: Proprietà psicometriche di attendibilità e validità.
Criteri per la scelta di un test e regole deontologiche.
Presentazione di alcuni fra i principali test psicologici.

Programma dell'esame
Kline P. (1996). Manuale di psicometria. Roma: Astrolabio, capp. 1 e 2 (pp. 11-37); 4 (pp. 53-73); 12 e 13 (pp. 191- 223); 14 (pp. 241-266).
Pedrabissi, L., Santinello, M. (1997). I test psicologici. Bologna: Il Mulino: capp.1 (pp. 13-31); 5 (pp. 67-75) e 11 (pp. 299-317).

Modalità dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta, in diversi formati (a scelta multipla, domande che richiedono brevi risposte, interpretazione dei punteggi, conoscenza dei principali test).

Valutazione e riabilitazione neuropsicologica
Roberta Daini, Luisa Girelli, Costanza Papagno

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
ANNO	III
SEMESTRE	I
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60
ORE DI ESERCITAZIONI	10

Il corso intende fornire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base proprie della neuropsicologia clinica.
Saranno introdotti i criteri e i metodi che guidano il percorso diagnostico e l'interpretazione dei profili cognitivi in pazienti con lesione o disfunzioni cerebrali.
Saranno inoltre fornite le conoscenze teoriche di base per l'impostazione di programmi riabilitativi in linea con le principali teorie cognitive e neuropsicologiche, tenendo conto del profilo cognitivo emerso dalla valutazione neuropsicologica del paziente.

Argomenti del corso

Introduzione alla neuropsicologia clinica e fondamenti di neurologia.
Valutazione e riabilitazione dei disturbi del linguaggio orale, di lettura e scrittura, delle abilità di calcolo, della programmazione del movimento, dei disturbi di attenzione, dei disturbi visuo-spaziali e di percezione visiva.
Il trauma cranico.
Valutazione e riabilitazione dei disturbi di memoria e di apprendimento e di programmazione del comportamento.
Il deterioramento cognitivo nelle demenze: la malattia di Alzheimer e le demenze non Alzheimer, con particolare riferimento alle demenze frontotemporali.
L'attivazione cognitiva nel demente.

Esercitazioni

Le esercitazioni saranno valutate ai fini della prova d'esame e della determinazione del voto, con modalità rese note all'inizio del corso.

Programma dell'esame

Grossi D., Trojano L. (2002). Lineamenti di neuropsicologia clinica. Roma: Carocci, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13.
Mazzucchi A., a cura di, (1999). La riabilitazione neuropsicologica. Milano: Masson, capp. 2, 3, 4, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15.
Papagno C. (2004). Come funziona la memoria. Bari-Roma: Laterza.
Victor M., Ropper A. (1992). Principi di neurologia – il manuale. Milano: McGraw-Hill.
Denes G., & Pizzamiglio L. (a cura di) (1996). Manuale di Neuropsicologia. Bologna: Zanichelli, capp. 30-31.
Carlomagno S. (a cura di) (2001). La valutazione del deficit neuropsicologico nell'adulto cerebroleso. Milano: Masson, cap. 5.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande a scelta multipla su casi clinici, il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale.

Laboratori di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03), 3 cfu

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un breve elaborato sulle tematiche trattate. Saranno attivati laboratori differenziati a seconda delle aree scientifico-disciplinari. I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà.

Area di Psicologia dello sviluppo (tre laboratori nel I semestre, tre nel II)

Laura D'Odorico

La valutazione dello sviluppo dell'intelligenza nella fanciullezza

SEMESTRE I (due laboratori); II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre alle problematiche relative all'utilizzo di strumenti standardizzati per la valutazione dello sviluppo nella fanciullezza. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione a) delle prove piagetiane del periodo operatorio concreto, sia nella versione standardizzata proposta da Vianello e Marin (1991), sia in quella più classica piagetiana, b) delle scale Wechsler per la fanciullezza (WPPSI e WISC-R). I metodi didattici privilegiati saranno: l'utilizzo di videoregistrazioni, dimostrazioni in aula, l'analisi di protocolli già raccolti, nonche' la supervisione dei dati raccolti dagli studenti.
Durata: 75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 8 ore di illustrazione delle prove piagetiane del periodo operatorio concreto e delle scale Wechsler per la fanciullezza, 4 ore di correzione e discussione in aula di protocolli piagetiani e interpretazioni di profili Wechsler, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

La valutazione dello sviluppo nella prima infanzia

SEMESTRE II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre alle problematiche relative all'utilizzo di strumenti standardizzati per la valutazione dello sviluppo nella prima infanzia. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione a) della scala di sviluppo psicomotorio Brunet-Lezine; b) della scala di sviluppo Bayley; c) della scala di sviluppo Leiter.
Durata: 75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica; 8 ore di illustrazione delle prove; 4 ore di correzione e discussione in aula di protocolli; 55 ore di lavoro autonomo; 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Valutazione e sviluppo della capacità di pianificazione

SEMESTRE I e II (un laboratorio)

Pianificare significa elaborare un piano, un processo gerarchico che controlla l'ordine di una sequenza di operazioni in sequenza. In buona sostanza, la capacità di elaborare piani dipende, da un lato, dalla disponibilità delle componenti cognitive di base necessarie alla pianificazione, dall'altra dalla capacità di organizzare e utilizzare in modo efficace e flessibile tali componenti.
Tale distinzione ha come conseguenza che studiare e valutare la capacità della pianificazione a diverse età è un'operazione complessa che richiama necessariamente alla distinzione tra competenza e prestazione, al modo in cui le competenze possedute influenzano le prestazioni, l'elaborazioni di piani, secondo dimensioni qualitative oltre che quantitative. All'interno di tale contesto, il laboratorio si pone come obiettivo quello di introdurre alle problematiche relative alla costruzione e all'utilizzo di prove per lo studio e la valutazione della pianificazione in bambini di età scolare.
Gli studenti acquisiranno dapprima una conoscenza generale di alcune prove utilizzate per l'indagine della abilità di pianificazione (parco giochi, commesso viaggiatore, torre di Hanoi, Torre di Londra e labirinti).
Seguiranno diversi incontri in cui il metodo didattico privilegiato sarà la somministrazione pratica di tali prove accompagnata da una discussione di gruppo sulle implicazioni teoriche e metodologiche relative allo studio dello sviluppo e dei cambiamenti evolutivi dell'abilità di pianificazione. Il laboratorio prevede inoltre un'introduzione teorica sui vantaggi e gli svantaggi che l'utilizzo del computer comporta come strumento di indagine per lo studio dello sviluppo di tale abilità e della sua valutazione, seguita da eventuali approfondimenti all'uopo nel corso delle esercitazioni pratiche.
Durata: 75 ore complessive, di cui 6 ore di introduzione teorica; 4 ore di illustrazione delle prove; 55 ore di lavoro autonomo; 10 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Area di Neuropsicologia:
Strumenti e metodi psicometrici in neuropsicologia
Luisa Girelli

SEMESTRE I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre metodologie e tecniche specifiche per il neuropsicologo, che rendano più rigorosi e sensibili i giudizi diagnostici.
I partecipanti devono acquisire le basi teoriche sulle quali si fonda la costruzione di strumenti psicometrici di valutazione neuropsicologica, e le modalità di somministrazione e correzione di tali strumenti.
Durata: 75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica; 3 ore di impostazione metodologica; 10 ore di esperienza pratica in gruppo; 25 ore di lavoro autonomo; 3 ore di tutoraggio intermedio; 25 ore di lavoro autonomo; 6 ore di verifica e restituzione.

Area di Psicologia dinamico-clinica:

Strumenti per la valutazione dell'abilità cognitiva generale

Margherita Lang

SEMESTRE I (quattro laboratori); II (tre laboratori)

Il laboratorio ha come finalità generale quella di far conoscere agli studenti i criteri di somministrazione, di siglatura e di lettura dei risultati della WISC-IV e della WAIS-III.

Gli obiettivi da conseguire sono:

l'acquisizione di alcune conoscenze di base sull'evoluzione dei modelli di intelligenza con particolare riferimento alla teoria CHC (Cattell, Horn, Carroll) e sui nuovi strumenti per la valutazione dell'intelligenza e il loro impiego in ambito diagnostico;

l'apprendimento di alcuni criteri generali per una corretta somministrazione (impiego di griglie di autovalutazione e di scale di osservazione del paziente);

la conoscenza dei criteri di correzione del protocollo, vale a dire acquisire familiarità con il manuale dello strumento impiegato e con le procedure di scoring;

la capacità di stendere una breve relazione.

Il laboratorio prevede che lo studente: applichi alcuni subtest a una popolazione di non pazienti; lavori con materiale clinico (registrazione di colloqui e/o protocolli di test) raccolto da altri; faccia una prima elaborazione dei dati raccolti.

Durata: 75 ore complessive, di cui 5 ore di introduzione teorica, 10 ore di descrizione dei singoli subtest, 10 ore di correzione e di discussione in aula del materiale clinico e 50 ore di lavoro di gruppo o autonomo.

Area di Psicologia sociale:

Strumenti e metodi per la rilevazione degli atteggiamenti e delle opinioni

Mariaelena Magrin

SEMESTRE I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre ai metodi quantitativi per la rilevazione e l'analisi di dati psicosociali, relativi quindi all'ambito delle opinioni e degli atteggiamenti. I partecipanti devono acquisire la consapevolezza delle basi teoriche di tali metodi, delle modalità fondamentali o di base di costruzione, modifica e applicazione degli strumenti strutturati analizzati e di analisi dei dati con essi rilevati.

Programma: Introduzione storico-teorica ai seguenti strumenti di rilevazione: questionari strutturati per la rilevazione delle opinioni e le survey; le scale di atteggiamento con particolare riferimento alle scale Likert; il differenziale semantico di Osgood; test per la misurazione del pregiudizio e della distanza sociale.

Impostazione del lavoro empirico: i partecipanti scelgono di approfondire uno tra gli strumenti di rilevazione sopra indicati riferendosi a un oggetto di ricerca reale o simulato; vengono formati gruppi di lavoro

ognuno dei quali può scegliere uno strumento diverso.
Addestramento alle modalità di costruzione e applicazione dello strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto. Addestramento all'analisi dei dati rilevati con lo strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto. Stesura di relazioni di gruppo che sintetizzano il lavoro svolto.
Durata 75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica; 3 ore di impostazione metodologica; 30 ore di lavoro autonomo; 3 ore di tutoraggio intermedio; 30 ore di lavoro autonomo; 6 ore di verifica e restituzione.

Area di Psicologia del lavoro:
La rilevazione della customer satisfaction nei contesti sanitari
Luca Vecchio

SEMESTRE II (un laboratorio)

Il laboratorio affronta il problema della valutazione della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.
Verrà tematizzato il costrutto "soddisfazione" e le problematiche connesse alla sua rilevazione e misurazione, anche in relazione a costrutti "vicini" quale quello di "qualità percepita". Saranno presentati alcuni modelli teorici a fondamento della rilevazione della customer satisfaction e ne verrà discussa l'utilità per la realizzazione di indagini sul campo per la rilevazione della qualità dei servizi sanitari.
Sarà messa a confronto la realizzazione di strumenti ad hoc per la rilevazione della patient satisfaction con l'impiego di strumenti esistenti e validati quali l'SF-36 (Ware e Sherbourne, 1992) o il SAT-P (Majani e Callegari, 1998). È inoltre prevista la realizzazione di indagini esplorative e "di esercitazione" sul tema.
Durata 75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica; 3 ore di impostazione metodologica; 30 ore di lavoro autonomo; 3 ore di tutoraggio intermedio; 30 ore di lavoro autonomo; 6 ore di verifica e restituzione.

Area di Psicologia generale:
Tecniche e strumenti di valutazione della personalità
Patrizia Steca

SEMESTRE I e II (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tematiche, alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione della personalità individuale, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.
Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring di alcuni dei principali strumenti per la valutazione della personalità sviluppati nel contesto italiano, come il Big

Five Questionnaire e il Big Five Observer, e nell'interpretazione delle informazione da loro fornite.
I principali materiali didattici saranno: questionari di auto ed eterovalutazione, l'analisi di protocolli già raccolti in contesti valutativi diversi, la supervisione di dati raccolti dagli studenti, la simulazione di colloqui di selezione/orientamento nei quali vengono impiegati profili di personalità.
Durata: 75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica; 3 di presentazione di strumenti di valutazione della personalità; 3 di addestramento alla stesura e interpretazione di profili di personalità; 6 di esercitazioni di gruppo e simulazioni; 55 ore di lavoro autonomo; 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Tecniche e strumenti di valutazione delle capacità intellettive
Paolo Cherubini

SEMESTRE II

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione dell'intelligenza e del ragionamento, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.
Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring e di interpretazione di alcuni dei principali strumenti per la valutazione dell'intelligenza e del ragionamento come il WAIS-R, l'IST-2000, il Critical Reasoning Test, le Matrici progressive di Raven, e il Wisconsin Card Sorting Test.
I principali materiali didattici saranno: test, la supervisione di dati raccolti dagli studenti, lettura e interpretazione dei risultati.
Durata: 75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica; 3 di presentazione degli strumenti, 9 di addestramento all'uso con esercitazioni di gruppo, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/08), 3 cfu
Margherita Lang

SEMESTRE I (quattro laboratori); II (quattro laboratori)

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un lavoro individuale (raccolta di dati bio-psico-sociali e di genogramma di un non paziente). L'area di indagine rispetterà il percorso formativo prescelto dallo studente.
Saranno attivati 8 laboratori di 20 ore ciascuno, di cui 4 si svolgeranno in parallelo nel primo semestre e 4 nel secondo semestre. I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà. La frequenza ai laboratori è vincolata ad aver frequentato almeno il 75% delle lezioni del corso di Tecniche del colloquio.

La finalità del laboratorio è quella di permettere agli studenti di acquisire alcune conoscenze di base per una corretta conduzione di un colloquio di consultazione o di counseling e per la raccolta dei dati bio-psico-sociali.
Nel corso del laboratorio saranno presentate:
griglie per l'osservazione del comportamento;
aree di indagine:
- per la raccolta dei dati bio-psico-sociali;
- del colloquio di consultazione in bambini/adolescenti, adulti, famiglie;
- del colloquio di counseling;
tecniche della domanda;
tecniche di costruzione e di lettura del genogramma.

Corso di laurea in Scienze della comunicazione: indirizzo di Psicologia della comunicazione

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione è organizzato congiuntamente dalle Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Di durata di tre anni, questo Corso di laurea prevede che lo studente acquisisca 180 cfu ed è ripartito in due indirizzi: Psicologia della comunicazione, che compete alla Facoltà di Psicologia, e Comunicazione interculturale, organizzato dalla Facoltà di Scienze della formazione.
L'indirizzo di Psicologia della comunicazione ha lo scopo di insegnare a formulare messaggi comunicativi in ambito verbale e non verbale conoscendo le modalità psicologiche e linguistiche che ne possono facilitare la fruizione. Questo indirizzo di laurea è rivolto a preparare operatori che possano inserirsi in attività professionali nel settore pubblico e privato connesse con l'organizzazione e la gestione di centri editoriali: carta stampata; comunicazione audiovisiva e multimediale; nuovi mezzi di comunicazione telematica; centri della comunicazione aziendale. L'impianto didattico dell'indirizzo di Psicologia della comunicazione inquadra la comunicazione nell'ambito dei processi cognitivi che ne sono alla base, ivi inclusi i fondamenti neurofisiologici della comunicazione (normale o patologica), lo sviluppo delle capacità comunicative dall'infanzia all'età adulta, nonché le dinamiche psicosociali ed economico-giuridiche inerenti alla comunicazione nelle organizzazioni del lavoro. Inoltre, la comunicazione viene inquadrata nell'ambito delle discipline informatiche, dei nuovi media e della comunicazione mediata dal calcolatore.
I cfu per le attività di formazione generale sono acquisiti in misura prevalente nel primo e nel secondo anno. In particolare, il primo anno prevede una serie di insegnamenti fondanti il quadro psicologico-linguistico e tecnologico generale relativo al settore di studio. Nel secondo e nel terzo anno si riconosce una progressiva caratterizzazione rispetto alla specificità dell'indirizzo, con insegnamenti professionalizzanti e orientati a Corsi di laurea specialistica di ambito specialistico avanzato o in teoria della comunicazione.

Accesso

L'accesso all'indirizzo psicologico del Corso di laurea in Scienze della comunicazione è limitato a 200 studenti iscritti al primo anno (pari a

quelli previsti per l'indirizzo di Comunicazione interculturale), scelti in base alla prova scritta d'ammissione che si svolge nella prima metà di settembre. La selezione sarà basata sull'esito di una prova scritta (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi) e sul voto conseguito all'esame di maturità, in una proporzione rispettivamente dell'80 e del 20%.

Norme di trasferimento

Nell'a.a. 2005-2006 possono trasferirsi al Corso di laurea in Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico un numero massimo di 40 studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe 14, di cui 20 al secondo anno di corso, alla condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, 40 o più cfu, e 20 al terzo anno di corso, alla condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, 80 o più cfu. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Nel caso di studenti iscritti a Corsi di laurea di classi diverse dalla classe 14, è necessario sostenere la prova di selezione.

È possibile il cambio di indirizzo interno al Corso di laurea in Scienze della comunicazione, per un numero massimo totale pari a 40 studenti iscritti al secondo o terzo anno, di cui 20 dall'indirizzo Interculturale a quello di Psicologia della comunicazione e 20 dall'indirizzo di Psicologia della comunicazione a quello interculturale. Qualora le domande eccedano il numero di 20 per ciascuna direzione di richiesta di trasferimento, verrà stilata una graduatoria sulla base dei crediti formativi acquisiti e, in caso di parità, della media ponderata.

Tirocini

Per verificare e mettere in pratica, grazie alla diretta esperienza in contesti professionali e di lavoro, quanto da loro acquisito a livello teorico, gli studenti iscritti al terzo anno devono svolgere attività di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati e operanti nell'ambito della comunicazione. È possibile anticipare lo svolgimento del tirocinio anche al secondo anno, purché lo studente abbia conseguito almeno 60 cfu. Per gli studenti dell'indirizzo di Psicologia della comunicazione l'attività di tirocinio equivale a 5 cfu, pari a un numero complessivo di 125 ore continuative. Gli ambiti di tirocinio spaziano dalla costruzione di messaggi pubblicitari all'organizzazione di mostre e alla comunicazione interna ed esterna di aziende pubbliche e private (uffici del personale; teatri; redazioni giornalistiche; Camere di commercio). Al termine del tirocinio è richiesto allo studente di scrivere una relazione finale che valuti i risultati dell'esperienza compiuta.

Al fine di arricchire la propria esperienza, il tirocinante può concordare con il proprio supervisore di prolungare il tirocinio anche fino a 250 o 300 ore. Si noti che tale eventuale prolungamento gode di automatica

copertura assicurativa e che esso potrà essere valutato, dietro richiesta dello studente, ai fini del tirocinio del successivo Corso di laurea specialistica. Gli studenti interessati a una laurea specialistica in psicologia, affinché possa venir loro riconosciuta l'attività di tirocinio svolta durante il triennio, dovranno far riferimento al Regolamento per le attività di Tirocinio pre-laurea del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.
Per quanto riguarda la scelta della sede presso la quale svolgere il tirocinio, lo studente può decidere o di iscriversi a uno dei tirocini esterni offerti dalla Facoltà oppure proporre una struttura presso la quale intende fare il tirocinio. In questo secondo caso, si richiede che la struttura proposta abbia affinità con l'ambito formativo di Psicologia della comunicazione e che qualora essa sia una azienda privata sia in attività da almeno cinque anni. Inoltre, occorre sottoporre alla struttura un modello di proposta di convenzione formativa con l'Università di Milano-Bicocca (modello disponibile sul sito della Facoltà nonché all'Ufficio tirocini).
Sono organizzate anche attività di tirocinio interne alla Facoltà.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dalla Segreteria generale degli studenti, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.
Possono essere sostenuti solo gli esami inclusi nel piano di studi.

Modalità di acquisizione dei cfu

I crediti formativi (cfu) si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Per alcune specifiche discipline l'acquisizione dei cfu potrà avvenire secondo modalità differenti dall'esame. In particolare, per alcune discipline l'acquisizione dei cfu avviene ottenendo un attestato di frequenza – o di idoneità – a uno specifico laboratorio.
Per quanto riguarda i 10 crediti relativi all'attività formativa a scelta, la Facoltà ne offre l'acquisizione tramite il sostenimento di esami a scelta attivati dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico, nonché di esami del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.
Inoltre per acquisire i crediti relativi alle attività formative a scelta è possibile:
1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei cfu avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;
2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al

Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.
Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno 1 cfu, per un totale complessivo massimo di 3 cfu.

Appelli d'esame

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario iscriversi all'appello tramite SIFA. Per ogni insegnamento è previsto un appello immediatamente seguente alla fine del corso. Altri 5 appelli sono ripartiti nelle 3 sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Prova finale

Le attività di ricerca relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente e prevedono l'acquisizione di 7 cfu. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale (o di un prodotto multimediale di analogo impegno) anche redatto in lingua straniera di lunghezza indicativamente compresa tra le 40 e le 70 pagine accompagnate di note bibliografiche e di commento nonché di bibliografia finale (e redatte indicativamente con carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea doppia, margine di 3 cm per lato). L'elaborato può riguardare lo svolgimento di una ricerca empirica di portata limitata (anche una replica o un approfondimento di una ricerca già svolta o l'applicazione di nuove tecniche d'analisi a dati già raccolti) o può consistere in un riassunto ragionato di più articoli su un tema specifico.
Il punteggio finale è determinato dalla media dei voti, pesati in base al numero dei cfu di ciascun esame, ed eventualmente aumentata tenendo conto della carriera accademica (di 1 punto per una media dei voti da 99 a 101, di 2 punti per una media dei voti da 102 a 103, di 3 punti per una media dei voti da 104 a 106, di un ulteriore punto per gli studenti che sostengono la prova finale "in corso", ovvero entro il mese d'aprile dell'anno accademico successivo al loro terzo anno di corso) cui si possono aggiungere da 0 a 4 punti per la prova finale. La distinzione della lode può essere conferita con voto unanime della Commissione, solo dopo il raggiungimento del punteggio pieno (110/110).
Lo studente che abbia acquisito almeno 120 cfu, compresi i 3 cfu della prova d'inglese e i 3 cfu di ECDL, può presentare presso l'Ufficio Lauree domanda di attribuzione del relatore per la prova finale, in tre periodi dell'anno, che sono stabiliti ogni anno dal Consiglio di Facoltà e tipicamente cadono a marzo-aprile, giugno-luglio e settembre-ottobre. Nella Guida dello studente sono indicati gli argomenti di ricerca preferiti da ricercatori e docenti. Tre volte l'anno sono esposti gli elenchi con l'indicazione dei posti disponibili per ciascun ricercatore e docente. Qualora lo studente prenda accordi diretti con un docente o ricercatore, la

domanda deve essere controfirmata (e funge da comunicazione di avvenuta selezione). In mancanza di accordi preliminari, nella domanda vanno indicati 3 docenti o ricercatori in ordine di preferenza. Regolamento e modulistica della prova di accertamento finale si trovano sul sito della Facoltà.
La domanda d'ammissione alla prova d'accertamento finale, corredata dalla necessaria documentazione nei modi e nei termini indicati dalla Segreteria generale studenti d'Ateneo, deve essere inoltrata a quest'ultima, almeno sessanta giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Gli ambiti professionali a cui si rivolge la laurea triennale in Scienze della comunicazione sono in primo luogo quelli degli addetti stampa, operatori editoriali e in particolare nell'ambito delle nuove tecnologie della carta stampata e del settore telematico.
Un altro settore di lavoro interessato dalla formazione dell'indirizzo in Psicologia della comunicazione è quello dell'analisi quantitativa e qualitativa dei processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e nelle strutture aziendali mediante la costruzione di strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari).

Piano didattico e insegnamenti

Primo anno

Linguistica generale (L-LIN/01)	cfu	10
Psicologia della percezione, memoria e azione (M-PSI/01)		10
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione (M-PSI/02)		10
Psicologia sociale (M-PSI/05)		9
Elementi di informatica generale (INF/01)		7
Statistica per la ricerca sociale (SECS-S/05)		6
Teoria e tecniche dei nuovi media (SPS/08)		5
Informatica: strumenti di laboratorio (INF/01)		3

Secondo anno

Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali (M-PSI/01)	10
Storia della scienza (M-STO/05)	10
Psicometria (M-PSI/03)	9
Filosofia del linguaggio (M-FIL/05)	7
Grafica (ICAR/17)	7
Stilistica e retorica (L-FIL-LET/14)	5
Modelli computazionali per la comunicazione (M-FIL/05)	3
Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione (ICAR/17)	3
Prima lingua straniera: Inglese	3
Seconda lingua straniera (a scelta)	3

Terzo anno

Psicologia economica e del lavoro (M-PSI/06)	10

Istituzioni di economia (SECS-P/07)	6
Tecnologie per la comunicazione aziendale (SECS-P/07)	6
Due insegnamenti a scelta fra i seguenti (totale 16 cfu):	
Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	6-10
Psicologia dinamica (M-PSI/07)	6-10
Linguaggio e cognizione (L-LIN/01)	6-10
Psicologia delle comunicazioni sociali (M-PSI/06)	6-10
Psicologia fisiologica (M-PSI/02)	6-10
A scelta dello studente	10
Tirocinio	5
Prova finale	7

Attività formative a scelta

Laboratorio di comunicazione scientifica (L-LIN/01)	6
Laboratorio di storia dei linguaggi, macchine e calcoli (M-STO/05)	4

Elementi di informatica generale

Marcello Sarini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	INF/01
ANNO	I
SEMESTRE	II
CREDITI	7
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	12
ORE DI LABORATORIO	8

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze di base per l'informatica. Comprende una prima parte che si focalizza sul ruolo della formalizzazione in informatica, in cui si introducono i concetti relativi agli algoritmi e alle basi di dati. Una seconda parte di alfabetizzazione informatica invece si focalizza sui concetti base relativi alla rappresentazione binaria dell'informazione, alla descrizione dell'architettura funzionale degli elaboratori e del sistema operativo.

Argomenti del corso

Introduzione al corso: evoluzione storica dell'Informatica; il trattamento dell'informazione e i suoi strumenti (in [SBFM02] Cap. 1.1).
La formalizzazione dell'informazione (in [SBFM02] Cap. 2 solo le sezioni indicate sotto): problemi e algoritmi (2.1); i programmi (2.2 fino a 2.2.4 escluso).
Introduzione ai database (in [ACPT02] solo le sezioni indicate sotto): introduzione alle basi di dati (Cap. 1); fasi della progettazione di un database (Cap. 6.1); il modello Entità-Relazione (Cap. 6.2.1 e 6.2.2); il modello relazionale (cenni) (Cap 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3); la trasformazione da modello Entità-Relazione a modello relazionale (Cap. 8.3.1, 8.3.2, 8.3.3 e 8.3.4); il linguaggio SQL per le interrogazioni di un database (Cap. 4.2.1 e 4.2.2 fino a gestione dei valori null-escluso).
Nota: questi argomenti sono trattati in modo sintetico in [SBFM02] Cap 2.2.3. Inoltre saranno disponibili sul sito del corso i materiali didattici utilizzati durante le lezioni.
La codifica dell'informazione (in [SBFM02] Cap. 3 solo le sezioni indicate sotto): il concetto di informazione (3.1); la codifica dei dati e delle istruzioni (3.2); codifica analogica e digitale (3.3).
Le infrastrutture hardware (in [SBFM02] Cap. 4 solo le sezioni indicate sotto): l'architettura di riferimento (4.1); l'esecutore (4.2); la memoria (4.3); i dispositivi per le memorie di massa (4.4); l'interfaccia di ingresso/uscita (4.5); le principali periferiche (4.6).
Le infrastrutture software (in [SBFM02] Cap. 5 solo le sezioni indicate sotto): le funzioni del sistema operativo (5.1); la gestione dei processi (5.2); la gestione della memoria (5.3); la gestione delle periferiche (5.4); il file system (5.5).

Esercitazioni

Dodici ore di lezione e otto ore in laboratorio (per un totale complessivo di 20 ore) che non sono valutate ai fini dell'esame.

Programma dell'esame
[SBFM02] Sciuto D., Buonanno G., Fornaciari W., Mari L. (2002). Introduzione ai sistemi informatici. 2° ed.. Milano: McGraw-Hill.
[ACPT02] Atzeni P., Ceri S., Paraboschi S., Torlone R. (2002). Basi di dati: Modelli e linguaggi di interrogazione. Milano: McGraw-Hill.
Verrà inoltre reso disponibile altro materiale relativo alle lezioni (lucidi ed elenco esercizi svolti).

Modalità d'esame
L'esame è scritto, con domande a risposta aperta, e prevede un colloquio orale di approfondimento con gli studenti per la registrazione del voto. Sono previste per i frequentanti prove in itinere

Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione
Luisa Girelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
ANNO	I
SEMESTRE	II
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

L'insegnamento intende fornire allo studente conoscenze introduttive sulle basi anatomo-funzionali dei processi cognitivi, quali il linguaggio e la memoria, attraverso l'analisi di comportamenti normali e di evidenze neuropsicologiche.

Argomenti del corso
Introduzione alle Neuroscienze.
Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso.
Anatomia macroscopica del sistema nervoso.
Metodi di studio.
Lesioni cerebrali nell'uomo e disturbi neurologici.
Meccanismi della percezione (visione, udito, sensi corporei, sensi chimici).
Il controllo cerebrale del movimento.
I sistemi di memoria: basi anatomo-funzionali e disturbi.
Il linguaggio: basi anatomo-funzionali e disturbi.
Basi anatomo-funzionali delle emozioni.
La specializzazione emisferica.

Programma dell'esame
Carlson, N. (2003). Fondamenti di Psicologia Fisiologica. Padova: Piccin, capp. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 10, 12, 13, 14.
Articoli o materiale di approfondimento saranno indicati durante il corso.
Nota: possibili variazioni ai testi d'esame saranno comunicate il primo giorno di lezione ed indicate nella sezione didattica sul sito della Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. L'integrazione orale è facoltativa.

Filosofia del linguaggio

Carlo Cecchetto

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	II
SEMESTRE	I
CREDITI	7
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	10

Argomenti del corso

I due moduli che costituiscono questo insegnamento affrontano lo studio della struttura logica del linguaggio e i problemi filosofici connessi. Verranno introdotti i principali temi della riflessione filosofica sul linguaggio del '900 e lo studio del significato nelle lingue naturali effettuato attraverso metodi formali.

I temi principali che verranno discussi nel primo modulo sono i concetti di significato, riferimento, verità e la relazione fra di essi. Saranno studiate e discusse criticamente in particolare le teorie di Frege, Wittgenstein e Quine.

Nel secondo modulo verranno studiati alcuni temi concernenti la semantica delle lingue naturali, che includono la predicazione e la modificazione, la quantificazione e il concetto di variabile, con cenni alla teoria dell'intensionalità.

Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di Linguistica generale (primo anno del Corso di laurea in Scienze della comunicazione, indirizzo Psicologia della comunicazione) prima di sostenere l'esame di Filosofia del linguaggio.

Esercitazioni

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni che verteranno sui temi trattati nel secondo modulo. Durante le esercitazioni, verranno svolti degli esercizi-tipo che costituiranno oggetto di esame. Le ore di esercitazione frontale saranno dieci e si svolgeranno contemporaneamente alla parte finale del corso.

Programma dell'esame

Casalegno P. (2000). Filosofia del linguaggio. Roma: Carocci, cap. 1, pp. 11-22, cap. 2 tranne il § 2.6, pp. 23-48 e 64-69, cap. 3, pp. 71-89, cap. 5 da p. 119 a p. 130, cap. 9 da p. 263 a p. 286.

Chierchia G. (1996). Semantica. Bologna: Il Mulino, capp. 6-8, pp. 220-357. I capp. 1-5, studiati nell'esame di Linguistica generale, non sono oggetto di questo esame, ma una conoscenza del loro contenuto è necessaria per una comprensione piena dei capp. 6, 7, 8.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da alcune domande chiuse, da alcune domande aperte e da alcuni esercizi sulla parte di semantica.

Grafica
Letizia Bollini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ICAR/17
ANNO	II
SEMESTRE	II
CREDITI	7
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	tre turni da 20

Argomenti del corso

La didattica del corso è organizzata in diversi momenti di approfondimento teorico e pratico delle tematiche inerenti la grafica. Lezioni teoriche, presentazioni di casi studio e seminari con ospiti esterni sono articolati su singoli nuclei tematici:
dalle arti visive al visual design: introduzione alle comunicazioni visive;
le merci comunicative: tipografia e grafica editoriale;
sistemi di identità: brand e corporate identity;
la comunicazione persuasiva: il campo della pubblicità;
packaging e comunicazione del sistema prodotto/servizio;
spazio e comunicazione: allestimento e segnaletica;
new media design.

Esercitazioni

Laboratorio di grafica vettoriale: esercitazioni pratiche proposte nel laboratorio sono considerate attività integrative d'esame. Le modalità di accesso verranno specificate a lezione.

Programma dell'esame

Baroni D. (1999). Il manuale del design grafico. Milano: Longanesi & C.
Fioravanti G. (1997). La grafica in Italia. Milano: Leonardo Arte.
Testa A.M. (2004). Le vie del senso. Come dire cose opposte con le stesse parole. Roma: Carocci.
Bollini L. e Pomati F. (2005). Cultura e strumenti per il visual design. Laboratorio di Grafica Vettoriale. Milano: Libreria CLUP.
Informazioni e aggiornamenti saranno disponibili sul sito http://uni.extrasmallstudio.com/gr06/.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale. Per chi frequenta il Laboratorio di grafica vettoriale è prevista una modalità d'esame integrativa progettuale. Sono previste prove in itinere.

Istituzioni di economia
Silvio M. Brondoni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/07
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	10

Il corso di Istituzioni di economia si svolgerà nell'anno accademico 2005/2006 con un programma ancora da definire. Si invitano gli studenti a fare riferimento al sito di Facoltà per gli aggiornamenti.

Laboratorio di comunicazione scientifica
Silvia Annaratone

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
ANNO	III
SEMESTRE	II
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Questo corso può essere seguito, con frequenza obbligatoria, come esame a scelta libera, acquisendo 6 cfu.

Argomenti del corso
Con il termine comunicazione scientifica si intendono forme di espressione della scienza che vanno dall'organizzazione di un convegno specialistico a una trasmissione di Piero Angela, dalla creazione di una rassegna cinematografica a una campagna di sensibilizzazione al fenomeno dell'AIDS. Il corso intende descrivere e decodificare alcune di queste forme riconoscendone gli intenti, la provenienza, i modi e il pubblico al quale sono rivolte. Si privilegeranno le forme di comunicazione scientifica dirette ai non addetti ai lavori, quali il giornalismo, la comunicazione museale, la creazione di un evento, la forma artistica, la comunicazione aziendale, e per alcune di queste si parlerà più diffusamente delle tecniche e dei possibili supporti utilizzati. Una piccola parte del corso sarà tuttavia dedicata alla storia della comunicazione scientifica e alla comunicazione specialistica, quella cioè interna alla ricerca scientifica e ai rapporti tra accademia e mass media. È possibile una collaborazione proficua?
Sono previste anche esercitazioni pratiche da svolgere in aula o a casa che verranno assegnate di volta in volta agli studenti.

Programma dell'esame
Govoni P. (2002). Un pubblico per la scienza. Roma: Carocci.
Gregory J., Miller S. (2000). Science in public: communication, culture, and credibility. Philadelphia: Perseus Publishing.

Blum D., Knudson M. (1997). A field guide for science writers. New York: Oxford University Press.
Borgna P. (2001). Immagini pubbliche della scienza. Torino: Edizioni di Comunità.

Modalità d'esame
Non è previsto un esame. Gli studenti verranno valutati in base alla loro frequenza e a un elaborato finale da concordare col docente.

Laboratorio di storia dei linguaggi, macchine e calcoli
Domenico Lini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-STO/05
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	4
ORE DI LEZIONE	26

Questo laboratorio è strutturato come un seminario e può essere seguito, con frequenza obbligatoria, come esame a scelta libera.

Argomenti del corso
Il seminario si propone di approfondire il pensiero e i processi che hanno portato alla realizzazione delle macchine da calcolo e dei linguaggi relativi, studiando e valutando il ruolo che il pensiero matematico ha avuto e ha nella rappresentazione del mondo oltre che nell'uso strumentale quotidiano.
L'attività sarà suddivisa in due parti.
La prima si occuperà di ricostruire la storia del pensiero matematico passando attraverso questi concetti: genesi e concetto di numero; strumenti di segnatura e di calcolo; funzione concreta e concezione astratta della matematica; rappresentazione del mondo nell'intreccio matematica e filosofia; zero, rappresentazione posizionale e nascita della modernità.
La seconda rivolgerà in modo più specifico l'attenzione alla costruzione e all'uso delle macchine da calcolo: le prime macchine a numerazione decimale; il contributo dell'evoluzione della meccanica alla costruzione di macchine complesse; dalla numerazione decimale a quella binaria; l'evoluzione dell'hardware e del software; le interfacce utente e la diffusione capillare del computer.

Programma dell'esame
Verranno prodotte dispense a cura del docente. Sono inoltre utili letture di storia della matematica e della filosofia che verranno segnalate durante il corso.

Modalità d'esame
Non è previsto un esame. Gli studenti verranno valutati in base alla produzione di un saggio scritto finale.

Linguaggio e cognizione
Maria Teresa Guasti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	6/10
ORE DI LEZIONE	60

Argomenti del corso

L'insegnamento verte sull'acquisizione del linguaggio da parte dei bambini e sull'elaborazione dello stesso da parte degli adulti. Gli argomenti affrontati comprendono l'emergere del linguaggio nei neonati, l'acquisizione del lessico e le proprietà della prima grammatica. Si affronterà inoltre l'acquisizione di strutture complesse, come le frasi passive, le domande e le frasi relative. Successivamente verrà discusso il modo in cui gli adulti elaborano il linguaggio, come processano il segnale acustico, come riconoscono le parole nella modalità visiva e uditiva, come è organizzato il lessico mentale e come processano le frasi (come vengono interpretate le frasi ambigue, i vincoli di memoria che operano nell'elaborazione del linguaggio) e verranno presentati alcuni modelli di elaborazione linguistica. Infine, si parlerà dei processi coinvolti nella comprensione di un testo e delle difficoltà che si incontrano nella comprensione di un testo. La parte finale del corso è volta alla discussione del bilinguismo e dell'acquisizione di lingue straniere.

Il corso è diviso in tre moduli di venti ore ciascuno. Per acquisire 6 cfu, gli studenti possono frequentare e sostenere l'esame relativo al I e al II modulo, oppure al II e al III modulo.

Programma dell'esame

Per acquisire 10 cfu: tutti i testi, da (1) a (7).

Per acquisire 6 cfu: I e II modulo: testi (1), (2), (3) e (7); II e III modulo: testi (2), (3), (4), (5), (6) e (7).

1. Guasti M.T. (2002). Language Acquisition. The Growth of grammar. Cambridge: MIT Press, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7 (248 pp.).
2. De Vincenzi M. (2000). Argomenti di psicolinguistica. Padova: Cleup, capp. 1-2 (34 pp.).
3. Flores D'Arcais G.B. (2001). La psicolinguistica. Padova: Cleup, capp. 1, 2, 6-10 (100 pp.).
4. Schacthter J. (1996) Maturation and issue of Universal Grammar in Second Language Acquisition. In Ritchie W.C. & Batia T.K. Handbook of second language acquisition. San Diego: Academic Press. (30 pp).
5. Obler L.K. & Hanningan S. (1996) Neurolinguistics of second language acquistion and use. In Ritchie W.C. & Batia T.K. Handbook of second language acquisition. San Diego: Academic Press. (11 pp.).
6. Meisel J. (2004) The bilingual child. In Bathia T.K. & Ritchie W.C. Handbook of bilingualism. Oxford: Blackwell. (24 pp.).
7. Materiale usato durante il corso che sarà reso disponibile sul sito web.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e chiuse e un'eventuale prova orale. Saranno inoltre valutate eventuali attività formative svolte durante il corso.

Linguistica generale

Maria Nella Carminati, Francesca Panzeri

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
ANNO	I
SEMESTRE	I
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60
ORE DI ESERCITAZIONI	20

Il corso costituisce una introduzione allo studio della struttura del linguaggio umano e di come questo funziona nei processi di comunicazione, in interazione con altri aspetti del nostro apparato cognitivo. L'obbiettivo principale della linguistica è da un lato l'individuazione delle proprietà universali delle lingue e, dall'altro, delle dimensioni secondo le quali le lingue possono variare. La grammatica di una lingua viene vista come un sistema di conoscenze implicite, codificate nel cervello umano, che si sviluppa spontaneamente nel bambino e che è alla base dell'uso che il parlante fa della propria lingua.

Argomenti del corso

Il corso si articola in tre moduli di venti ore ciascuno, in corrispondenza alle principali articolazioni della disciplina.
Primo modulo: Morfologia e fonologia. La morfologia è lo studio della struttura interna di una parola. Per esempio nella parola fumatore un parlante dell'italiano riconosce la radice del verbo fumare e l'affisso agentivo –ore. Esempi di argomenti da trattare: ampiezza del lessico, derivazione, flessione, parole composte. La fonologia è lo studio della struttura dei suoni delle lingue umane; per esempio la s di sbaglio e quella di sparo sono materialmente molto diverse, anche se vengono percepite come repliche di uno stesso tipo (il "fonema"). Questo significa che noi operiamo un processo di astrazione sia nel produrre che nel riconoscere i suoni della nostra lingua. Esempi di argomenti da trattare: i sistemi di fonemi, i processi fonologi più ricorrenti, la struttura prosodica.
Secondo modulo: Sintassi. La sintassi è lo studio dei modi in cui le parole vengono a costituirsi in frasi. I parlanti di una lingua sanno produrre e riconoscere un numero potenzialmente infinito di frasi, incluse frasi mai incontrate prima. Come è possibile, dati i nostri limiti cognitivi di memoria, attenzione, ecc.? Esempi di argomenti da trattare: La struttura in costituenti, il caso, agente-paziente vs. soggetto-oggetto, tipi di dipendenze grammaticali (accordo, anafora, ecc.).
Terzo modulo: Semantica e pragmatica. La semantica è lo studio di come le frasi vengono interpretate sulla base delle convenzioni linguistiche

vigenti. La pragmatica studia il modo in cui i parlanti usano le frasi della propria lingua (anche andando al di là degli usi “standard” o “convenzionali”). Esempi di argomenti da trattare: la sinonimia, la presupposizione, la forma logica, l’implicatura.

Esercitazioni

Le esercitazioni prevedono lo svolgimento di esercizi dello stesso tipo di quelli che fanno parte della prova d’esame; essi costituiscono l’applicazione delle tecniche illustrate e motivate in classe che includono: Morfologia e fonologia: scomposizione di parole in morfemi, trascrizione fonetica, esercizi sulla struttura prosodica; Sintassi: analisi in costituenti di frasi, esercizi sui ruoli tematici, sul caso, sulle dipendenze a distanza; Semantica: riconoscimento dei nessi semantici fondamentali, dimostrazione di nessi semantici di conseguenza con le tavole di verità. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa.

Programma dell’esame

Testo comune a tutti i moduli:
Akmajan A. et al. (1996). Linguistica. Bologna: Il Mulino (Parte I, pp. 13-277).
Primo modulo:
Nespor M. (1994). Fonologia. Bologna: Il Mulino (capp. 1-4, pp. 13-102 e cap. 7, pp. 149-183).
Secondo Modulo:
Cecchetto C. (2002). Introduzione alla sintassi. Milano: LED.
Terzo Modulo:
Chierchia G. (1996). Semantica. Bologna: Il Mulino (capp 1-5, pp. 13-216).
A lezione e alle esercitazioni verranno resi disponibili i lucidi.

Modalità d’esame

L’esame consiste in una prova scritta e in una successiva eventuale prova orale. La prova scritta comporta domande a scelta multipla, a risposta aperta, ed esercizi analoghi a quelli che si trovano nei testi. Per chi frequenta, si prevedono accertamenti scritti durante il semestre in corrispondenza dei moduli. Tali prove in itinere verranno valutate rispetto al voto di esame finale e possono portare all’esenzione totale o parziale dalla prova scritta di fine corso.

Modelli computazionali per la comunicazione

Carla Simone

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	II
SEMESTRE	II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Il corso intende presentare i principali paradigmi computazionali utilizzati nella progettazione di sistemi di supporto alla comunicazione: modelli di computazioni concorrenti e distribuite; rappresentazione della conoscenza; progettazione basata sul paradigma ad oggetti.

Programma dell'esame

Materiali sul sito del corso: www.disco.unimib.it/simone/modcom.

Modalità d'esame

Esame scritto, con domande a risposta aperta, seguito da un colloquio.

Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione

Letizia Bollini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ICAR/17
ANNO	II
SEMESTRE	II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	2 turni da 10

Argomenti del corso

Il corso prevede lezioni teoriche e momenti esercitativi finalizzati allo svolgimento di un percorso progettuale, incentrati sulle seguenti tematiche:
introduzione all'interface design, ipertesti, interazione e MUI;
professione e mercato, le metodologie progettuali, le tipologie dei siti;
design dell'informazione, apparati di navigazione e architetture informative;
user center design, usability e accessibilità.

Esercitazioni

Laboratorio di web design per introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti tecnici e di design di interfacce per il web illustrando ed applicando le principali metodologie di ricerca e lavoro utilizzate in ambito professionale tramite casi studio.

Programma dell'esame

Bollini L. (2004). Basic Web Design, Standard e strumenti per la progettazione web. Milano: CLUP.
Postai S. (2004). Siti che funzionano. Milano: Hops libri.
Informazioni e aggiornamenti sul sito:
http://uni.extrasmallstudio.com/mui4web/pigxc06/

Modalità d'esame

L'esame è orale. Per chi frequenta il Laboratorio di Web Design è prevista una modalità d'esame integrativa progettuale. Sono previste prove in itinere.

Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali
Paolo Cherubini, Maria Bagassi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	II
SEMESTRE	I
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

Questo corso fino all'anno accademico 2003/2004, si chiamava Psicologia generale*, e nel piano didattico figurava al primo anno. Gli studenti che ancora debbano sostenere l'esame di Psicologia generale* devono sostenere questo esame.

Argomenti del corso
L'insegnamento intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia del pensiero e del linguaggio nei loro aspetti più rilevanti per la comunicazione umana. Il corso si articolerà in due parti: Introduzione ai processi inferenziali, con enfasi sulla loro funzionalità (e disfunzionalità) nell'adattamento dell'individuo all'ambiente e nell'interazione sociale (30 ore); Problem Solving (dopo un inquadramento storico-epistemologico si presentano problemi affrontati dalla ricerca psicologica sul problem solving) e linguaggio (studio della produzione e comprensione del linguaggio dal punto di vista psicolinguistico, con particolare riguardo alla prospettiva pragmatica) (30 ore).

Programma dell'esame
Prima parte:
Cherubini P. (2005). Psicologia del pensiero (cap. 1: esclusi i paragrafi da 1.5 a 1.10; cap. 2: tutto; cap. 3: esclusi i paragrafi da 3.2 a 3.3.2, 3.3.5, 3.3.6; cap. 4: esclusi i paragrafi da 4.2 a 4.4.8 e da 4.7 a 4.8.2; cap. 5: esclusi i paragrafi 5.3.3, 5.3.6; cap. 6: esclusi i paragrafi da 6.2 a 6.2.2.3, da 6.4.2.3 a 6.4.3.5).
Seconda parte:
Legrenzi P., a cura di, (1997). Manuale di psicologia generale. Bologna: Il Mulino, capp. VI, VII (pp. 339-455).
Mosconi G. (1990). Discorso e Pensiero. Bologna: Il Mulino.
Levinson St. C. (1985). La pragmatica. Bologna: Il Mulino, capitolo III (pp. 109-174).

Modalità d'esame
L'esame è orale.

Psicologia della percezione, memoria e azione
Natale Stucchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I

SEMESTRE	I
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

Questo corso fino all'anno accademico 2003/2004, si chiamava Psicologia generale**, e nel piano didattico figurava al secondo anno. Gli studenti che ancora debbano sostenere l'esame di Psicologia generale** devono sostenere questo esame.

Argomenti del corso

L'insegnamento mira a trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia. In primo luogo la Percezione: ottica fisiologica; colore; configurazioni bidimensionali; profondità; movimento; movimenti oculari.
Secondariamente l'Azione: azione e movimento; controllo motorio a circuito aperto e a circuito chiuso; acquisizione di abilità motorie e integrazione tra percezione e azione.
In terzo luogo le Emozioni: principali teorie sulle emozioni; espressione delle emozioni; emozione e azione.
Verranno infine trattate l'Attenzione: attenzione selettiva; l'attezione visuospaziale; la vigilanza e l'attivazione; e la Memoria: strutture, processi, modelli e sistemi di memoria; oblio e recupero dell'informazione; mnemotecniche.

Programma dell'esame

Libri di testo:
Gregory R.L. (1998). Occhio e cervello. Milano: Cortina (capp. 1-7 e 10, pp. 1-197 e 283-352).
Stablum F. (2002). L'attenzione. Roma: Carocci (capp. 1, 2, 3 e 5).
Brandimonte M.A. (2004). Psicologia della memoria. Roma: Carocci (pp. 128).
Nicoletti R. (1992). Il controllo motorio. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 5-8, pp. 13-26 e 89-146).
Appunti del docente.
Libri di lettura (uno a scelta):
Horgan J. (2001). La mente inviolata. Milano: Cortina.
Ramachandran V.S. (2004). Che cosa sappiamo della mente. Milano: Mondadori.
Kanizsa G. (1980). La grammatica del vedere. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame avrà luogo in forma scritta. Prevede sia domande a scelta multipla che domande aperte.

Psicologia delle comunicazioni sociali

Carlo Bisio

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	III
SEMESTRE	II

CREDITI	6/10
ORE DI LEZIONE	60

Argomenti del corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte (corrispondente a 40 ore di lezione) mira a fornire le basi teoriche e metodologiche della psicologia sociale delle relazioni intragruppo e intergruppi, con particolare riferimento ai fenomeni comunicativi. In tale ottica appropriata attenzione sarà dedicata alle tematiche relative alla persuasione e all'influenza sociale.

La seconda parte (corrispondente a 20 ore di lezione) si propone di fornire strumenti concettuali ed operativi per l'analisi e la costruzione di messaggi nella comunicazione sociale in azienda. I temi trattati saranno relativi alla comunicazione interna all'organizzazione. Verranno quindi approfonditi ambiti di interesse organizzativo, tra i quali la comunicazione interpersonale in azienda, i flussi di comunicazione, la negoziazione.

Programma dell'esame

Per la prima parte:

Brown, R. (2000). Psicologia sociale dei gruppi. Seconda Edizione. Bologna: Il Mulino.

Per la seconda parte:

Bisio C. (2004). Comunicare in azienda. Milano: Franco Angeli (128 pp.).

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande sia aperte sia chiuse, a scelta multipla. Sono previste prove in itinere alla fine di ogni parte.

Psicologia dello sviluppo

(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	III
SEMESTRE	I e II
CREDITI	6/10
ORE DI LEZIONE	60

Argomento del corso

L'insegnamento di Psicologia dello sviluppo si propone di dare un quadro delle principali teorie attuali sullo sviluppo psicologico e di approfondire alcuni aspetti dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.

Programma dell'esame

Per acquisire 10 cfu:

per la prova scritta e orale:

Schaffer R. (2005). Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione. Milano:

Raffaello Cortina.
Per la prova orale:
Varin D. (2005). Ecologia dello sviluppo e individualità. Milano: Raffaello Cortina.
Battacchi M.W. (2004). Lo sviluppo emotivo. Bari: Laterza, capitoli 1, 2, 3.
Per acquisire 6 cfu:
per la prova scritta e orale:
Schaffer R. (2005). Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame
L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla, superata la quale verrà effettuata una prova orale.

Psicologia dinamica
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	III
SEMESTRE	I e II
CREDITI	6/10
ORE DI LEZIONE	60

Argomento del corso
Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e tecnico-metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base iniziale.
Dopo un'introduzione storico-critica, verranno a tal fine presentati e discussi in un'ottica comparativa i principali costrutti teorici e i relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche. Verrà fornita infine una panoramica degli sviluppi più recenti avvenuti nell'ambito psicoanalitico-psicodinamico nel contesto dell'ultimo ventennio, sottolineando i vantaggi e i limiti dei diversi approcci.

Programma dell'esame
Per acquisire 10 cfu:
Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999). Manuale di Psicologia Dinamica. Bologna: Il Mulino, capp. I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XI, XIII, XV, XVI.
Carli L., Rodini C. (2006). Nuove tendenze in Psicologia Dinamica. Milano: Raffaello Cortina (in corso di stampa).
Per acquisire 6 cfu:
Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999). Manuale di Psicologia Dinamica. Bologna: Il Mulino, capp. I, II, IV, V, VI, VII, IX, XI, XIII, XV, XVI.

Modalità d'esame
L'esame comprenderà una parte scritta (domande a scelta multipla)

seguita da una parte orale. Non sono previste prove obbligatorie di valutazione durante il corso.

Psicologia economica e del lavoro
Luigi Ferrari

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

Argomenti del corso
L'insegnamento mira a fornire allo studente un'introduzione alle principali tematiche psicologiche necessarie alla comprensione delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi. L'insegnamento è inoltre finalizzato alla comprensione del peso delle variabili psicologiche nei principali settori dell'economia.
Nella prima parte del corso verranno presentate le nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Nella seconda parte si allargherà il discorso agli altri aspetti del comportamento economico (scelte di risparmio/consumo, atteggiamenti verso il denaro e scelte di investimento, comportamento fiscale, ecc.). Infine, anche sulla base delle nozioni economiche e di psicologia economica presentate nella seconda parte, sarà possibile fare cenno alle maggiori problematiche psicologiche e sociali del mercato del lavoro e delle nuove figure professionali.

Programma dell'esame
Novara F., Sarchielli G. (1996). Fondamenti di Psicologia del Lavoro. Bologna: Il Mulino.
Ferrari L., Romano D.F. (1999). Mente e Denaro. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 3 e 6).

Modalità d'esame
Esame orale sui due testi di base.

Psicologia fisiologica
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

Psicologia sociale
Chiara Volpato

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

Argomenti del corso

Il corso si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale. Durante le lezioni saranno trattati i temi base della disciplina: cognizione sociale, atteggiamenti, attribuzioni, persuasione, conformismo, obbedienza, relazioni interpersonali e relazioni intergruppi. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi psicosociali che caratterizzano le società multiculturali.
Nella seconda parte del corso, un esempio di ricerca - l'analisi del Mein Kampf di Hitler - permetterà di "avvicinare" metodologie qualitative e quantitative appropriate per l'indagine dei fenomeni comunicativi.

Programma dell'esame

Zamperini A. e Testoni I. (2002). Psicologia sociale. Torino: Einaudi.
Chryssochoou X. (2005). Diversità culturale. Torino: Utet.
Capozza D., Volpato C. (2004). Le intuizioni psicosociali di Hitler: un'analisi del Mein Kampf. Bologna: Patron.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande sia aperte sia chiuse, a scelta multipla.
Per i frequentanti, sono previste due prove scritte (con domande sia aperte sia chiuse, a scelta multipla), una a metà, l'altra a fine corso. Tali prove, se con esito positivo, saranno sostitutive dell'esame.

Psicometria

Marcello Gallucci

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	II
SEMESTRE	II
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60
ORE DI ESERCITAZIONI	20

Argomenti del corso

Introduzione al campionamento statistico.
Introduzione alle tecniche di sondaggio.
Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili.
Correlazione lineare.
Regressione semplice.
Regressione multipla.
Analisi della varianza.
Stima degli effetti non lineari e di interazione.
Analisi della covarianza.
Modelli di mediazione.
Cenni sulla path analysis.
Regressione logistica.

Esercitazioni

Durante le esercitazioni lo studente impara ad eseguire ed interpretare praticamente le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche verrà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (relativamente alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Programma dell'esame

Il programma di esame si identifica con gli argomenti svolti durante le lezioni. Questi possono essere trovati nelle Slides delle Lezioni e nelle Dispense, disponibili on-line. Il sito da cui scaricarle verrà comunicato all'inizio del corso.
Il testo di riferimento è:
Bohrnstedt G.W. & Knoke D. (1998). Statistica per le Scienze Sociali. Bologna: Il Mulino (per i capitoli corrispondenti agli argomenti del corso).

Modalità d'esame

L'esame scritto è formato da due blocchi di domande a risposte multiple ed una parte di interpretazione dei risultati di alcune tecniche statistiche applicate ad una ricerca empirica. L'esame orale è facoltativo. Sono previste tre prove in itinere per i frequentanti.

Statistica per la ricerca sociale

Franca Crippa

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-S/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	20

L'insegnamento si propone di fornire alcune conoscenze specifiche finalizzate all'impiego ed alla valutazione critica della metodologia statistica nell'ambito della ricerca e dei numerosi settori nei quali l'osservazione e l'analisi dei dati rappresentano competenze fondamentali dello psicologo. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale.

Argomenti del corso

Statistica descrittiva: introduzione, organizzazione, uso dei dati statistici, presentazione dei risultati; indicatori di tendenza centrale, indicatori di dispersione. Standardizzazione dei dati; la rilevazione congiunta di due fenomeni.
Probabilità: elementi di calcolo delle probabilità; variabili casuali: binomiale, normale o gaussiana; campionamento.

Stime: introduzione all'inferenza; gli stimatori. Distribuzione campionaria e proprietà degli stimatori; la stima puntuale; la stima intervallare.
La verifica di ipotesi: principi generali. La regione critica. Gli errori di primo e secondo tipo; verifica di ipotesi sulla media della popolazione. Il caso di un campione. Il caso di due campioni indipendenti; verifica di ipotesi sulla varianza della popolazione: caso di due campioni indipendenti; verifica di ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione. Il test chi quadrato.
Analisi delle relazioni fra variabili: verifica di ipotesi sulle medie di due campioni. Il caso di due campioni dipendenti; verifica di ipotesi sul legame fra veriabili. Il test chi-quadrato per due campioni indipendenti; la misura e la verifica d'ipotesi sulla correlazione

Esercitazioni
Le esercitazioni, la cui frequenza non è obbligatoria, hanno lo scopo di aiutare gli studenti nella preparazione dell'esame.

Programma dell'esame
Una, a scelta dello studente, fra le seguenti opzioni (si segnala che il primo volume è in uso anche nel corso di Psicometria):
Bohrnstedt G.W., Knoke D. (1994). Statistica per le scienze sociali. Bologna: Il Mulino (pp. 9-109; pp. 143-162).
Diamond I., Jeffries J. (2002). Introduzione alla statistica per le scienze sociali, Milano: McGraw-Hill (pp. 1-158; pp. 183-239).

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta, in forma di test a risposta multipla ed anche con domande aperte. La prova orale è obbligatoria per confermare votazioni medie nelle prove scritte superiori a 27/30; per le altre votazioni, l'orale sarà svolto solo su richiesta dello studente.
Sono previste per i frequentanti prove in itinere di fine modulo.

Stilistica e retorica
Mario Barenghi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-FIL-LET/14
ANNO	II
SEMESTRE	II
CREDITI	5
ORE DI LEZIONE	30
ORE DI ESERCITAZIONI	10

L'insegnamento comprende una parte istituzionale, che mira a presentare agli studenti i fondamenti della retorica e della stilistica (generi di discorso, caratteri della comunicazione letteraria, parti del discorso persuasivo, figure), e una parte monografica, in cui si analizzano delle opere letterarie.

Programma dell'esame
Parte generale: istituzioni di retorica e di teoria del racconto.
Mortara Garavelli B. (2003). Manuale di retorica. Milano: Bompiani.
Parte monografica: strutture narrative e strategie stilistiche in La cognizione del dolore di Carlo Emilio Gadda.
Ulteriori indicazioni, relative alla bibliografia critica sulla parte monografica e alle letture consigliate ai non frequentanti, verranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame
L'esame ha forma orale. Alla fine della parte generale è previsto un test scritto facoltativo a risposte aperte.

Storia della scienza
Pietro Redondi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-STO/05
ANNO	II
SEMESTRE	I
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

Il corso si prefigge di arricchire le capacità critiche e la cultura generale dello studente attraverso lo studio di forme e problemi dell'impresa scientifica.

Argomenti del corso
Dei tre moduli di cui si compone il corso, il primo è introduttivo e insegna ad avvalersi di strumenti di ricerca quali fonti primarie e critiche, bibliografie, citazioni e note. Questa parte metodologica sarà inoltre applicata a un caso di studio: il confronto tra le interpretazioni diverse a cui ha dato luogo in storia della medicina la scoperta dell'antisepsi da parte di Ignaz Semmelweis.
I due successivi moduli hanno invece quest'anno come tema: La scienza in scena. Il Galileo di Brecht e il Galileo del Seicento. Studiano la comunicazione e la rielaborazione della figura di Galileo presentata dal dramma di Brecht Vita di Galileo (composto tra il 1938 e il 1946) risalendo attraverso i testi galileiani ai nodi teorici del rapporto tra modelli matematici e modelli fisici, tra teoria e esperienza e tra scienza e fede.

Programma dell'esame
Primo modulo:
Dispensa: Redondi P. Leggere e scrivere. Dispensa reperibile presso la Copisteria Fronteretro, viale Sarca 191, o in versione elettronica sul sito della Biblioteca della Bicocca (Risorse Internet, Bibliolink e poi Repertori e guide).
Céline (1975). Il dottor Semmelweiss. Milano: Adelphi.

Nuland, S. B. (2004). Il morbo dei dottori. La strana storia di Ignaz Semmelweis. Torino: Codice Edizioni.
Secondo e terzo modulo:
Dispensa: La nuova scienza, a cura di P. Redondi, Copisteria Fronteretro, viale Sarca 191.
Brecht B. (1994). Vita di Galileo. A cura di Giuseppina Oneto. Torino: Einaudi (anche in ed. Einaudi scuola e altre edizioni: si consiglia questa per l'ampia introduzione).
Nota: Gli studenti di altre Facoltà e gli studenti di Scienze e tecniche psicologiche possono sostenere o un esame su due moduli a loro scelta (pari a sei crediti) oppure l'esame completo di tre moduli, pari a nove crediti.

Modalità d'esame
Prova scritta con domande a risposta alternativa e a risposta aperta sul programma dei tre moduli e prova orale. Una breve esposizione orale su un punto a scelta del programma è benvenuta.
Per studenti che abbiamo partecipato ad almeno sei lezioni su dieci, e relativi esercizi, prove in itinere alla fine di ciascun modulo e orale facoltativo.

Tecnologie per la comunicazione aziendale
Carla Simone

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/07
ANNO	III
SEMESTRE	II
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	20

Argomenti del corso
Il corso fornisce una panoramica sulle tecnologie a supporto della comunicazione, della cooperazione e della gestione della conoscenza in azienda, discutendo il loro impatto sulla organizzazione aziendale e sulle infrastrutture tecnologiche.

Programma dell'esame
Materiali sul sito del corso: www.disco.unimib.it/simone/TCA.

Modalità d'esame
Esame scritto, con domande a risposta aperta, seguito da un colloquio.

Teoria e tecniche dei nuovi media
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SPS/08
ANNO	I
SEMESTRE	I

CREDITI	5
ORE DI LEZIONE	30
ORE DI ESERCITAZIONE	10

Argomenti del corso

Il corso costituisce un'introduzione generale agli aspetti teorici e tecnici legati ai nuovi media, in particolare agli ipertesti. Viene sottolineata la differenza fondamentale, nelle modalità di fruizione, tra testo e ipertesto, e le conseguenze che ne derivano per il "lettore" e per l'"autore". Vengono trattati, a livello introduttivo, gli aspetti principali della teoria dei grafi; in particolare, si sottolinea come la topologia della rete sottesa all'ipertesto sia fondamentale per determinarne la valenza comunicativa. Si chiarisce la peculiarità dei sistemi distribuiti, con esempi che dimostrano la centralità di questo settore di studi rispetto a diverse discipline. Viene inoltre trattato l'ipertesto come veicolo di conoscenza. Al tema della conoscenza (sia come oggetto filosofico, sia come "knowledge" in senso empirico) è dedicata un'ampia parte del corso. Il programma include sia aspetti tecnici sia aspetti esemplificativi, legati in particolare al WWW, al Corporate Portal e all'uso degli ipertesti nella didattica.
Il programma del corso è il seguente:
nascita e diffusione dei media;
l'ipertesto;
la struttura dell'ipertesto;
la progettazione di un ipertesto;
l'ipertesto e la conoscenza;
internet e il WWW;
reti complesse;
il Corporate Portal;
il ruolo dei media nella trasmissione della cultura.
Verrà richiesto agli studenti, opportunamente suddivisi in gruppi, di progettare un ipertesto, secondo modalità che verranno chiarite al corso. La valutazione dei progetti concorrerà alla valutazione finale di ciascuno studente.

Programma dell'esame

Per la preparazione dell'esame, gli studenti potranno avvalersi di dispense preparate dal docente. Altri testi consigliati:
Ferri P. (2002). Teoria e tecniche dei nuovi media. Milano: Guerini.
Viscardi R. (ed.) (2002). Teorie e tecnica dei nuovi media. Ellissi.

Modalità d'esame

Il voto finale verrà stabilito nel seguente modo: (a) esame scritto, a scelta multipla; (b) valutazione del progetto di gruppo (questi due aspetti concorreranno al voto fino a 27/30); (c) esame orale (facoltativo).

Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno)

Il Corso di laurea (a distanza - progetto Nettuno) in Discipline della ricerca psicologico-sociale (classe 34 delle Lauree in Scienze e tecniche psicologiche) ha di norma una durata di tre anni e prevede che lo studente acquisisca un totale di 180 cfu (vedi il sito www.uninettuno.it).

Il Corso di laurea ha l'obiettivo formativo di fornire:
la conoscenza delle discipline di base psicologiche e la padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico-sociale;
la padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;
le competenze per costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e intenzioni comportamentali e per condurre interviste di diversi tipi;
le competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
la capacità di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico-sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Il Corso di laurea mira a far acquisire le seguenti capacità professionali:
analizzare il contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale in materia di lavoro, formazione, orientamento per le organizzazioni e le istituzioni;
lavorare a contatto con altre professionalità;
concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, alle culture organizzative e agli atteggiamenti verso aspetti del funzionamento organizzativo;

concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale, mediati dalle tecnologie della comunicazione.

Formazione a distanza

Il Corso di laurea è realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno. Al progetto hanno partecipato cinque atenei consorziati con Nettuno (Torino, Milano-Bicocca, Trieste, Padova, e Roma "La Sapienza").
La modalità a distanza è particolarmente adatta agli studenti che non possono frequentare l'Ateneo, agli studenti lavoratori, a coloro che prediligono l'interazione a distanza mediata dagli strumenti online (mail, forum, chat).
La formula della didattica a distanza Nettuno prevede l'integrazione di quattro momenti:
la lezione televisiva: espone e tratta i contenuti previsti dal modulo; è disponibile per il prestito in formato VHS presso la biblioteca d'Ateneo, via satellite sulle reti televisive Raisat Nettuno 1 e 2 oppure può essere acquistata presso la casa editrice Pitagora di Roma;
l'interazione via rete: raccoglie materiale di supporto di vario (esercitazioni, illustrazioni, esempi, ecc);
il rapporto con i tutor: i tutor interagiscono a distanza con gli studenti, via forum, mailing list e chat ed hanno il compito sia di esperti (colmare eventuali lacune e incomprensioni) sia di counselor per favorire l'integrazione dei contenuti dei vari moduli e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo;
gli esami in sede: le date degli appelli di norma coincidono con quelle del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche di questo ateneo.

La presenza fisica in ateneo è richiesta solo nelle seguenti occasioni: test d'ammissione, immatricolazione, esami di profitto, convalida dei crediti provenienti da precedenti carriere formative.
Vengono inoltre organizzati due incontri plenari: uno a novembre-dicembre, per fornire anche un orientamento di persona e rispondere alle domande degli iscritti, e uno nel mese di giugno per valutare gli sviluppi del progetto e confrontarsi sulle proposte e richieste degli iscritti.

Gli strumenti privilegiati del Corso di laurea a distanza sono esclusivamente on-line: mailing list, siti web dedicati, risorse scaricabili via internet, forum riservato agli iscritti e chat. È richiesta, pertanto, una discreta conoscenza del personal computer e la capacità di utilizzare gli strumenti indicati.

Accesso

Le modalità di accesso per il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico–sociale (a distanza-progetto Nettuno) sono identiche a quelle previste per la laurea "tradizionale" in Scienze e tecniche psico-

logiche. Al momento della presentazione della domanda di iscrizione ai test di ammissione i candidati avranno cura di specificare il corso di laurea al quale intendono immatricolarsi. Per l'anno accademico 2005-2006 è prevista la possibilità di iscrizione di 75 studenti.

Il tirocinio

Il tirocinio prevede due possibilità complementari: tirocinio interno (per esempio, esperienze di tutoraggio verso i nuovi studenti, somministrazioni di strumenti in contesti esterni, analisi di casi, comunque esperienze legate e direttamente connesse all'offerta formativa (e di cui sono direttamente responsabili e supervisori i docenti del Corso di laurea) e tirocinio esterno (per esempio, periodi di stage e formazione presso strutture esterne (con supervisione di psicologi iscritti all'Albo o docenti del corso di laurea).

La prova finale

Alla prova finale vengono assegnati 6 cfu, corrispondenti ad un carico di lavoro di 150 ore complessive. L'argomento dell'elaborato della prova finale può consistere nella analisi di un tema specifico oggetto di ricerca bibliografica, oppure in un lavoro empirico di raccolta ed elaborazione dati. Esso può anche riguardare discipline non psicologiche, purché presenti nel Corso di laurea. Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 cfu, possono richiedere l'ammissione alla prova finale e l'attribuzione del relatore, nei periodi indicati dalla Facoltà all' inizio di ogni anno accademico.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Il titolo di studio rilasciato è la laurea in Discipline della ricerca psicologico–sociale. La laurea a distanza, come ogni laurea triennale della classe 34, unitamente al completamento del tirocinio semestrale, sono titoli necessari e sufficienti per l'accesso all'esame di Stato di primo livello (sezione B dell'albo degli psicologi) come previsto dal DPR 328/01 e dalla Legge 170, 11 luglio 2003.
Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati in discipline della ricerca psicologico-sociale riguardano l'analisi e l'intervento nel lavoro e nelle organizzazioni e si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:
impiego presso le direzioni risorse umane di enti pubblici e aziende private;
impiego o collaborazione negli istituti che conducono ricerche sui consumi, sulla pubblicità e sulle opinioni;
impiego o collaborazione nelle società e negli enti pubblici e privati, nelle cooperative che operano nel privato sociale per le attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo;
attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità.

Accesso alle Lauree specialistiche

La Laurea triennale costituisce titolo di accesso per le Lauree speciali-

stiche. La quantità di crediti riconosciuti viene definita dalla sede presso la quale il candidato presenta domanda di iscrizione alla Laurea specialistica.

Piano didattico e insegnamenti

Nell'a.a. 2005-06 sono attivi tutti e tre gli anni del Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale.

Primo anno

Atteggiamenti (M-PSI/05)	cfu	4
Basi biologiche del comportamento (BIO/13)		4
Classici della psicologia (STO/05)		4
Cognizione sociale (M-PSI/05)		4
Il personal computer e la rete (INF/01)		4
La misura in psicologia (M-PSI/03)		4
Lingua straniera		4
Linguaggio e comunicazione (M-PSI/01)		4
Organizzazione aziendale (SECS-P/07)		4
Percezione (M-PSI/01)		4
Psicologia dell'apprendimento e della memoria (M-PSI/01)		4
Psicologia della personalità (M-PSI/01)		4
Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)		4
A scelta		8

Secondo anno

Analisi multivariata (M-PSI/03)	4
Emozione e motivazione (M-PSI/01)	4
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale (M-PSI/02)	4
Gruppi e influenze sociali (M-PSI/05)	4
Metodi qualitativi (M-PSI/05)	4
Pensiero, ragionamento, decisione (M-PSI/01)	4
Psicologia del lavoro (M-PSI/06)	4
Psicologia delle organizzazioni (M-PSI/06)	4
Psicologia di comunità (M-PSI/08)	4
Sociologia del lavoro (SPS/07)	4
Sociologia generale (SPS/07)	4
Tecniche del questionario (M-PSI/05)	4
Test psicologici (M-PSI/03)	4
Transizioni e cambiamenti nel corso della vita (M.PSI/04)	4
A scelta	4

Terzo anno

Abilità informatiche (INF/01)	4
Comunicazione e persuasione (M-PSI/05)	4
Modelli e strategie dell'intervento psicologico sociale (M-PSI/05)	4
Psicologia della formazione e dell'orientamento (M-PSI/06)	4
Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo (M-PSI/05)	4
Affetti e relazioni interpersonali (M-PSI/08)	4
Epidemiologia dei disturbi del comportamento (MED/25)	2
Sviluppo organizzativo (M-PSI/06)	4

Tecnopsicologia e processi formativi (M-PED/03)	4
Sociologia della comunicazione (SPS/07)	2
Cultura e società (M-DEA/01)	4

Insegnamenti a scelta

Criminologia (SPS/12)	4
Metodo scientifico, pseudoscienze e Psicologia dell'insolito (M-PSI/01)	4
Psicologia attitudinale (M-PSI/01)	4
Psicologia della salute (M-PSI/08)	4
Assessment e sviluppo del personale (SECS-P/07)	2
Social Marketing (M-PSI/06)	2

Affetti e relazioni interpersonali

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica dei percorsi della ricerca psicodinamica nel campo degli affetti e delle relazioni interpersonali attraverso un approfondimento delle aree teoriche, cliniche ed evolutive che hanno caratterizzato la recente ricerca in questo ambito.

Analisi multivariata

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le basi necessarie per lo studio delle principali tecniche di analisi multivariata dei dati. Nella seconda parte del corso saranno illustrate alcune importanti tecniche di analisi multivariata di uso corrente nella ricerca psicologica e nelle sue principali applicazioni.

Assessment **e sviluppo del personale**
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/07
CREDITI	2

Atteggiamenti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative al tema degli atteggiamenti e degli stereotipi, con particolare attenzione ai processi di formazione, trasmissione e cambiamento, fornendo anche una presentazione introduttiva alle tecniche di misurazione usate in questo settore.

Basi biologiche del comportamento

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIO/13
ANNO	I

CREDITI 4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB

Il corso si pone l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi molecolari e cellulari di base che regolano lo sviluppo e il funzionamento delle varie componenti del sistema nervoso e che in modo diretto o indiretto sono di particolare importanza per la genesi e l'espressione dei vari caratteri comportamentali dell'individuo. Inoltre, si prefigge di rendere lo studente familiare con le moderne metodologie di analisi dei sistemi biologici complessi, con particolare riferimento a quelli studiati nell'ambito delle neuroscienze.

Classici della psicologia

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/05
ANNO I
CREDITI 4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB

Il corso intende offrire allo studente una panoramica delle origini della psicologia scientifico-sperimentale moderna, attraverso l'approfondimento delle principali prospettive di ricerca psicologica.

Cognizione sociale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PSI/05
ANNO I
CREDITI 4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB

Il corso si propone di illustrare i lineamenti fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale evidenziando gli assunti fondamentali della cognizione sociale e le principali acquisizioni di questa disciplina nell'ambito della percezione di individui e gruppi sociali e della psicologia sociale del sé.

Comunicazione e persuasione

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PSI/05
ANNO III
CREDITI 4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB

Il corso si propone di fornire strumenti teorici e metodologici per la comprensione e lo studio dei processi di comunicazione e persuasione. Durante le lezioni saranno affrontate le tematiche più significative sviluppate in psicologia sociale per la comprensione dei fenomeni comunicativi e persuasivi. Particolare attenzione sarà dedicata ai metodi d'indagine: verranno illustrati studi basati su paradigmi sperimentali, osservativi e su analisi d'archivio. Al termine del corso lo stu-

dente dovrà conoscere le principali teorie psico-sociali nell'ambito della comunicazione, della persuasione, dell'influenza sociale e sapere identificare le principali e più efficaci tecniche della persuasione.

Criminologia
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SPS/12
CREDITI	4

Cultura e società

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-DEA/01
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di fornire un quadro esauriente dei campi di riflessione dell'Antropologia culturale. Scopo del corso è di introdurre lo studente alle principali problematiche teoriche e metodologiche dell'antropologia culturale. Al termine del corso lo studente dovrà possedere gli strumenti essenziali per cogliere il nesso cultura-società nella prospettiva dell'antropologia culturale.

Emozione e motivazione

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si prefigge di illustrare i principali modelli teorici e i contributi della ricerca empirica nel campo della psicologia della motivazione e delle emozioni, attraverso un'analisi storica che permetta di acquisire i fondamentali strumenti per la comprensione dell'evoluzione della ricerca psicologica nel settore e sulle metodologie impiegate.

Epidemiologia dei disturbi del comportamento

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/25
ANNO	III
CREDITI	2
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso offre alcuni concetti fondamentali dell'epidemiologia, utili a valutare l'incidenza di diversi fattori sui disturbi del comportamento.

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

L'insegnamento mira a fornire informazioni generali e introduttive su: a) la struttura e le funzioni del sistema nervoso; b) i metodi di indagine delle basi cerebrali del comportamento; c) le basi cerebrali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'uomo; d) le principali alterazioni patologiche (neuropsicologiche) di tali processi, causate da lesioni o disfunzioni cerebrali.

Gruppi e influenze sociali

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze in merito ai processi di gruppo nell'ottica teorica della Psicologia sociale.

Il personal computer e la rete

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	INF/01
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso intende presentare lessico e concetti di base necessari per operare su un elaboratore della classe personal computer e collegarsi in rete. Contemporaneamente si acquisiranno le fondamentali capacità operative per utilizzare i principali ambienti di produttività individuale (videoscrittura, fogli elettronici e archiviazione di dati). Una parte del corso sarà inoltre dedicata ad illustrare i nuovi paradigmi per operare in rete ed in particolare le modalità per comunicare e reperire informazione su Internet.

La misura in psicologia

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

La prima parte del corso prevede l'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per lo studio dei problemi e delle procedure con-

nesse alla quantificazione nella ricerca psicologica ed all'utilizzo della statistica descrittiva per l'analisi dei dati nelle scienze psicologiche. Nella seconda parte del corso saranno fornite conoscenze elementari di immediata utilità applicativa per l'analisi statistica e l'interpretazione dei dati nell'ambito della ricerca psicologica. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi troveranno poi approfondimento, e dimostrazione in termini di calcolo automatico, nelle successive unità didattiche del piano di studi. Trattandosi di un insegnamento di base, il corso si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea a distanza in discipline della ricerca psicologica e sociale ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Linguaggio e comunicazione

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti fondamentali per la comprensione dei processi di base sottesi alla capacità linguistica e comunicativa. All'interno della prospettiva cognitivista, il linguaggio verrà trattato come capacità specifica e biologicamente determinata della specie umana di acquisire e usare le lingue delle comunità di appartenenza. Coerentemente con questa prospettiva, il corso prevede inoltre la trattazione dei temi fondamentali della psicologia della comunicazione, vista come sintesi della funzione proposizionale (composizionalità e computazionalità della comunicazione) e della funzione relazionale (definizione dell'identità personale e sociale).

Metodo scientifico, pseudoscienze e psicologia dell'insolito
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
CREDITI	4

Metodi qualitativi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di fornire un quadro d'insieme delle tecniche di ricerca qualitativa mostrando i punti di forza e i limiti di queste procedure d'indagine.

Modelli e strategie dell'intervento psicologico-sociale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di illustrare i principali modelli e le strategie di intervento più significative elaborate e adottate in ambito psicologico sociale, con particolare attenzione alle aree della promozione della salute, delle relazioni familiari, del settore civile e penale/amministrativo per minori e adulti. Verranno inoltre presentati i principi e gli approcci utilizzati nella progettazione degli interventi psico-sociali e nella valutazione effettuata durante la fase di implementazione dei progetti stessi.

Organizzazione aziendale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/10
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone: a) di fornire gli strumenti per interpretare le problematiche organizzative in termini di esigenze strategiche e ambientali, di strutture, di ruoli e competenze e di comportamenti individuali; b) di sviluppare una capacità di progettare assetti organizzativi generali o di specifiche attività aziendali, anche di tipo esecutivo.

Pensiero, ragionamento, decisione

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Lo scopo del presente corso è quello di offrire un'introduzione alla psicologia del pensiero, in particolare agli sviluppi più recenti della ricerca sul ragionamento (deduttivo e probabilistico), sulla presa di decisione e sulla soluzione dei problemi.

Percezione

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di fornire un'introduzione allo studio della perce-

zione nel contesto della scienza cognitiva e di inquadrare l'uso dei metodi psicofisici nella sperimentazione psicologica.

Psicologia attitudinale
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
CREDITI	4

Psicologia del lavoro

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso di Psicologia del lavoro si propone di offrire gli strumenti concettuali di base per analizzare la condotta lavorativa nelle organizzazioni tenendo conto delle numerose variabili personali, di gruppo, tecniche e organizzative che definiscono le situazioni contingenti in cui le persone sono chiamate ad operare. In particolare, si intendono illustrare i passaggi chiave dell'esperienza lavorativa, riletti alla luce delle condizioni concrete in cui essa si realizza e delle modalità con le quali la persona può padroneggiare le sue interazioni con le richieste del compito e del ruolo assegnato.

Psicologia della formazione e dell'orientamento

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso di propone di fornire un quadro teorico-metodologico sullo sviluppo della psicologia dell'orientamento e della formazione e sulle principali pratiche professionali in questo settore. Scopo del corso è di mettere lo studente in condizione di conoscere elementi essenziali dell'agire professionale e di acquisire riferimenti concreti per ulteriori approfondimenti concettuali. Al termine del corso lo studente può ricostruire nei testi di esame gli argomenti delineati nel corso delle lezioni e approfondire i costrutti teorici che ne sono alla base.

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di fornire le basi generali delle conoscenze relative ai processi di apprendimento e di memoria, nonché gli adeguati strumenti concettuali e critici. Particolare attenzione verrà rivolta al rapporto fra risultati della ricerca sperimentale e situazioni di apprendimento e memoria in contesti naturali e applicativi e all'integrazione tra teoria e dati.

Psicologia della personalità

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della Psicologia della personalità. La prima parte del programma sarà dedicata ai temi connessi alla descrizione e alla genesi delle principali strutture della personalità. La seconda parte sarà dedicata ad un approfondimento degli aspetti dinamici della personalità connessi alla elaborazione delle conoscenze, alle emozioni, e alle motivazioni. In entrambe sarà prestata particolare attenzione agli aspetti metodologici della ricerca e alla sua rilevanza in ambito applicativo.

Psicologia della salute
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
CREDITI	4

Psicologia delle organizzazioni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di offrire un'introduzione alle principali problematiche psicologiche e psicosociali del comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni.

Psicologia dello sviluppo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	I
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di illustrare le linee fondamentali di evoluzione degli approcci teorici e dei contributi empirici nel campo dello sviluppo umano, soffermandosi in particolare sulle prospettive che più direttamente richiamano gli obiettivi formativi del piano di studi.

Psicologia di comunità

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si pone l'obiettivo di fornire strumenti adeguati alla comprensione delle comunità e delle organizzazioni, con particolare attenzione alle realtà socio-sanitarie.

Social Marketing
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
CREDITI	2

Sociologia della comunicazione

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SPS/07
ANNO	III
CREDITI	2
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Perché studiare i media? La riflessione sui media. Il processo di comunicazione. La comunicazione mediale. Il rapporto testo-lettore: encoding/deconding. Gli effetti dei media. Il Sé mediale nella società postmoderna.

Sociologia del lavoro

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SPS/07
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso intende fornire una buona conoscenza dei principali problemi dell'occupazione e della disoccupazione in Italia in una prospettiva comparata a livello europeo. Poiché il mercato del lavoro è parte della società, caratteristiche e comportamenti dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro sono sempre visti in relazione alle strutture familiari e agli interventi pubblici (il welfare state), oltre che alle tendenze del sistema economico. Particolare attenzione è stata posta alla nuova

presenza delle donne, al ruolo dell'istruzione, al settore dei servizi, ai recenti mutamenti nelle forme di occupazione (part time, lavori temporanei e atipici) e nella qualificazione professionale, e alle misure di politica del lavoro a livello locale.

Sociologia generale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SPS/07
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il modulo intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere che cos'è la società, come si articola, come funziona e come si rigenera: verranno esaminati concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio relazionale. Si farà particolare riferimento alla dimensione culturale, a quella dei processi comunicativi e di socializzazione, al fine di cogliere i nessi esistenti tra le azioni e le istituzioni sociali.

Sviluppo organizzativo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso si propone di offrire una panoramica generale dei modelli e delle pratiche di cambiamento e sviluppo nelle organizzazioni. Al termine del corso lo/a studente/ssa conoscerà alcune pratiche che possono favorire lo sviluppo dei membri e dell'organizzazione nel suo complesso. Sarà inoltre in grado di individuare fattori che possono facilitare o ostacolare il cambiamento programmato nelle organizzazioni.

Tecniche del questionario

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative al metodo di raccolta dati del questionario, anche nella modalità di somministrazione orale (come intervista), competenze necessarie per l'utilizzazione del metodo nella ricerca psicosociale in generale, e nei principali settori di intervento applicativi. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di inte-

resse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, questionario elettronico, ecc).

Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Il corso prenderà in esame le importanti modalità di analisi qualitativa rappresentate dalle interviste individuali e di gruppo.

Tecnopsicologia e processi formativi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PED/03
ANNO	III
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere come le tecnologie della comunicazione ed i linguaggi ad esse collegate, nella loro sequenzialità storica, hanno prodotto cambiamenti radicali nelle metodologie di comunicazione del sapere e quindi nelle metodologie di insegnamento, nei processi di memorizzazione e nei modelli di apprendimento: dall'oralità alla scrittura, all'elettricità, dall'analogico al digitale.
Un particolare interesse viene dedicato al modo come i nuovi media, che hanno creato i nuovi paradigmi della società cognitiva, condizionano i bisogni formativi di una società globalizzata, creano nuovi problemi ma, offrono anche nuove soluzioni. Si sviluppano nuovi modelli organizzativi di università a distanza (dal locale al globale), ma anche nuove metodologie e nuovi linguaggi per attivare processi di insegnamento - apprendimento faccia a faccia e a distanza.
Gli argomenti trattati spazieranno così dall'apprendimento simbolico ricostruttivo (dal testo scritto allo schermo, dal testo all'ipertesto) al percettivo motorio (dai laboratori reali ai laboratori virtuali), dall'interattività Socratica all'interattività telematica, dall'intelligenza collettiva all'intelligenza connettiva, dall'apprendimento individuale all'apprendimento collaborativo. Verranno inoltre discusse le attuali modalità di costituzione di un sapere a reti fondato su una riflessione di carattere connettivo e su teorie della cognizione distribuita.

Test psicologici

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

Gli obiettivi de corso sono di presentare gli sviluppi storici dei test psicologici e i principi metodologici su cui essi sono fondati, e mettere gli studenti nelle condizioni di poter discriminare le diverse tipologie di test e gli obiettivi per cui essi vengono utilizzati.

Transizioni e cambiamenti nel corso della vita

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	II
CREDITI	4
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB	

L'obiettivo di questo modulo è quello di arricchire e dettagliare l'ampia panoramica su teorie e temi dello sviluppo umani offerta dal precedente corso di Psicologia dello sviluppo attraverso l'esame approfondito di una particolare teoria dello sviluppo e la presentazione di particolari ambiti della conoscenza e dell'azione sociale. Verranno descritte in dettaglio alcune ricerche, sia per dare una visione più precisa di alcuni aspetti dello sviluppo, sia per illustrare alcuni metodi di ricerca in ambito evolutivo.

Per ulteriori indicazioni è possibile consultare i siti web www.uninettuno.it (sito nazionale del Consorzio Nettuno) e www.nettuno.unimib.it (sito locale del Polo Tecnologico di Milano Bicocca). Per informazioni: info.nettuno@unimib.it.

Corso di laurea in Psicologia – vecchio ordinamento

Il Corso di laurea in Psicologia - comunemente designato “vecchio ordinamento” (V.O.), a seguito dell’entrata in vigore dei corsi di laurea triennali, offriva una base di formazione comune alle diverse aree della psicologia (nel “biennio propedeutico”). Offre tuttora, ai restanti studenti iscritti, un ambito di formazione specialistica in uno di quattro indirizzi triennali. L’accesso al Corso di laurea in Psicologia non è più possibile.
Il suo ordinamento prevede un totale di 25 esami, più una prova di lingua inglese. Il corso degli studi comprende un “biennio propedeutico” e un successivo “triennio di indirizzo” articolato in indirizzi destinati ad offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e relative tecniche di ricerca Nell’anno accademico 2005-06 non è più attivato alcun corso per il Corso di laurea in Psicologia: è comunque mantenuto il diritto degli studenti di sostenere ogni esame mancante, tramite corrispondenze con esami di altri Corsi di laurea.
Gli studenti che vorranno trasferirsi dal corso di laurea in Psicologia al corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche otterranno il massimo riconoscimento degli esami sostenuti

Tirocini

I tirocini relativi alla Laurea in Psicologia si eseguono solo dopo il conseguimento della laurea stessa. In accordo con la normativa in vigore, il tirocinio dura due semestri. Il monte ore complessivo dei due semestri è fissato in 900 ore, da effettuarsi nell’arco di 210 giorni equamente distribuiti nei due semestri, e con inizio il 15 settembre o il 15 marzo di ogni anno. Eventuali assenze dovranno essere recuperate. La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da uno psicologo iscritto all’albo professionale sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica. I due semestri di tirocinio devono vertere su due aree distinte della psicologia scelte tra: Psicologia clinica; Psicologia generale; Psicologia sociale; Psicologia dello sviluppo. Le sedi presso cui è possibile svolgere il tirocinio, il regolamento completo e la modulistica per le presentare domanda di tirocinio (da consegnarsi all’Ufficio tutorato, tirocini, tesi) sono reperibili sul sito www.psicologia.unimib.it/tirocini

Prova finale

La prova finale di questo Corso di laurea consiste nella discussione di

una tesi di accettabile rilievo scientifico e non più lunga di cento pagine (fatte salve eccezioni concordate, come risulta dal regolamento tesi disponibili sul sito del corso di laurea), calcolando che da quando la tesi viene richiesta è da prevedere per la sua preparazione e redazione circa un anno di tempo

Il voto di laurea è determinato dalla media degli esami previsti nel piano di studi dello studente, riportato in centodecimi e con un incremento massimo di otto punti valutato dalla commissione di laurea in base alla qualità della tesi svolta e dell'esposizione fattane. Lo studente può presentare domanda di tesi quando gli rimangono da superare, per il completamento degli studi, non più di cinque esami, e abbia sostenuto la prova di inglese. Nella Guida dello studente e sul sito di facoltà sono indicati gli argomenti di ricerca preferiti da ogni docente. Regolamenti, tempistica e modulistica riguardanti la tesi e la procedura per la richiesta tesi del Corso di laurea in Psicologia sono reperibili sul sito www.psicologia.unimib.it, in "CdL in Psicologia" e poi in "Tesi di laurea". Quando decide di chiedere la tesi, lo studente deve, come prima cosa, consultare scrupolosamente tali documenti e attenersi alle loro istruzioni.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Con la discussione della tesi si consegue la laurea in Psicologia. Il titolo non specifica l'indirizzo di laurea prescelto, ma è accompagnato da un certificato illustrativo degli esami svolti.

La tesi di laurea in psicologia consente, previo svolgimento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato in Psicologia, l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli psicologi.

Ordinamento del Corso di laurea in Psicologia

Il Corso di laurea quinquennale in Psicologia si articola su un biennio propedeutico e un triennio di indirizzo:

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, più una prova di lingua inglese, il cui mancato superamento non impedisce l'accesso al triennio di indirizzo, ma impedisce la richiesta di un relatore di tesi.

Insegnamenti comuni:
Biologia generale.
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.
Psicologia fisiologica.
Psicologia generale (due annualità).
Psicologia dello sviluppo.
Psicologia dinamica.
Psicologia sociale.
Statistica per la ricerca sociale.
Per essere ammessi agli esami del triennio è necessario aver sostenuto

almeno sette dei nove esami fondamentali. Nell'a.a. 2005-2006 gli insegnamenti fondamentali descritti non sono attivati, anche se è possibile per gli studenti sostenere i relativi esami.

Triennio di indirizzo

Il Corso di Laurea in Psicologie prevede quattro indirizzi professionali:
Psicologia generale e sperimentale;
Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni;
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
Psicologia clinica e di comunità.
La scelta dell'indirizzo deve essere effettuata dopo aver sostenuto i nove esami comuni del biennio e può essere modificata negli anni successivi. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami. Per l'elenco degli esami obbligatori per ogni indirizzo, ivi inclusi i corsi disattivati, si veda qui sotto il Piano didattico.

Insegnamenti opzionali

Gli insegnamenti opzionali previsti nel triennio sono tre. Gli esami disponibili sono esattamente quelli disponibili per gli esami opzionali del biennio, per i quali si rimanda al relativo paragrafo.

Propedeuticità e frequenza

E' necessario avere superato l'esame di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, per potere sostenere l'esame di Psicologia fisiologica.

Piano didattico e insegnamenti

N. B. Nessun corso viene più attivato specificamente per il Corso di laurea in Psicologia. Comunque, gli studenti tuttora iscritti a questo Corso di laurea hanno il diritto di sostenere gli esami mancanti. In molti casi gli esami sono corrispondenti a uno o più esami di altri Corsi di laurea della Facoltà; le corrispondenze sono riportate di seguito. Ove si riporta più di un esame corrispondente, lo studente deve sostenere e superare tutti gli esami corrispondenti elencati. Ove nella tabella non è riportata alcuna corrispondenza, si intenda che non esistono esami corrispondenti in altri Corsi di laurea, e l'esame dovrà essere sostenuto con il vecchio programma V.O. o con programma concordato con il docente; in tal caso, è riportato il nome del docente di riferimento per la materia. Nel caso del corso di Teoria e tecnica dei test e di Tecniche dell'intervista e del questionario, le E.P.G., un tempo a frequenza obbligatoria, devono essere sostituite con un'integrazione di programma e/o una relazione scritta concordata tra il docente di riferimento e lo studente.
Le sigle qui riportate corrispondono ai seguenti Corsi di laurea attivati dalla Facoltà:

STP: Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
COM: Scienze della comunicazione;
PCN: Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia;
POC: Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi

Teoria e tecnica dei test	docente: G. Rossi
Tecniche dell'intervista e del questionario	docente: L. Vecchio
Psicometria	docente: G. Rossi
Psicologia della comunicazione	corrisponde a: 40 ore di Psicologia della comunicazione (STP) + 20 ore di Psicologia della comunicazione e delle attribuzioni causali (POC).

Insegnamenti costitutivi di indirizzo

Per ogni indirizzo vi sono sei insegnamenti costitutivi specifici

Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale

Psicologia cognitiva	docente: N. Stucchi
Psicologia del pensiero	corrisponde a: 40 ore corso omonimo (STP) + 20 ore di Ragionamento e processi decisionali (STP).
Psicologia fisiologica (avanzato)	corrisponde a: 60 ore di Neuroscienze cognitive (PCN).
Psicologia dello sviluppo cognitivo	corrisponde a: 40 ore dell'insegnamento omonimo (PCN) + 20 ore di Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (PCN).
Neuropsicologia	corrisponde a: 60 ore di Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (STP).
Psicologia clinica	corrisponde a: 40 ore dell'insegnamento omonimo (STP) + 20 ore di Psico-logia delle tossicodipendenze (PCN).

Indirizzo di Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni

Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	corrisponde a: 20 ore di Fondamenti teorici della ricerca psicosociale (POC) + 40 ore di Pratiche della ricerca azione in ambito sociale (POC).
Psicologia della personalità	corrisponde a: 20 ore di Psicologia della personalità (STP) + 20 ore di Motivazione e azione (STP) + 20 ore di Psicologia del benessere nel ciclo di vita (STP).
Psicologia della comunicazione, corso di indirizzo	docente: P. Cherubini

Metodologia della ricerca sociale	corrisponde a: 24 ore di Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento (STP) + 30 ore di Rilevazione e analisi con metodologie qualitative (metà programma) (POC).
Psicologia delle organizzazioni	corrisponde a: 40 ore di Analisi e sviluppo organizzativo (POC) + 20 ore di Strumenti psicologici per la formazione (POC).
Psicologia delle comunicazioni sociali	corrisponde a: 60 ore di Psicologia delle comunicazioni sociali (COM).

Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Psicopatologia generale	corrisponde a: 60 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP).
Psicologia dello sviluppo avanzato	corrisponde a: 40 ore di Psicologia dell'adolescenza (STP) + 20 ore di Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (PCN).
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	corrisponde a: 40 ore di Tecniche di osservazione del comportamento infantile (STP) + 20 ore di Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo (STP).
Psicopedagogia	corrisponde a: 40 ore di Psicologia dell'educazione (STP) + 20 ore di Pensiero e ragionamento in età scolare (STP).
Psicologia della personalità	corrisponde a: 20 ore di Psicologia della personalità (STP) + 20 ore di Motivazione e azione (STP) + 20 ore di Psicologia del benessere nel ciclo di vita (STP).
Psicologia dello sviluppo cognitivo	corrisponde a: 40 ore corso omonimo (PCN) + 20 ore di Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (PCN).

Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità

Psicologia clinica	corrisponde a: 40 ore di corso omonimo (STP) + 20 ore di Psicologia delle tossicodipendenze (PCN).
Psicoterapia	corrisponde a: 40 ore Modelli di psicoterapia (PCN) + 20 ore di Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (PCN).
Psicologia dinamica (avanzato)	corrisponde a: 40 ore di Psicologia dinamica (avanzato) (STP) + 20 ore di Teoria e tecniche di gruppo (PCN).
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	corrisponde a: 40 ore di corso omonimo

	(PCN) + 20 ore di Genitorialità e figli adolescenti (PCN).
Psicopatologia generale	corrisponde a: 60 ore di Psicopa-tologia generale e dell'età evolutiva (STP).
Neuropsicologia	corrisponde a: 60 ore di Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (STP).

N. B. I programmi dei corsi corrispondenti sono riportati nei rispettivi Corsi di laurea.

Esami opzionali

Il Corso di laurea prevede sei esami opzionali (originariamente distinti in tre per il biennio e altrettanti per il triennio; la distinzione non è più in vigore). Nello scegliere gli esami opzionali, gli studenti possono:
1) scegliere come opzionale qualsiasi esame del Corso di laurea in Psicologia non fondamentale per il loro indirizzo
2) scegliere come opzionale qualsiasi altro esame attivato dalla Facoltà di Psicologia in altri Corsi di laurea, purché sia riportato nella lista di esami opzionali ammissibili che ogni anno viene pubblicata nel sito del Corso di laurea. Si precisa che in tale lista sono riportate anche le modalità di accesso a quegli esami (l'accesso richiede talvolta il nulla osta dei docenti e dei coordinatori, altre volte è libero);
3) scegliere come opzionale qualsiasi insegnamento attivato da altre Facoltà dell'Ateneo, con l'esclusione della facoltà di Medicina e Chirurgia, purché di area disciplinare congrua alla tabella ministeriale XV-ter (Decreto ministeriale 17.7.1995; consultabile sul sito www.ncr-designer.it/psicologia/psico/vecchio/2003.htm), e purché lo studente si attenga al regolamento per i nulla osta reperibili nella lista degli opzionali accessibili, ogni anno pubblicata sul sito del Corso di laurea.

Per gli insegnamenti relativi ai corsi del nuovo ordinamento o di altre Facoltà, gli esami di durata inferiore alle sessanta ore dovranno essere sostenuto in numero sufficiente da raggiungere un orario cumulativo di sessanta ore, per poter essere convalidati come esami opzionali del vecchio ordinamento. Ad esempio, si potranno sostenere tre esami da venti ore, due da trenta, o uno da quaranta e uno da venti, ecc.

I Corsi di laurea specialistica

Corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia

Il Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia (Laurea specialistica in Psicologia, classe 58/S) ha di norma una durata di 2 anni e prevede che lo studente acquisisca 120 cfu che, sommati ai 180 cfu già acquisiti nel Corso di laurea di primo livello, consentono l'acquisizione di un totale di 300 cfu.
Obbiettivo di questo Corso di laurea specialistica è fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate, fornendo le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni.

I principali obiettivi formativi comprendono conoscenze relative a:
le basi neurobiologiche e funzionali dell'attività cognitiva ed emotivo-motivazionale;
l'approfondimento dei processi e dei meccanismi dello sviluppo infantile dalla nascita all'adolescenza;
la genesi e le dinamiche delle alterazioni e dei disturbi della attività cognitiva;
la genesi e le dinamiche delle problematiche affettivo-relazionali in rapporto ai fattori di protezione e ai fattori di rischio;
i disordini neuropsicologici associati a lesioni o disfunzioni cerebrali;
gli strumenti diagnostici per rilevare i disturbi affettivo-relazionali e i disordini neuropsicologici;
i metodi e le tecniche di valutazione attitudinale;
i metodi e le tecniche di valutazione dello sviluppo e di diagnosi dei ritardi;
i metodi e le tecniche di prevenzione e di sostegno delle situazioni di crisi, di riabilitazione dei disturbi affettivo-relazionali e dei deficit neuropsicologici nel ciclo di vita.

Il Corso di laurea specialistica permette di acquisire le conoscenze e gli strumenti per:
operare autonomamente in programmi di prevenzione delle situazioni di crisi nelle varie fasi del ciclo di vita;
rilevare il disagio psichico dell'infanzia, dell'adolescenza, dell'età adulta

e senile, intervenendo sulla persona;
diagnosticare la presenza di disturbi affettivi e di problemi relazionali;
diagnosticare la presenza di disturbi dello sviluppo cognitivo e linguistico;
individuare i criteri di indicazione a di controindicazione ai diversi modelli di trattamento;
assumere la responsabilità negli interventi centrati sulla persona per la diagnosi e la riabilitazione dei deficit neuropsicologici, fornendo inoltre sostegno psicologico;
valutare la qualità e l'efficacia degli interventi.

Il Corso di laurea specialistica prevede quattro percorsi:
Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico;
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano;
Psicologia dello sviluppo;
Neurolinguistica e psicolinguistica clinica.

Questi percorsi continuano quelli della laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Counseling e salute mentale, Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano, Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo).

Ammissione al corso di laurea

Possono accedere al Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia gli studenti che hanno già conseguito una laurea di primo livello che consenta il riconoscimento di almeno 150 cfu relativi ai settori scientifico-disciplinari indicati nella tabella 1. L'accesso senza debiti formativi (180 cfu acquisiti nel Corso di laurea di primo livello) è consentito ai laureati in Scienze e tecniche psicologiche presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, che hanno acquisito i cfu compresi nei seguenti percorsi formativi di primo livello: Counseling e salute mentale; Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e anziano; Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo. I laureati provenienti da Corsi di laurea diversi dalle classi 34 (Scienze e tecniche psicologiche) devono recuperare 12 cfu relativi all'attività di tirocinio non effettuata nel Corso di laurea di primo livello.
Il Corso di laurea specialistica prevede un numero massimo di 118 studenti iscritti al primo anno. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà stilata una graduatoria formulata tenendo conto dei crediti formativi conseguiti nel corso di laurea e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Il Corso di laurea specialistica non prevede l'ammissione per trasferimento da altri corsi di laurea specialistica.

Tirocini

Per il conseguimento della Laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia sono richieste 250 ore di tirocino che consentono l'acquisizione di 15 cfu. L'attività di tirocinio ha lo scopo di consentire allo

studente di verificare e mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite attraverso la diretta esperienza di contesti di lavoro.
L'iscrizione al Corso di laurea specialistica è incompatibile con il contemporaneo svolgimento di un tirocinio post-laurea ai fini dell'iscrizione alla sezione B dell'Ordine degli psicologi.
Il tirocinio pre-laurea dovrà essere svolto presso enti privati o pubblici, inclusa la Facoltà di Psicologia o altre strutture dell'ateneo, sotto la supervisione di un tutor.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio secondo le scadenze indicate dalla segreteria generale degli studenti, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Prova finale

La prova finale (tesi di laurea) consente l'acquisizione di 22 cfu. La tesi di laurea è svolta sotto la supervisione di un docente della Facoltà di Psicologia, eventualmente in collaborazione con altri docenti e ricercatori. Essa consiste in un elaborato personale, esteso e approfondito, inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea specialistica. L'elaborato può riguardare a) uno studio di natura sperimentale o osservativa, b) un'approfondita analisi e revisione critica della letteratura su argomenti e problemi empirici e teorici.
Nel caso di uno studio empirico-sperimentale o clinico, l'elaborato consiste: a) in un inquadramento teorico della ricerca svolta nell'ambito della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti; b) nella descrizione delle ipotesi specifiche della ricerca, della metodologia e delle procedure utilizzate (ad es., sperimentale, osservativi-clinica, simulativa) e dei metodi statistici di analisi dei risultati; c) nella descrizione dei risultati ottenuti; d) nella loro interpretazione.
Nel caso di un'analisi critica, l'elaborato consiste: a) in una revisione critica della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti, che metta in evidenza gli aspetti principali e la rilevanza del tema trattato; b) nella discussione dei diversi approcci interpretativi e delle varie ipotesi esplicative; c) nell'illustrazione eventuale di ipotesi ed interpretazioni avanzate dal candidato.
La richiesta di tesi e del relatore avviene di norma entro la fine del primo anno di corso. Nella parte finale di questa Guida sono brevemente indicati i temi di ricerca e di tesi proposti da ogni docente.
Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti devono avere conseguito i cfu relativi alle attività previste dall'ordinamento del Corso di laurea specialistica, i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale, consentono di raggiungere 120 cfu.
La tesi di laurea viene presentata e discussa dallo studente di fronte a una commissione di docenti che esprime una valutazione in centodecimi, tenendo conto anche dell'andamento complessivo della carriera dello studente.

Modalità di acquisizione dei cfu

I cfu si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispettivo esame, valutato in trentesimi.
La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito. Per alcune specifiche discipline l'acquisizione dei cfu potrà avvenire secondo modalità differenti dall'esame.
Per l'acquisizione dei 9 crediti relativi all'attività formativa a scelta, la Facoltà offre la possibilità allo studente di sostenere esami relativi a: a) insegnamenti attivati all'interno del Corso di laurea specialistica; b) insegnamenti attivati in altri Corsi di laurea organizzati dalla Facoltà.
Infine, 2 o 3 cfu vengono assegnati per altre attività formative libere a scelta dello studente (esperienze varie). Possono essere riconosciute dalla Facoltà come esperienze varie:
1) Attività di volontariato o di supporto certificate e svolte all'interno di strutture o gruppi riconosciuti che riguardino:
persone affette da disordini psicopatologici e neuropsicologici;
persone in età di sviluppo affette da disabilità o che si trovino in condizioni di disagio sociale o socio-economico;
persone affette da malattie fisiche invalidanti;
persone in situazione di disagio sociale o socio-economico;
persone confinate in istituzioni che prevedono una riduzione della libertà individuale, come ad esempio carceri, comunità, ricoveri, strutture riabilitative.
2) Attività formative relative ad insegnamenti per i quali sia stato superato positivamente l'accertamento del profitto.
3) Corsi di formazione, workshop, seminari o congressi frequentati anche al di fuori della facoltà su temi coerenti con il piano di studi dello studente, per i quali sia richiesta la frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà risultare dall'attestato di partecipazione.
4) Partecipazione, previo consenso informato, ad esperimenti scientifici svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà essere certificato dal responsabile della ricerca.
La richiesta di accreditamento dei cfu corrispondenti alle esperienze varie deve essere inoltrata dallo studente alla Segreteria studenti dell'ateneo.
I corsi di insegnamento e le attività pratiche o di laboratorio prevedono la frequenza obbligatoria nella misura di non meno del 60 % per ciascun corso o attività.

Calendario delle lezioni e degli appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti su due semestri che hanno come date d'inizio rispettivamente il 2 novembre 2005 e il 27 febbraio 2006.
Per ogni insegnamento è previsto un appello immediatamente seguente alla fine del corso e altri cinque appelli ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Ordinamento didattico

Nell'anno accademico 2005-2006 sono attivati il 1° e il 2° anno del Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia.
Per questo Corso di laurea specialistica 3 cfu corrispondono di norma ad un corso di almeno 20 ore, 6 cfu ad un corso di almeno 40 ore, 9 cfu ad un corso di 60 ore.
Non vi è propedeuticità tra corsi di lezioni o i rispettivi esami.

La Tabella 1 riporta i 300 cfu complessivi relativi al Corso di laurea di primo livello e al Corso di laurea specialistica. Le tabelle che seguono riassumono la distribuzione consigliata dei 120 cfu nei due anni del Corso di laurea per ciascuno dei quattro percorsi formativi di cui si compone il Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia. La Tabella 2A si riferisce agli studenti che provengono dal percorso formativo 1: Counseling e salute mentale del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Le Tabelle 2B e 2D si riferiscono agli studenti che provengono dal percorso formativo 4: Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano. La Tabella 2C si riferisce agli studenti che provengono dal percorso formativo 5: Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo.

Tabella 1: Laurea Specialistica in Psicologia clinica e Neuropsicologia: Piano didattico complessivo (300 cfu)

Attività formative di base (57 cfu)

Discipline antropol.-sociol., filos.-pedag. e biologico-tecniche (18 cfu)	
Biologia (BIO/13) cfu	3
Storia della scienza (M-STO/05)	6
Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio (M-PED/03)	3
Rieducazione delle dislessie evolutive (M-PED/03)	3
Struttura del linguaggio dei segni (M-FIL/02)	3
Antropologia culturale (M-DEA/01)	9
Discipline psicologiche (39 cfu)	
Psicologia generale I (M-PSI/01)	9
Psicologia generale II (M-PSI/01)	9
Psicologia della personalità (M-PSI/01)	3
Psicometria (M-PSI/03)	6
Analisi multivariata dei dati (M-PSI/03)	6
Teoria e tecnica dei test (M-PSI/03)	3
Laboratorio di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03)	3

Attività caratterizzanti (99 cfu)

Psicologia generale e fisiologica, 30 cfu a scelta tra:	
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (M-PSI/02)	9
Psicologia fisiologica (M-PSI/02)	9

Genetica del comportamento (M-PSI/02)	3
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (M-PSI/02)	9
Neuropsicologia (M-PSI/02)	9
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (27 cfu), a scelta tra:	
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04)	3
Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	3
Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo (M-PSI/04)	3
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	9
Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04)	6
Psicologia sociale e del lavoro (12 cfu)	
Psicologia sociale (M-PSI/05)	9
La ricerca intervento in ambito sociale (M-PSI/05)	3
Psicologia dinamica e clinica (30 cfu), a scelta tra:	
Psicologia dinamica (M-PSI/07)	9
Tecniche del colloquio (M-PSI/07)	6
Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/07)	3
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08)	9
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6

Attività affini e integrative (39 cfu)

Discipline economiche e sociologiche, 3 cfu a scelta tra:	
Sociologia (SPS/07)	3
Politiche globali della salute (SPS/07)	3
Discipline linguistiche, storico-fil. e pedag. (3 cfu)	
Linguistica generale (L-LIN/01)	3
Scienze biologiche e mediche (21 cfu)	
Genetica (BIO/18)	3
Neurogenetica clinica (BIO/18)	3
15 cfu a scelta tra:	
Fondamenti di psichiatria per psicologi (MED/25)	3
Psicogeriatria (MED/25)	6
Neuropsichiatria infantile (MED/39)	6
Clinica e terapia della sordità in età evolutiva (MED/39)	6
Metodi quantitativi (12 cfu)	
Informatica (INF/01)	3
Attendibilità e validità (SECS-S/01)	3
Statistica (SECS-S/05)	6

Crediti di sede aggregati (27 cfu)

Psicologia attitudinale (M-PSI-01)	3
Metodi di ricerca in psicologia cognitiva (M-PSI-01)	3
Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI-01)	3
Elettrofisiologia cognitiva (M-PSI/02)	3
Neuroscienze cognitive (M-PSI/02)	9
Psicologia comparata (M-PSI/02)	3
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04)	3
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	6
Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo (M-PSI/04)	3
Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04)	6
Teoria e tecniche di gruppo (M-PSI/07)	3
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento (M-PSI/07)	3
Configurazioni familiari a rischio (M-PSI/07)	3
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-PSI/07)	6
Psicodinamica della genitorialità (M-PSI/07)	3
Modelli di psicoterapia (M-PSI/07)	6
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Laboratorio di Tecniche del colloquio (M-PSI/07)	3
Psicologia delle tossicodipendenze (M-PSI/08)	3
Psicologia della salute (M-PSI/08)	3
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (M-PSI/08)	3
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6
Fondamenti di neurologia per psicologi (MED/26)	3
Medicina fisica e riabilitazione (MED/34)	3
Teoria del linguaggio (M-FIL/05)	6
Linguaggio e cognizione (M-FIL/05)	6

Altre attività formative (78 cfu)

cfu a scelta dello studente	9+9
Prova finale	3+22
Lingua inglese	6
Tirocinio pre-laurea	12+15
Esperienze varie	2

Tabella 2a: percorso in Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico

Attività formative di base (15 cfu)

Discipline antropol.-sociol., filos.-pedag. e biologico-tecniche, 9 cfu a

scelta tra:

Rieducazione disturbi spec. del linguaggio (M-PED/03)cfu	3
Rieducazione delle dislessie evolutive (M-PED/03)	3
Struttura del linguaggio dei segni (M-FIL/02)	3
Antropologia culturale (M-DEA/01)	9

Discipline psicologiche, 6 cfu a scelta tra:*

Analisi multivariata dei dati (M-PSI/03)	6
Teoria e tecniche dei test (M-PSI/03)	3
Laboratorio di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03)	3

Attività caratterizzanti (15 cfu)

Psicologia generale e fisiologica (9 cfu)

Neuropsicologia (M-PSI/02)	9

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 6 cfu a scelta tra:

Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della Comunicazione (M-PSI/04)	6

Attività affini o integrative (21 cfu)

Discipline economiche e sociologiche, 3 cfu a scelta tra:

Sociologia (SPS/07)	3
Politiche globali della salute (SPS/07)	3

Scienze biologiche e mediche (18 cfu)

Neurogenetica clinica (BIO/18)	3

15 cfu a scelta tra:

Fondamenti di psichiatria per psicologi (MED/25)	3
Psicogeriatria (MED/25)	6
Neuropsichiatria infantile (MED/39)	6
Clinica e terapia della sordità in età evol. (MED/39)	6

Crediti di sede aggregati (21 cfu)

Metodi di ricerca in psicologia cognitiva(M-PSI/01)	3
Psicologia legale e delle assicurazioni(M-PSI/01)	3
Psicologia attitudinale (M-PSI/01)	3
Elettrofisiologia cognitiva (M-PSI/02)	3
Neuroscienze cognitive (M-PSI/02)	9
Psicologia comparata (M-PSI/02)	3
Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo (M-PSI/04)	3
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04)	6
Configurazioni familiari a rischio (M-PSI/07)	3
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento (M-PSI/07)	3
Teoria e tecniche di gruppo (M-PSI/07)	3
Psicodinamica della genitorialità (M-PSI/07)	3
Modelli di psicoterapia (M-PSI/07)	6
Laboratorio di tecniche del colloquio** (M-PSI/07)	3

Psicologia delle tossicodipendenze (M-PSI/08)	3
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6
Psicologia della salute (M-PSI/08)	3
Psicologia clinica*** (M-PSI/08)	6
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (M-PSI/08)	3
Fondamenti di neurologia per psicologi (MED/26)	3
Medicina fisica e riabilitazione (MED/34)	3
Teoria del linguaggio (M-FIL/05)	6
Linguaggio e cognizione (M-FIL/05)	6

Altre attività formative (48 cfu)

9 cfu a scelta dello studente	9
Prova finale	22
Tirocinio pre-laurea	15
Esperienze varie	2

* Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente l'esame di Analisi multivariata dei dati.
** Laboratorio obbligatorio per gli studenti che non lo hanno già frequentato durante la Laurea triennale. Per gli altri i 3 CFU corrispondenti sono a scelta.
*** Esami obbligatori.

Tabella 2b: Percorso in Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano

Attività formative di base (15 cfu)

Discipline antropol.-sociol., filos.-pedag. e biologico-tecniche, 9 cfu a scelta tra:

Rieducazione disturbi spec. del linguaggio* (M-PED/03) cfu	3
Rieducazione delle dislessie evolutive* (M-PED/03)	3
Struttura del linguaggio dei segni* (M-FIL/02)	3
Antropologia culturale (M-DEA/01)	9

Discipline psicologiche, 6 cfu a scelta tra:**

Analisi multivariata dei dati (M-PSI/03)	6
Teoria e tecniche dei test (M-PSI/03)	3
Laboratorio di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03)	3

Attività caratterizzanti (18 cfu)

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (12 cfu)

Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo*** (M-PSI/04)	3
6 cfu a scelta tra:	
Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04)	6
3 cfu a scelta tra:	
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3

Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Psicologia dinamica e clinica, 6 cfu a scelta tra:	
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6

Attività affini e integrative (18 cfu)

Discipline economiche e sociologiche, 3 cfu a scelta tra:	
Sociologia (SPS/07)	3
Politiche globali della salute (SPS/07)	3
Scienze biologiche e mediche (15 cfu)	
Neurogenetica clinica (BIO/18)	3
12 cfu a scelta tra:	
Psicogeriatria (MED/25)	6
Neuropsichiatria infantile (MED/39)	6
Clinica e terapia della sordità in età evol. (MED/39)	6

Crediti di sede aggregati (21 cfu)

Metodi di ricerca in psicologia cognitiva (M-PSI/01)	3
Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI/01)	3
Elettrofisiologia cognitiva (M-PSI/02)	3
Neuroscienze cognitive*** (M-PSI/02)	9
Psicologia comparata (M-PSI/02)	3
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04)	6
Configurazioni familiari a rischio (M-PSI/07)	3
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento (M-PSI/07)	3
Teoria e tecniche di gruppo (M-PSI/07)	3
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-PSI/07)	?
Psicodinamica della genitorialità (M-PSI/07)	3
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Modelli di psicoterapia (M-PSI/07)	6
Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/07)	3
Psicologia delle tossicodipendenze (M-PSI/08)	3
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6
Psicologia della salute (M-PSI/08)	3
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (M-PSI/08)	3
Medicina fisica e riabilitazione (MED/34)	3
Teoria del linguaggio (M-FIL/05)	6
Linguaggio e cognizione (M-FIL/05)	6

Altre attività formative (48 cfu)

9 cfu a scelta dello studente	9
Prova finale	22
Tirocinio pre-laurea	15
Esperienze varie	2

* Gli studenti che scelgono gli esami di Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio, Rieducazione delle dislessie evolutive e Struttura del linguaggio dei segni devono anche scegliere Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (propedeutico ai tre esami precedenti).
** Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente l'esame di Analisi multivariata dei dati.
*** Esami obbligatori.

Tabella 2c: Percorso in Psicologia dello sviluppo

Attività formative di base (15 cfu)

Discipline antropol.-sociol.,filos.-pedag. e biologico-tecniche, 9 cfu a scelta tra:	
Rieducazione disturbi spec. del linguaggio (M-PED/03)cfu	3
Rieducazione delle dislessie evolutive (M-PED/03)	3
Struttura del linguaggio dei segni (M-FIL/02)	3
Antropologia culturale (M-DEA/01)	9
Discipline psicologiche, 6 cfu a scelta tra:	
Analisi multivariata dei dati (M-PSI/03)	6
Teoria e tecniche dei test (M-PSI/03)	3
Laboratorio di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03)	3

Attività caratterizzanti (15 cfu)

Psicologia generale e fisiologica (9 cfu)	
Neuropsicologia** (M-PSI/02)	9
Psicologia dinamica e clinica, 6 cfu a scelta tra:*	
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6

Attività affini o integrative (21 cfu)

Discipline economiche e sociologiche, 3 cfu a scelta tra:	
Sociologia (SPS/07)	3
Politiche globali della salute (SPS/07)	3
Scienze biologiche e mediche (18 cfu)	
Neurogenetica clinica (BIO/18)	3
15 cfu a scelta tra:	
Fondamenti di psichiatria per psicologi (MED/25)	3
Psicogeriatria (MED/25)	6

Neuropsichiatria infantile (MED/39)	6
Clinica e terapia della sordità in età evol. (MED/39)	6

Crediti di sede aggregati (21 cfu)

Metodi di ricerca in psicologia cognitiva (M-PSI/01)	3
Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI/01)	3
Psicologia attitudinale (M-PSI/01)	3
Elettrofisiologia cognitiva (M-PSI/02)	3
Neuroscienze cognitive (M-PSI/02)	9
Psicologia comparata (M-PSI/02)	3
Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo** (M-PSI/04)	3
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione** (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo cognitivo** (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Configurazioni familiari a rischio (M-PSI/07)	3
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento (M-PSI/07)	3
Teoria e tecniche di gruppo (M-PSI/07)	3
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-PSI/07)	6
Psicodinamica della genitorialità (M-PSI/07)	3
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Modelli di psicoterapia (M-PSI/07)	6
Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/07)	3
Psicologia delle tossicodipendenze (M-PSI/08)	3
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07)	6
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6
Psicologia della salute (M-PSI/08)	3
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (M-PSI/08)	3
Fondamenti di neurologia per psicologi (MED/26)	3
Medicina fisica e riabilitazione (MED/34)	3
Teoria del linguaggio (M-FIL/05)	6
Linguaggio e cognizione (M-FIL/05)	6

Altre attività formative (48 cfu)

9 cfu a scelta dello studente	9
Prova finale	22
Tirocinio pre-laurea	15
Esperienze varie	2

* Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente l'esame di Analisi multivariata dei dati.
** Esami obbligatori.

Tabella 2d: Percorso di Neurolinguistica e psicolinguistica clinica

Attività formative di base (15 cfu)

Discipline antropol.-sociol.,filos.-pedag. e biologico-tecniche (9 cfu)	
Rieducazione disturbi spec. del linguaggio (M-PED/03)cfu	3
Rieducazione delle dislessie evolutive (M-PED/03)	3
Struttura del linguaggio dei segni (M-FIL/02)	3
Discipline psicologiche, 6 cfu a scelta tra:*	
Analisi multivariata dei dati (M-PSI/03)	6
Teoria e tecniche dei test (M-PSI/03)	3
Laboratorio di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03)	3

Attività caratterizzanti (18 cfu)

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (12 cfu)	
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione** (M-PSI/04)	6
Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo** (M-PSI/04)	3
3 cfu a scelta tra:	
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Psicologia dinamica e clinica (6 cfu)	
Neurolinguistica clinica** (M-PSI/08)	6

Attività affini e integrative (18 cfu)

Discipline economiche e sociologiche, 3 cfu a scelta tra:	
Sociologia (SPS/07)	3
Politiche globali della salute (SPS/07)	3
Scienze biologiche e mediche (15 cfu)	
Neurogenetica clinica** (BIO/18)	3
12 cfu a scelta tra:	
Psicogeriatria (MED/25)	6
Neuropsichiatria infantile (MED/39)	6
Clinica e terapia della sordità in età evol. (MED/39)	6

Crediti di sede aggregati (21 cfu)

Metodi di ricerca in psicologia cognitiva (M-PSI/01)	3
Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI/01)	3
Elettrofisiologia cognitiva (M-PSI/02)	3
Neuroscienze cognitive** (M-PSI/02)	9
Psicologia comparata (M-PSI/02)	3
Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04)	6
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo cognitivo* (M-PSI/04)	6
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04)	3
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04)	3
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04)	6
Configurazioni familiari a rischio (M-PSI/07)	3
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento (M-PSI/07)	3
Teoria e tecniche di gruppo (M-PSI/07)	3
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-PSI/07)	6

Psicodinamica della genitorialità (M-PSI/07)	3
Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07)	6
Modelli di psicoterapia (M-PSI/07)	6
Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/07)	3
Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/08)	6
Psicologia delle tossicodipendenze (M-PSI/07)	3
Neurolinguistica clinica (M-PSI/08)	6
Psicologia della salute (M-PSI/08)	3
Psicologia clinica (M-PSI/08)	6
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (M-PSI/08)	3
Medicina fisica e riabilitazione (MED/34)	3
Teoria del linguaggio (M-FIL/05)	6
Linguaggio e cognizione (M-FIL/05)	6
Altre attività formative (48 cfu)	
9 cfu a scelta dello studente	9
Prova finale	22
Tirocinio pre-laurea	15
Esperienze varie	2

* Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente l'esame di Analisi multivariata dei dati.
** Esami obbligatori.

Analisi multivariata dei dati
(I modulo)
Hans Schadee

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	5
SEMESTRE	II

Il modulo presenta la regressione con dati dipendenti continui, dicotomici e per conteggi nell'ambito del modello lineare generalizzato. Per le variabili indipendenti sviluppa la parte del modello lineare generale che riguarda il disegno sperimentale elementare.
Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di svolgere analisi di regressione dentro il modello lineare generalizzato e proporre semplici modelli per analisi di esperimenti.
Il corso presenta i programmi necessari per svolgere le analisi discusse.

Argomenti del corso
Regressione lineare: modello, stime e diagnostici; grafica e regressione locale.
Regressione logistica: modello, stime ed interpretazione, diagnostici.
Disegni per esperimenti e design matrix. Cenni ai modelli misti.
Regressione per conteggi: modelli log-lineari per tabelle incrociate.
Conclusione: il modello lineare generalizzato

Programma dell'esame
Corbetta P,. Gasperoni G., Pisati M. (2001), Statistica per la ricerca sociale, Il Mulino, Bologna: capp. VIII e IX, pp. 199-256 (regressione multipla, regressione logistica).
Fox J. (1984), Linear statistical models and related methods with applications to social research, Wiley, New York, cap. 2, pp. 73-137.
Appunti del docente per modelli log-lineari e logistici.

Esercitazioni
Le esercitazioni al calcolatore fanno parte integrante del corso.
Avvertenze: Il corso presume che gli studenti abbiano seguito una introduzione alla regressione multipla e conoscano la notazione matriciale (insegnato nel corso di psicometria della laurea breve).

Modalità d'esame
L'esame consiste in uno scritto con esercizi e domande aperte e un orale. Nell'orale si prevede l'uso del calcolatore per svolgere analisi.

Misure ripetute e analisi longitudinali
(II modulo)
Franca Crippa

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONE	5
SEMESTRE	II

Il secondo modulo prende l'avvio dalle nozioni di disegno sperimentale e di modello lineare generalizzato introdotte nel primo modulo, per sviluppare l'analisi della varianza sia univariata che multivariata per misure ripetute. L'analisi osservazionale longitudinale si sviluppa quindi nella ricerca di traiettorie latenti, mediante la metodologia delle curve di crescita, oltre che nella disamina di questioni metodologiche specifiche alla ricerca longitudinale. Sono previsti riferimenti al caso singolo. Il corso presenta i programmi necessari all'applicazione dei metodi indagati.

Argomenti del corso
L'analisi della varianza su misure ripetute.
L'analisi multivariata della varianza per misure ripetute.
Curve di crescita.
Problemi di indagini osservazionali longitudinali.

Programma dell'esame
Barbaranelli, C. (2003), Analisi dei dati, Led Edizioni (cap. 4, pp. 222-259; cap. 5, pp. 283- 299).
Cottini, L. (1999), La statistica nella ricerca psicologica ed educativa, Giunti Editore (cap. 11, pp. 281-301).
Dispense del docente.

Esercitazioni
Le esercitazioni fanno parte integrante del corso

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta sia multipla che aperta e in una prova orale. Questa ultima prevede lo svolgimento d'analisi al calcolatore.

Antropologia culturale
(mutuato da Corso di laurea in Scienze dell'educazione)
Vincenzo Matera

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-DEA/01
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60
SEMESTRE	II

Il corso discute criticamente i fondamenti epistemologici dell'antropologia, analizzando le principali prospettive teoriche e metodologiche della disciplina. In particolare intende riflettere sulla natura dell'esperienza etnografica e sulla sua restituzione testuale.

Programma dell'esame

Parte istituzionale:
Fabietti U., Malighetti R., Matera V. (2002), Dal tribale al globale, Bruno Mondadori, Milano.
Fabietti U. (2001), Storia dell'antropologia, Zanichelli, Bologna.
Parte monografica:
Matera V. (2004), La scrittura etnografica, Meltemi, Roma.
Malighetti R. (2004), Il Quilombo di Frechal: identità e lavoro sul campo in una comunità brasiliana di discendenti di schiavi, Cortina, Milano.
Appunti delle lezioni.
Ai non frequentanti si consiglia:
Matera D. (a cura di) (2004), Pensare la cultura, numero monografico di Rassegna Italiana di sociologia, n. 1, Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Basi emotive dell'apprendimento

Francesco Polieri

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	I

Fornire dei modelli per comprendere il significato affettivo ed emotivo dell'apprendimento per l'individuo nel corso dello sviluppo. Fornire degli strumenti concettuali per differenziare i disturbi dell'apprendimento.

Argomenti del corso

Parte prima: Il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere: i prerequisiti dell'apprendimento; il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere; fasi evolutive del desiderio di conoscere.
Parte seconda: La dimensione relazionale ed emotiva del processo di apprendimento e di insegnamento: dinamiche relazionali dell'alunno; dinamiche relazionali dell'insegnante.
Parte terza: Alcune origini emotive del fallimento scolastico: fallimenti focali e generalizzati dell'apprendimento; l'inibizione intellettiva; difficoltà di apprendimento come riflesso di disturbi nelle relazioni oggettuali.

Programma dell'esame

Buxbaum E. (1964), "The parent's role in the ethiology of learning disabilities", Psychoanal. Study of the Child, 19, 438-447.
Fara G. (a cura di) (1988), L'inibizione intellettiva. L'intelligenza che fallisce a scuola, Liviana Editore, Torino (cap. 1-3, pp. 3-39).
Fara G. (1983), "Il desiderio di conoscere", Psicologia Clinica, 11, 11-20.
Mayes L.C. (1991), "Exploring internal and external worlds. reflections on being curious", Psychoanal. Study of the Child, 46, 3-31.
Pine F. (1985), "Disturbances of learning and behavior in childhood", in F. Pine, Developmental theory and clinical process, Yale University Press (pp. 183-204).
Salzberger-Wittenberg I., Polacco H., Osborne E. (1987), L'esperienza emotiva nel processo di apprendimento e di insegnamento, Liguori Editore, Napoli (Parte seconda e parte terza, pp. 43-142).

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande aperte) sia orale. Durante il corso, per i frequentanti sono previste delle prove che saranno valutate ai fini dell'esame.

Clinica e terapia della sordità in età evolutiva

Daniela Zaniboni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/39
CREDITI	3+3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	II

Per acquisire i sei crediti lo studente frequenterà la parte seminariale di 20 ore e un corso di LIS (Lingua Italiana dei Segni). La parte seminariale si propone di introdurre lo studente ai problemi clinici della sordità. Il corso di LIS ha come obiettivo quello di familiarizzare gli studenti con questa modalità di comunicazione. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di usare la LIS per sostenere scambi di informazioni elementari (per es. fare domande, dare semplici ordini, chiedere chiarimenti, raccontare gli eventi della giornata ecc.). Il corso di LIS impegnerà lo studente per circa sessanta ore, ma non prevede studio individuale al di fuori degli incontri con i docenti. Si prevede che il corso di LIS si articoli in due incontri settimanali di due ore ciascuno, a partire dalla settimana che inizia il 10 gennaio

Argomenti del corso

La parte seminariale (20 ore) toccherà i seguenti temi:
differenze fra la condizione del bambino sordo figlio di udenti e quella del bambino sordo figlio di sordi;
il bambino sordo segnante in famiglia, il rapporto con i genitori e con il mondo degli adulti;
cenni di tecniche per la riabilitazione del bambino sordo utilizzando

metodologie differenti, tra cui, l'oralismo, le tecniche verbo tonali, la lingua dei segni;
l'educazione bilingue per un sordo e gli effetti della lingua dei segni sullo sviluppo cognitivo in ambito logopedico;
esperienze di riabilitazione e integrazione del bambino sordo nella scuola ed in famiglia.

Programma dell'esame
Bagnara C., Chiappini P., Conte M.P., Ott M. (a cura di), Viaggio nella città invisibile. Atti del 2° Convegno nazionale sulla Lingua Italiana dei Segni. Genova, 25-27 settembre 1998. Edizioni del Cerro, Pisa.

Modalità d'esame
Lo studente deve scegliere due moduli su cui sostenere l'esame fra i tre in cui è articolato il corso.

Configurazioni famigliari a rischio
Lucia Carli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	10
SEMESTRE	I

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per l'analisi e la comprensione delle varie configurazioni famigliari a maggior rischio evolutivo (monogenitoriale, ricostituita, immigrata, etc.), in particolare dei peculiari cicli di vita famigliare e dei compiti evolutivi supplementari che li caratterizzano, contribuendo a modificarne la natura e gli equilibri.
Intende inoltre fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per la valutazione di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto specifici.

Argomenti del corso
Le configurazioni famigliari: monogenitoriale, ricostituita, adottiva, immigrata, maltrattante.
I compiti evolutivi supplementari dei peculiari cicli di vita famigliari.
I fattori di rischio e indici di adattamento ad essi connessi.
La nuova nozione di famiglia emergente.
Le nuove problematiche di valutazione della famiglia in relazione alle configurazioni emergenti.
Strumenti di valutazione osservativi, narrativi e grafici.
Le esperienze di supporto alle nuove configurazioni famigliari.

Programma dell'esame
Carli L. (a cura di) (2006), Configurazioni famigliari a rischio (in preparazione).

Qualora non risultasse ancora pubblicato, verrà sostituito da dispense appositamente predisposte.

Esercitazioni
Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di valutazione. La valutazione delle esercitazioni, per coloro che le avranno seguite, contribuirà alla determinazione del voto finale.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento
Margherita Lang

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	10
SEMESTRE	II

Obiettivo del corso è quello di aiutare gli studenti a fare un ragionamento clinico integrando dati che provengono da strumenti diversi, quali colloquio clinico, raccolta di dati bio-psico-sociale e test.
Per frequentare il corso è indispensabile aver sostenuto i seguenti esami: Tecniche di colloquio, Strumenti di valutazione della personalità e Modelli di psicoterapia. Sarebbe indicata anche una buona conoscenza della psicopatologia generale.

Argomenti del corso
Ragionamento clinico e formulazione di ipotesi.
Dati che si ricavano da strumenti diversi, quali colloquio clinico, interviste semi-strutturate, raccolta di dati bio-psico-sociali e strumenti testologici.
Formulazione di ipotesi diagnostiche.
Indicazione/controindicazione ai trattamenti.

Programma dell'esame
Durante il corso saranno indicati gli articoli e i capitoli dei libri cui fare riferimento. I non frequentanti possono trovare queste informazioni pubblicate sul sito alla pagina del docente.
Testi di riferimento per il materiale clinico
Amadei G., De Coro A., Lang M., Madeddu F., Rizzi P. (2003), La comprensione clinico-dinamica del colloquio, Libreria Cortina, Milano.
Agostoni F., Berselli E., Michelotti C., Parolin L. (in corso di stampa), Dalla diagnosi alla indicazione al trattamento, Libreria Cortina, Milano.
Nel caso il volume non fosse disponibile per il corso, sarà sostituito con

Agostoni F., Berselli E., Parolin L. (2004), Casi clinici: materiale per la valutazione, CUEM, Milano.

Esercitazioni.
Sono previste due turni di esercitazioni di 15 ore, che si svolgeranno in parallelo.
I tempi e i modi per l'iscrizione alle esercitazioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà. La frequenza alle esercitazioni è vincolata ad aver frequentato almeno il 75% delle lezioni del corso.

Modalità d'esame
L'esame consiste nell'analisi del materiale clinico di un paziente e nell'esplicitazione del ragionamento clinico che porta alla indicazione/controindicazione al trattamento.

Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Gian Marco Marzocchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
SEMESTRE	I e II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso prevede la presentazione delle principali tappe dello sviluppo delle funzioni cognitive e dei relativi disturbi evolutivi con particolare attenzione ai metodi di valutazione diagnostica e intervento riabilitativo.

Argomenti del corso
Inquadramento teorico e principi relativi alla diagnosi e al trattamento dei seguenti disturbi evolutivi:
disturbo specifico della lettura;
disturbo specifico della scrittura;
disturbo specifico del calcolo;
disturbo di attenzione/iperattività;
disturbi della memoria.

Programma dell'esame
Vicari S., Caselli M.C. (2002), I disturbi dello sviluppo, Il Mulino, Bologna (cap. I, pp. 25-40; cap. VII, pp. 139-152; cap. VIII, pp. 153-167 ; cap. X, pp. 191-201, cap. XI, pp. 203-219 ; cap. XII, pp. 223-240; cap. XIII, pp. 241-260).
Dispense del docente disponibili nella pagina personale del sito della Facoltà.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova di accertamento scritta a domande aperte e in una prova orale.

Elettrofisiologia cognitiva
Alice Mado Proverbio

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
SEMESTRE	II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei meccanismi neurofunzionali alla base dei processi percettivi, cognitivi ed emotivi dell'essere umano investigati mediante la registrazione dell'attività bioelettrica del cervello e in particolare l'analisi degli ERP.

Argomenti del corso
Attraverso lo studio di lavori sperimentali scritti da specialisti nel settore dell'elettrofisiologia cognitiva saranno approfonditi i seguenti aspetti:
i segnali elettromagnetici del cervello nello studio della mente;
i processi cognitivi: percezione, attenzione, linguaggio e memoria;
meccanismi di controllo ed emozioni;
metodi e tecniche di registrazione ed analisi dei segnali bioelettrici.
Sono previste anche delle visite guidate al Laboratorio di Elettrofisiologia cognitiva dove sarà possibile cimentarsi con le attrezzature del laboratorio. Il corso è fortemente raccomandato a chi intende intraprendere una tesi sperimentale sull'argomento.

Programma dell'esame
Proverbio A.M., Zani A. (a cura di) (2003), Elettrofisiologia della mente, Carocci Editore, Roma.
Da consultare (disponibile in biblioteca):
Zani A., Proverbio A.M. (2003), The cognitive electrophysiology of mind and brain, Academic Press/Elsevier, New York.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Fondamenti di neurologia per psicologi
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Federica Lucchelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/26
ANNO	III
SEMESTRE	II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso mira a fornire le conoscenze di base sulle principali patologie neurologiche, che sono causa di disturbi neuropsicologici nell'adulto e nell'anziano.

Argomenti del corso
Semeiotica neurologica.
Esami strumentali (EEG, potenziali evocati, esame del liquor, EMG, neuroimaging).
Malattie cerebrovascolari (ictus ischemico/emorragico, ESA).
Epilessia e sindromi epilettiche.
Neoplasie del sistema nervoso centrale – Sindromi paraneoplastiche (encefalite limbica).
Infezioni del sistema nervoso centrale (meningiti, encefaliti, infezione da HIV, malattie da prioni).
Sclerosi multipla.
Demenze.
Malattie extrapiramidali (malattia di Parkinson).
Disturbi metabolici – tossici – iatrogeni; complicanze dell'alcoolismo.

Programma dell'esame
Victor M., Ropper A. (1992) Principi di neurologia – il manuale. McGraw-Hill, Milano.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Fondamenti di psichiatria per psicologi
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Jorge Perez

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/25
ANNO	III
SEMESTRE	II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie per comprendere le basi neurobiologiche coinvolte nella fisiopatologia e nella terapia dei disturbi mentali. Saranno a tal fine presentate e discusse in un'ottica comparativa le principali ricerche effettuate sia sugli animali sia sull'uomo, sottolineando i vantaggi e i limiti dei diversi approcci.

Argomenti del corso
La neurotrasmissione.
Fattori di rischio per i disturbi mentali.
Ipotesi neurobiologiche dei disturbi affettivi.
Farmacologia degli antidepressivi e degli stabilizzanti dell'umore.
Ipotesi neurobiologiche della schizofrenia.
Farmacologia degli antipsicotici.
Ipotesi neurobiologica dei disturbi d'ansia.
Farmacologia delle benzodiazepine.

Ruolo dello stress nei disturbi mentali.
Psicostimolante e psicomimetici.

Programma dell'esame

Covoni S., Frattola L., Racagni G., Smeraldi E. (1998), Neuropsicofarmacologia, UTET, Torino (cap. 17, pp. 237-255; cap. 18, pp. 256-271; cap. 19, pp. 272-278; cap. 20, pp. 279-296; cap. 21, pp. 297-311).
Lavori scientifici che saranno consegnati durante il corso.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Laboratori di Teorie e tecniche dei test

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
SEMESTRE	II
CREDITI	3

Argomento: la valutazione in neuropsicologia

responsabile: Angelo Maravita

Scopo dell'insegnamento è fornire informazioni sull'utilizzo di alcuni test neuropsicologici di frequente impiego. Verranno presentate le modalità di somministrazione e le procedure di correzione di test standardizzati per la valutazione di alcune funzioni cognitive (memoria, attenzione, linguaggio) nell'individuo normale e nel paziente affetto da patologie focali o da trauma cranio-encefalico diffuso.
In particolare verranno presi in esame i seguenti test: la batteria per l'esame dell'attenzione di Zoccoletti, la batteria "TEA" (test of everyday attention) di Robertson; test di memoria episodica a lungo e a breve termine, il test Wisconsin, il test della "Torre di Londra", il test delle Matrici progressive di Raven, la Batteria dell'Afasia di Milano e la batteria BADA per la valutazione del linguaggio oltre a test per la valutazione delle funzioni di ricerca visiva.

Argomento: la valutazione del linguaggio nei bambini

responsabile: Laura D'Odorico

Il laboratorio ha lo scopo di descrivere le origini teoriche e l'applicabilità di una serie di strumenti per la valutazione di alcuni aspetti dello sviluppo linguistico del bambino.
Verranno analizzati in dettaglio strumenti di rilevazione/misurazione delle competenze linguistiche sia diretti, costituiti da prove somministrate al bambino, che indiretti, caratterizzati da questionari somministrati ai genitori.
Gli studenti avranno la possibilità di acquisire una competenza nella somministrazione degli strumenti, attraverso l'utilizzo di materiale videoregistrato, dimostrazioni pratiche in aula, somministrazioni delle

prove, analisi dei protocolli e dei punteggi ottenuti dai soggetti da loro osservati.
Tale laboratorio è preferibilmente riservato agli studenti che abbiano già acquisito, nella laurea triennale o nella laurea specialistica, 6 crediti di Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

Programma
Aspetti teorici e metodologici riguardanti i metodi di valutazione dello sviluppo comunicativo–linguistico.
Addestramento alla somministrazione del questionario "Il Primo Vocabolario del Bambino" (forme: Gesti-Parole e Parole-Frasi, Caselli e Casadio, 1995).
Addestramento alla somministrazione del "Test di Valutazione del Linguaggio" (livello prescolare, Cianchetti e Sannio Fancello, 1997).
Addestramento alla somministrazione del "Test di Comprensione Grammaticale per Bambini" (Chilosi e Cipriani, 1995).
Addestramento alla somministrazione del "Test di Vocabolario Recettivo" (Peabody; Stella, Pizzoli e Tressoldi, 2000).
Calcolo dei punteggi relativi ai diversi test e interpretazione dei risultati.
Stesura di relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto.

Durata
75 ore complessive, di cui 8 ore di introduzione teorica, 7 ore di illustrazione dei vari test di valutazione del linguaggio, 3 ore di correzione e discussione in aula dei protocolli di valutazione dei vari test, 55 ore di lavoro autonomo e 2 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti

Argomento: strumenti per la valutazione dell'abilità cognitiva

responsabile: Margherita Lang

NUMERO DI LABORATORI ATTIVATI 1 al I semestre e 1 al II semestre

Il laboratorio ha come finalità generale quella di far conoscere agli studenti i criteri di somministrazione, di siglatura e di lettura dei risultati della WISC-IV e della WAIS-III.
Gli obiettivi da conseguire sono:
l'acquisizione di alcune conoscenze di base sull'evoluzione dei modelli di intelligenza con particolare riferimento alla teoria CHC (Cattell, Horn, Carroll) e sui nuovi strumenti per la valutazione dell'intelligenza e il loro impiego in ambito diagnostico;
l'apprendimento di alcuni criteri generali per una corretta somministrazione (impiego di griglie di autovalutazione e di scale di osservazione del paziente);
la conoscenza dei criteri di correzione del protocollo, vale a dire acquisire familiarità con il manuale dello strumento impiegato e con le procedure di scoring;
la capacità di stendere una breve relazione.

Il laboratorio prevede che lo studente:
applichi alcuni subtest a una popolazione di non pazienti;
lavori con materiale clinico (registrazione di colloqui e/o protocolli di test) raccolto da altri;
faccia una prima elaborazione dei dati raccolti.

Durata
75 ore complessive, di cui 5 ore di introduzione teorica, 10 ore di descrizione dei singoli subtest, 10 ore di correzione e di discussione in aula del materiale clinico e 50 ore di lavoro di gruppo o autonomo.

Laboratorio di tecniche di colloquio

responsabile: Margherita Lang

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un lavoro individuale (raccolta di dati bio-psico-sociali e di genogramma di un non paziente). L'area di indagine rispetterà il percorso formativo prescelto dallo studente.
Saranno attivati 4 laboratori di 20 ore ciascuno, di cui 2 si svolgeranno in parallelo nel primo semestre e 2 nel secondo semestre.
I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà.
La frequenza ai laboratori è vincolata ad aver frequentato almeno il 75% delle lezioni del corso di Tecniche del colloquio
La finalità del laboratorio è quella di permettere agli studenti di acquisire alcune conoscenze di base per una corretta conduzione di un colloquio di consultazione o di counseling e per la raccolta dei dati bio-psico-sociali.
Nel corso del laboratorio saranno presentate:
griglie per l'osservazione del comportamento; aree di indagine dei dati bio-psico-sociali, del colloquio di consultazione in bambini/adolescenti, adulti e famiglie e del colloquio di counseling;
tecniche della domanda;
tecniche di costruzione e di lettura del genogramma.

Linguaggio e cognizione

(mutuato dal corso di laurea in Scienze della comunicazione)
Maria Teresa Guasti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
SEMESTRE	I
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

L'insegnamento ha come scopo quello di fornire conoscenze su come gli adulti elaborano il linguaggio e su come i bambini acquisiscono il

linguaggio con particolare riferimento alle competenze sintattiche.

Argomenti del corso
L'insegnamento è articolato in due moduli, che corrispondono a 6 CFU.
Modulo 1:
l'elaborazione del linguaggio negli adulti (come vengono interpretate le frasi ambigue, i vincoli di memoria che operano nell'elaborazione del linguaggio);
alcuni modelli di elaborazione linguistica.
Modulo 2:
l'acquisizione di competenze sintattiche, semantiche e pragmatiche da parte dei bambini;
il modo in cui il bambino acquisisce alcune costruzioni;
le differenze tra bambini e adulti nella comprensione e produzione del linguaggio.

Programma dell'esame
De Vincenzi M. (2000), Argomenti di psicolinguistica, Cleup, Padova, (cap. 1 e 2, pp. 11-64).
Flores D'Arcais G.B. (2001), La psicolinguistica, Cleup, Padova (cap. 1 e 2, pp.1-22, cap.6-10, pp. 59-145).
Guasti M.T. (2002), Language acquisition. The growth of grammar, MIT Press, Cambridge, (cap. 2-3, pp. 23-96; cap. 5, pp. 151-183; cap. 7, pp. 245-268).
Appunti delle lezioni che saranno disponibili sul sito web.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta e in un'eventuale verifica orale. Sono previste delle attività pratiche durante il corso.

Medicina fisica e riabilitazione
Silvano Boccardi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/34
SEMESTRE	I
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di chiarire il significato odierno dei termini riabilitazione, disabilità, handicap nel dominio sociosanitario; di definire la medicina riabilitativa e conoscerne gli strumenti e le principali indicazioni; di sottolineare l'aspetto interdisciplinare dell'intervento riabilitativo e, infine, di definire il ruolo dello psicologo nella presa in carico dei pazienti nelle diverse età, nelle diverse patologie e nei diversi contesti socioculturali.

Argomenti del corso
Evoluzione del concetto di handicap.

International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (ICIDH) e International Classification of Functioning, Disabilities and Health (ICF).
Riabilitazione, riabilitazione medica e medicina riabilitativa.
Breve storia della medicina ribilitativa.
Punti fermi della medicina riabilitativa: la presa in carico della persona, il lavoro transdisciplinare in équipe.
Confronto tra gli orientamenti della medicina riabilitativa e quelli della medicina tradizionale.
Il progetto e il programma in medicina riabilitativa.
I requisiti dell'intervento sul segno: l'osservazione, la valutazione, la ricerca dei meccanismi patogenetici, la prognosi, la scelta delle tecniche.
Alcune osservazioni sulle tecniche riabilitative.

Programma dell'esame
Il materiale di studio sarà fornito in tempo utile dal docente stesso.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Metodi di ricerca in psicologia cognitiva
Emanuela Bricolo

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-PSI/01
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	10
ORE DI ESERCITAZIONI	10
SEMESTRE	I

Lo scopo del corso è di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche.

Argomenti del corso
Il corso e' suddiviso in una parte teorica, in cui verranno evidenziati alcuni aspetti riguardanti i disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva, e in una parte pratica che sarà tenuta in laboratorio e che si propone di mettere gli studenti in grado di implementare un esperimento e di acquisire dati comportamentali attraverso tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali.

Programma dell'esame
McBurney D.H. (2001), Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna (capp. I-III, pp.13-82; capp. V-VIII, pp. 111-205; capp. XI, XII, pp. 255-295).
Autori vari (2001), E-prime. Getting Started Guide, Psychology Software Tools, Pittsburgh, PA.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta con domande chiuse e in un esercizio di progettazione di un esperimento, con successiva prova pratica per la programmazione dell'esperimento in questione.

Modelli di psicoterapia
Pietro Rizzi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ESERCITAZIONI	10
SEMESTRE	I

Obiettivo del corso è quello di mettere gli studenti in grado di formarsi una visione articolata dei diversi modelli teorico-pratici di psicoterapia.

Argomenti del corso
Storia evolutiva delle principali correnti psicoterapeutiche.
Inquadramento epistemologico e metodologico dei diversi modelli.
Ambiti e pratiche di intervento.
Basi comuni e variabili differenziali.
Scenari evolutivi e trasformazioni dei modelli.

Programma dell'esame
Del Corno F., Lang M. (a cura di) (2001), Psicologia Clinica. Trattamenti in setting individuale, Vol. IV, Franco Angeli, Milano.
Rizzi P. (2004), A colloquio. Voci, parole, linguaggi dell'incontro clinico, Libreria Cortina, Milano.
Le parti dei testi suddetti destinate alla preparazione dell'esame saranno indicate all'inizio del corso e comunicate tramite il sito del docente, insieme con eventuali testi consigliati.

Esercitazioni
Sono previste 10 ore di esercitazioni sul tema: "Impostazione del caso clinico".

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Neurogenetica clinica
Graziella Utziel

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIO/18
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	I

Il corso si propone fornire le basi di conoscenza delle malattie neurologiche ereditarie, la loro modalità di trasmissione ed espressione clinica con particolare riferimento alle malattie che comportano disturbi dello sviluppo cognitivo.
Verranno, inoltre, considerati e discussi gli aspetti che riguardano la gestione delle famiglie, con particolare attenzione ai problemi di diagnosi prenatale e di diagnosi preclinica.

Argomenti del corso
Basi biologiche e molecolari delle malattie ereditarie.
Strumenti diagnostici.
Genetica formale nelle malattie neurologiche.
Citogenetica e malattie cromosomiche.
Correlazione genotipo-fenotipo.
Aspetti genetici e ambientali dello sviluppo.
Malattie neurodegenerative.
Diagnosi preclinica e consulenza genetica.
Prevenzione e diagnosi prenatale.
Possibili interventi terapeutici.

Programma dell'esame
Dalla Piccola B, Novelli G. (2001), Genetica medica essenziale, Phoenix, Roma.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Neurolinguistica clinica
Janet Slotow De Picciotto

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	I

Obiettivi del corso sono quelli di mettere gli studenti in grado di:
applicare le teorie sull'elaborazione normale del linguaggio ai disturbi di linguaggio nell'afasia;
conoscere i principi della valutazione e della rieducazione dell'afasia;
valutare criticamente l'efficacia di un programma riabilitativo dell'afasia.

Argomenti del corso
La parte iniziale del corso descriverà la teoria dell'afasia, applicando ai disturbi di linguaggio nell'afasia quanto gli studenti hanno appreso sull'elaborazione normale del linguaggio (fonologia, morfologia, lessico, semantica, sintassi e pragmatica). Nella seconda parte del corso si

tratteranno i principi di riabilitazione nella prospettiva del WHO's International Classification of Functioning, Disability and Health (2001). Saranno, poi, affrontati i principali approcci alla riabilitazione da un punto di vista sia diagnostico sia terapeutico e considerate anche le tecniche terapeutiche per disturbi specifici come l'aprassia articolatoria (anartria). Sarà infine discusso il problema dell'efficacia della riabilitazione nell'afasia.

Programma dell'esame
Durante il corso verranno forniti capitoli di testi e articoli inerenti alle tematiche del corso. Ove possibile saranno proposte dimostrazioni cliniche e messi a disposizione esempi del materiale discusso nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Neuropsichiatria infantile
Alessandro Albizzati, Vincenzo Montrasio

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/39
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	II

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale dell'infanzia. Di ogni argomento si intende esporre – per quanto possibile – lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le questioni rimaste aperte, le prospettive di sviluppo e di studio. Nel porre attenzione ai criteri metodologici propri della specialità, ci si indirizzerà verso un approccio idoneo ad incontrare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Argomenti del corso
Il corso è organizzato in due moduli, che fanno riferimento ai sistemi di classificazione diagnostica più accreditata, sia per l'età infantile sia per l'intera età evolutiva. Saranno descritti i principali argomenti di interesse per lo psicologo, sia in rapporto all'assessment sia all'evoluzione clinica, con la trattazione delle forme neurologiche e di quelle ad espressione comportamentale e psichica.
Modulo 1:
i principali strumenti di indagine, nell'ambito della neuropsichiatria dell'età evolutiva. Le sindromi epilettiche infantili. Le cefalee dell'età evolutiva. I disturbi della regolazione. Il ritardo mentale. I disturbi della personalità. I disturbi del comportamento alimentare. I disturbi delle

condotte vegetative. Il disturbo da deficit di attenzione. I disturbi dell'affettività in età evolutiva.
Modulo 2:
classificazione diagnostica dei disturbi comportamentali e psichici dell'età evolutiva. Il disturbo reattivo di attaccamento. I disturbi della relazione nell'infanzia e nell'età prescolare. I disturbi specifici dello sviluppo. Il disturbo specifico dell'apprendimento. Il disturbo specifico del linguaggio. I disordini generalizzati sviluppo. Il disturbo ansioso dell'infanzia. Il disturbo fobico dell'infanzia. Il disturbo ossessivo – compulsivo. L'episodio psicotico acuto in adolescenza. La schizofrenia in età evolutiva.

Programma dell'esame
Modulo 1:
Guareschi-Cazzullo A., Lenti C., Musetti M. C. (1998), Neurologia e psichiatria dello sviluppo, Mc Graw Hill, Milano (capp. 1, 2, 3, fino a pag. 21; capp. 8, 9, 11, 18, 19).
Materiale didattico messo a disposizione dal docente.
Modulo 2:
Guareschi-Cazzullo A., Lenti C., Musetti M. C. (1998), Neurologia e psichiatria dello sviluppo, Mc Graw Hill, Milano (capp. 1-3, pp. 1-21; cap. 4; capp. 6-7; cap. 10).
Materiale didattico messo a disposizione dal docente.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale. Per i frequentanti si prevedono prove in itinere alla fine del modulo, che saranno valutate ai fini dell'esame.

Neuropsicologia
Giuseppe Vallar, Francesca Burgio

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	9
ORE DI ESERCITAZIONI	20
SEMESTRE	I

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sui disordini neuropsicologici causati da lesioni cerebrali nella persona adulta, sui loro correlati neuropatologici e sugli strumenti diagnostici psicometrici, alla luce degli attuali modelli neurofunzionali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali dell'uomo. L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Argomenti del corso
Neuropsicologia: cenni storici.
Fondamenti metodologici della neuropsicologia.
Deficit della percezione: le agnosie.
Deficit della programmazione del movimento: le aprassie.
Deficit della memoria a breve e a lungo termine.
Deficit del linguaggio: le afasie.
Sindromi da disconnessione.
Deficit dei processi esecutivi: la sindrome frontale.

Programma dell'esame
Denes G., Pizzamiglio L. (1996), Manuale di neuropsicologia, 2° edizione, Zanichelli, Bologna (cap. 5, pp. 86-103; cap. 7, pp. 136-184, capp. 9-17, pp. 211-541; capp. 19-25, pp. 557-769; cap. 29, pp. 838-892).

Modalità d'esame
Lo studente deve scegliere due moduli su cui sostenere l'esame fra i tre in cui è articolato il corso.

Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo
Gian Marco Marzocchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	II

Per frequentare il corso è necessario aver superato l'esame Disturbi Evolutivi delle Funzioni Cognitive. Il corso si propone di fornire agli studenti un inquadramento specialistico dello sviluppo cognitivo, in chiave neuropsicologica, di diverse funzioni coinvolte nella genesi di disturbi evolutivi.

Argomenti del corso
Procedure relative alla diagnosi e all'intervento riabilitivo di:
disturbi Specifici di Apprendimento;
disturbi della Coordinazione Motoria;
sindrome Non Verbale;
disturbo da Deficit di Attenzione / Iperattività;
disturbi della Memoria e delle Funzioni Esecutive in età evolutiva.

Programma dell'esame
Tressoldi P.E., Vio C. (1997), Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Erickson, Trento.
Marzocchi G.M. (2004), Bambini disattenti e iperattivi, Il Mulino, Bologna.
Dispense del docente disponibili nella pagina personale del sito della Facoltà.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova di accertamento scritta a domande aperte e in una prova orale.

Neuroscienze cognitive
Claudio Luzzatti, Eraldo Paulesu, Angelo Maravita

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60
ORE DI ESERCITAZIONI	20
SEMESTRE	I

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avanzate su alcuni temi delle neuroscienze cognitive, relativi all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente.

Argomenti del corso
Il corso si articolerà in tre moduli: a) metodologia della ricerca neuropsicologica e architettura anatomo-funzionale delle rappresentazioni dello spazio corporeo ed extracorporeo; b) neurolinguistica; c) neuroimmagine funzionale.
Modulo I
• Tecniche di neuroimmagine nella ricerca neuropsicologica:
basi strumentali delle tecniche di neuroimmagine: TAC, Risonanza Magnetica;
PET, SPECT, MEG;
disegni sperimentali e tecniche di neuroimmagine nella ricerca neuropsicologica;
analisi dei dati di neuroimmagine.
• Basi anatomofunzionali dei processi cognitivi normali e patologici:
sistemi motori;
memoria episodica e suoi disturbi;
motivazione e sistemi di ricompensa.
Modulo II
• Metodologia della ricerca neuropsicologica:
associazioni e dissociazioni;
disegno sperimentale degli studi di gruppo;
disegno sperimentale del caso singolo.
• Architettura anatomo-funzionale dei processi cognitivi:
rappresentazione dello spazio extra-personale;
sistemi di riferimento egocentrici, allocentrici e basati sull'oggetto;
modulazione sensoriale dei sistemi di riferimento spaziale;
rappresentazione dello spazio personale;
schema corporeo e immagine corporea.
Modulo III
• Metodologia della ricerca neurolinguistica:
modularità delle unità linguistiche.

• Deficit categoriali: la dissociazione naturale/artificiale.
• Deficit selettivi per nomi e verbi.
• Agrammatismo (e dislessia fonologica):
rappresentazione mentale delle parole complesse.
• Linguaggio e capacità cognitive (intelligenza).
• Rappresentazioni linguistiche e lateralizzazione emisferica.

Esercitazioni
Analisi dei dati di neuroimmagine in neuropsicologia, 10 ore;
pianificazione di un progetto di ricerca nell'ambito delle neuroscienze cognitive, 10 ore

Programma dell'esame
Testi per l'esame (gli articoli sottoriportati saranno distribuiti all'inizio del corso).
Modulo I:
Breiter H.C., Rosen B.R. (1999), "Functional magnetic resonance imaging of brain reward circuitry in the human", Annals of the New York Academy of Sciences, 877, 523-547.
Fletcher P.C., Henson R.N. (2001), "Frontal lobes and human memory: insights from functional neuroimaging", Brain; a Journal of Neurology, 124, 849-881.
Passingham R.E., Stephan K.E., Kotter R. (2002), "The anatomical basis of functional localization in the cortex", Nat. Rev. Neurosci., 3, 606-616.
Perani D., Cappa S. (1999), "Neuroimaging methods in neuropsychology", in G. Denes, L. Pizzamiglio (a cura di), Handbook of clinical and experimental neuropsychology, Psychology Press, Hove, UK (pp. 63-93).
Modulo II:
Vallar G. (2000), "The methodological foundations of human neuropsychology: studies in brain-damaged patients", in F. Boller, J. Grafman (Eds.), Handbook of neuropsychology, 2nd ed., Elsevier, Amsterdam (pp. 305-344).
Bisiach E., Vallar G. (2000), "Unilateral neglect in humans", in F. Boller, J. Grafman, G. Rizzolatti (Eds.), Handbook of neuropsychology, 2nd ed., Vol. 1, Elsevier Science, Amsterdam (pp. 459-502).
Halligan P.W., Fink G.R., Marshall J.C., Vallar G. (2003), "Spatial cognition: evidence from visual neglect", Trends in Cognitive Sciences, 7, 125-133.
Modulo III:
Luzzatti C., Raggi R., Zonca G., Pistarini C., Contardi A., Pinna G.D. (2002) "Verbnoun double dissociation in aphasic lexical impairments: the role of word frequency and of imageability", Brain & Language, 81, 432-444.
Luzzatti C., Mondini S., Semenza C. (2001), "Lexical representation and processing of morphologically complex words: evidence from the reading performance of an Italian agrammatic patient", Brain and Language, 79, 345-359.
Luzzatti C., Abbate C. (1999), "Disturbi di linguaggio e disturbi dell'in-

telligenza: contributo della neurolinguistica alle teorie sull'organizzazione delle capacità concettuali", Ricerche di Psicologia, 23, 83-106.
Luzzatti C. (2003), "Optic aphasia and pure alexia: contribution of callosal disconnection syndromes to the study of lexical and semantic representation in the right hemisphere", in E. Zaidel, M. Iacoboni (Eds.) The parallel brain: the cognitive neuroscience of the corpus callosum, MIT Press, Cambridge (pp. 479-496).
Testi di consultazione e di riferimento generale:
Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessell T.M. (a cura di) (2000), Principles of neural science, 4th Edition. McGraw-Hill Professional Publishing, New York.
Denes G., Pizzamiglio L. (a cura di) (1996), Manuale di neuropsicologia, 2° ed., Zanichelli Bologna.

Modalità d'esame
La valutazione avverrà in forma sia scritta (questionario a scelta multipla) sia orale. Per gli studenti che hanno partecipato alle lezioni, vi è un accertamento scritto in itinere a fine modulo (questionario a scelta multipla).

Politiche globali della salute
(mutuato dal Corso di laurea in Sociologia)
Eduardo Missoni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	H-SPS/07
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	II

L'obiettivo principale di questo modulo è di acquisire la conoscenza dell'evolversi dello scenario internazionale in relazione alle politiche per la salute, nonché la capacità di leggerne criticamente gli effetti sui sistemi sanitari dei paesi più poveri e conoscere strumenti e significato della cooperazione internazionale nel settore.

Argomenti del corso
Dall'approccio integrato all'approccio selettivo: gli anni '80.
Gli organismi finanziari internazionali, i Piani di aggiustamento strutturale e la riforma dei sistemi sanitari: gli anni '90.
La salute nei negoziati sul commercio e l'avvento delle Partnership globali pubblico-privato: l'agenda globale all'alba del nuovo millennio.
La situazione sanitaria mondiale attuale e le nuove sfide.
Le strategie globali per la salute, gli attori: OMS e il Sistema delle Nazioni Unite; la Banca Mondiale; l'OMC e il settore privato corporate; il no-profit; le GPPP; l'Unione Europea e le agenzie bilaterali.
Le strategie a livello Paese.
La salute nei piani di lotta alla povertà. Gli approcci di settore.

La questione dell'ownership.
Casi Paese.
L'aiuto pubblico allo sviluppo. Nozioni generali.
La cooperazione italiana allo sviluppo nel settore socio-sanitario.
Principi guida e strategie. Esperienze. Situazione e prospettive.

Programma dell'esame

Indicazioni bibliografiche e aggiornamenti verranno forniti dai docenti all'inizio del corso

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso consisterà in un elaborato finale su uno dei temi trattati a lezione.

Psicodinamica della genitorialità

Lucia Carli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8
SEMESTRE	I

Il corso mira a fornire le competenze fondamentali per la comprensione e valutazione della relazione genitoriale nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'individuo e della famiglia.

Argomenti del corso

Il corso prevede l'approfondimento dei processi psicodinamici sottesi alla scelta genitoriale e la presentazione dei diversi percorsi alla genitorialità (biologica, assistita, adottiva, non-parenthood) in relazione alle varie tipologie familiari oggi presenti (monogenitoriale, ricostituita, adottiva ecc.), individuando nelle diverse fasi di ogni percorso, gli indici di adattamento e i fattori di rischio. Intende, inoltre, fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per l'analisi di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto adeguati, per consentire alla coppia di affrontare l'esperienza genitoriale nelle varie fasi del ciclo di vita famigliare ed entro le diverse configurazioni famigliari.

Esercitazioni

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti, quali il genogramma e il Family Life Space. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Programma dell'esame

Carli L. (a cura di) (2002), La genitorialità nella prospettiva dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi, Franco Angeli, Milano.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Lucia Carli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	15
SEMESTRE	I

Il corso mira a fornire le competenze fondamentali: a) per la comprensione dei compiti evolutivi e dei processi relazionali e intergenerazionali sottesi alle fasi critiche nel ciclo di vita della famiglia; b) per l'individuazione degli indici di adattamento e dei fattori di rischio connessi alle varie modalità di superamento delle fasi stesse.
Si propone, inoltre, di presentare i metodi più adeguati allo studio di tale realtà. In particolare il corso intende approfondire le caratteristiche della trasgressività in adolescenza, fornendo indicazioni sulla valutazione e il trattamento dell'antisocialità e della delinquenza minorile all'interno dei servizi psicosociali, in una prospettiva di psicopatologia e psicoterapia evolutiva.

Argomenti del corso

Il modello teorico di riferimento: dal modello psicodinamico classico, intrapsichico e unipersonale al modello di tipo relazionale intersoggettivo (Bowlby, Fonagy, Beebe, Stern, Mitchell).
Il ciclo evolutivo dell'attaccamento nell'individuo e il ciclo di vita normativo della famiglia: un processo evolutivo e psicodinamico congiunto.
Il ciclo di vita non normativo della famiglia in relazione alle configurazioni familiari emergenti (ricostituita, monogenitoriale, adottiva ecc.).
Indici di adattamento e fattori di rischio in relazione ai compiti evolutivi congiunti delle diverse fasi della vita individuale e famigliare (normativo e non).
Gli strumenti per l'analisi delle relazioni famigliari nella prospettiva del ciclo di vita.

Programma dell'esame

Carli L. (a cura di) (1995), Attaccamento e rapporto di coppia, Raffaello Cortina, Milano (introduzione, pp. IX-XXXIV; cap. 1, pp. 3-42; cap. 3, pp. 91-126; cap. 7, pp. 229-273).
Carli L. (a cura di) (1999), Dalla diade alla famiglia, Raffaello Cortina, Milano (prefazione, pp. XI-XLIII; cap. 1, pp. 19-64; cap. 3, pp. 93-112; cap. 5, pp. 141-173; cap. 10, pp. 329-357).

Esercitazioni
Le lezioni saranno affiancate da 15 ore di esercitazioni facoltative, consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di misura del legame di attaccamento. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Psicogeriatria
Ludovica Caputo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	MED/25
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	II

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze specifiche relativamente all'invecchiamento della popolazione e alle sue ricadute sulla società. L'invecchiamento a livello individuale, verrà descritto come modificazione biologica e psico-affettiva. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema nervoso centrale e alle patologie neurodegenerative.

Argomenti del corso
Invecchiamento: aspetti generali:
Gerontologia, geriatria e geragogia. Aspetti demografici. Principali indicatori demografici.
Biologia dell'invecchiamento:
Senescenza della cellula e degli organi. Teorie biologiche dell'invecchiamento. L'invecchiamento psico-affettivo. La visione olistica del soggetto anziano.
Il sistema nervoso centrale:
La memoria e le sue modificazioni età correlate. Il cervello senile. La demenza. L'assistenza al paziente demente. La rete dei servizi per l'anziano.

Programma dell'esame
Tamaro A.E., Casale G., Frustaglia A. (2000), Manuale di geriatria e gerontologia, McGraw-Hill, Milano.
Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Psicologia attitudinale
Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	III

SEMESTRE	II
PERCORSO	Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologie aggiornate per poter descrivere, valutare e organizzare piani di sviluppo personalizzato in ordine alle attitudini individuali. Particolare attenzione verrà prestata al contesto e agli ambiti lavorativi. Il percorso proposto incontrerà suggestioni e contributi provenienti da svariati ambiti disciplinari.

Argomenti del corso

Concetto di attitudine.
Personalità, motivazione, attitudine.
Attitudini, aspetti ecologici (genere, status socioeconomico, ecc.) e ciclo di vita.
Metodi e strumenti per la valutazione delle attitudini.
La soggettività nella valutazione.
Lo sviluppo delle attitudini individuali.
Selezione e formazione del personale nelle organizzazioni come luoghi di valutazione e sviluppo delle attitudini: logiche di selezione e culture organizzative.
Alcuni test utilizzati in selezione.
. I "modelli delle competenze": limiti ed opportunità.

Programma dell'esame

Levati W., Saraò M. V. (2004). Il modello delle competenze. Milano: Franco Angeli.
McClelland D.C. (1973). "Testing for competence rather than for "intelligence"", American Psychologist, 28 (1), pp. 1-14.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale al termine del corso.

Psicologia clinica

Fabio Madeddu, Chiara Ripamonti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	II

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti alcune competenze relative alla diagnosi e al trattamento dei principali disturbi di personalità. Particolare attenzione sarà data ai modelli nosografico-descrittivi e interpretativo-esplicativi. Durante il corso saranno presentati alcuni strumenti per la valutazione dei singoli disturbi.

Argomenti del corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative ai disturbi di personalità; saranno approfonditi il processo diagnostico secondo il modello descrittivo e secondo altri modelli e le diverse strategie cliniche. Attraverso la discussione del materiale presentato durante il corso si esemplificheranno alcuni criteri per la diagnosi e l'indicazione al trattamento.

Programma dell'esame

Gabbard G.O. (2002), Psichiatria psicodinamica, Raffaello Cortina, Milano (parte terza, pp. 401- 595).
American Psychiatric Association (2002), Mini DSM IV TR. Criteri diagnostici, Masson, Milano (pp. 311- 323).
Materiale aggiuntivo verrà fornito durante il corso.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande a scelta multipla) sia orale.

Psicologia comparata

MArco Poli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/02
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	II

Sulla base della teoria neo-darwiniana dell'evoluzione verranno analizzate le principali linee di ricerca sulle funzioni cognitive degli animali, la percezione, l'apprendimento individuale e sociale, la memoria, esaminando esempi di comunicazione animale, di uso di utensili e di trasmissione "culturale" di moduli comportamentali.

Argomenti del corso

Storie e metodi dello studio del comportamento animale:
storia dell'etologia e della psicologia comparata; metodi di indagine: metodo osservativi, metodo sperimentale e metodo comparativo.
Processi cognitivi negli animali:
apprendimento non associativo: assuefazione, sensibilizzazione e pseudocondizionamento; apprendimento associato: condizionamento pavloviano e strumentale; apprendimento latente predisposizioni biologiche e apprendimento; imprinting e periodi sensibili; insight; apprendimento sociale; attenzione e memoria; discriminazione di stimoli complessi, categorizzazione e formazione di concetti; comunicazione e "capacità linguistiche".
Il comportamento sociale: modelli e organizzazione sociale.
La "trasmissione culturale": uso di utensili.

Programma dell'esame
Poli M., Prato Previde E. (1994), Apprendere per sopravvivere. L'apprendimento animale tra psicologia ed etologia, Raffaello Cortina, Milano
Chieffi G. et al. (2000), Biologia e genetica generale e del comportamento, Edises, Napoli (solo cap. 16).

Esercitazioni
Le esercitazioni saranno valutate ai fini della prova d'esame e della determinazione del voto, con modalità rese note all'inizio del corso

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla, il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale.

Psicologia dell'adolescenza
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Alfio Maggiolini, Matteo Lancini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	II

Il corso propone una lettura psicodinamica dello sviluppo adolescenziale, tenendo conto del rapporto tra caratteristiche universali e dimensioni variabili dell'adolescenza (storiche, sociali e di genere). Dopo un'analisi delle aree di sviluppo e dei principali compiti e conflitti che le caratterizzano, il corso si sofferma sui problemi di comportamento più diffusi in adolescenza (trasgressività e antisocialità, problemi alimentari, comportamenti autolesivi) e sulle modalità dell'aiuto psicologico all'adolescente e alla sua famiglia (prevenzione, valutazione e consultazione).

Argomenti del corso
Adolescenza attuale e adolescenza storica.
L'adolescenza oggi in Italia: dati sociologici.
Rappresentazioni dell'adolescenza.
L'adolescenza nella psicoanalisi.
Compiti evolutivi e modi di affrontarli.
La costruzione dell'identità.
L'inizio dell'adolescenza.
Il corpo.
La famiglia.
Le relazioni sentimentali e sessuali.
Il gruppo dei pari.
La scuola e lo sviluppo cognitivo.
La fine dell'adolescenza e il giovane adulto.

Trasgressività e antisocialità.
I problemi alimentari in adolescenza.
I comportamenti autolesivi.
Gravidanza in adolescenza.
Modelli di prevenzione.
La valutazione dei problemi degli adolescenti.
La consultazione e la psicoterapia evolutiva.

Programma dell'esame
Maggiolini A., Pietropolli Charmet G. (a cura di) (2004), Manuale di psicologia dell'adolescenza, Franco Angeli, Milano.

Modalità d'esame
La valutazione avverrà in forma sia scritta sia orale.

Psicologia della salute
Carlo A. Clerici

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	10
SEMESTRE	II

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per orientare l'attività clinica e di counseling dello psicologo nell'ambito delle cure mediche e nelle malattie organiche.

Argomenti del corso
Introduzione. Definizione biopsicosociale della malattia. I modelli operativi in medicina; dal lavoro centrato sulla malattia all'intervento centrato sul paziente.
L'integrazione degli interventi psicologici in medicina. Identità e ruolo degli operatori.
La comunicazione e la relazione in medicina generale. La prescrizione psicofarmacologica; aspetti psicologici.
Aspetti psicologici del ricovero ospedaliero.
Il consenso informato ai trattamenti. L'assistenza al paziente in attesa d'intervento chirurgico.
La comunicazione di cattive notizie.
Introduzione alla psiconcologia.
La comunicazione con la famiglia del paziente.
L'intervento nelle situazioni di malattia cronica.
L'adattamento alla malattia; meccanismi di difesa e stili di coping. Esercitazione mediante casi clinici simulati.
Teorie e modelli d'intervento psicologico nelle malattie gravi.

Programma dell'esame

Moja E.A., Vegni E. (2000), La visita medica centrata sul paziente, Raffaello Cortina, Milano (cap. 1-3, pp. 15-77; cap. 5, pp. 115-128).
Dispense del corso.

Esercitazioni

La frequenza alle esercitazioni concorre all'arrotondamento del voto d'esame.

Modalità d'same

L'esame consiste in una prova scritta, il cui superamento dà accesso alla prova orale. Nella prova scritta si chiede di discutere un caso clinico e di rispondere a domande a scelta multipla.
Per i frequentanti durante il corso sono previsti esercizi, che saranno valutati ai fini dell'esame.

Psicologia dell'educazione

(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Maria Chiara Passolunghi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	12

Lo scopo è quello di fornire le conoscenze relative ai principali quadri teorici e alle prospettive di ricerca sui processi d'apprendimento, con particolare riferimento al contesto scolastico.

Argomenti del corso

Aspetti cognitivi e motivazionali nell'apprendimento:
Analisi delle differenze individuali nello sviluppo e nell'apprendimento. La motivazione ad apprendere. Percezione di competenza e concetto di sé. Metacognizione e processi di autoregolazione: dagli studi sulla metamemoria alle applicazioni in campo educativo. Apprendimento e valutazione.
Valutazione dei disturbi d'apprendimento:
Strumenti di analisi degli apprendimenti di base. Individuazione e valutazione dei disturbi di apprendimento. Disabilità dell'apprendimento matematico. Deficit d'attenzione e iperattività.
Nelle lezioni frontali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali.

Esercitazioni

Sono previste 12 ore di esercitazione, dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, all'analisi e valutazione di casi specifici e alla costruzione di strumenti d'indagine.

Coloro che frequentano le esercitazioni otterranno una riduzione del programma d'esame.

Programma dell'esame

Boscolo P. (1997), Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali, UTET, Torino (cap. 4 e 5, pp. 97-154).
Cornoldi C. (1999), Le difficoltà di apprendimento a scuola, Il Mulino, Bologna.
Lucangeli D., Passolunghi M.C. (1995), Psicologia dell'apprendimento matematico, UTET, Torino (cap. 1 e 2, pp. 2-77).
Passolunghi M.C., De Beni R. (2001), I test per la scuola. La valutazione psicologica ed educativa degli apprendimenti scolastici, Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà in forma sia scritta (domande a risposte aperte) sia orale. Per i frequentanti sono previsti esercizi relativi al corso e alle esercitazioni, che saranno valutati ai fini dell'esame.

Psicologia delle tossicodipendenze
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	I

Il corso offre una panoramica delle problematiche presenti nell'abuso di sostanze con particolare attenzione alla diagnosi differenziale e alla prevenzione. Saranno inoltre presentati alcuni modelli relativi alle strategie di intervento clinico.

Argomenti del corso

Sviluppo dell'evoluzione dei processi psicologici di rischio, che portano allo sviluppo di abuso di sostanze, e correlazioni con altri quadri di devianza (in particolare Disturbo della Condotta e comportamenti antisociali).
Linee evolutive con particolare attenzione ai fattori protettivi vs fattori di rischio.
Progetti di prevenzione basati sulla indagine psicologica evolutiva dell'abuso di sostanze
Clinica delle dipendenze: panoramica delle strategie di intervento

Programma dell'esame

Rutter M. (1995), I disturbi psicosociali dei giovani: sfide per la prevenzione, Armando, Roma.
Durante il corso sarà distribuito altro materiale.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova scritta il cui superamento dà accesso alla prova orale.

Psicologia dello sviluppo cognitivo

Viola Macchi Cassia

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
SEMESTRE	I

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quelo di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti del corso

I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo.
La genesi delle funzioni cognitive secondo i diversi modelli esplicativi dello sviluppo: la teoria comportamentista; la teoria costruttivista piagetiana; l'approccio cognitivista e dell'elaborazione dell'informazione; i modelli innatisti-modulari; l'approccio connessionista; il neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo.
Il contributo della prospettiva evolutiva allo studio dell'architettuta della mente.
Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di "innato" al concetto di "vincolo sullo sviluppo"; dai moduli prespecificati al processo di modularizzazione.

Programma dell'esame

Per la prova scritta e orale:
Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004), Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti, Il Mulino, Bologna.
Solo per la prova orale, un articolo o una coppia di articoli a scelta fra i seguenti, reperibili presso la Biblioteca centrale dell'Università di Milano-Bicocca:
Knudsen E.I. (2004), "Sensitive periods in the development of the brain and behavior", Journal of Cognitive Neuroscience, 16, 1412-1425.
Karmiloff-Smith A. (1997), "Crucial differences between developmental cognitive neuroscience and adult neuropsychology", Developmental Neuropsychology, 13, 513-524.
Spelke E. (2002), "Developmental neuroimaging: a developmental psychologist looks ahead", Developmental Science, 5, 392-396. De

Haan M., Thomas K. (2002), “Application of ERP and fMRI techniques to developmental science”, Developmental Science, 5, 335-343.
Nelson C.A. (2003), “The development of face recognition reflects an experience-expectant and activity-dependent process”, in O. Pascalis & A. Slater (Eds.), The development of face processing in infancy and early childhood: current perspectives, Nova Science Publishers, U.K., 79-97.
Wynn K. (1998), “Psychological foundation of number: numerical competence in human infants”, Trends in Cognitive Science, 2, 296-303.
Mareschal D., French R. (2000), “Mechanisms of categorization in infancy”, Infancy, 1, 59-76.

Modalità d’esame
L’esame consiste in una prova scritta e in una successiva prova orale. La prova scritta sarà composta da domande aperte e da domande chiuse a scelta multipla.

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
Laura D’Odorico

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	10
SEMESTRE	I

Il corso offre una panoramica delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell’acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principale tappe di sviluppo della comunicazione prelimguistica e dello sviluppo del linguaggio. Vengono inoltre considerati i fattori di rischio per possibili ritardi di sviluppo.

Argomenti del corso
Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche:
Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell’acquisizione del linguaggio.
Continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio.
Il ruolo delle caratteristiche dell’input nei processi di acquisizione del linguaggio.
Le capacità di elaborazione del segnale linguistico.
Lo sviluppo fonologico.
Lo sviluppo del vocabolario.
Lo sviluppo morfosintattico.
Caratteristiche e natura delle differenze individuali.
Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio.
Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio.

Programma dell'esame

Per la prova scritta e orale:
D'Odorico L. (2005), Lo sviluppo del linguaggio, Laterza, Bari.
Orsolini M. (a cura di) (2000), Il suono delle parole, La Nuova Italia, Firenze (cap. 1, pp. 3-32; cap. 2 pp. 33-68; cap. 3, pp. 69-107; cap. 7, pp. 235-269).

Esercitazioni

Il corso prevede delle esercitazioni facoltative, che riguardano l'approfondimento delle procedure di analisi e valutazione dello sviluppo linguistico e comunicativo nei primi due anni di vita. La partecipazione alle esercitazioni sostituisce l'esame orale e contribuisce alla determinazione del voto finale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta con delle domande aperte su argomenti di carattere più generale e delle domande a completamento di frase per le nozioni più specifiche e in una prova orale, che può essere sostituita da una relazione relativa alle esercitazioni svolte.

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo

Cristina Riva Crugnola

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8
SEMESTRE	II

Il corso mira all'approfondimento di nuclei tematici relativi allo sviluppo relazionale ed affettivo del bambino, considerato da differenti prospettive, teorie psicoanalitiche, teoria dell'attaccamento, Infant Research.

Argomenti del corso

Il corso considererà le prime fasi dello sviluppo affettivo e relazionale del bambino partendo da differenti prospettive, ricerca sulle interazioni precoci, teorie psicoanalitiche e dell'attaccamento. In questo ambito verranno approfonditi alcuni temi, tra i quali:
la formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio;
i processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità infantile;
la valutazione dell'attaccamento in età evolutiva.

Programma dell'esame

Cramer B. (2000), Cosa diventeranno i nostri bambini? Raffaello

Cortina, Milano, (cap. 1-3, pp. 1-36; cap. 5, pp. 87-121).
Fonagy P. et al. (1995), “Attaccamento, Sè riflessivo e disturbi borderline”, tr. it in C. Riva Crugnola (a cura di), La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner, Raffaello Cortina, Milano, 1999 (pp. 231-274).
Lieberman A. F., Pawl J.H. (1990), Disturbi dell’attaccamento e comportamento di base sicura nel secondo anno di vita”, tr. it. in C. Riva Crugnola (a cura di), La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner, Raffaello Cortina, 1999 (pp. 317-345).
Riva Crugnola C. (2002), “Regolazione e comunicazione affettiva nelle prime relazioni tra bambino e genitori”, Psicologia Clinica dello Sviluppo, 3, 359-388.
Dall'appello di luglio 2006 gli ultimi tre testi saranno sostituiti con il seguente volume:
Riva Crugnola C. (in corso di stampa), Il bambino e le sue relazioni, Raffaello Cortina, Milano.

Esercitazioni
Le esercitazioni verteranno su analisi e codifica delle videoregistrazioni di interazioni madre e bambino e codifica di strange situation.

Modalità d’esame
L’esame consiste in una prova scritta, superata la quale si può accedere alla successiva prova orale.

Psicologia legale e delle assicurazioni
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	II

Il corso di Psicologia legale e delle assicurazioni è volto a far conoscere condizioni e limiti giuridici per l’esercizio dell’attività professionale di psicologo; i principi deontologici concernenti il modo di operare del professionista nei rapporti con i clienti, i colleghi, la società; gli illeciti (cioè i comportamenti vietati e sanzionati da norme del codice deontologico, civile e penale) in cui lo psicologo può incorrere nello svolgimento dell’attività professionale.

Argomenti del corso
Ordinamento professionale:
L’Ordine degli psicologi: funzioni, compiti, struttura. Le associazioni degli psicologi.
La professione di psicologo:
Requisiti per l’esercizio della professione di psicologo (prima e dopo la riforma del 2001); in particolare, l’Albo degli psicologi: funzione e

requisiti per l'iscrizione. Requisiti per l'esercizio della professione di psicoterapeuta.
La previdenza degli psicologi.
Regolamentazione giuridica dell'attività professionale nel codice deontologico degli psicologi e nel codice civile:
Il codice deontologico degli psicologi. Il contratto di prestazione d'opera intellettuale (la disciplina del codice civile de). Consenso informato e trattamento sanitario obbligatorio. Compenso dello psicologo, tariffe professionali e divieto di compensi impropri. Il segreto professionale (norme deontologiche su). Norme deontologiche sui rapporti con i colleghi psicologi e con altri professionisti. Norme deontologiche sui rapporti con la società; in particolare la pubblicità dell'attività professionale.
La responsabilità professionale dello psicologo:
Responsabilità disciplinare dello psicologo: illeciti disciplinari, sistema sanzionatorio, il procedimento disciplinare. Responsabilità civile dello psicologo. Responsabilità penale dello psicologo: in particolare, esercizio abusivo della professione, tutela del segreto professionale, omessa denuncia di reato ed omissione di referto, i reati contro il patrimonio, i reati contro la persona.

Programma dell'esame
Dodaro G. (in corso di pubblicazione), Ordinamento, deontologia e responsabilità professionale dello psicologo.
Programma d'esame e libri di testo per gli studenti frequentanti verranno comunicati a lezione.

Modalità d'esame
Test scritto a risposte multiple e aperte.

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Fabio Madeddu, Paola Viziello

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
ANNO	III
SEMESTRE	I
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60

Il corso si propone di introdurre gli studenti agli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e alla psicopatologia evolutiva.

Argomenti dell'esame
Il corso si articola in due moduli. Il primo modulo è di 6 crediti, il secondo di 3 crediti.
I modulo:

Psicopatologia descrittiva, con particolare attenzione alla sua evoluzione storica e ai suoi aspetti specifici. Gli argomenti saranno approfonditi per consentire di giungere all'articolazione di una diagnosi descrittiva, secondo la nosografia contemporanea. Particolare enfasi verrà posta sulle seguenti aree psicopatologiche:
Patologia della percezione. Disturbi del contenuto e del processo del pensiero. Disturbi dell'umore. Disturbi psicotici. Disturbi d'ansia. Disturbi da uso di sostanze.
II modulo:
Approfondimento delle ipotesi evolutive alla base delle gravi sindromi psicopatologiche e il loro inquadramento, secondo i modelli psicodinamici più aggiornati.

Programma dell'esame
I modulo:
American Psychiatric Association (2002), Mini DSM IV TR. Criteri diagnostici, Masson, Milano.
Gabbard, G.O. (2000), Psichiatria psicodinamica, 3° ed., Raffaello Cortina, Milano, tr. it. 2002 (cap. 1, pp. 3-23; cap. 2, pp. 27-61; cap. 3, pp. 67-88; cap. 7, pp. 179-206; cap. 8, pp. 211-237; cap. 9, pp. 243-273; cap. 12, pp. 343-373).
Lingiardi V., Madeddu F. (2002), I meccanismi di difesa, Raffaello Cortina, Milano (cap. 1, pp. 1-154; cap. 3, pp. 225-293 e 313-319; cap. 4, pp. 321-377; Appendice, pp. 383-458).
II modulo:
Fava Vizziello G. (1998), Psicopatologia dello sviluppo, Il Mulino, Bologna.
Testi facoltativi:
Disnan G., Fava Vizziello G. (1998), La consulenza clinico psicologica, Masson, Milano.
Venuti P. (2003), L'autismo. Percorsi di intervento, Carocci, Roma.
Bongiorni A., Malizia S. (2002), Comunicare la diagnosi grave, Carocci, Roma.
Cancrini T. (2002), Un tempo per il dolore, Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla) sia orale.

Rieducazione delle dislessie evolutive
Maria Luisa Lorusso

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PED/03
SEMESTRE	I
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche alla base del pro-

cesso di lettura e dei suoi possibili disordini neuropsicologici. Verranno dati i presupposti teorici e le conoscenze pratiche dei vari approcci riabilitativi della dislessia evolutiva.

Argomenti del corso

Conoscenze di base:
Termini e costrutti rilevanti. Modelli di sviluppo e applicabilità clinica. Procedure per una diagnosi e trattamento differenziale. Fattori di rischio per uno sviluppo atipico del linguaggio.
Dalla valutazione all'intervento:
Criteri per valutare la necessità dell'intervento. Analisi ed interpretazione dei dati della valutazione. Principi guida. Identificazione dei comportamenti da modificare.
Procedure, metodi e programmi di intervento:
Selezione e definizione dei bersagli, delle procedure, delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia. Impostazione, generalizzazione e mantenimento. Il lavoro con la famiglia. Valutazione dell'efficacia dell'intervento. Criteri di dimissione

Programma dell'esame

Appunti dalle lezioni oppure:
Webster R., Shevell M. (2004), "Neurobiology of Specific Language Impairment", Journal of Child Neurology, 19, 471-481.
Law J. , Garret Z., Nye C. (2003), Speech and language therapy interventions for children with primary speech and language delay or disorder, Cochrane database of systematic reviews, 3, CD004110.
Ball M.J. (2003), "Clinical applications of a cognitive phonology", Logopedics, phoniatrics, vocology, 28, 2, 63-69.
Law J. (2004), "The implications of different approaches to evaluating intervention: evidence from the study of language delay/disorder", Folia Phoniatrica et logopaedica 56, 4, 199-219.
Bortolini U., De Gasperi L. (2002), "Diagnosi e trattamento differenziali dei bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio", in Vicari S., Caselli M.C. (a cura di), I disturbi dello sviluppo: neuropsicologia clinica ed ipotesi riabilitativa, Il Mulino, Bologna.
Bortolini U. (2005), Prove per la valutazione fonologica del linguaggio infantile, Del Cerro, Pisa.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio

Umberta Bortolini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PED/03
SEMESTRE	I
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche alla base del processo di linguaggio e dei suoi possibili disordini neuropsicologici. Verranno dati i presupposti teorici e le conoscenze pratiche dei vari approcci riabilitativi dei disturbi specifici del linguaggio.

Argomenti del corso

Teoria ecologica della valutazione e dell'intervento:
termini e costrutti rilevanti. Modelli di sviluppo e applicabilità clinica. Procedure per una diagnosi e trattamento differenziale. Il modello ecologico.
Dalla valutazione all'intervento:
criteri per valutare la necessità dell'intervento. Analisi ed interpretazione dei dati della valutazione. Principi guida. Identificazione dei comportamenti da modificare.
Procedure, metodi e programmi di intervento:
selezione e definizione dei bersagli, delle procedure, delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia. Impostazione, generalizzazione e mantenimento. Il lavoro con la famiglia. Valutazione dell'efficacia dell'intervento. Criteri di dimissione.

Programma dell'esame

Appunti delle lezioni.
Fey E.M. (1996), Language Intervention with Young Children, Allyn and Bacon, Boston.
Bortolini U., De Gasperi L. (2002), "Diagnosi e trattamenti differenziali dei bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio", in S. Vicari, M. C. Caselli (a cura di), I disturbi dello sviluppo: neuropsicologia clinica ed ipotesi riabilitativa, Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà in forma scritta (domande a scelta multipla) e orale.

Sociologia

Davide Diamantini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SPS/07
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	I

Il corso intende fornire un quadro sintetico relativo ai seguenti tre aspetti: 1) gli strumenti concettuali della sociologia della scienza per studiare e comprendere le dinamiche in atto all'interno delle diverse comunità scientifiche; 2) cenni su di alcuni modelli di organizzazione del lavoro degli operatori scientifici nei sistemi territoriali della ricerca; 3) un approfondimento sul caso del sistema sanitario italiano.

Argomenti del corso

Il corso si articola in due parti.

Nella prima parte del corso si darà una sintetica illustrazione delle principali posizioni della sociologia della conoscenza contemporanea in relazione alla conoscenza scientifica e all'organizzazione del lavoro degli scienziati. Tre sono i concetti chiave di questa prospettiva di analisi della scienza:

le interpretazioni delle teorie scientifiche e degli esperimenti sono storicamente determinate e suscettibili di revisioni;

la discontinuità é una caratteristica principale della ricerca;

i gruppi e le comunità scientifiche hanno un'influenza diretta sugli orientamenti e sulle condizioni della ricerca.

Nella seconda parte del corso si proporranno esempi concreti – tra cui quello del sistema sanitario italiano- mettendo in luce in particolare gli aspetti legati all'organizzazione del lavoro. Il superamento di una visione normativa delle metodologie e dell'attività dei ricercatori a favore di criteri effettivi e pragmatici che includano sia il livello individuale e cognitivo dei singoli, sia le forme di organizzazione sociale dei gruppi e delle comunità scientifiche sembra particolarmente adatto a creare i presupposti per discutere alcuni problemi principali di questo settore di ricerca. Verranno, così, prese in esame le seguenti tematiche:

quali siano e come funzionano le strutture che controllano in periodi determinati della storia le politiche della ricerca;

come si vengono a formare le "direttrici della ricerca" ovvero i criteri di scelta per gli investimenti, le risorse destinate, gli obiettivi decisi, l'applicazione delle scoperte scientifiche;

l'organizzazione a vari livelli della ricerca nazionale o locale;

l'organizzazione del lavoro nei gruppi di ricerca;

la scienza come professione e il ruolo degli scienziati.

In relazione alle specificità del sistema sanitario italiano si cercherà di discutere il cambiamento introdotto dall'aziendalizzazione delle strutture sanitarie e dalla ristrutturazione organizzativa in corso imposta da questo cambiamento. Saranno prese in esame le figure principali e le criticità di questo sistema, per introdurre gli strumenti di gestione dell'innovazione più diffusi incentrati sulle risposte alle tre istanze fondamentali relative ai costi, ai tempi e alla qualità.

Programma dell'esame

Ancarani V. (1996), La scienza decostruita, Franco Angeli, Milano.

Mulkay M. (1981), La scienza e la sociologia della scienza, Edizioni di Comunità, Milano.

Vignati E., Bruno P. (2003), Project management in sanità. Uno strumento per gestire il cambiamento e l'innovazione dell'organizzazione, Franco Angeli, Milano.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso: sarà infatti possibile concordare degli approfondimenti bibliografici individuali per la stesura della tesina.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà attraverso:
la preparazione di una tesina su uno degli argomenti del corso, concordato con il docente;
un colloquio di verifica della preparazione complessiva sulla bibliografia indicata e di approfondimento della tesina presentata.

Strumenti di valutazione della personalità
(mutuato dal Corso in Laurea e tecniche psicologiche)
Laura Parolin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	15
SEMESTRE	I

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni di base sull'impiego dei principali strumenti per la valutazione della personalità, attualmente in uso in Italia e all'estero.
Se si frequenta solo il primo modulo il corso vale 3 crediti, mentre, se si frequentano entrambi i moduli, si ottengono 6 crediti. Il secondo modulo è riservato agli studenti che hanno già seguito il primo modulo, anche in anni accademici precedenti.

Argomenti del corso
I modulo:
processo diagnostico e diagnosi testologica; test oggettivi; test proiettivi.
II modulo:
approfondimenti interpretativi su alcuni test presentati nel I modulo; la stesura della relazione.

Esercitazioni
Sono previsti due turni di esercitazioni (due per il I semestre e due per il II semestre).
I tempi e i modi per le iscrizioni alle esercitazioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà. Per iscriversi alle esercitazioni bisogna aver frequentato almeno il 75% delle lezioni del corso, in modo da permettere un lavoro più proficuo.
I test oggetto di esercitazione sono:
C.B.A. (Cognitive Behavioural Assessment).
M.M.P.I.-2 (Minnesota Multiphasic Personality Inventory).
O.R.T. (Object Relations Technique).
Rorschach (Sistema Comprensivo di Exner).
Il lavoro fatto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di valutazione (da 0 a 2 punti).

Programma dell'esame

Del Corno F., Lang M. (a cura di) (2005), Elementi di psicologia clinica, parte III, Test psicodiagnostici, Franco Angeli, Milano (pp. 159-323).

Westen D., Shedler J., Lingiardi V. (2003), La valutazione della personalità con la SWAP-200, Raffaello Cortina, Milano (capp. 1-5, pp. 1-145; cap. 7, pp. 177-201).

Un testo a scelta tra quelli consigliati, da impiegare per la valutazione di protocolli. Il testo non sarà oggetto di domande nel corso dell'esame scritto, ma verrà utilizzato nel corso dell'esame orale per la lettura clinica dei protocolli.

Del Corno F., Lang M. (2005), ORT: psicopatologia delle relazioni oggettuali, Raffaello Cortina, Milano.

Exner J., Porcelli P., Appoggetti P. (2001) (a cura di), Il test di Rorschach secondo il sistema di Exner, Erickson, Trento.

Lerner H. (2001), Il Rorschach. Un'interpretazione psicoanalitica, Raffaello Cortina, Milano

Lis A. et al. (2002), ORT, Object Relations Technique: una griglia di valutazione empirico-clinica, Raffaello Cortina, Milano.

Sanavio E. et al. (2003), Cognitive Behavioural Assessment (C.B.A.), Raffaello Cortina, Milano.

Butcher J.N., Williams C.L. (1996), Fondamenti per l'interpretazione del MMPI-2 e del MMPI-A, Giunti, O.S., Firenze.

Testi consigliati per imparare a valutare i protocolli:

Agostoni F., Berselli E., Michelotti C., Parolin L. (in corso di stampa), Elementi clinici per la formulazione della diagnosi in psicologia clinica.

Nel caso il volume non sia disponibile, sarà sostituito da:

Agostoni F., Berselli E., Parolin L. (2004), Casi clinici: materiale per la valutazione, CUEM, Milano

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: una prova scritta il cui superamento darà accesso alla prova orale.

Una prova orale che consisterà, per gli studenti che non hanno frequentato, in alcune domande sui testi e/o nell'analisi di un protocollo del test da lui scelto (Rorschach, O.R.T., C.B.A., M.M.P.I.-2), avendo a disposizione i libri e i propri appunti. Per i frequentanti la valutazione degli elaborati fatti durante il corso e le esercitazioni potrà sostituire l'esame orale.

Struttura del linguaggio dei segni

Carlo Cecchetto

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/02
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	II

Il corso si propone di indagare la struttura della lingua dei segni italiana (LIS) utilizzando come strumento di indagine la teoria della grammatica elaborata da N. Chomsky. In particolare, l'indagine si concentrerà su alcuni tratti distintivi delle lingue segniche, quali le componenti non manuali, l'espressione dell'accordo e l'uso dei classificatori. Lo studio di questi tratti verrà condotto da un lato mostrando affinità e differenze con fenomeni analoghi nelle lingue parlate, dall'altro mettendo a confronto la lingua dei segni italiana con altre lingue segniche come la lingua dei segni americana (ASL).

Argomenti del corso
Il corso mira a completare la conoscenza pratica della lingua dei segni acquisita attraverso i corsi di lingua introducendo lo studente a una analisi teorica della struttura della frase LIS. Durante il corso lo studente verrà, inoltre, istruito sul processo di acquisizione dei dati relativi alle lingue dei segni: questo processo include la consultazione di informatori la cui lingua madre è la lingua dei segni, l'acquisizione digitale di dati filmati e infine la glossatura di questi dati filmati attraverso il programma SignStream elaborato dalla Boston University per mettere a disposizione della comunità scientifica i database raccolti dagli studiosi delle lingue segniche.

Programma dell'esame
I materiali necessari alla preparazione dell'esame saranno resi disponibili sul sito web del docente.

Modalità d'esame
La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande aperte e alcune domande a risposta multipla) sia pratica (il candidato dovrà dimostrare la capacità di glossare i dati filmati con il programma SignStream).

Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia
Chiara Turati

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	I

L'obiettivo del corso è quello di analizzare come e perché le abilità percettive e motorie si modificano nel corso dello sviluppo.
Nella prima parte del corso verrà presentato il funzionamento della percezione visiva nella prima infanzia, mettendo in luce i mutamenti nella prospettiva teorica e in ambito tecnologico e metodologico che hanno caratterizzato la psicologia dello sviluppo in questo settore.
Nella seconda parte del corso, verranno presi in esame i cambiamenti osservabili che si verificano in alcuni comportamenti motori, quali

per esempio la marcia e l'afferramento, e saranno analizzate le spiegazioni che di tali cambiamenti sono state offerte dai diversi approcci teorici allo studio dello sviluppo motorio.

Argomenti del corso

Parte I – Lo sviluppo percettivo nelle prima infanzia:
definizione di sviluppo percettivo. La rilevanza dello sviluppo percettivo per la psicologia. I mutamenti nella concezione del bambino nella prima infanzia. I mutamenti nella prospettiva teorica. I progressi in ambito tecnologico e metodologico. I progressi nelle conoscenze della funzionalità dei sistemi sensoriali sensoriali alla nascita. Le caratteristiche funzionali del sistema visivo alla nascita. Lo sviluppo della percezione visiva nei primi mesi di vita. Le capacità di discriminazione e riconoscimento visivo. Le capacità di categorizzazione percettiva. Lo sviluppo delle capacità di elaborazione percettiva del volto umano.
Parte II – Lo sviluppo motorio nelle prima infanzia:
definizione di sviluppo motorio. La rilevanza dello sviluppo motorio per la psicologia. Lo sviluppo motorio nella fase prenatale. Continuità e discontinuità tra movimenti fetali e neonatali. Lo sviluppo motorio nella fase postnatale. Il significato e il destino dei riflessi neonatali. Lo sviluppo del comportamento di marcia (stepping). Lo sviluppo del comportamento di afferramento (reaching e grasping). I diversi approcci teorici allo studio dello sviluppo motorio (il modello maturativo; il modello costruttivista piagetiano; il modello cognitivista e l'approccio dell'elaborazione dell'informazione; la teoria dei sistemi dinamici).

Programma dell'esame

Camaioni L. (1993), Manuale di psicologia dello sviluppo, Il Mulino, Bologna. (cap. 1, pp. 35-55 e 60-74).
Mc Shane J. (1994), Lo sviluppo cognitivo, Il Mulino, Bologna (cap. 2, pp. 47-76 e 89-97).
Bornstein M.H., Lamb M.E. (1988), Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico, Raffaello Cortina, Milano (cap. 1, pp. 1-56).
Thelen E. (2000), "Motor development as foundation and future of developmental psychology", International Journal of Behavioral Development, 24, 385-397.
Lucidi delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame sarà costituito da un colloquio orale sui testi d'esame e da un breve elaborato scritto, preventivamente concordato con il docente. L'elaborato scritto potrà consistere nel resoconto di un'osservazione condotta dallo studente, nella presentazione e nella analisi critica di un singolo articolo di ricerca o di due articoli di ricerca (che abbiano indagato lo stesso tema) partendo da prospettive teoriche diverse. In tutti i casi il lavoro dovrà inserirsi all'interno delle tematiche trattate nei testi indicati per l'esame.

Tecniche del colloquio
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Margherita Lang

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	3 + 3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	I e II

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni fondamentali di teoria e tecnica del colloquio in relazione ai diversi ambiti di utilizzo dello strumento (famiglia, scuola, lavoro). Saranno oggetto di approfondimento: il rapporto con l'utente; l'individuazione della richiesta; il processo di consultazione. Durante il corso è previsto l'impiego di materiale (colloqui trascritti).

Programma dell'esame
F. Del Corno, M. Lang (a cura di) (1996), La relazione con il paziente, Franco Angeli, Milano
M. Lang (2003), Il colloquio clinico, Libreria Cortina, Milano
Testi da consultare durante il corso e da usare durante i laboratori.
Agostoni F., Berselli E., Michelotti C., Parolin L. (in corso di stampa), Elementi clinici per la formulazione della diagnosi in psicologia clinica
Nel caso in cui il volume non sia disponibile, sarà sostituito da Agostoni F., Berselli E., Parolin L. (2004), Casi clinici: materiale per la valutazione, CUEM, Milano.
G. Amadei, A. De Coro, M. Lang, F. Madeddu, P. Rizzi (2003), La comprensione clinico-dinamica del colloquio, Libreria Cortina, Milano.

Modalità d'esame
L'esame consiste in due parti: prova scritta, il cui superamento darà accesso alla prova orale; prova orale. La prova orale consisterà, per gli studenti che non hanno frequentato, in alcune domande sui testi e/o nell'individuazione di alcuni costrutti (ad esempio, gli affetti, i dati bio-psico-sociali ecc.) in un brano di colloquio o nella stesura di un genogramma.
Per i frequentanti la valutazione degli elaborati fatti durante il corso e i laboratori potrà sostituire l'esame orale.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)
Nicoletta Salerni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/04
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	20
SEMESTRE	II

L'insegnamento si propone di approfondire i fondamenti teorici e metodologici sottostanti l'utilizzo delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo. Parte del corso sarà, inoltre, rivolta a fornire conoscenze specifiche finalizzate all'impiego e alla valutazione critica di tali tecniche nell'ambito di vari domini dello sviluppo.

Argomenti del corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche:
caratteristiche generali e scelta delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo;
strategie di utilizzo delle tecniche osservative;
rilevazione delle relazioni temporali tra comportamenti;
valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo;
applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Esercitazioni

Il corso prevede delle esercitazioni pratiche guidate obbligatorie. Sono previste 20 ore di esercitazione di gruppo, di cui 8 in aula e 12 in laboratorio, che consisteranno nell'applicazione delle tecniche osservative allo studio di uno specifico ambito dello sviluppo. Le esercitazioni prevederanno, oltre ad incontri di gruppo, lo svolgimento di un lavoro individuale.
La partecipazione alle esercitazioni pratiche di gruppo è sostituibile con lo svolgimento di esercitazioni pratiche individuali da concordare con il docente. La valutazione delle esercitazioni contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 1 a 2 punti).

Programma dell'esame

D'Odorico L. (1990), L'osservazione del comportamento infantile, Raffaello Cortina, Milano (cap. 4-8, pp. 61-188).
D'Odorico L., Cassibba R. (2001), Osservare per educare, Carocci, Roma (cap. 1, pp. 7-34; cap. 3-6, pp. 68-122).

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande con risposta a scelta multipla, due esercizi volti a valutare le competenze acquisite nell'applicazione delle tecniche osservative, presentazione di un elaborato relativo alle esercitazioni), sia orale.

Teoria del linguaggio

(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione)
Carlo Cecchetto, Francesca Panzeri, Maria Nella Carminati

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	I
SEMESTRE	I

PERCORSO	A
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	60

Il linguaggio è costituito da un lessico, da un apparato combinatorio (che consente di comporre le parole in sintagmi e frasi) e da un sistema interpretativo. Questo corso affronta l'architettura di questi componenti e il suo interfacciarsi con il nostro sistema concettuale-cognitivo.

Argomenti del corso

Il corso è mutuato da Teoria e tecnologia della comunicazione ed è di 10 crediti. Gli studenti della Laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia devono ottenere solo 6 crediti e devono scegliere due moduli. I moduli sono tra loro indipendenti.

Modulo 1: Gli universali linguistici. Il caso delle domande.

Per universali linguistici si intendono delle proprietà che sono comuni a tutte le lingue del mondo (o perlomeno alle lingue che sono state studiate finora). L'interesse nell'individuare tali proprietà sta nel fatto che esse possono costituire una chiave di accesso privilegiata all'organizzazione della facoltà del linguaggio, che, essendo invariante nella nostra specie, in alcuni casi è direttamente responsabile dell'esistenza degli universali.

Dopo aver passato in rassegna alcuni risultati della ricerca sugli universali, ci si concentrerà sulle proprietà delle frasi interrogative, studiando le proprietà invarianti delle domande in tutte le lingue note.

Modulo 2: Linguaggio, pensiero e realtà. Il caso dei nomi massa.

Le lingue indoeuropee distinguono tra nomi contabili (come tavolo, che si possono combinare con espressioni numerali tre tavoli) e nomi non contabili (come sangue che non si possono combinare, in maniera naturale, con espressioni numerali * tre sangui). In prima istanza questo contrasto sembra riflettere una distinzione ontologico-concettuale tra entità discrete ed identificabili e sostanze non costituite di parti discrete (accessibili alla nostra percezione). In realtà, è dubbio che sia così. Ci sono molti nomi non contabili che sembrano riferirsi ad entità (o insiemi di entità) discrete: mobilia, argenteria, umanità, ecc. Questo pone il problema di quale sia la natura vera della distinzione contabile/non contabile, questione che va affrontata sia attraverso l'analisi comparata delle lingue, sia in modo sperimentale.

Modulo 3: Semantica e pragmatica sperimentale.

In questo modulo verranno affrontati alcuni snodi fondamentali della ricerca corrente in psicolinguistica e in acquisizione del linguaggio, con particolare riferimento alla semantica ed alla sua interazione con la pragmatica. In particolare si discuterà della genesi e dello sviluppo della competenza semantico-pragmatica nel bambino con particolare riferimento allo sviluppo delle implicature e della distinzione massa-contabile.

Programma dell'esame

Per il modulo 1:

Baker M. (2003), Gli atomi del linguaggio, Hoepli, Milano (capp. 1-4, 73 pagine).
Dispense distribuite a lezione.
Per il modulo 2:
Chierchia G. (1998), “Plurality of Mass Nouns”, in S. Rothstein (a cura di), Events and Grammar, Kluwer, Dordrecht (pp. 53-103).
Dispense distribuite a lezione.
Per il modulo 3:
Papafragou A., Musolino J. (2001), “Scalar implicatures: experiments at the semantics-pragmatics interface”, Cognition, 86, 253-282.
Noveck I., Chierchia G., Chevaux F., Sylvestre E. (2002), “Linguistic-pragmatic factors in interpreting disjunctions”, Thinking & Reasoning, 8, 297-326.
Costa A., Sebastian-Gallés N., Miozzo M., Caramazza A. (1999), “The gender congruity effect: evidence from Spanish and Catalan”, Language and Cognitive Processes, 14, 381-391.
Guasti M.T., Gavarrò A., De Lange J., Caprin C. (2004), “Article omission: across child languages and across special registers”, Proceedings of Gala 2003, Utrecht University.
Clahsen H., Hadler M. Weyerts H. (in corso di stampa), “Speeded production of inflected words in children and adults”, Journal of Child Language.
Dispense distribuite a lezione.

Modalità di esame
La valutazione avverrà in forma sia scritta (domande aperte) sia orale. Per i frequentanti si prevedono prove in itinere alla fine di ogni modulo, che saranno valutate ai fini dell’esame. Lo studente deve scegliere due moduli su cui sostenere l'esame fra i tre in cui è articolato il corso.

Teorie e tecniche dei test
Giulia Balboni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	III
SEMESTRE	I turno B (5-9); II turno A (0-4)
TIPOLOGIA	Insegnamento comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche per la scelta consapevole e l’utilizzo corretto dei test psicologici.

Argomenti del corso
Definizione e scopi dei test psicologici.
Attribuzione di significato ai punteggi in un test: Punteggi normativi.
Utilità di un test: Proprietà psicometriche di attendibilità e validità.
Criteri per la scelta di un test e regole deontologiche.
Presentazione di alcuni fra i principali test psicologici.

Programma dell'esame
Kline P. (1996). Manuale di psicometria. Roma: Astrolabio, capp. 1 e 2 (pp. 11-37); 4 (pp. 53-73); 12 e 13 (pp. 191- 223); 14 (pp. 241-266). Pedrabissi, L., Santinello, M. (1997). I test psicologici. Bologna: Il Mulino: capp.1 (pp. 13-31); 5 (pp. 67-75) e 11 (pp. 299-317).

Modalità dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta, in diversi formati (a scelta multipla, domande che richiedono brevi risposte, interpretazione dei punteggi, conoscenza dei principali test).

Teoria e tecniche di gruppo
Silvia Diana Corbella

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
SEMESTRE	I

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti alcune conoscenze sulla dinamica dei piccoli gruppi e sul loro impiego nell'ambito della terapia e della formazione degli operatori delle professioni sanitarie. Avvalendosi della presentazione di casi e della trascrzione di brani di sedute, saranno oggetto di discussione i principali quadri di riferimento teorico, alcune tecniche di conduzione e le indicazioni/controindicazioni al setting gruppale.

Argomenti del corso
Paradigmi concettuali che fondano il lavoro con il piccolo gruppo.
L'importanza del paradigma della complessità sia all'interno del pensiero scientifico contemporaneo sia di quello grippale.
Caratteristiche specifiche del piccolo gruppo (6-10 persone) con particolare attenzione allo spazio e al tempo gruppale e alle dinamiche di fondo che ne sottendono i processi specifici e si accennerà al loro diverso uso a seconda dell'obbiettivo che il gruppo si propone (gruppo di formazione,gruppo di auto-aiuto, gruppo negli ospedali, nelle scuole ecc....).
Selezione dei partecipanti e alla formazione del gruppo. Particolare attenzione verrà data alla specificità del pensiero gruppale e al presentificarsi di alcune situazioni tipiche di cui si evidenzieranno le potenzialità evolutive e distruttive.
I temi esposti saranno sempre supportati da esempi tratti dalla prassi.
I riferimenti bibliografici saranno forniti nello svolgersi del corso tenendo conto delle problematiche specifiche di volta in volta affrontate e degli interessi particolari degli allievi.

Programma dell'esame
Materiale tratto dai seguenti testi:
Corbella S. (2003). Storie e luoghi del gruppo, Raffaello Cortina, Milano.
Neri C. (1995). Gruppo, Borla, Roma.
Pines M. (2000). Riflessioni circolari, tr.it, Borla, Roma.
Yalom I.D. (1997). Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo, Boringhieri,Torino.

Modalità d'esame
La valutazione avverrà in forma orale con eventuale possibilità di prove in itinere.

Valutazione dell'efficacia in psicoterapia
Marta Vigorelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONI	8
SEMESTRE	II

Il corso si propone di fornire un quadro dei diversi orientamenti della ricerca internazionale sulla valutazione del processo-esito in psicoterapia e alcune applicazioni esemplificative ai trascritti audioregistrati di decorsi psicoterapici.

Argomenti del corso
Storia della ricerca in psicoterapia: le tre fasi fondamentali.
Complessità della ricerca in psicoterapia e prospettiva clinica.
I modelli di ricerca: studio su Caso Singolo, ricerca sull'Efficacia, analisi qualitativa e ricerca sul Processo, Predittori di esito.
Introduzione ai modelli di valutazione CCRT di L. Luborsky, CCRT-LU, AR di W. Bucci, IVAT di V. Lingiardi, SASB di L. Benjamin.
Procedure di codifica e problemi metodologici di validazione.

Programma dell'esame
Fava E., Masserini C. (2002), Efficacia della psicoterapia nel servizio pubblico. Il contributo della ricerca valutativa alla clinica, Franco Angeli, Milano, (capp. 1-2, pp.17-42; capp. 6-7, pp. 119-163).

Esercitazioni
Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni di apprendimento alla codifica di trascritti di psicoterapie secondo i modelli proposti. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto

Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo

La Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo (classe 58/S delle lauree specialistiche in Psicologia) si propone di formare uno psicologo che, per la preparazione teorica e metodologica acquisita, possa essere in grado di operare in diversi ambiti sociali:
le organizzazioni e istituzioni, pubbliche e private, della più diversa tipologia (le amministrazioni pubbliche, le aziende, le organizzazioni sanitarie e quelle con finalità sociali o no profit...);
il mondo del lavoro, con i relativi processi di orientamento, formazione, selezione;
i gruppi sociali e di lavoro;
le relazione tra i gruppi (con particolare riferimento ai "gruppi minoritari" e ai problemi dei rapporti con e tra gruppi etnicamente diversi);
la prevenzione e il recupero del disagio, della malattia mentale, della emarginazione e, in particolare, gli interventi nelle comunità a tal fine rivolti;
il marketing, i comportamenti e le decisioni di consumo e più generalmente economici;
la politica, con riferimento alla ricerca e alla consulenza psicosociali (relative, ad esempio, ai processi di comunicazione e persuasione);
i processi cognitivi e decisionali applicati alle diverse realtà sociali, del lavoro e delle organizzazioni, con particolare riferimento all'ambito medico e a quello giuridico.

La professionalità che questo Corso di laurea specialistica intende formare si basa su una preparazione teorico-metodologica e sull'acquisizione di competenze di base interdisciplinari.

La preparazione teorico-metodologica - approfondita e nello stesso tempo polivalente, e, in questo senso, flessibile - è relativa sia alla ricerca di base e sperimentale sia a quella applicata. Questo, in una prospettiva ispirata al modello della ricerca azione o ricerca intervento, che considera la ricerca di base e la ricerca applicata non come diverse e separate, ma nelle loro continue, necessarie interazioni; e che ritiene una solida preparazione teorica e le competenze metodologiche sperimentali come essenziali per la preparazione dello psicologo che lavora nella pratica sociale. In altri termini, le competenze

professionali acquisite con questa Laurea specialistica devono essere in grado di finalizzare le conoscenze agli interventi volti a cambiare le realtà sociali, interventi che, a loro volta, possono verificare o falsificare, trasformare e arricchire le conoscenze acquisite.
Le competenze interdisciplinari attengono prevalentemente all'economia e, inoltre, all'antropologia, al diritto del lavoro, all'igiene e alla medicina preventiva e del lavoro, all'informatica. Tali competenze sono essenziali per la professionalità dello psicologo sociale applicato che, tra l'altro, deve essere in grado di interagire con altre figure professionali e con competenze anche non psicologiche.
Il percorso formativo fornisce inoltre delle competenze nell'ambito delle scienze della comunicazione e del linguaggio, in quanto trasversali ai diversi possibili ambiti professionali.
La Laurea specialistica prevede un percorso comune di base su cui si innescano due distinti percorsi formativi, pensati per offrire competenze complementari:
Ricerca-intervento in ambito sociale e delle organizzazioni, che pone una maggior enfasi sui metodi di ricerca psicosociale e sulle interazioni tra le persone, i gruppi e le diverse realtà sociali.
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali, che pone una maggior enfasi sui metodi formali di ricerca in ambito cognitivo, e su come le caratteristiche dei processi cognitivi individuali vadano ad incidere sulle realtà sociali.
L'offerta formativa del percorso comune, i due percorsi distinti, l'ampia offerta di attività formative a scelta offrono la possibilità di individuare e di costruire dei percorsi personalizzati che si completeranno con i tirocini e con la tesi di laurea.

Accesso

La Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo prevede un numero massimo di 120 studenti iscritti al primo anno che saranno ammessi secondo i criteri e le modalità specificati nel regolamento. Questa Laurea specialistica si rivolge ai laureati di primo livello in Scienze e tecniche psicologiche - e in primo luogo a coloro che hanno seguito il curriculum 2: Lavoro e organizzazioni, e il curriculum 3: Psicologia cognitiva applicata. Possono inoltre presentare domanda di iscrizione i laureati di primo livello in Scienze della comunicazione - indirizzo di Psicologia della comunicazione. Questi ultimi dovranno recuperare un debito formativo. Sono consentiti trasferimenti da altri Corsi di laurea specialistica in psicologia entro i limiti e secondo le modalità indicate nel Regolamento.

Tirocini

È previsto, nel corso dei due anni, lo svolgimento di una attività di tirocinio presso enti pubblici e privati che consente l'acquisizione di 18 cfu complessivi. Tali attività, anche se svolte in due anni diversi, hanno carattere di continuità costituendo un'unica esperienza formativa e consentono di verificare e mettere in pratica, nella diretta esperienza in contesti di lavoro, quanto acquisito a livello teorico.

Prova finale

Corrispondente a 22 cfu, la prova finale consiste nella scrittura di una tesi basata su un approfondito lavoro di ricerca teorica e/o empirica, auspicabilmente sperimentale, che deve presentare caratteri di originalità, su un argomento specifico.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

La Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo consente di iscriversi, una volta superato l'esame di Stato, all'albo e all'Ordine degli psicologi. Offre, inoltre, la possibilità di iscriversi alle Scuole di specializzazione, ai corsi di Master e di Dottorato in discipline psicologiche.
Si prevede che questa laurea possa offrire sbocchi professionali nei diversi ambiti e settori sopra indicati: dall'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni, alla psicologia sociale di comunità e volta alla prevenzione, dai processi di comunicazione istituzionale e politica ai comportamenti di consumo, dagli interventi sui gruppi di lavoro alle relazioni tra gruppi, alle applicazioni dei processi cognitivi nel mondo professionale, organizzativo e, più in generale, sociale.

Piano didattico e insegnamenti

Primo anno

Percorso comune		
Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica (L-LIN/01)	cfu	6
Pratiche della ricerca azione in ambito sociale (M-PSI/05)*		6
Analisi e sviluppo organizzativo (SECS/P-07)*		6
Metodi per l'osservazione etnografica (M-DEA/01)		6
Fondamenti teorici della ricerca psicosociale (M-PSI/05)*		3
Fondamenti epistemici della pratica psicologica (M-PSI/06)*		3
Tecniche statistiche multivariate (SECS-S/05)		3
Altre attività formative comuni		
Tirocinio		10
A scelta**		9
Proposte per l'offerta formativa a scelta		
Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere (M-PSI/05)		3
Psicologia giuridica avanzata (M-PSI/05)		3
Assessment e sviluppo del personale (SECS-P/07)		3
Strumenti psicologici della formazione (M-PSI/06)		3
Stereotipi e differenze di genere (M-PSI/05)		3
Social marketing (M-PSI/06)		3
Interazione uomo macchina (M-PSI/06)		3
Psicologia della testimonianza (M-PSI/05)		3
Psicologia della comunicazione e attribuzione causale (M-PSI/05)		3

Istituzioni di economia politica (SECS-P/01)	3
Istituzioni di politica economica (SECS-P/02)	3
Tecniche di interazione uomo macchina (ING-INF/05)	6
Internet e nuove tecnologie (ING-INF/05)	6

Percorso a scelta

Ricerca-intervento in ambito sociale e delle organizzazioni***

Rilevazione e analisi con metodologie qualitative (M-PSI/06)	9
Elementi di teoria linguistica (L-LIN/01)	6
Psicologia dei consumi, media e new-media (M-PSI/06)	5
Tecniche avanzate di analisi multivariata (M-PSI/03)	3
Metodi e tecniche psicologiche nella ricerca di mercato (M-PSI/06)	3

Percorso a scelta

Psicologia del pensiero e dei processi decisionali

La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero (M-PSI/01)	6
Psicologia del ragionamento probabilistico (M-PSI/05)	6
Pragmatica e Decision Making (M-PSI/06)	6
Analisi del discorso: psicologia e retorica (M-PSI/01)	2

Secondo anno

Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni (M-PSI/07)	6
Istituzioni di Economia: corso avanzato (SECS-P/07)	6
Istituzioni di igiene (BIO-18)	3
Medicina preventiva (BIO-13)	3
Analisi della domanda (M-PSI/07)	3
Fondamenti di diritto del lavoro (IUS/07)	6
Informatica per la ricerca sociale (INF-01)	3
Tirocinio	8
Tesi	22

Equipollenze

Strumenti per l'analisi organizzativa e dell'organizzazione, presente nell'offerta didattica dello scorso anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso Analisi e sviluppo organizzativo.
Introduzione all'analisi dei dati con SPSS, presente nell'offerta didattica dello scorso anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso Tecniche statistiche multivariate.
Analisi dei dati con metodologie quantitative, presente nell'offerta didattica dello scorso anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso Tecniche avanzate di analisi multivariata.
Pragmatica conversazionale nel pensiero, presente nell'offerta didattica dello scorso anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero.

* Tra questi quattro insegnamenti (18 cfu complessivi), gli studenti dovranno scegliere 9 cfu.

** Gli studenti dovranno scegliere 9 cfu optando tra gli insegnamenti nell'offerta formativa a scelta (v. sopra) o tra gli insegnamenti di un altro percorso di questa o di altra Laurea specialistica come pure della Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento), oppure tra gli insegnamenti opzionali del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche della Bicocca, purchè non si sia già sostenuto l'esame.

*** Gli studenti dovranno scegliere 20 cfu tra l'offerta complessiva di 26 cfu.

Analisi del discorso: psicologia e retorica
Giuseppe Mosconi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	Psicologia del pensiero e processi decisionali
CREDITI	2
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso affronta il ruolo del discorso destinato ai soggetti di un esperimento (formulazione della consegna, contestualizzazione del compito, informazioni secondarie fornite direttamente o veicolate dal materiale) nel determinare gli esiti sperimentali. Un particolare rilievo viene attribuito alle presupposizioni teorico-metodologiche dello sperimentatore, in base alle quali viene strutturata la situazione sperimentale, e all'interpretazione delle risposte dei soggetti, spesso priva di adeguata considerazione per la possibilità che questi ultimi abbiano seguito regole diverse da quelle presupposte dallo sperimentatore.

Programma dell'esame
Gli studenti frequentanti, raccolti in gruppi di lavoro e sotto la guida del docente, esploreranno alcuni recenti effetti sperimentali tratti dalla letteratura, cercando di individuare come le modalità di presentazione dei compiti possano aver influenzato i risultati ottenuti e l'interpretazione datane dallo sperimentatore. Il materiale di riferimento sarà quindi costituito da articoli indicati dal docente durante il corso, eventualmente integrati da dispense. Eventuali studenti non frequentanti concorderanno il programma con il docente.

Modalità d'esame
L'esame è orale.

Analisi della domanda
Andreina Bruno

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso si propone di approfondire il costrutto di analisi della domanda, in riferimento alla teoria della tecnica della professione psicologica, con particolare attenzione all'ambito organizzativo.
L'articolazione del lavoro sarà scandita da problemi legati all'intervento organizzativo e al rapporto tra costruzione e utilizzo della conoscenza:

le domande nella professione psicologica: simbolizzazioni affettive.
Analisi della domanda: il fallimento della collusione.
La progettazione sociale: dall'analisi alla costruzione della domanda.
Sono previste lezioni frontali, lavori in piccolo gruppo, esercitazioni plenarie.

Programma dell'esame
Carli R., Paniccia R.M. (2003). Analisi della domanda. Teoria e tecnica dell'intervento in psicologia clinica. Bologna: Il Mulino.
Ulteriore materiale didattico verrà indicato e utilizzato durante il corso.

Modalità d'esame
Orale.

Analisi e sviluppo organizzativo
Dario Romano

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/07
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	16

Argomenti del corso
Scopo del corso è di soffermarsi su alcuni aspetti del funzionamento organizzativo di interesse in prospettiva psicologica. Dopo una breve introduzione, ci si occuperà in particolare: a) dell'analisi delle risorse intangibili; b) dell'apprendimento; c) della comunicazione.
Il corso sarà accompagnato da esercitazioni di piccolo gruppo.

Programma dell'esame
Romano D. F. (di prossima pubblicazione). L'organizzazione silenziosa.
Schein E. H. (2001). La consulenza di processo. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame
Esame orale

Assessment **e sviluppo del personale**
Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/07
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso metterà a fuoco le problematiche relative allo “sviluppo del personale” nelle attuali “gerarchie esecutive”, con particolare riguardo alle difficoltà attualmente incontrate dalle organizzazioni nella definizione dei percorsi di carriera. A questo fine, verranno presentate le metodologie di pianificazione del personale, dalla valutazione delle mansioni ai programmi di sviluppo individuali e collettivi, con particolare attenzione ai temi del business process re-engineering e delle learning organisations. Saranno messe criticamente a fuoco, fra l’altro, le logiche di selezione dei collaboratori, e le tecniche utilizzate negli assessment center, evidenziandone alcune difficoltà per quel che riguarda gli aspetti di validità predittiva e di costrutto.

Programma dell’esame
Levati W., Saraò M. (2002). Psicologia e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli.
Schmidt F. L., Hunter J. E. (1998). The Validity and Utility of Selection Methods in Personnel Psychology. Psychological Bullettin, 124, n° 2, 262-274.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d’esame
Esame orale al termine del corso.

Elementi di teoria linguistica
(mutuato da Teoria del linguaggio del Corso di laurea specialistica in teoria e tecnologia della comunicazione)
Carlo Cecchetto, Francesca Panzeri

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	Ricerca-intervento in ambito sociale
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del corso
Il linguaggio è costituito da un lessico e da un apparato combinatorio (che consente di comporre le parole in sintagmi e frasi). Questo corso affronta l’architettura di questi componenti ed il suo interfacciarsi con il nostro sistema concettuale-cognitivo.
Gli studenti dovranno scegliere due moduli tra i tre qui indicati:
Primo Modulo: gli universali linguistici. Il caso delle domande.
Per universali linguistici si intendono delle proprietà che sono comuni a tutte le lingue del mondo (o perlomeno alle lingue che sono state studiate finora). L’interesse nell’individuare tali proprietà sta nel fatto che esse possono costituire una chiave di accesso privilegiata all’organizzazione della facoltà del linguaggio, che, essendo invariante nella

nostra specie, in alcuni casi è direttamente responsabile dell'esistenza degli universali.
Dopo aver passato in rassegna alcuni risultati della ricerca sugli universali, ci si concentrerà sulle proprietà delle frasi interrogative, studiando le proprietà invarianti delle domande in tutte le lingue note.
Secondo modulo: Linguaggio e ragionamento. Il caso dei condizionali.
Questo modulo affronta la questione dell'analisi degli enunciati ipotetici, che si rivela problematica fondamentalmente per due ragioni. In primo luogo perché sembra che non sia possibile assegnare loro un significato vero-condizionale (ossia, stabilire il valore di verità del condizionale "se piove, allora prendo l'ombrello" solo e unicamente in base al valore di verità dell'antecedente piove e del conseguente prendo l'ombrello). In secondo luogo perché, nella loro forma controfattuale ("se Hitler avesse invaso l'Inghilterra, allora avrebbe vinto la guerra") i condizionali da un lato prendono in considerazione possibilità non realizzate (Hitler di fatto non ha invaso l'Inghilterra), dall'altro fanno affermazioni contingenti, che sono valutate come vere o false sulla base dell'evidenza empirica di cui si dispone nel mondo attuale.
Terzo modulo. Le dipendenze a distanza.
L'architettura del linguaggio umano è tale da permettere le cosiddette 'dipendenze a distanza' tra due elementi che sono distanti tra loro nella struttura di superficie, ma la cui interpretazione finale richiede una sorta di 'ricongiungimento' tra i due. Un esempio tipico di una dipendenza a distanza è quello tra l'elemento wh- e l'elemento vuoto che occupa la posizione di base da cui l'elemento wh- è stato mosso (es. Che cosa ha detto che ha visto t Lucia?). Un altro esempio di dipendenza a distanza è costituito dalle dipendenze anaforiche, che associano le espressioni anaforiche (pronomi riflessivi, pronomi ed altre espressioni nominali usate anaforicamente) ad espressioni menzionate precedentemente (gli antecedenti). In questo modulo esamineremo alcuni risultati sperimentali sulla comprensione e l'interpretazione delle dipendenze anaforiche. La questione principale a questo riguardo è la seguente: nel processo di comprensione di un testo che procede incrementalmente, in base a quali indizi il processore stabilisce l'associazione corretta tra l'espressione anaforica e l'antecedente? Come vedremo, a secondo del tipo di espressione anaforica, questi indizi possono essere di natura strettamente formale (cioè, si riconducono ad una rappresentazione sintattica/gerarchica del testo precedentemente processato, seguendo i principi della teoria del legamento) e/o di natura più pragmatica (pertinenti ad una rappresentazione meno di superficie e più concettuale). Discuteremo vari studi e risultati anche discordanti, toccando altre questioni come (i) la funzione delle diverse espressioni anaforiche come segnali della struttura di un testo e (ii) le possibili differenze tra le lingue.

Programma dell'esame

Per il primo modulo:
Baker M. (2003). Gli atomi del linguaggio. Milano: Hoepli, capp. 1-4.

Dispense distribuite a lezione.
Per il secondo modulo:
Edgington D. (1995). On Conditionals. Mind, 104: 235-329. (Solo le prime 25 pp.).
Abbott B. (2005). Some remarks on Indicative Conditionals. In Young R.B. (ed.) Proceedings of SALT XIV. http://www.msu.edu/user/abbottb/indconds.pdf (19 pagine).
Cresswell M.J. (1988). Possible worlds. In Cresswell M.J. Semantical Essays. Dordrecht: Kluwer. Tr. it. di Sandro Zucchi. (8 pp.)
Goodman N. (1947). The problem of counterfactual conditionals. The Journal of Philosophy 440: 113-128. Tr.it (di Meotti A.) in Linsky B. (ed.) (1969). Semantica e filosofia del linguaggio. Milano: Il Saggiatore. (Tr.it. rivista da Sandro Zucchi 19 pp.)
Stalnaker R. (1968). A theory of conditionals. In Rescher N. (ed.) Studies in Logical Theory. Oxford: Blackwell. Tr.it. di Sandro Zucchi. (17 pp.)
Dispense distribuite a lezione.
Per il terzo modulo:
Garrod S.C. & Sanford A.J. (1994). Resolving sentences in a discourse context. In Gernsbacher M. (ed) Handbook of Psycholinguistics. San Diego: Academic Press. pp. 675-685 (solo le prime 10 pagine dell'articolo).
Nicol J.L. & Swinney D.A. (2002). The Psycholinguistics of Anaphora. In Barrs A. (ed.) Anaphora. A Reference Guide. Oxford: Blackwell. (33 pp.).
Frazier L. & Clifton C.Jr. (2001). On bound variable interpretation: The LF-only hypothesis. Journal of Psycholinguistic Research, 29: 125-139.
Garnham A., Oakhil J., Ehrlich M-F. & Carreiras M. (1995). Representations and Processes in the Interpretation of Pronouns: New Evidence from Spanish and French. Journal of Memory and Language, 34: 41-62.
Sturt P. (2003). The time-course of the application of binding constraints in reference resolution. Journal of Memory and Language, 48: 542-562
Vonk W., Hustinx L.G.M.M. & Simons W.H.G. (1992). The use of referential expressions in structuring discourse. Language and Cognitive Processes, 7: 302-333.
Yang C.L., Gordon P.C. & Hendrick R. (1999). Comprehension of Referring Expressions in Chinese. Language and Cognitive Processes, 14: 715-743.
Slides utilizzate a lezione (N.B. La maggior parte del contenuto di queste slides concernerà gli articoli sopra citati).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta nella forma di domande chiuse e aperte e (a seconda dei docenti) una eventuale prova orale o una relazione scritta (massimo 2000 parole) su un articolo a scelta concordato. Sono previste prove in itinere per i frequentanti, alla fine di ogni modulo.

Fondamenti di diritto del lavoro
Lorenzo Giansanti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/07
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del Corso
Il corso fornirà in primo luogo le nozioni di base ai fini della comprensione delle regole giuridiche che incontra il cittadino che si affaccia nel mondo del lavoro [ruolo della legge nella regolazione dei rapporti tra i soggetti – norma inderogabile e autonomia negoziale – ruolo delle fonti – contratto – pubbliche amministrazioni – sanzioni civili, penali, amministrative].
La parte principale del corso sarà dedicata ad illustrare gli istituti fondamentali del Diritto del lavoro con cenni di Diritto sindacale.
Saranno pertanto affrontati i seguenti, preminenti argomenti:
le fonti di regolazione del diritto del lavoro [diritto internazionale – diritto comunitario – diritto interno – contratto collettivo – contratto individuale];
i diversi contratti di lavoro autonomo e subordinato;
le regole del mercato del lavoro;
costituzione, svolgimento, estinzione del rapporto di lavoro;
diritti ed obblighi delle parti;
la tutela dei diritti dei lavoratori;
libertà e organizzazione sindacale;
il contratto collettivo.

Programma dell'esame
Roccella M. (2004). Manuale di diritto del lavoro. Milano: Giappichelli, corredato dal materiale fornito a lezione sui cenni introduttivi di diritto e la parte di diritto sindacale.

Modalità d'esame
L'esame si svolgerà in forma orale.

Fondamenti epistemici della pratica psicologica
Dario Romano

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Il corso intende mettere in evidenza alcuni temi che sottolineano la specificità dell'intervento dello psicologo in circostanze socialmente complesse cioè al di là del rapporto clinico o terapeutico duale. Si inizierà con l'approfondire e discutere la prospettiva della evidence based practice nel quadro delle attuali tendenze della psicologia applicata per poi soffermarsi su alcune più generali questioni interne al rapporto tra teoria e pratica.

Il corso sarà accompagnato da esercitazioni di piccolo gruppo in connessione con il corso Analisi e sviluppo organizzativo.

Il materiale per l'esame sarà fornito dal docente sotto forma di dispense e di articoli di riviste.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

Fondamenti teorici della ricerca psicosociale

Chiara Volpato

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Argomenti del corso

Obiettivo del corso è l'approfondimento delle più recenti teorie psicosociali nel campo dei rapporti intergruppi, dell'identità sociale, del pregiudizio. Ci si soffermerà sui processi di categorizzazione sociale e di identificazione con il gruppo di appartenenza, per passare poi all'approfondimento delle teorie che spiegano i conflitti tra gruppi e i fenomeni di pregiudizio e discriminazione. Attenzione particolare sarà dedicata all'analisi delle situazioni estreme e ai fenomeni di delegittimazione e deumanizzazione. L'analisi dei modelli teorici sarà affiancata dall'illustrazione dei paradigmi di ricerca impiegati nel settore.

Programma dell'esame

Contarello A., Mazzara B. (2000). Le dimensioni sociali dei processi psicologici. Roma-Bari: Laterza, cap. 2 (da pag. 38 a pag. 89).

Jost J.T., Major B. (Eds.) (2001). The psychology of legitimacy. Cambridge: Cambridge University Press, capp. 12, 13, 15.

Taylor D.M., Moghaddam F.M. (1995). Teorie dei rapporti intergruppi. Prospettive psicosociali internazionali. Padova: Imprimitur, capp. 3, 4, 6, 8.

Costituiranno programma d'esame anche alcune ricerche fornite dal docente durante il corso; tali ricerche consentiranno di apprendere paradigmi di ricerca e strumenti di indagine.

Testi suggeriti per ulteriori approfondimenti:
Brown R. (2000). Psicologia sociale dei gruppi. Bologna: Il Mulino.
Brown R. (1997). Psicologia sociale del pregiudizio. Bologna: Il Mulino.
Mazzara B. M. (1996). Appartenenza e pregiudizio. Storia delle relazioni interetniche. Roma: La Nuova Italia Scientifica.
Roccato M. (2003). Le tendenze antidemocratiche. Psicologia sociale dell'autoritarismo. Torino: Einaudi.
Capozza D., Brown R. (a cura di) (2005). Identità sociale: Fenomeni e processi. Bologna: Patron.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame
Lo scopo del corso è di fornire una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo/la studente/ssa ad un lavoro scientifico autonomo. Si richiede quindi frequenza regolare e partecipazione attiva al corso.
L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte e chiuse. Tale prova potrà essere sostituita da un saggio originale su un argomento concordato con la docente.

Informatica per la ricerca sociale
Mariagrazia Semenza

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	INF/01
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Argomenti del corso
Il corso affronta il tema del ruolo dell'accessibilità del World Wide Web nell'offerta di servizi e informazione. Il percorso formativo inizia con l'analisi di problemi incontrati nella fruizione dei contenuti del Web da parte di alcune tipologie di disabili o anziani e l'illustrazione di possibili soluzioni, per approdare in seguito al concetto di Design universale. Questo si pone infatti l' obiettivo del miglioramento generale delle caratteristiche di adattabilità e flessibilità di cui beneficia qualsiasi tipo di utente. Un sito Web reso accessibile è quindi caratterizzato da un qualità di comunicazione ulteriormente arricchita e può essere visitato da qualsiasi utente indipendentemente dal tipo di tecnologia usato. Vengono inoltre presentate linee guida e normative recenti, nazionali ed internazionali, dedicate al miglioramento dell'accessibilità. Sono infine mostrati e testati i principali strumenti e accorgimenti software esistenti per il miglioramento e la valutazione dell'accessibilità del Web. A questo scopo è prevista l'introduzione di nozioni di base su linguaggi di programmazione per la costruzione di pagine Web.

Programma dell'esame

Gli studenti, raccolti in gruppi di lavoro e sotto la guida del docente, esamineranno l'efficacia di alcune soluzioni tecnologiche e di alcuni accorgimenti, utilizzabili nella costruzione di pagine Web, che hanno lo scopo di migliorarne l'accessibilità.
Valuteranno inoltre l'accessibilità di siti Web esistenti.
Il materiale di riferimento sarà quindi costituito da dispense fornite dal docente, articoli e materiale qualificato esistente in Rete.
Si consiglia inoltre come testo di approfondimento: Slatin J. M., Rush S. (2003). Maximum Accessibility. Making Your Web Site more Usable for Everyone. Boston: Addison-Wesley.

Modalità d'esame

L'esame è orale. Gli studenti saranno inoltre invitati a stendere una relazione sulle analisi svolte, che sarà valutata in sede d'esame.

Interazione uomo-macchina

docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

La progettazione di uno strumento (o artefatto) quali oggetti d'uso quotidiano, strumenti per il lavoro, per la comunicazione, l'apprendimento, il divertimento, e così via... dovrebbe essere svolta a partire dalla conoscenza, i bisogni e le competenze degli utilizzatori finali per i quali l'artefatto è pensato.
Il corso si propone di illustrare le basi teoriche e metodologiche dell'approccio alla progettazione di artefatti conosciuto come "Progettazione Centrata sull'utente", che prevede l'integrazione di metodologie di analisi del comportamento mutuate dalle Scienze sociali e dalla Psicologia cognitiva con metodologie di progettazione proprie dell'ambito del "Design".
Il corso si struttura in due aree tematiche principali:
teorie ed evidenze empiriche sul ruolo di mediazione degli artefatti nella cognizione umana;
metodologie per la concezione, progettazione e valutazione di artefatti.
Durante le lezioni saranno presentati casi pratici di applicazione delle metodologie illustrate.

Programma dell'esame

Norman D. (1997). La Caffettiera del Masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani. Firenze: Giunti.
La bibliografia del corso prevede anche una serie di articoli o capitoli

di libri in inglese consegnati dal docente durante le lezioni. Questo materiale è parte integrante del programma del corso

Modalità d'esame
In linea con la natura “applicativa” del corso, agli studenti sarà chiesto di lavorare in gruppo per applicare a un caso pratico gli elementi teorici e metodologici illustrati a lezione.
Il lavoro di esame consiste quindi nella valutazione empirica e riprogettazione (attraverso prototipi a bassa fedeltà) di un artefatto di uso comune o strumento di lavoro (sito web, elettrodomestico, applicazione software).
Il lavoro di esame sarà oggetto di presentazione nel corso di un esame orale in cui sono previste domande sulla bibliografia del corso.

Internet e nuove tecnologie
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione)
Flavio De Paoli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del corso
Il corso offre una panoramica delle tecnologie che permettono lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei contenuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali. Il corso spazierà dalla conoscenza delle applicazioni in Internet alla comprensione degli argomenti più avanzati, come il semantic web, l'e-commerce e i web services. Prerequisiti: concetti generali di informatica. Non sono richieste conoscenze di programmazione.

Programma dell’esame
I testi per la preparazione dell’esame saranno indicati a lezione

Modalità d’esame
Le modalità d'esame verranno stabilite nel corso dell'anno.

Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere
Maria Elena Magrin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I

SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali per la lettura e la comprensione delle problematiche inerenti alla prevenzione e alla promozione del benessere di persone e gruppi, nel proprio ambiente di vita, secondo una prospettiva salutogenica.

In linea con i presupposti teorici della Positive Psychology verranno presi in esame i fattori che promuovono un movimento attivo e intenzionale del soggetto lungo il continuum salute-malattia verso il polo della salute e del benessere. Particolare spazio verrà dedicato ai fattori di resilience ovvero agli elementi che consentono al soggetto di adattarsi positivamente al proprio contesto sociale anche in presenza di eventi stressanti. Ciascuno strumento concettuale sarà accompagnato dalla presentazione dei possibili contesti di intervento e dei relativi strumenti metodologici.

Verranno affrontati i seguenti argomenti principali: Psicologia della salute e benessere psicologico - Positive Psychology - Self Determination Theory - Existential Meaning e narrazione autobiografica - Self-empowerment - Lo stress salutogenico.

Programma dell'esame

Dispensa a cura del docente c/o libreria di via San Glicerio.

Ai frequentanti potranno essere proposti programmi d'esame personalizzati, alternativi alla dispensa.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

Istituzioni di economia: corso avanzato

Luigino Bruni

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P01A
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del corso

Il corso intende fornire alcune competenze di base per comprendere i fenomeni legati ai processi di scelta e azione nell'ambito sociale. In particolare verrà data centralità alla teoria dei giochi, alla teoria delle decisioni, ai fallimenti del mercato e della razionalità, all'economia degli incentivi e delle organizzazioni, al tema dell'economia dei comportamenti non-autointeressati.

Programma dell'esame

Kreps D. (2005). Microeconomia per managers. Milano: Egea. (sostituibile con qualsiasi manuale di microeconomia).
Dispense fornite dal docente.

Modalità d'esame

Esame scritto al termine del corso, senza prove intermedie.

Istituzioni di economia politica

(mutuato da Economia del personale del Corso di laurea in Economia)
Piergiovanna Natale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/01
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti al tema della gestione delle risorse umane, analizzato mediante gli strumenti propri dell'analisi economica. Da alcuni anni infatti l'economista ha messo a punto modelli in grado di rispondere a quesiti quali: perché alcuni imprese pagano un salario indipendente dalla prestazione del lavoratore mentre altre legano la remunerazione alla prestazione? Perché alcune imprese prevedono la partecipazione dei lavoratori agli utili aziendali? Perché alcune imprese fanno selezione della forza lavoro in base a caratteri personali mentre altre ignorano i tratti della personalità dei potenziali lavoratori? Perché le imprese favoriscono la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali?
Tradizionalmente la risposta a questi e altri simili quesiti è stata affidata alla sociologia del lavoro o allo studio delle relazioni industriali.
Il ricorso agli strumenti dell'economia consente di arricchire un approccio sinora prevalentemente descrittivo con un'analisi dall'elevato potere esplicativo e predittivo.

Programma dell'esame

Gli studenti di Facoltà diverse da quella di Economia e commercio possono sostenere l'esame con la preparazione del seguente testo:
Milgrom P., Roberts J. (1994). Economia, organizzazione e management. Bologna: Il Mulino: vol. I: capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6; vol. II: capp. 10, 11, 12, 13.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Istituzioni di igiene
Marco D'Orso

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIO/18
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso si propone di illustrare gli aspetti di base e di maggior ricaduta pratica dell'Igiene nelle sue diverse applicazioni e nei suoi diversi campi di interesse.
Il corso è mirato in particolar modo a consentire allo studente di acquisire quegli elementi della disciplina utili nell'esercizio della professione, soprattutto nel caso che essa venga effettuata presso strutture del Sistema sanitario nazionale.
Introduzione alla Igiene.
Storia della disciplina.
Le basi teoriche della Igiene pubblica.
Storia dell'ordinamento del Sistema sanitario nazionale.
Struttura del Sistema sanitario nazionale.
Elementi di Diritto in Igiene pubblica.
La "tutela della salute" nell'ordinamento nazionale.
Elementi di epidemiologia e statistica in Igiene.

Programma dell'esame
I testi verranno distribuiti a lezione, nessun volume specifico.

Modalità d'esame
Esame scritto a risposte multiple con successiva breve prova orale.

Istituzioni di politica economica
(mutuato da Politica economica: macroeconomia, del Corso di laurea in Economia)
Luca Stanca

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P02
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso fornisce un'introduzione alla politica macroeconomica. In particolare, il corso analizza il processo di formazione delle scelte sociali, la scelta delle istituzioni e delle modalità di intervento, e le scelte correnti dell'operatore pubblico (politica monetaria, politica fiscale, politi-

ca dei redditi) in economia chiusa ed aperta. Il corso intende fornire agli studenti la capacità di applicare la teoria per interpretare il funzionamento dei sistemi economici e comprendere le ragioni e le conseguenze delle scelte dei responsabili della politica macroeconomica.

Programma dell'esame

Acocella, N. (2000). Fondamenti di Politica Economica. III ed., Roma: Carocci, i capitoli da 7 a 10 e da 13 a 20.
Dispense a cura del docente.
Ulteriori informazioni e materiali didattici in http://dipeco.economia.unimib.it/persone/stanca/poleca.htm

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Medicina preventiva

Marco D'Orso

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIO/13
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Il corso si propone di fornire una generale visione sugli aspetti di base e di maggior ricaduta pratica della Medicina Preventiva nelle sue diverse applicazioni e nei suoi diversi campi di interesse.
Il corso è mirato in particolar modo a consentire allo studente di acquisire quegli elementi della disciplina che potranno essergli utili nella professione, soprattutto nel caso che essa venga effettuata di strutture del Sistema sanitario nazionale.
Introduzione alla Medicina preventiva.
Storia della Medicina preventiva.
Il concetto di prevenzione e le sue attuali applicazioni a livello nazionale ed internazionale.
La Medicina preventiva nei posti di lavoro.
La Medicina scolastica.
La profilassi vaccinale.
Le attività professionali sanitarie e parasanitarie.
La responsabilità civile in Medicina preventiva.
La normativa sulla privacy e le sue principali applicazioni in campo sanitario.

Programma dell'esame

I testi verranno distribuiti a lezione, non esistendo un volume mirato al settore di interesse che possa giustificare un acquisto specifico.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto a risposte multiple con successiva breve prova orale.

Metodi e tecniche psicologiche nella ricerca di mercato

Michele Ivaldi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	Ricerca-intervento in ambito sociale
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Il colloquio nella ricerca di mktg: le esigenze informative dell'utente di ricerca; l'oggetto di studio delle ricerche qualitative di mktg; gli stili di conduzione dei colloqui/discussioni di gruppo.
La progettazione della ricerca qualitativa: il disegno di ricerca; la selezione del campione; il reclutamento, la stesura della traccia di colloquio.
La conduzione dei colloqui/gruppi: il superamento delle razionalizzazioni e l'individuazione degli atteggiamenti; le modalità di conduzione; gli stimoli produttivi ed improduttivi; l'utilizzo delle tecniche proiettive
L'analisi dei contenuti e l'interpretazione dei dati.
Sono previste esercitazioni presso Istituto Sinaptica (analisi videoregistrazioni discussioni di gruppo; interpretazione dei test proiettivi; case history).

Programma dell'esame

Dispense a cura del docente:
Cicognani E. (2002). Psicologia sociale e ricerca qualitativa. Roma: Carocci.
Testi facoltativi:
Corbetta P. (2003). La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III: Le tecniche qualitative. Bologna: Il Mulino.
Cardano M. (2003). Tecniche di ricerca qualitativa. Roma: Carocci.
Bloor M., Frankland J., Michelle T., Robson K. (2002). I focus group nella ricerca sociale. Trento: Erickson.

Modalità d'esame

Effettuazione di una ricerca qualitativa e stesura di un report interpretativo da discutere in sede di esame orale.

Metodi per l'osservazione etnografica

Roberto Malighetti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-DEA/01
ANNO	I

SEMESTRE	II
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	16

Argomenti del corso

Il corso analizza criticamente la natura dell'esperienza etnografica. Intende mostrare le modalità di costruzione della conoscenza antropologica, trasmettendo il senso delle condizioni del lavoro sul campo, dei microprocessi della vita quotidiana, dell'asimmetria dell'incontro etnografico, della traduzione attraverso i confini culturali e linguistici. Cercherà di stimolare la riflessione dei partecipanti sulla natura intersoggettiva e processuale della pratica etnografica, considerando l'esperienza personale dell'antropologo come fondazione della disciplina.

Programma dell'esame

Malighetti R. (1991). Il filosofo e il confessore. Antropologia ed ermeneutica in Clifford Geertz. Milano: Unicopli.
Fabietti U., Malighetti R., Matera V. (2003). Dal tribale al globale. Milano: Bruno Mondadori.
Malighetti R. (2004). Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro sul campo in una comunità brasiliana di discendenti di schiavi. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

Colloquio.

Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica

Elisa Paganini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/01
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del corso

L'insegnamento si articolerà in due moduli. Il primo modulo fornirà un'introduzione ai concetti di base della sociolinguistica tra i quali: varietà linguistiche; lingue standard e dialetti; pidgin e processi di creolizzazione; funzione sociale della differenziazione linguistica; relativismo linguistico e rapporto fra lingua e organizzazione statale; approcci quantitativi all'analisi sociolinguistica e indici di leggibilità.
Il secondo modulo analizza l'interazione bilaterale tra contesto conversazionale e contenuto enunciativo: da un lato, informazioni contestuali influiscono sulla determinazione di 'ciò che viene detto' con una frase (risoluzione delle ambiguità, identificazione del riferimento di espressioni indicali, fissazione del dominio di quantificazione, ecc.);

dall'altro lato, il contenuto influisce sul contesto, in quanto ci si serve del linguaggio per modificare stati di cose (atti linguistici; uso performativo del linguaggio; rapporto tra significato e intenzione). Il modulo si soffermerà sul modo in cui questa interazione è stata analizzata nella tradizione filosofica del '900 e sul ruolo che essa ha avuto nel plasmare le teorie filosofiche del linguaggio.

Programma dell'esame
Primo modulo:
Hudson R. (1998). Sociolinguistica. Bologna: Il Mulino (alcuni capitoli da definire).
Dispense o articoli resi disponibili durante il corso.
Secondo modulo:
Bianchi C. (2003). La pragmatica del linguaggio. Roma/Bari: Laterza (pp. 3-130).
Dispense o articoli resi disponibili durante il corso.

Modalità d'esame
L'esame prevede una prova scritta nella forma di domande aperte e una eventuale prova orale (cui si accede previo superamento della prova scritta). Sono previste prove in itinere per i frequentanti, alla fine di ogni modulo.

La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero
Laura Macchi, Maria Bagassi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/01
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	Psicologia del pensiero e processi decisionali
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Il corso si articola in due fasi. La prima, intitolata Pragmatica e problem solving, si propone di studiare il problem solving come funzione tipica, e nello stesso tempo generale, del pensiero, nel senso che ogni situazione nella quale il pensiero entra in azione e realizza una mediazione tra la situazione data e la situazione desiderata, può esser vista come un problema.
L'approccio pragmatico adottato permetterà di mettere in luce l'intima connessione tra linguaggio e pensiero, che si realizza, in generale, in ogni discorso e, in particolare, in ogni discorso-problema.
Nella seconda, intitolata Pragmatica e ragionamento, verranno riconsiderate le ricerche tradizionalmente focalizzate sugli errori di ragionamento alla luce di una prospettiva, quella pragmatica, che, evidenziando ad esempio l'importanza del contesto, delle aspettative e delle presupposizioni implicite, ne consente una lettura diversa e più articolata.

Saranno qui trattate le più recenti teorie relative allo studio dei processi inferenziali.

Programma dell'esame

Mosconi G., Bagassi M., Serafini M.G. (1998). Solutori e ben rispondenti. Il problema della compravendita del cavallo. Giornale Italiano di Psicologia, XIV, 4, 671-694.

Mosconi G., Serafin, M.G., Bagassi M. (1989). L'antefatto del problem solving. Il problema della compravendita del cavallo. Rivista di Psicologia. N.s., 3, 9-27.

Mosconi G. (2001). Animale irrazionale? Le risposte della psicologia del pensiero. In Di Stefano G., Vianello R., a cura di, (2001). Psicologia, Sviluppo, Educazione. Firenze: Giunti, pp. 644-54.

Mosconi G., Serafini M.G. (1994). Formulazione in linguaggio naturale e formulazione in linguaggio "computeristico" di un insight problem (il problema dei nove punti). Rendiconti dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere, CXXVIII, 1.

Bagassi M., Macchi L. (2001). Analisi psicoretorica e teoria dei modelli mentali a confronto nello studio di un problema di ragionamento probabilistico. In Bagassi M., Macchi L., Serafini M. G., a cura di, (2001). Discorsi e Pensieri. Bologna: Il Mulino, pp. 61-68.

Politzer G. (2003). Premise Interpretation in Conditional Reasoning. In Hardman D., Macchi L., eds. (2003). Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making. Chichester: Wiley, pp. 79-95.

Durante il corso saranno indicati altri articoli tratti dal libro appena citato.

Modalità d'esame

Prova orale relativa all'intero programma.

Pragmatica e Decision Making
Paolo Cherubini, Lucia Salvadori

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	Psicologia del pensiero e processi decisionali
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Argomenti del corso

Il corso si divide in due moduli:

Modulo 1: Decision Making medica. Si affrontano: a) basi teoriche dell'analisi decisionale in medicina; b) basi teoriche della lettura dei test diagnostici in medicina; c) costruzione e uso di ausili per la decisione medica; d) discrepanze tra decisione teorica e decisione pratica: bias di giudizio in medicina.

Modulo 2: Decision Making Giuridica. Si affrontano i principali fattori cognitivi e pragmatici che influenzano il formarsi del cosiddetto “libero convincimento” nel processo penale.
Il modulo approfondisce l’attendibilità delle giurie popolari come organo giudicante esaminando i bias più comuni riscontrabili nel processo di decisione. Inoltre si esamina il ruolo di alcuni bias, come l’hindsight bias, nella capacità del giudice, e delle giurie, di decidere in merito ai casi di risarcimento.

Programma dell’esame

Modulo 1:
Scandellari C. (2004). La diagnosi clinica. Milano: Masson.
Alcuni capitoli tratti da Hunink M., Glasziou P. (2001). Decision Making in health and medicine. New York: Cambridge University Press. Per i non frequentanti: capp. 1-5, 10. Per i frequentanti: i capitoli saranno concordati al corso.
Alcuni capitoli tratti da Chapman G. B., Sonnenberg F. A. (2000). Decision Making in Health Care. New York: Cambridge University Press. Per i non frequentanti: capp. 2, 7, 11, 15. Per i frequentanti: i capitoli saranno concordati al corso.
Modulo 2:
Savadori L. (1998). Le decisioni di gruppo. Giornale Italiano di Psicologia, Vol 25 (2), 285-329.
Fotocopie dei lucidi e articoli a scelta in inglese.
Testi consigliati (non obbligatori):
Berti C. (2002). Psicologia sociale della giustizia. Bologna: Il Mulino.
Gullotta G. (1987). Trattato di psicologia giudiziaria. Milano: Giuffrè.
Catellani P. (1992). Il giudice esperto. Bologna: Il Mulino.
De Leo G., Patrizi P. (2002). Psicologia Giuridica. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Modulo 1: per i frequentanti, l’esame consisterà in una esercitazione pratica da svolgersi in aula informatica, più alcune domande aperte. Per i non frequentanti: compito scritto comprensivo di esercizi di decision making (lo studente potrà esercitarsi con gli esercizi riportati nell’Hunink) e domande aperte. La parte di esame pertinente a questo modulo contribuirà fino a 15 punti del voto finale
Modulo 2: per i frequentanti: l’esame consiste in una lettura critica di articoli ed in una prova di valutazione scritta sugli argomenti trattati a lezione.
La lettura critica comporta la scelta di un articolo in inglese da una lista consigliata, la presentazione in classe dell’articolo, una relazione di max 5 cartelle che riassuma i punti critici.
Per i non frequentanti: l’esame sarà orale. I testi da portare sono l’articolo le decisioni di gruppo ed il volume Psicologia sociale della giustizia.

Pratiche della ricerca azione in ambito sociale

Francesco Paolo Colucci

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	16

Argomenti del corso

Il paradigma della ricerca azione, o ricerca intervento, di matrice lewiniana si fonda sul rapporto bidirezionale tra teorie e pratiche, richiedendo inoltre l'uso e l'interazione di diverse metodologie, da quelle osservative e correlazionali alle sperimentali in laboratorio e sul campo; tali metodologie interagendo costituiscono un'unità caratterizzata dall'essere finalizzata al cambiamento. Il paradigma della ricerca azione può quindi essere inteso come il modello più avanzato di ricerca. Il corso intende trasmettere i fondamenti teorico - metodologici e le capacità pratiche necessarie per condurre ricerche ispirate a tale paradigma in diversi ambiti. Tale obiettivo sarà raggiunto approfondendo i problemi teorici e metodologici affrontati da K. Lewin e analizzando sia ricerche classiche sia ricerche recenti o in corso attinenti ad ambiti quali il lavoro, la salute, la politica. I frequentanti saranno inoltre coinvolti in una attività di ricerca.

Programma dell'esame

Lewin K. (2005), La teoria, la ricerca, l'intervento. Bologna: Il Mulino. Da questo volume: Introduzione di Francesco P. Colucci, cap. I: Cosa mangia la gente e perché. Una ricerca esemplificativa; cap. II: Il conflitto tra concezione aristotelica e concezione galileiana nella psicologia contemporanea; cap. III: Una vasta regione di strani avvenimenti; cap. VII: Problemi di ricerca in psicologia sociale.

Colucci F. P., Castellini F. (a cura di), (2005). Raccolta di ricerche classiche e attuali di psicologia sociale. Milano: CUEM.

Colucci F. P., Montali L., (a cura di), (2004). Scritti sulle rappresentazioni sociali. Milano: CUEM.

Moscovici S. (2005). Le rappresentazioni sociali. Bologna: Il Mulino.

Billing M. (1991). Ideologia e opinioni. Roma-Bari: Laterza (i primi tre capitoli più un altro a scelta).

Modalità d'esame

La prova di esame comprende una parte scritta in forma aperta e una successiva prova orale entrambe sull'intero programma. Il superamento con esito positivo della prova scritta costituisce condizione necessaria per presentarsi all'orale. Eventuali lavori (quali relazioni scritte e/o orali) svolti dagli studenti durante il corso saranno valutati in sede di esame

Psicologia dei consumi, media e new media
Nadia Olivero

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	Ricerca-intervento in ambito sociale
CREDITI	5
ORE DI LEZIONE	33

Il corso si propone di affrontare i principali modelli teorici offerti dalla letteratura per la comprensione dei comportamenti di consumo; di fornire un quadro interpretativo psicosociale per lo studio degli effetti della comunicazione mediata nell'ambito dei consumi; di spiegare nuovi trends di consumo con particolare riferimento ai consumi alimentari, alla moda e alle nuove tecnologie.

Programma dell'esame
Siri G. (a cura di) (2004). Psicologia del consumatore - Consumi e costruzione del significato. Milano: McGraw-Hill.

Modalità d'esame
Esame orale sui testi indicati nel programma.

Psicologia del ragionamento probabilistico
Costantinos Hadjiliristidis, David Hardman

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	Psicologia del pensiero e processi decisionali
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Argomenti del corso
Il corso affronta alcuni meccanismi di pensiero probabilistico, e la loro influenza sulla percezione del rischio in situazioni di incertezza.

Programma dell'esame
Articoli, capitoli, e eventuali dispense distribuiti e/o indicati durante il corso. Eventuali non frequentanti dovranno concordare un programma d'esame presentandosi al ricevimento dei docenti.

Modalità d'esame
Esame orale.

Psicologia della comunicazione e attribuzione causale
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Introduzione: la psicologia sociale dei processi mentali superiori.
Spiegazione causale: dal modello covariational a quello conversazionale.
Effetto del verbo e della domanda sulla spiegazione causale: da un approccio semantico ad uno pragmatico.
Fare il punto sul "se": le funzioni comunicative delle frasi condizionali. Prospettive pragmatiche, fattori causali e controllo di un'ipotesi condizionale.
Razionalità limitata e razionalità "sociale" nel ragionamento scientifico. Pragmatica conversazionale nel giudizio in condizione di incertezza e nella comunicazione del rischio.
La psicologia sociale del giudizio: accountability, social judgeability e approccio pragmatico.
La psicologia sociale sperimentale della politeness theory.

Programma dell'esame

Hilton D. J. (1994). Perché è importante il contesto sociale del ragionare. Kos, pp. 20-25.
Hilton D. J. (1994). Giudizio e spiegazione causale. In V. Girotto, P. Legrenzi, a cura di, Psicologia del pensiero, Bologna, Il Mulino, pp. 149-174.
Un articolo a scelta fra quelli indicati dal docente a lezione.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una successiva prova orale.

Psicologia della testimonianza
Luisella De Cataldo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

La testimonianza nella storia, l'apporto conoscitivo della psicologia giuridica, i percorsi della memoria e i fattori di disturbo, le nuove

acquisizioni delle neuroscienze, i concetti di credibilità e attendibilità della testimonianza, i criteri di valutazione, Linee Guida per la corretta raccolta del materiale dichiarativo, la psicologia della testimonianza e il ruolo e competenze dello psicologo nel contesto giudiziario.

Programma dell'esame

De Cataldo Neuburger L. (1988). Psicologia della testimonianza e prova testimoniale. Milano: Giuffrè.
De Cataldo Neuburger L. (2000). Esame e controesame: diritto e psicologia. Padova: CEDAM (alcuni capitoli indicati a lezione).
De Cataldo Neuburger L. (2005). Il senso della testimonianza del minore: tra scienza del culto del cargo e fictio iuris. Padova: CEDAM (alcuni capitoli).
Caffo E., Camerini G.B., Florit G.I., (2004). Criteri di valutazione nell'abuso all'infanzia. Milano: McGraw-Hill (alcune parti).

Modalità d'esame

Elaborazione di una tesina su uno dei temi trattati seguita da una discussione orale.

Psicologia giuridica avanzata

Maria Elena Magrin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso

Nel corso verranno approfondite le tematiche affrontate nell'ambito del corso di Psicologia Giuridica.
In particolare verranno presi in esame i contesti di intervento e le metodologie utilizzate nella consulenza tecnica psicologica in ambito giudiziario.

Programma dell'esame

Sono previste dispense diverse per coloro che hanno precedentemente sostenuto l'esame di Psicologia giuridica (6 cfu o 3 cfu) e per coloro che, al contrario, non hanno sostenuto tale esame.
Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Psicologia giuridica hanno in programma la dispensa "Psicologia Giuridica Avanzata".
Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia giuridica hanno in programma la dispensa "Psicologia Giuridica – Versione ridotta - Prof. ssa Maria Elena Magrin".
Le dispense sono reperibili presso la fotocopisteria San Glicerio
Lo studente dovrà integrare lo studio della dispensa con lo studio di un testo a scelta tra quelli il cui elenco verrà reso noto all'inizio del corso.

Modalità d'esame
L'esame è orale.

Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni
Marco Brunod

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
ANNO	II
SEMESTRE	II
PERCORSO	comune
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	16

Argomenti del corso
Il corso si propone di introdurre la prospettiva di intervento psicosociologico nei gruppi e nelle organizzazioni. La riflessione sulle categorie teoriche e concettuali di riferimento si svilupperà attraverso l'analisi dei principali aspetti che caratterizzano il rapporto tra individui, gruppi e organizzazioni nelle esperienze lavorative. L'approccio psicosociologico sarà presentato come una modalità di intervento dinamico-clinico nelle organizzazioni che considera in modo integrato più aspetti: fattori di ordine storico, orientamenti culturali e valoriali, elementi strutturali, compiti produttivi, dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione, specificità dei soggetti e dei loro movimenti interni. Il corso si soffermerà su aspetti di ordine metodologico e strumentale connessi in particolare all'osservazione, all'analisi e alla conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro sarà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano.
Principali contenuti del corso:
quadri di riferimento teorici e concettuali della psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni;
metodologie e strumentazioni per l'osservazione, l'analisi e l'elaborazione delle esperienze dei gruppi e delle organizzazioni;
elementi metodologici che orientano l'intervento psicosociologico nelle organizzazioni.

Programma dell'esame
Barus-Michel J., Enriquez E., Lévy A. (2005). Dizionario di psicosociologia. Milano: Raffaello Cortina (Introduzione pp. 1-14; Cambiamento pp. 57-64; Conflitto pp. 85-97; Crisi pp. 98-107; Gruppi pp. 125-140; Istituzione pp. 179-187; Organizzazione pp. 208-216; Potere pp. 217-227; Rappresentazione e immaginario pp. 237-257; Soggetto pp. 273-280; Approccio clinico e co-costruzione di senso pp. 308-318; Dinamica di gruppo pp. 338-351; Formazione pp. 357-363; Ricerca-azione e intervento pp. 377-402).
Normann R. (2002). Ridisegnare l'impresa. Milano: Etas. (parte prima,

pp. 14-52; parte quinta, pp. 203-258).
Olivetti Manoukian F. (1998). Produrre servizi. Bologna: Il Mulino. (cap. 2, pp. 41-82; cap. 3, pp. 83-136).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte e in un successivo colloquio orale.

Rilevazione e analisi con metodologie qualitative

Elisabetta Camussi, Lorenzo Montali

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	Ricerca-intervento in ambito sociale
CREDITI	9
ORE DI LEZIONE	60
ORE DI ESERCITAZIONE	20

Argomenti del corso

Il corso si articola in due parti. La prima ha come obiettivo l'apprendimento (anche attraverso simulazioni e sperimentazioni guidate) delle metodologie relative ai focus group e ai colloqui semidirettivi come metodi fondamentali per la rilevazione di dati qualitativi, da utilizzare sia a scopo di ricerca (atteggiamenti e rappresentazioni) che a scopo di intervento (rilevazioni preliminari, attività di sensibilizzazione, progetti di ricerca 'partecipata').
La seconda parte presenta, attraverso l'illustrazione di specifiche ricerche, le diverse tecniche (analisi del contenuto, delle corrispondenze, conversazionali, del discorso, retorica, narrativa) utilizzate per la ricerca qualitativa e quantitativa sulle produzioni linguistiche e discorsive (comunicazione mass-mediatica; focus-group, colloqui e interviste; diari).

Programma dell'esame

Zammuner V. L. (2003). I focus group. Bologna: Il Mulino.
Lancia F. (2004). Strumenti per l'analisi dei testi. Introduzione all'uso di T-Lab. Milano: F. Angeli.
Gibbs G. R. (2002). Qualitative data analysis. Explorations with N-Vivo. Buckingham: Open University Press.
Una raccolta di articoli di ricerca (disponibile al termine del corso)
Agli studenti che non avessero sostenuto, nel corso della laurea triennale, gli esami di Metodi qualitativi della ricerca psicologica e Psicologia sociale dei gruppi di lavoro è fortemente consigliata l'integrazione del programma d'esame con i seguenti testi:
Mazzara B., a cura di, (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci.
Maisonnueve J. (1996). La dinamica di gruppo. Milano: Celuc.
Kaneklin C. (1993). Il gruppo in teoria e in pratica. Milano: Raffaello

Cortina.
Testi riservati agli studenti del Vecchio Ordinamento:
per la parte di rilevazione:
Zammuner V. L. (2003). I focus group. Bologna: Il Mulino, capp: I, IV, V.
Per la parte di analisi:
Mazzara B., a cura di, (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci, parte I solo il capitolo 1; parte II escluso il capitolo 6; parte III esclusi i capitoli 14, 16, 17.
Per gli studenti del Vecchio Ordinamento che mutuano 20 ore dal corso, si consiglia di scegliere la parte del corso dedicata alla rilevazione o in alternativa la parte relativa all'analisi (le date relative all'inizio dei singoli moduli saranno comunicate in bacheca).

Modalità d'esame
La prova di esame comprende una parte scritta in forma aperta e una successiva prova orale, entrambe sull'intero programma. Il superamento con esito positivo della prova scritta costituisce condizione necessaria per presentarsi all'orale.

Social marketing
Luca Vecchio

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso, fortemente orientato in senso metodologico, propone un'introduzione al marketing sociale, ovvero all'approccio alla promozione della salute basato sull'applicazione di tecniche sviluppate nell'ambito del marketing commerciale.
Dopo un inquadramento della problematica della promozione della salute nei contesti contemporanei, verranno illustrate le fasi in cui è possibile articolare lo sviluppo e la realizzazione di una campagna per la promozione della salute basata, appunto, sull'approccio del social marketing.
I diversi momenti dell'esposizione saranno arricchiti da esemplificazioni basata su campagne realizzate o in corso di realizzazione.

Programma dell'esame
I testi di riferimento verranno indicati all'inizio del corso. Parte della bibliografia per l'esame sarà in lingua inglese.

Modalità d'esame
Esame scritto e orale.

Stereotipi e differenze di genere
Elena Zucchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Il corso presenta il tema delle differenze di genere attraverso una rassegna dei principali contributi teorici e di ricerca sul tema degli stereotipi di genere, con particolare riferimento sia ai “classici” sia agli studi recenti tratti dalla letteratura internazionale.
Viene inoltre definito, in prospettiva sociocostruzionista, il rapporto tra stereotipi e Rappresentazioni Sociali, evidenziando il contributo dei metodi qualitativi applicati allo studio dei sistemi di credenze, anche attraverso la presentazione di progetti di ricerca.

Programma dell’esame
La bibliografia d’esame comprende:
Archer J., Lloyd B.B. (2002, 2nd ed.) Sex and Gender. Cambridge: Cambridge University Press (capp. 1, 2, 3, 4, 8, 9, pari a pp. 130);
Una raccolta di articoli di ricerca (disponibile al termine del corso)
Si consiglia vivamente la lettura preliminare del libro:
Burr V. (2000). Psicologia delle differenze di genere. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame
Prova scritta a domande aperte.

Strumenti psicologici della formazione
Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomenti del corso
Che cosa si intende per "formazione"? Formazione e cambiamento. Le rappresentazioni (e le teorie) della formazione. Formazione e apprendimento. Formazione e sviluppo organizzativo. La formazione in azienda e fuori. Empowerment. Formazione, organizzazione e assetti impiantistici. I soggetti della formazione. L'analisi dei bisogni. La progettazione dell'intervento. L'attuazione della formazione. La valutazione dei progetti formativi e del loro impatto. Formazione ed affetti. Il

formatore: suo ruolo e competenze. Le politiche della formazione. I campi della formazione. Casi aziendali.

Programma del corso

Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (1997). Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale al termine del corso.

Tecniche avanzate di analisi multivariata

Marcello Gallucci

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/03
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	Ricerca-intervento in ambito sociale
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Argomenti del corso

Il corso verte su modelli di predizione e di relazione fra variabili volti a generalizzare il modello lineare semplice. Saranno discussi: modelli di regressione multipla con effetti non lineari, modelli di regressione logistica e modelli di regressione multinomiale. L'applicazione delle tecniche sarà esposta nell'ambito della ricerca sperimentale, dei sondaggi d'opinione e di ricerche di marketing. Lo scopo del corso è di fornire semplici e pratici strumenti statistici per una corretta gestione di problemi complessi di predizione e comprensione delle relazioni fra variabili. Durante il corso verrà anche introdotto l'uso di SPSS come software statistico per l'elaborazione delle suddette tecniche.

Esercitazioni

Durante le esercitazioni, lo studente impara ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche sarà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (riguardo alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Programma dell'esame

Il programma di esame si identifica con gli argomenti svolti durante le lezioni. Questi possono essere trovati nelle diapositive usate nelle lezioni e nelle dispense, disponibili on-line. Il sito da cui scaricarle sarà comunicato all'inizio del corso. Il testo di riferimento sarà comunicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame .
L'esame scritto è formato da domande a risposte multiple e aperte sull'interpretazione dei risultati delle tecniche statistiche applicate ad una ricerca empirica. L'esame orale è facoltativo.

Tecniche di interazione uomo-macchina

(mutuato da Interazione uomo-macchina, Corso di laurea in Informatica)
Roberto Polillo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	attività formativa a scelta
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del corso
Parte I: Introduzione al design dell'interazione uomo-computer.
La nozione di usabilità. Chi è l'utente? percezione, cognizione, cultura. Progettazione centrata sull'utente. Analisi dell'utente, dei compiti e del contesto d'uso. L'importanza della "prototipazione". Modelli di sviluppo iterativi. Il ciclo "compito - artefatto". Tecniche per la valutazione di usabilità: ispezioni basate su euristiche cognitive, inchieste, test.
Parte II: Il design dell'interazione.
Il "golfo dell'esecuzione" e il "golfo della valutazione". I principi del dialogo secondo la ISO 9241; le euristiche di Nielsen. Comunicazione visiva e design dell'interfaccia: testo, grafica e immagini per migliorare l'usabilità. Gestalt, colore, tipografia. Discussione di esempi. Il trattamento degli errori: tipi di errori; prevenzione e gestione degli errori.
Parte III: L' evoluzione dei paradigmi di interazione uomo-computer.
Il paradigma "scrivi e leggi". Il paradigma "indica e compila". Il paradigma "non dirlo, fallo!" Il paradigma point & click. Ubiquitous computing. Paradigmi emergenti: interfacce vocali, interfacce immersive, agenti intelligenti.
Parte IV: Il design delle applicazioni web.
La usabilità dei siti web. Un modello di qualità per i siti web basato su sette caratteristiche: architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità, usabilità. Esempi di applicazione del modello.

Programma dell'esame
Polillo R. (2004). Il check-up dei siti web. Milano: Apogeo.
Norman D. (1990). La caffettiera del masochista. Firenze: Giunti.
Materiale fornito a lezione.

Modalità d'esame
L'esame consisterà nella discussione di due progetti, realizzati da gruppi di tre studenti ciascuno:
a) valutazione della qualità e della usabilità di un sito web secondo la

metodologia presentata a lezione e descritta nel testo adottato;
b) realizzazione di un semplice prototipo di interfaccia utente di un'applicazione proposta dagli studenti, utilizzando semplici strumenti di prototipazione (es.: Power Point).
La discussione dei progetti avverrà previa verifica della comprensione dei concetti e dei metodi illustrati a lezione, attraverso un compito scritto. Per informazioni: www.rpolillo.it/IUM.

Tecniche statistiche multivariate
Marcello Gallucci

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-S/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	comune
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20
ORE DI ESERCITAZIONE	8

Argomenti del corso
Il corso verte sulle principali tecniche multivariate esplorative volte alla classificazione (cluster analsysis) ed aggregazione (factor analysis) di casi e variabili. Il corso si propone di esporre la logica delle analisi e le procedure pratiche d'interpretazione dei risultati. L'applicazione delle tecniche sarà esposta nell'ambito della costruzione di questionari e strumenti di misurazione psicometriche, sondaggi d'opinione e ricerche di marketing. Durante il corso verrà anche introdotto l'uso di SPSS come software statistico per l'elaborazione delle suddette tecniche.

Esercitazioni
Durante le esercitazioni, lo studente impara ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche sarà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (riguardo alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Programma dell'esame
Il programma di esame si identifica con gli argomenti svolti durante le lezioni. Questi possono essere trovati nelle diapositive usate nelle lezioni e nelle dispense, disponibili on-line. Il sito da cui scaricarle sarà comunicato all'inizio del corso. Il testo di riferimento sarà comunicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame
L'esame scritto è formato da un blocco di domande a risposte multiple ed una parte a risposte aperte sull'interpretazione dei risultati delle tecniche statistiche applicate ad una ricerca empirica. L'esame orale è facoltativo.

Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione

Il focus principale di questa laurea è lo studio integrato dei linguaggi e delle tecnologie della comunicazione.
Tradizionalmente, lo studio del linguaggio e delle sue specializzazioni (i linguaggi settoriali, della pubblicità ecc.) appartiene alle scienze umane e sociali (quali la filosofia, la psicologia ecc.). Al tempo stesso, la comunicazione umana si basa sulla struttura psicofisica dell'uomo (il funzionamento del cervello) che viene tipicamente studiata nell'ambito delle scienze naturali (quali le neuroscienze cognitive). Inoltre oggi si comunica attraverso supporti tecnologici sempre più sofisticati che a loro volta creano nuovi linguaggi. Questi aspetti della comunicazione sono tipicamente l'oggetto delle varie discipline informatiche.
La Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione mira ad integrare queste prospettive, fornendo competenze in ciascuna di esse.
Questa Laurea specialistica prevede tre principali aree di specializzazione:

linguaggi e i meccanismi cognitivi:
la struttura logica del linguaggio umano;
i meccanismi psicologici della comunicazione (analisi, accesso lessicale, ecc.);
apprendimento e patologie dei linguaggi;
i linguaggi speciali;

computer mediated communication e interazione uomo-macchina:
Internet e nuove tecnologie di comunicazione;
sistemi per la comunicazione e la collaborazione in azienda;
applicazioni della tecnologia al marketing e alla pubblicità;
aspetti giuridici della comunicazione e dell'informazione;
evoluzione della tecnologia;

multimedialità e multimodalità:
lo spazio semiotico-visivo dell'interfaccia;
comunicazione visiva e multimodale;
applicazioni della multimedialità (editoria, entertainment, ...).

Ciascuna di queste aree prevede sia lo sviluppo di competenze teoriche

che la capacità di gestire progetti applicativi (per es. nell'ambito della comunicazione d'impresa, del WEB e dei nuovi media, ecc.).

Accesso

La Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione prevede un numero massimo di 118 studenti iscritti al primo anno. Si rivolge principalmente a laureati di primo livello in Scienze della comunicazione e a laureati di primo livello in Informatica ed offre loro la possibilità di sviluppare padronanza di metodi analitici e conoscenza approfondita di sistemi comunicativi complessi, tali da renderli altamente competitivi sul mercato del lavoro nell'ambito della comunicazione.
Il corso di Laurea specialistica ammette altresì laureati in altre discipline umanistico-sociali (quali, ad esempio, psicologia o filosofia) che abbiano conseguito 150 crediti in ambiti affini a quelli presenti nella laurea in Scienze della comunicazione dell'Università di Milano-Bicocca (indirizzo di Psicologia della comunicazione).

Tirocini

Agli studenti laureati in Scienze della comunicazione è richiesto di svolgere un'attività di tirocinio di 200 ore, pari a 8 cfu, presso enti e aziende convenzionati.
Coloro che nel Corso di laurea triennale avessero già svolto nel corso del loro tirocinio un'attività di durata superiore alle 125 ore previste possono chiedere che questa loro attività aggiuntiva di tirocinio venga in parte riconosciuta valida ai fini dello svolgimento del tirocinio per la Laurea specialistica.

Prova finale

Corrispondente a 18 cfu, la prova scritta finale della Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione va considerata come un serio lavoro di preparazione e scrittura di una tesi che deve presentare caratteri di approfondimento e di originalità su un argomento di ricerca specifico.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Il presente Corso di laurea rilascia la Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione (classe 101/S). Questa laurea offre sbocchi professionali nel mondo della comunicazione in aziende pubbliche e private di ogni settore: editoria, pubblicità, industria, commercio, finanza, pubblica amministrazione.
In particolare, le competenze acquisite consentono di operare nell'ambito della progettazione e della gestione di sistemi comunicativi complessi che utilizzano le nuove tecnologie: ad esempio, sistemi di marketing, sistemi di gestione delle risorse umane, sistemi di gestione documentale, sistemi di commercio elettronico.

Piano didattico e insegnamenti

Percorso formativo A, per laureati in Scienze della comunicazione

Primo anno

Teoria del linguaggio (M-FIL/05)	cfu 10
Istituzioni di diritto (Diritto dell'informazione, comunicazione e informatica) (IUS/09)	10
Spazio semiotico dell'interfaccia (Grafica II) (ICAR/17)	7
Storia della tecnologia (M-STO/05)	6
Tecniche di interazione uomo-macchina (ING-INF/05)	6
Laboratorio di sistemi e reti (ING-INF/05)	6
Elementi di basi di dati (ING-INF/05)	6
A scelta	8

Secondo anno

Sistemi informativi aziendali (ING-INF/05)	6
Internet e nuove tecnologie (ING-INF/05)	6
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione A (M-FIL/05)* Technical writing	5
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione B (M-FIL/05)* Strumenti e metodi per le scienze del linguaggio	5
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione C (M-FIL/05)* Comunicazione scientifica	5
Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali (ICAR/17)	6
Due esami a scelta guidata (per un totale di 12 cfu) di cui un esame tra:	
Neuroscienze cognitive (M-PSI/02)	9
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04)	6
ed un secondo tra:	
Linguaggio e cognizione (L-LIN/01)	6
Psicologia del pensiero (M-PSI/01)	6
Ergonomia cognitiva (M-PSI/01)	6
Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03)	3
Psicologia sociale della comunicazione (avanzata) (M-PSI-06)	6
Psicologia dei consumi, media e new-media (M-PSI/06)	6
Tirocinio	8
Prova finale	18

* Lo studente deve scegliere uno solo dei tre laboratori. Chi avesse già frequentato il corso di Comunicazione scientifica dovrà scegliere tra i due laboratori A e B.

Percorso formativo B, per laureati in Informatica

Primo anno

Linguistica generale (L-LIN/01)	10

	Istituzioni di diritto (Diritto dell'informazione, comunicazione e informatica) (IUS/09)	10
	Psicologia della percezione, memoria e azione (M-PSI/01)	8
	Psicologia sociale (M-PSI/05)	10
	Grafica I (ICAR/17)	8
	Storia della tecnologia (M-STO/05)	6
	Tecniche di interazione uomo-macchina (ING-INF/05)	6
	Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione (ICAR/17)	3
Secondo anno		
	Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione (M-PSI/02)	10
	Filosofia del linguaggio (M-FIL/05)	7
	Spazio semiotico dell'interfaccia (Grafica II) (ICAR/17)	7
	Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali (ICAR/17)	6
	Modelli computazionali per la comunicazione (avanzato) (M-FIL/05)	3
	A scelta	6
	Esperienze varie*	2
	Prova finale	18

* I 2 cfu assegnati per altre attività formative libere a scelta dello studente (esperienze varie), possono essere acquisiti svolgendo:
attività formative relative ad insegnamenti per i quali sia stato superato positivamente l'accertamento del profitto;
corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, frequentati anche al di fuori della Facoltà su temi coerenti con il piano di studi dello studente. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà risultare dall'attestato di partecipazione;
partecipazione, previo consenso informato ad esperimenti scientifici svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia o del Dipartimento di Informatica, sistemistica e comunicazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà essere certificato dal responsabile della ricerca.

Elementi di basi di dati
(mutuato dal Corso di laurea in Informatica)
Carlo Batini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	A
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	24
ORE DI ESERCITAZIONI	24
ORE DI LABORATORIO	12

Argomenti del corso
L'insegnamento mira a introdurre i concetti fondamentali, i linguaggi e le metodologie di progetto per le basi di dati, e a trasmettere allo studente le abilità nel progettare, realizzare e gestire una base di dati collocandola nel contesto più ampio dei sistemi informativi. Il corso prevede una parte introduttiva, in cui vengono presentati i sistemi informativi, organizzativi e informatici, i concetti di informazione e dato, le basi di dati, e i concetti di schema e istanza, e vengono poi analizzati il modello relazionale, i linguaggi di interrogazione, il linguaggio SQL, la progettazione concettuale e quella logica.

Esercitazioni
Le esercitazioni contribuiranno ai fini dell'esame, con modalità che verranno resa note all'inizio del corso.

Programma dell'esame
Il programma dell'esame verrà reso noto sul sito del corso, che verrà comunicato agli studenti all'inizio del corso.

Modalità d'esame
L'esame comprende una prova scritta, con domande aperte (esercizi, domande di teoria e domande che richiedono una elaborazione dei concetti appresi nel corso) e una prova orale.

Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Ergonomia cognitiva
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

Filosofia del linguaggio
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Grafica I
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Internet e nuove tecnologie
Flavio De Paoli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	A
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	12

Obbiettivi del corso
Il corso offre una panoramica delle tecnologie che permettono lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei contenuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali. Il corso sarà un percorso che porterà dalla conoscenza dei componenti alla base del funzionamento delle applicazioni in Internet alla comprensione degli argomenti più avanzati, come il semantic web, l'e-commerce e i web services. Prerequisiti: Concetti generali di informatica. Non sono richieste conoscenze di programmazione.

Argomenti del corso
Reti di computer e applicazioni in rete:
Il modello di comunicazione a commutazione di pacchetto. Il modello di protocollo a stati. Il protocollo TCP/IP. Comunicazione in rete: il routing dei messaggi. Comunicazione tra macchine: concetto di processo e di comunicazione tra processi. L'identificazione delle risorse in rete: URL e Domain Name Service.
Esempi di protocolli: FTP, SMTP e HTTP. Connessioni sicure: HTTPS
Applicazioni Web:
Il modello client/server. L'architettura del Web: browser e server. I linguaggi del Web: HTML e CSS. Interazione avanzata: pagine HTML dinamiche e linguaggi di scripting. Creazione dinamica dei contenuti: CGI e pagine ASP/JSP. Concetto e gestione di sessioni: riscrittura e cookies. Modello e utilizzo dei plug-in.
Strumenti per la gestione dei contenuti:
La posta elettronica. Il linguaggio XML: DTD, Schema e XSL. I Content Manager. I motori di ricerca. Il web semantico. Il ruolo degli standard nell'evoluzione del Web.
Evoluzione di Internet:
Dal modello client/server al modello peer-to-peer. Il concetto di URI. Architetture GRID (cenni). E-commerce: opportunità e limiti dell'attuale tecnologia. Web-service: il sogno della composizione automatica di applicazioni software.

Programma dell'esame
I testi e i materiali di riferimento verranno indicati dal docente durante il corso

Modalità d'esame
Le modalità d'esame verranno fissate nel corso dell'anno.

Istituzioni di diritto (Diritto dell'informazione, comunicazione e informatica)
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/09
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	A/B
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

Argomenti del corso
Primo modulo:
diritto dell'informazione e della comunicazione.
Il diritto dell'informazione costituisce una disciplina classica degli studi giuridici, che si è arricchita nel tempo di nuovi temi e di nuove questioni decisive per le democrazie. Dopo un'ampia introduzione sugli elementi fondamentali del diritto costituzionale, sarà esaminata la disciplina del diritto di manifestazione del pensiero nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea, con particolare riguardo al rapporto tra informazione e democrazia. Si analizzerà poi il regime giuridico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione, cinema, teatro, nuovi media e internet) e la disciplina degli organi pubblici e privati che operano nel sistema delle comunicazioni. Attenzione peculiare sarà dedicata ad alcuni temi di attualità: il diritto di cronaca, di critica e di satira; la privacy e l'identità personale; la professione giornalistica; la protezione dei minori; il pluralismo televisivo e la propaganda politica; la pubblicità commerciale.
Secondo modulo:
diritto penale dell'informatica.
Il corso si articolerà in due parti: una prima parte sarà dedicata alla illustrazione delle nozioni fondamentali del diritto penale, in quanto premesse indispensabili per lo studio delle diverse figure di reato informatico previste nel nostro ordinamento. Di queste ultime si esamineranno in particolare, nella seconda parte del corso, la frode informatica, l'abuso di carte magnetiche di pagamento, il danneggiamento informatico, la diffusione di programmi diretti a danneggiare un sistema informatico, l'accesso abusivo a un sistema informatico e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici protetti.

Programma dell'esame
Primo modulo:
Cuniberti M., Lamarque E., Tonoletti B., Vigevani G., Viviani Schlein M.P. (2003). Percorsi di diritto dell'informazione. Torino: Giappichelli.
Per ulteriori indicazioni si veda il sito www.dirittodellainformazione.it
Secondo modulo:
Pecorella C. (2000). Il diritto penale dell'informatica, Padova: Cedam (cap. I e, a scelta dello studente, il cap. II, o il cap. IV, o il cap. V sez. seconda e terza).
Per le basi di diritto penale, si consiglia il breve testo di Pedrazzi C. (2003), Introduzione al diritto penale, CUSL

Modalità d'esame
Primo modulo. L'esame è orale e si svolge alla fine del corso; per i frequentanti la valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto all'interno del corso, tenendo conto in particolare dei lavori scritti e della partecipazione attiva alla discussione.
Secondo modulo. L'esame è orale. Gli studenti che avranno frequentato il corso potranno sostenere l'esame sui soli argomenti trattati a lezione.

Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ICAR/17
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	A/B
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	30
ORE DI ESERCITAZIONE	20

Argomenti del corso
Il laboratorio intende introdurre gli studenti alla progettazione registica delle interfacce multimodali. Temi affrontati nel corso saranno concetti quali storia e linguaggi dei new media, multimedialità, multisensorialità e multimodalità e il concetto di progettazione intermodale dei canali di comunicazione visivo, acustico, tattile, etc. nei sistemi di interazione on-off line.
Verranno inoltre fornite le competenze per utilizzare i software (Flash e sw) di editing audio/video.

Esercitazioni
Le esercitazioni pratiche proposte nel laboratorio sono considerate attività integrative d'esame.

Programma dell'esame
Bollini L. (2004). Registica Multimodale: il design dei New Media. Milano: Libreria CLUP.

Ulteriori indicazioni e materiali verranno indicati durante le lezioni ed il laboratorio.
Informazioni e aggiornamenti saranno disponibili sul sito http://uni.extrasmallstudio.com/mui4web/TTC/

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale. Nella presentazione di un progetto. Sono previste prove in itinere.

Laboratorio di sistemi e reti
(mutuato dal Corso di laurea in Informatica)
Roberto Polillo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	A
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	16
ORE DI ESERCITAZIONI	24
ORE DI LABORATORIO:	24

L'insegnamento si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare, progettare e realizzare (almeno in versione prototipale) un sito web di media complessità. Verrà data particolare enfasi agli aspetti di impostazione metodologica del progetto, all'analisi dei requisiti del sito e della sua fattibilità, e alla usabilità della sua struttura di navigazione.

Argomenti del corso
Il corso è strutturato in forma di laboratorio: gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, definiranno autonomamente i requisiti di un sito web dotato di funzioni interattive, ne analizzeranno la fattibilità dal punto di vista tecnologico, e ne realizzeranno un prototipo funzionante, utilizzando semplici ambienti di sviluppo. I gruppi di lavoro interagiranno con il docente in frequenti incontri di revisione, individuali e collettivi.

Esercitazioni
Sono previste esercitazioni di laboratorio (a frequenza obbligatoria) sull'uso di strumenti per la realizzazione di siti web.

Programma dell'esame
Testi suggeriti:
Polillo R. (2004). Il check-up dei siti web. Milano: Apogeo.
Dispense del corso.

Modalità d'esame
L'esame consiste nella presentazione e discussione degli elaborati di progetto realizzati dagli studenti nel corso del laboratorio.

Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione A (Technical writing)
Piero Schiavo Campo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	A
CREDITI	5
ORE DI LEZIONE	30

Questo corso intende fornire agli studenti un inquadramento metodologico sulla redazione di documentazione scritta, in particolare in ambito tecnico.

Argomenti del corso
Il corso è organizzato come un laboratorio, nel quale verranno considerati i seguenti argomenti:
Come si costruisce un documento.
La struttura di un documento.
La documentazione tecnica.
Il testo didattico.
La documentazione marketing.
Le presentazioni aziendali.
Gli ipertesti.

Modalità d'esame
L'esame comporta la realizzazione di un progetto documentale su più livelli. I progetti verranno realizzati da gruppi di tre studenti, e consisteranno nella simulazione di lanci commerciali di prodotti di uso comune (un telefonino; un videoregistratore; ecc.). A partire dall'analisi dei requisiti di ciascun prodotto, i gruppi dovranno preparare una presentazione PowerPoint con le caratteristiche fondamentali del prodotto (nella simulazione, tale presentazione si immagina rivolta alla direzione aziendale che dovrà prendere le decisioni finali sul lancio); preparare un documento di marketing (tipicamente, una brochure) che illustri il prodotto; scrivere il manuale utente del prodotto; definire i contenuti di una o più pagine web dedicate al prodotto.

Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione B (strumenti metodologici per lo studio del linguaggio)
Maria Teresa Guasti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	II
SEMESTRE	I
PERCORSO	A
CREDITI	5
ORE DI LEZIONE	30

Il linguaggio verbale, così come qualunque sistema di segni, presuppone che si possa in qualche modo misurare e confrontare fra loro le informazioni codificate in strutture simboliche complesse. Il laboratorio ha come obbiettivo quello di fornire strumenti per l'analisi del linguaggio in quanto capacità cognitiva e strumento di comunicazione che si adatta e si specializza a seconda dei settori di applicazioni.

Argomenti del corso

Il corso è strutturato in forma di seminario e si prevede la partecipazione attiva degli studenti. Le tematiche affrontate comprendono la struttura logica del linguaggio, la grammatica della lingua dei segni, l'acquisizione del linguaggio, il bilinguismo e l'elaborazione del linguaggio. Di volta in volta, sarà assegnata la lettura critica di un articolo che gli studenti, singolarmente o in gruppi di lavoro, potranno scegliere (sotto la guida del docente) e commentare. Le letture saranno scelte tra quelle indicate in bibliografia. Altre letture potranno essere indicate durante il seminario.

Programma dell'esame

Letture consigliate sul tema della forma logica:

Cecchetto C. (2004). Explaining the locality conditions of QR. Consequences for the Theory of Phases. Natural Language Semantics, 12, 4: 345-397.

Chierchia G. (1993). Questions with Quantifiers. Natural Language Semantics, 1: 181-234.

Chomsky N. (1981). Lectures on Government and Binding. Dordrecht: Foris.

Chomsky N. (1995). The Minimalist Program. Cambridge, MA: MIT Press.

Fox D. (1999). Economy and Semantic Interpretation. Cambridge, MA: MIT Press.

Hornstein N. (1995). Logical Form. Oxford: Blackwell.

Ioup G. (1977). Specificity and the Interpretation of Quantifiers. Linguistics and Philosophy, 12: 233-245.

Kratzer A. (1998). Scope or Pseudoscope? Are There Wide Scope Indefinites, in S. Rothstein (ed.) Events in Grammar. Dordrecht: Kluwer.

Nissembaum J. (2001). Investigation of Covert Phrase Movement. Ph.D. Dissertation, MIT.

Reinhart T. (1998) Wh-in-situ in the Framework of the Minimalist Program. Natural Language Semantics, 6: 29-56.

Sauerland U. (1998). The meaning of chains. Ph.D. Dissertation, MIT.

Letture consigliate sul tema della grammatica della lingua dei segni:

Boutla M., et alii (2004). Short-Term Memory Span: Insights from Sign Language. Nature Neuroscience, 7: 997-1002.

Bahan B. (1996). Non-Manual Realization of Agreement in American Sign Language. Ph.D Thesis Boston University, Boston.

Cecchetto, C., C. Geraci and S. Zucchi (in corso di stampa). Strategies

of Relativization in LIS, Natural Language and Linguistic Theory.
Chomsky, N. (1995). The Minimalist Program. Cambridge, MA: MIT Press.
Geraci C. (2005) Negation in LIS (Italian Sign Language), in corso di stampa in Proceedings of NELS 2004.
Klima E.S. & Bellugi U. (1979). The Signs of Language. Cambridge, MA: Harvard UP.
Neidle, C., et alii (2000). The syntax of American Sign Language. Functional categories and hierarchical structure. Cambridge, MA: MIT Press.
Pfau R. and J. Quer (2005). V-to-Neg Raising and Negative Concord in Three Sign Languages. Rivista di Grammatica Generativa, 27: 73-86.
Pfau R. and M. Steinbach (2005) Restrictive Relative Clauses in German Sign Language: Extraposition and Reconstruction, in Proceedings of NELS 2004.
Padden C. (1988). Interaction of Morphology and Syntax in American Sign Language. Outstanding Dissertations in Linguistics, Series IV, Garland Press, New York.
Wilson M. & and K. Emmorey (1997). A visual-spatial "phonological loop" in working memory: Evidence from American Sign Language. Memory and Cognition, 25: 313-320.
Wilson M. & and K. Emmorey (1998). A "word length effect" for sign language: Further evidence on the role of language in structuring working memory. Memory and Cognition, 26: 584-590.
Wilson M. & and K. Emmorey (2003) The Effect of Irrelevant Visual Input on Working Memory for Sign Language. Journal of Deaf Studies and Education, 8:2: 97-103.
Letture consigliate sul tema dell'acquisizione del linguaggio:
Ritchie, W.C. e T.K. Bhatia (1999). Handbook of child language acquisition. San Diego: Academic Press.
Guasti M.T. (2002). Language acquisition. The growth of grammar. Cambridge, MA: MIT Press.
Jackendoff R. (2002). Foundations of Language: Brain, Meaning, Grammar, Evolution. Oxford: Oxford University Press.
Lust B. and C. Foley (2003). First language acquisition: The essential readings. Malden: Blackwell.
Letture consigliate sul tema del bilinguismo:
Ritchie W.C. e T. K. Bhatia (1996). Handbook of second language acquisition. San Diego: Academic Press.
Ritchie, W.C. e T. K. Bhatia (2004). Handbook of bilingualism. Oxford: Blackwell.
White L. (2003). Second language acquisition and Universal Grammar. Cambridge: CUP.
Letture consigliate sul tema dell'elaborazione del linguaggio:
Carreiras M. and C.E. Clifton (eds.) (2004). The on-line study of sentence comprehension. East Sussex: Psychology press.
Henderson J.M. & F. Ferreira (eds.) (2004). The interfaces of language, vision and action. East Sussex: Psychology press.

Gernsbacher M.A. (1995). Handbook of psycholinguistics. San Diego: Academic Press.

Modalità d'esame
Non si prevede esame. Gli studenti verranno valutati in base alla frequenza e a un progetto finale da concordare col docente.

Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione C (Comunicazione scientifica)
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	a scelta
PERCORSO	A
SEMESTRE	II
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Argomenti del corso
Con il termine comunicazione scientifica si intendono forme di espressione della scienza che vanno dall'organizzazione di un convegno specialistico a una trasmissione di Piero Angela, dalla creazione di una rassegna cinematografica a una campagna di sensibilizzazione al fenomeno dell'AIDS. Il corso intende descrivere e decodificare alcune di queste forme riconoscendone gli intenti, la provenienza, i modi e il pubblico al quale sono rivolte. Si privilegeranno le forme di comunicazione scientifica dirette ai non addetti ai lavori, quali il giornalismo, la comunicazione museale, la creazione di un evento, la forma artistica, la comunicazione aziendale, e per alcune di queste si parlerà più diffusamente delle tecniche e dei possibili supporti utilizzati. Una piccola parte del corso sarà tuttavia dedicata alla storia della comunicazione scientifica e alla comunicazione specialistica, quella cioè interna alla ricerca scientifica e ai rapporti tra accademia e mass media. È possibile una collaborazione proficua?
Sono previste anche esercitazioni pratiche da svolgere in aula o a casa che verranno assegnate di volta in volta agli studenti.

.

Programma dell'esame
Govoni P. (2002). Un pubblico per la scienza. Roma: Carocci.
Gregory J., Miller S. (2000). Science in public: communication, culture, and credibility. Philadelphia: Perseus Publishing.
Blum D., Knudson M. (1997). A field guide for science writers. New York: Oxford University Press.
Borgna P. (2001). Immagini pubbliche della scienza. Torino: Edizioni di Comunità.

Modalità d'esame
Non è previsto un esame. Gli studenti verranno valutati in base alla frequenza e a un elaborato finale da concordare col docente.

Linguistica generale
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Modelli computazionali per la comunicazione (avanzato)
(mutuato dal Corso di laurea in Informatica)

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	II
PERCORSO	B
SEMESTRE	II
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	16
ORE DI LABORATORIO	12

Obiettivo del corso è presentare i fondamenti dell'editoria multimediale. Il modulo affronterà gli aspetti tecnologici dell'editoria multimediale, con particolare riferimento alle caratteristiche dei prodotti multimediali, alle problematiche e metodologie di generazione e alle caratteristiche dei supporti e dei dispositivi per archiviazione e fruizione.

Argomenti del corso
Dispositivi multimediali.
Principali formati multimediali.
Supporti per i prodotti multimediali.
Tecniche di digitalizzazione di immagini, video e audio.
Tecniche per la protezione dei dati multimediali.

Programma dell'esame
I testi e i materiali di riferimento verranno indicati dal docente durante il corso

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà per colloquio orale.

Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo)

Neuroscienze cognitive
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia)

Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Psicologia dei consumi, media e new-media
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo)

Psicologia della percezione, azione e memoria
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Psicologia sociale della comunicazione (avanzato)
(mutuato per 3 cfu dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo)
Chiara Volpato

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/06
ANNO	II
PERCORSO	A
SEMESTRE	I e II
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONE	10

Il corso è costituito da due moduli.
Il primo (mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo, esame “Fondamenti teorici della ricerca psicosociale”) approfondisce le più recenti teorie psicosociali nel campo dei rapporti intergruppi, dell'identità sociale, del pregiudizio; particolare attenzione sarà riservata al ruolo svolto, in tali fenomeni, dai processi comunicativi.
Il secondo modulo mira ad approfondire tematiche e metodi della psicologia sociale della comunicazione; saranno, tra altri temi, trattati il rapporto tra violenza mediatica e aggressività e gli effetti diretti e indiretti dei media sulle opinioni dei cittadini

Argomenti del corso
Scopo del corso è dare una rassegna approfondita del campo e, allo stesso tempo, avviare gli studenti al lavoro scientifico. Alle lezioni frontali si affiancherà un lavoro di tipo seminariale in cui gli studenti saranno invitati a esporre e discutere recenti articoli scientifici relativi agli argomenti trattati.

Programma d’esame
Testi di riferimento:
Contarello A., Mazzara B. (2000). Le dimensioni sociali dei processi psicologici. Roma-Bari: Laterza, parte terza (da pag. 157 a pag. 239).
Arcuri L., Castelli L. (1996). La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa. Padova: Decibel.
Costituiranno inoltre programma d’esame alcune ricerche fornite dalla docente durante il corso; tali ricerche consentiranno di apprendere

paradigmi di ricerca e strumenti di indagine relativi alla psicologia sociale della comunicazione.
Testi suggeriti per eventuali approfondimenti:
Boni F. (2004). Etnografia dei media. Roma-Bari: Laterza.
Cheli F. (2002). La realtà mediata. Milano: Angeli.
Di Fraia G. (a cura di) (2004). E-Research. Internet per la ricerca sociale e di mercato. Roma-Bari: Laterza.
Marchand P. (2005). Psychologie sociale des médias. Rennes: P.U.R.

Modalità d'esame
L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte e chiuse. Tale prova potrà essere sostituita da un breve saggio su un argomento concordato con la docente. Sarà elemento di valutazione anche la presentazione in aula degli articoli e la partecipazione alla discussione.

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
(mutuato dal Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia)

Psicologia del pensiero
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

Psicologia sociale
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

Sistemi informativi aziendali
(mutuato dal Corso di laurea in Informatica)
Carlo Batini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	II
PERCORSO	A
SEMESTRE	II
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	32
ORE DI ESERCITAZIONE	12
ORE DI LABORATORIO	12

I sistemi informativi aziendali gestiscono tutte le informazioni (cartacee, o, sempre più spesso, elettroniche) scambiate in una organizzazione o tra organizzazioni per fornire servizi agli utenti esterni o far collaborare in modo efficace gli utenti interni. Un sistema informativo è fatto di persone, tecnologie, regole organizzative. Nel corso si analizza la struttura di un sistema informativo aziendale, e si forniscono le principali metodologie per la sua pianificazione, la valutazione, gli studi di fattibilità, la reingegnerizzazione dei processi. Le conoscenze

acquisite riguardano il sistema informativo aziendale, i servizi che fornisce, il suo rapporto con la organizzazione e i processi aziendali. Come accade in molte scuole italiane e estere, circa metà del corso è dedicato a studi di caso.

Argomenti del corso

Cosa è un sistema informativo.
Sistemi informativi, sistemi organizzativi e sistemi informatici. Struttura di un sistema informativo ed esempi. Il ciclo di vita di una sistema informativo.
La qualità di un sistema informativo.
Le diverse tipologie di qualità di un sistema informativo: qualità dei processi, qualità dei servizi, qualità dei dati, qualità delle tecnologie. Assessment e benchmarking di sistemi informativi. Esempi e studi di caso.
Come si pianifica e progetta un sistema informativo.
La pianificazione di sistemi informativi, come strumento per definire i progetti e le priorità di intervento al fine di migliorare la qualità del sistema, e con il finanziamento disponibile. Gli studi di fattibilità come strumento per definire le alternative di intervento e scegliere in base al miglior rapporto costi risultati. L'analisi dei costi e dei rischi di un sistema informativo. Esempi e studi di caso.
La reingegnerizzazione dei processi.
La reingegnerizzazione dei processi come strumento per il miglioramento dei processi aziendali tramite l'uso delle tecnologie della informazione. Esempi e studi di caso.

Programma dell'esame

Oltre ai lucidi del corso, la serie di cinque libri: Batini C., Pernici B., Santucci G. (eds.) (2003). Sistemi Informativi. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

L'esame è composto da una parte scritta e una orale. La parte scritta può essere sostituita da un progetto.

Spazio semiotico dell'interfaccia
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ICAR/17
ANNO	I/II
SEMESTRE	I
PERCORSO	A/B
CREDITI	7
ORE DI LEZIONE	40
ORE DI ESERCITAZIONI	20

Scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema di interfacciamento, esperibile via web. Le principali tematiche trattate saranno ine-

renti al linguaggio delle comunicazioni visive con particolare attenzione agli aspetti grammaticali e sintattici quali forma, colore, posizione, ecc. Gli argomenti che verranno affrontati durante il corso includono: lo spazio visivo dell'interfaccia; gli elementi compositivi, regole semantiche, linguaggi; identità e lay-out; identità visiva: gli elementi, riconoscibilità, memorabilità singolarità; forma; colore; tipografia; elementi (tipo)grafici; icone e immagini; la regia visiva; gerarchia, organizzazione e lettura; manipolazioni ostensive; retorica del linguaggio visivo.

Esercitazioni
Laboratorio per lo svolgimento del progetto d'esame.

Programma dell'esame
Bollini L. (2004). Basic Web Design. Standard e strumenti per la progettazione web. Milano: Libreria CLUP. 173 pagine.
Anceschi G. e Garito M.A. (eds.) (2005). Web Design. Milano: McGraw-Hill.
Testa A. M. (2004). Le vie del senso. Come dire cose opposte con le stesse parole. Roma: Carocci.
Dispense, materiali e bibliografia di approfondimento verranno forniti durante le lezioni.

Modalità d'esame
L'esame si basa sulla valutazione di un progetto svolto durante il corso e una prova orale (bibliografia d'esame e argomenti trattati durante le lezioni).

Storia della tecnologia
docente da definire

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-STO/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	A/B
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	40

Si esplora l'evoluzione delle tecnologie per l'elaborazione e per la trasmissione delle informazioni, dall'inizio del secolo scorso.
Due filoni tecnologici che, nelle rispettive fasi iniziali, si sono sviluppati separatamente confluendo poi, nel decennio 1960, nella telematica ed evolvendo successivamente nell'odierna Information & Communication Tecnology. Di questa storia si prendono in esame sia gli aspetti tecnologici e sia quelli legati alle strategie industriali, al mercato e alla società, per concludere coi prevedibili scenari del futuro e con "altri" punti di vista.

Argomenti del corso
Telecomunicazioni: dagli esperimenti ai “media”.
Il Computer “prima del Computer”.
La stagione della “grande” informatica.
Il “caso” Italia.
Nuovi protagonisti.
Convergenze e globalizzazione.
Scenari futuri.
Percezione pubblica della tecnologia: Fantascienza e Cartoons.

Programma dell’esame
Chandler A. D. (2003). La rivoluzione elettronica. Milano: EGEA.
Gli studenti possono consultare il sito www.perfiliepersegni.it al link perfiliepersegni.virgilio.it allestito in occasione della mostra per fili e per segni – ingegno italiano e società dell’informazione (Genova, nov.-dic. 2004) organizzata da AICA (Associazione Italiana per l’Informatica ed il Calcolo Automatico) e da FIDAInform (Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Information Management).
Bibliografie specifiche (con presenza di lavori in lingua inglese) sui singoli argomenti saranno fornite durante il corso, anche a beneficio degli studenti per la redazione della loro tesina/esame.

Modalità d'esame
Discussione di un argomento scelto dallo studente tra quelli oggetto del corso, sulla base di una breve tesina scritta preparata e consegnata prima della sessione d’esame, entro il termine che sarà indicato dal docente.

Tecniche di interazione uomo-macchina
(mutuato dal Corso di laurea in Informatica)
Roberto Polillo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	ING-INF/05
ANNO	I
SEMESTRE	II
PERCORSO	A/B
CREDITI	6
ORE DI LEZIONE	32
ORE DI ESERCITAZIONI	12
ORE DI LABORATORIO	12

L’insegnamento si propone di trasmettere agli studenti la capacità di valutare criticamente pregi e difetti dell’interfaccia utente di un sistema informatico (e in particolare di un’applicazione web), e di progettare l’interfaccia di semplici sistemi interattivi dotati di elevata usabilità.

Argomenti del corso
I temi affrontati durante il corso includono: la nozione di usabilità; la progettazione centrata sull’utente; i modelli dell’utente; le tecniche di proto-

tipazione e di valutazione dell'usabilità; l'evoluzione dei paradigmi di interazione uomo-computer; il design dell'interazione e i criteri generali da seguire nella progettazione di una buona interfaccia. Vengono, in particolare, analizzati i vari fattori che influenzano la qualità complessiva di un sito web.

Esercitazioni

Durante il corso gli studenti dovranno realizzare due progetti: il primo consistente nella progettazione e realizzazione prototipale dell'interfaccia utente di un sistema interattivo concordato con il docente; il secondo consistente nella valutazione della qualità di siti web, secondo la metodologia illustrata a lezione e descritta nel testo indicato più sotto. Durante il lavoro di esercitazione, sono previsti incontri di revisione dei progetti con il docente.

Programma dell'esame

Diapositive utilizzate a lezione.
Polillo R. (2004). Il check-up dei siti web. Milano: Apogeo (pagg.XVI-303).

Modalità d'esame

L'esame consiste essenzialmente nella presentazione e discussione dei due progetti realizzati dagli studenti (vedi "Esercitazioni"). Durante il corso, verranno organizzati dei momenti di verifica dell'apprendimento dei contenuti delle lezioni, mediante prove scritte.

Teoria del linguaggio

Carlo Cecchetto, Francesca Panzeri, Maria Nella Carminati

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-FIL/05
ANNO	I
SEMESTRE	I
PERCORSO	A
CREDITI	10
ORE DI LEZIONE	60

Il linguaggio è costituito da un lessico, da un apparato combinatorio (che consente di comporre le parole in sintagmi e frasi) e da un sistema interpretativo. Questo corso affronta l'architettura di questi componenti e il suo interfacciarsi con il nostro sistema concettuale-cognitivo.

Argomenti del corso

Primo modulo: Gli universali linguistici. Il caso delle domande.
Per universali linguistici si intendono delle proprietà che sono comuni a tutte le lingue del mondo (o perlomeno alle lingue che sono state studiate finora). L'interesse nell'individuare tali proprietà sta nel fatto che esse possono costituire una chiave di accesso privilegiata all'organizzazione della facoltà del linguaggio, che, essendo invariante nella

nostra specie, in alcuni casi è direttamente responsabile dell'esistenza degli universali.
Dopo aver passato in rassegna alcuni risultati della ricerca sugli universali, ci si concentrerà sulle proprietà delle frasi interrogative, studiando le proprietà invarianti delle domande in tutte le lingue note.
Secondo modulo: Linguaggio e ragionamento. Il caso dei condizionali.
Questo modulo affronta la questione dell'analisi degli enunciati ipotetici, che si rivela problematica fondamentalmente per due ragioni. In primo luogo perché sembra che non sia possibile assegnare loro un significato vero-condizionale (ossia, stabilire il valore di verità del condizionale "se piove, allora prendo l'ombrello" solo e unicamente in base al valore di verità dell'antecedente piove e del conseguente prendo l'ombrello). In secondo luogo perché, nella loro forma controfattuale ("se Hitler avesse invaso l'Inghilterra, allora avrebbe vinto la guerra") i condizionali da un lato prendono in considerazione possibilità non realizzate (Hitler di fatto non ha invaso l'Inghilterra), dall'altro fanno affermazioni contingenti, che sono valutate come vere o false sulla base dell'evidenza empirica di cui si dispone nel mondo attuale.
Terzo modulo. Le dipendenze a distanza.
L'architettura del linguaggio umano è tale da permettere le cosiddette 'dipendenze a distanza' tra due elementi che sono distanti tra loro nella struttura di superficie ma la cui interpretazione finale richiede una sorta di 'ricongiungimento' tra i due. Un esempio tipico di una dipendenza a distanza è quello tra l'elemento wh- e l'elemento vuoto che occupa la posizione di base da cui l'elemento wh- è stato mosso (es. Che cosa ha detto che ha visto t Lucia?). Un altro esempio di dipendenza a distanza è costituito dalle dipendenze anaforiche, che associano le espressioni anaforiche (pronomi riflessivi, pronomi ed altre espressioni nominali usate anaforicamente) ad espressioni menzionate precedentemente (gli antecedenti). In questo modulo esamineremo alcuni risultati sperimentali sulla comprensione e l'interpretazione delle dipendenze anaforiche. La questione principale a questo riguardo è la seguente: nel processo di comprensione di un testo che procede incrementalmente, in base a quali indizi il processore stabilisce l'associazione corretta tra l'espressione anaforica e l'antecedente? Come vedremo, a secondo del tipo di espressione anaforica, questi indizi possono essere di natura strettamente formale (cioè, si riconducono ad una rappresentazione sintattica/gerarchica del testo precedentemente processato, seguendo i principi della teoria del legamento) e/o di natura più pragmatica (pertinenti ad una rappresentazione meno di superficie e più concettuale). Discuteremo vari studi e risultati anche discordanti, toccando altre questioni come (i) la funzione delle diverse expressioni anaforiche come segnali della struttura di un testo e (ii) le possibili differenze tra le lingue.

Programma dell'esame

Primo modulo:
Baker M. (2003). Gli atomi del linguaggio. Milano: Hoepli. Capp. 1-4

(73 pagine).
Dispense distribuite a lezione.
Secondo modulo:
Edgington D. (1995). On Conditionals. Mind, 104: 235-329. (Solo le prime 25 pp.).
Abbott B. (2005). Some remarks on Indicative Conditionals. In Young R.B. (ed.) Proceedings of SALT XIV. http://www.msu.edu/user/abbottb/indconds.pdf (19 pagine).
Cresswell M.J. (1988). Possible worlds. In Cresswell M.J. Semantical Essays. Dordrecht: Kluwer. Tr. it. di Sandro Zucchi. (8 pp.)
Goodman N. (1947). The problem of counterfactual conditionals. The Journal of Philosophy, 44: 113-128. Tr.it (di Meotti A.) in Linsky B. (ed.) (1969). Semantica e filosofia del linguaggio. Milano: Il Saggiatore. (Tr.it. rivista da Sandro Zucchi 19 pp.).
Stalnaker R. (1968). A theory of conditionals. In Rescher N. (ed.) Studies in Logical Theory. Oxford: Blackwell. Tr.it. di Sandro Zucchi. (17 pp.).
Dispense distribuite a lezione.
Terzo modulo:
Garrod S.C. & Sanford A.J. (1994). Resolving sentences in a discourse context. In Gernsbacher M. (ed.) Handbook of Psycholinguistics. San Diego: Academic Press. pp. 675-685 (solo le prime 10 pagine dell'articolo).
Nicol J.L. & Swinney D.A. (2002). The Psycholinguistics of Anaphora. In Barrs A. (ed.) Anaphora. A Reference Guide. Oxford: Blackwell. (33 pp.)
Frazier L. & Clifton C.Jr. (2001). On bound variable interpretation: The LF-only hypothesis. Journal of Psycholinguistic Research, 29: 125-139.
Garnham A., Oakhil J., Ehrlich M-F. & Carreiras M. (1995). Representations and Processes in the Interpretation of Pronouns: New Evidence from Spanish and French. Journal of Memory and Language, 34: 41-62.
Sturt P. (2003). The time-course of the application of binding constraints in reference resolution. Journal of Memory and Language, 48: 542-562
Vonk W., Hustinx L.G.M.M. & Simons W.H.G. (1992). The use of referential expressions in structuring discourse. Language and Cognitive Processes, 7: 302-333.
Yang C.L., Gordon P.C. & Hendrick R. (1999). Comprehension of Referring Expressions in Chinese. Language and Cognitive Processes, 14: 715-743.
Slides utilizzate a lezione (N.B. La maggior parte del contenuto di queste slides concernerà gli articoli sopra citati).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta nella forma di domande chiuse e aperte e (a seconda dei docenti) una eventuale prova orale o una relazione scritta (massimo 2000 parole) su un articolo a scelta concorda-

to. Sono previste prove in itinere per i frequentanti, alla fine di ogni modulo.

Teorie e tecniche dei test
(mutuato dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche)

Criminologia
(mutuato dal Corso di laurea in Giurisprudenza)
Adolfo Ceretti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINAREANNO	
ANNO	III
SEMESTRE	II
PERCORSO	PSICOLOGIA COGNITIVA APPLICATA
CREDITI	3
ORE DI LEZIONE	20

Argomento del corso
L'insegnamento della Criminologia ha per oggetto lo studio del comportamento delinquenziale, con particolare riguardo alla sua fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza, ai sistemi di controllo sociale e agli interventi risocializzativi. L'insegnamento sarà dedicato al tema della sicurezza urbana.

Programma dell'esame
Per gli studenti frequentanti il programma d'esame verrà concordato direttamente con il docente.

Per gli studenti non frequentanti:
L., Prina F. (2003). Sociologia della devianza Roma : Carocci, pp. 204
Ceretti A., Moretti B. (2002). Dinamica del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale , Rassegna Italiana di Criminologia, XIII,2, , pp. 227-273.
Cornelli R. (2004). Paura della criminalità e allarme sociale, in Selmini R. (a cura di), La sicurezza urbana, Bologna: Il Mulino., pp. 105-115

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale

Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita

La Scuola di specializzazione conferisce il titolo di Specialista in Psicologia del ciclo di vita, con l'indicazione dell'indirizzo seguito; tale titolo abilita all'esercizio della psicoterapia e consente l'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti.
La durata del corso è di quattro anni accademici. Ciascun anno prevede 400 ore di lezione in aula, per le quali è prevista la frequenza obbligatoria di almeno l'80%, suddivise in sette insegnamenti, e 400 ore di attività pratiche presso enti convenzionati.
Il numero massimo di iscritti previsto per ogni anno è 25; l'ammissione alla Scuola è riservata ai laureati del Corso quinquennale di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento) e avviene tramite concorso, per titoli ed esami consistenti in una prova scritta e una orale, che si svolgeranno nell'autunno del 2005.
La Scuola prevede un biennio comune e uno specialistico.
Nel biennio specialistico sono attualmente attivati due indirizzi:
• intervento psicologico per il bambino, l'adolescente e la famiglia;
• intervento psicologico per l'adulto e l'anziano.
Per il conseguimento del diploma, superati gli esami previsti nei quattro anni, è necessario sostenere una prova finale, consistente nella preparazione e presentazione di un elaborato scritto.
Per l'anno accademico 2005-06 non è prevista l'attivazione del primo anno.

Il Chi è chi? della Facoltà

Presidenza della Facoltà

Giuseppe Vallar, preside di Facoltà.

Laura D'Odorico, coordinatore del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Natale Stucchi, coordinatore vicario del Corso di laurea in Scienze della comunicazione-indirizzo di Psicologia della comunicazione

Stefano Castelli, coordinatore del Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno)

Paolo Cherubini, responsabile del Corso di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento)

Claudio Luzzatti, coordinatore del Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia

Francesco Paolo Colucci, coordinatore Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.

Maria Teresa Guasti, coordinatore del Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione

Lucia Carli, direttore della Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita.

Docenti e ricercatori

Rossana Actis Grosso, ricercatore in Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione visiva, percezione del movimento, espressività del movimento, percezione del tempo e sua rappresentazione in arte. Comunicazione visiva.

Mauro Antonelli, professore associato di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per la tesi di laurea: storia e epistemologia della psicologia, psicologia fenomenologica, temporalità, il problema mente-corpo.

Maria Bagassi, ricercatore di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ragionamento probabilistico e decision making, decision making medica e legale, nessi fra linguaggio e pensiero, approccio pragmatico allo studio del ragionamento nell'adulto e nel bambino, problem solving, processi cognitivi e

simbolizzazione affettiva.

Emanuela Bricolo, professore associato di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: attenzione visiva, spaziale e integrazione multimodale dell'informazione sensoriale.

Elisabetta Camussi, professore associato di Psicologia sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: rappresentazioni sociali e atteggiamenti; psicologia sociale delle differenze di genere, stereotipi di genere e occupazionali, genere e scienza; metodi qualitativi di rilevazione e analisi.

Lucia Carli, professore straordinario di Psicologia dinamica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: strumenti di analisi dei legami di coppia, percorsi alla genitorialità, metodi di osservazione della regolazione interattiva madre-bambino (Fogel, Crittenden)

Ivano Caponigro, ricercatore di Linguistica.
Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: semantica, interfaccia sintassi-semantica; pragmatica; tipologia delle costruzioni wh- nelle lingue del mondo.

Marco Casonato, ricercatore di Psicologia dinamica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ricerca sul processo in psicoterapia, psicodinamica forense, psicopatologia ecologica.

Stefano Castelli, professore associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: formazione aziendale (progettazione, valutazione, relazioni con Learning Organizations ecc.); assessment; tecniche di mediazione dei conflitti; modelli matematici di simulazione in campo psicosociale; rapporti scuola - genitori; burnout degli operatori sociosanitari.

Carlo Cecchetto, professore associato di Filosofia e teoria dei linguaggi.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: filosofia analitica del linguaggio, problemi fondazionali della linguistica e delle scienze cognitive, sintassi e semantica delle lingue naturali con particolare riferimento alla sintassi della forma logica, proprietà sintattiche della lingua italiana dei segni.

Paolo Cherubini, professore a di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ragionamento induttivo, ragionamento deduttivo, decision making, orientamento attentivo, psicologia della salute, psicologia economica.

Gennaro Chierchia, professore ordinario di Glottologia e Linguistica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: sintassi, semantica, pragmatica, filosofia del linguaggio, psicolinguistica.

Giuseppina Cioffi, professore associato di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: processi decisionali in condizioni di incertezza, memoria prospettica, falsi ricordi, errori in compiti di riconoscimento, strategie di fronteggiamento dello stress (coping individuale e familiare), aspetti cognitivi e relazionali della

condizione anziana, utilizzo della Realtà Virtuale nella riabilitazione cognitiva, scelta professionale post-diploma, percezione e riconoscimento delle emozioni.

Monica Colombo, ricercatore confermato in Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Paradigmi teorici in psicologia sociale e di comunità; processi di costruzione delle identità collettive, senso psicologico di comunità e community identity; analisi del discorso; metodologie qualitative e quantitative per l'analisi delle produzioni discorsive.

Francesco Paolo Colucci, professore ordinario di Psicologia sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: atteggiamenti: ricerche empiriche in particolare sull'universo giovanile; rappresentazioni sociali e senso comune: ricerche teoriche ed empiriche; psicologia sociale della politica; aspetti psicosociali della comunicazione; metodologie psicosociali di analisi qualitativa e quantitativa delle produzioni discorsive e dei testi.

Franca Crippa, ricercatore confermato di Statistica sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: analisi statistica multivariata, Rasch Models in diversi ambiti. Fra questi: transizione alla genitorialità ed invecchiamento (con riguardo anche alle questioni di genere), la valutazione del profitto negli studi.

Corinna Cristiani, assistente ordinario di Psicologia dinamica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: genitorialità, identità di genere, adolescenza.

Roberta Daini, ricercatore confermato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: attenzione visiva nei pazienti cerebrolesi e nei soggetti normali; modelli interpretativi della negligenza spaziale unilaterale; illusioni ottico-geometriche; disturbi visuo-percettivi nei pazienti cerebrolesi; basi neurofisologiche e meccanismi psicofisologici alla base dei sistemi di riferimento spaziale.

Laura D'Odorico, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: acquisizione del linguaggio, metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo, valutazione dello sviluppo, indici di rischio nella prima infanzia.

Luigi Ferrari, professore associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia del denaro, del risparmio, delle scelte finanziarie, imprenditoriali e fiscali, psicologia del lavoro nei contesti pubblici e nelle posizioni lavorative atipiche.

Giovanni Battista Flebus, professore associato di Psicometria.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: costruzione e validazione di strumenti psicometrici originali; adattamento italiano di test stranieri; teoria della misurazione, modelli a uno, due e tre parametri e modelli deterministici secondo Guttman, analisi delle corrispondenze; punteggio ottimale nei test.

Marcello Gallucci, professore associato di Psicometria.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia sociale, modelli di cooperazione, dilemmi sociali, meccanismi di reciprocità. Analisi statistica per la ricerca sperimentale, costruzione e validazione di strumenti di misura psicometria.

Luisa Girelli, professore associato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia del calcolo, linguaggio e abilità numeriche, lettura e scrittura.

Maria Teresa Guasti, professore straordinario di Glottologia e Linguistica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: acquisizione del linguaggio, rapporti linguaggio memoria nell'acquisizione, disturbi evolutivi del linguaggio, bilinguismo.

Margherita Lang, professore ordinario in Psicologia dinamica. Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: strumenti di diagnosi per i diversi quadri psicopatologici; dissociazione (diagnosi e trattamento); strumenti per la valutazione di colloqui; valutazione dei processi di cambiamento nella psicoterapia; strumenti di valutazione; quadri psicopatologici.

Claudio Luzzatti, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neurolinguistica (modelli di elaborazione lessicale e disturbi categoria-specifici; agrammatismo e deficit morfo-sintattici; rappresentazione del linguaggio e lateralizzazione emisferica), storia delle neuroscienze (interazione mente-cervello dal Rinascimento al XIX secolo), neuropsicologia clinica (aprassia, agnosia e deficit cognitivi nei traumi cranici).

Laura Macchi, professore straordinario di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ragionamento probabilistico e decision making, decision making medica e legale, nessi fra linguaggio e pensiero, approccio pragmatico allo studio del ragionamento nell'adulto e nel bambino, problem solving, processi cognitivi e simbolizzazione affettiva.

Viola Macchi Cassia, professore straordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: rapporti tra predisposizioni innate ed esperienza nell'emergere delle capacità percettive/cognitive nel corso dello sviluppo, l'organizzazione della percezione visiva nell'infanzia, lo sviluppo della capacità di elaborare i volti.

Fabio Madeddu, professore associato di Psicologia clinica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Disturbi di personalità (con particolare riferimento all'area borderline); comorbilità asse I-asse II; meccanismi di difesa.

Maria Elena Magrin, professore associato di Psicologia sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: dimensioni psicosociali

della salute e del benessere; modelli psicosociali di intervento in materia di stress; percorsi di sviluppo dell'identità in fasi di transizione; problemi emergenti nei contesti sociali multiculturali. Psicologia giuridica: ricerche teoriche ed empiriche sull'agire intenzionale, ricerca/costruzione sociale di significato nell'azione, responsabilità.

Angelo Maravita, professore associato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: schema corporeo, integrazione crossmodale, neuropsicologia, cognizione spaziale, negligenza spaziale unilaterale, estinzione.

Gian Marco Marzocchi, ricercatore in Psicologia dello sviluppo.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: lo sviluppo neuropsicologico, in particolare i processi di apprendimento, di memoria, di attenzione e funzioni esecutive.; disturbi specifici di apprendimenti in età evolutiva e disturbo di attenzione; iperattività.

Lorenzo Montali, ricercatore in Psicologia sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: studio delle rappresentazioni sociali e del senso comune, con particolare riferimento a problematiche scientifiche e tecnologiche, all'ambito della psicologia della politica e allo studio delle leggende urbane come produzioni culturali; analisi dei processi di comunicazione mass-mediatica; metodologie qualitative di rilevazione dei dati; tecniche qualitative e quantitative per l'analisi di produzioni linguistiche e discorsive.

Nadia Olivero, ricercatore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia economica; psicologia dei consumi (approccio psicosociale e sociocognitivo ai nuovi trends di consumo); atteggiamenti impliciti; relazioni fra cambiamenti sociali; identità e comportamento; dinamiche psicologiche della relazione interpersonale e commerciale; metodologia ed epistemologia della ricerca on-line.

Francesca Panzeri, ricercatore di Filosofia e teoria dei linguaggi.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: interfaccia semantica/pragmatica; costruzioni ipotetiche e controfattuali; verbi di atteggiamento proposizionale; implicature conversazionali.

Costanza Papagno, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia, linguaggio figurato, memoria, demenze.

Laura Parolin, ricercatore in Psicologia dinamica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: assessment e testing, strumenti di valutazione cognitivi e di personalità; griglia di valutazione dei test proiettivi; il multimethod assessment; la relazione diagnostica.

Maria Chiara Passolunghi, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: analisi abilità cognitive

e metacognitive nei processi d'apprendimento; disabilità d'apprendimento; acquisizioni matematiche (calcolo e problem solving); memoria di lavoro e soluzione dei problemi aritmetici.

Eraldo Paulesu, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia; neuroimmagini funzionali; lettura; dislessia evolutiva; disordini spaziali; confronti cross-culturali nelle funzioni linguistiche.

Alice Mado Proverbio, professore associato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: elettrofisiologia cognitiva; indici ERP dei processi mentali; attenzione; percezione visiva; linguaggio; emozioni.

Pietro Redondi, professore ordinario di Storia della scienza.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: storia della scienza XVII-XIX secolo; forme della comunicazione e della divulgazione scientifica e tecnologica; comunità e istituzioni scientifiche; storia della storia della scienza.

Paola Ricciardelli, ricercatore in Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione dello sguardo ed elaborazione dei segnali biologici; processi attentivi e percettivi in soggetti normali e cerebrolesi; neuroscienze cognitive e cognizione sociale, cognizione spaziale, attenzione condivisa; empatia.

Chiara A. Ripamonti, ricercatore in Psicologia clinica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: i disturbi di personalità con particolare riferimento ai comportamenti devianti e ai comportamenti autolesivi e suicidari in età evolutiva; eziologia e sviluppo dei disturbi di personalità e dei meccanismi di coping: confronto trans-culturale. Le variabili cliniche e psicologiche e personologiche correlate al drop-out scolastico.

Cristina Riva Crugnola, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: lo sviluppo affettivo e relazionale del bambino; teorie psicoanalitiche; teoria dell'attaccamento e ricerca interazionale a confronto; indicatori di rischio nelle prime fasi dello sviluppo infantile; condizioni "difficili" per lo sviluppo delle competenze genitoriali; prevenzione e intervento relativamente ai rischi precoci di sviluppo.

Pietro Rizzi, professore associato di Psicologia dinamica.
Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: teorie e metodi; storia e modelli della psicoanalisi e ambiti connessi; colloquio clinico psicodinamico; applicazioni dei modelli psico-analitici e psicodinamici a fenomeni socioculturali.

Dario F. Romano, professore ordinario di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia delle organizzazioni, condotte di consumo, comunicazione organizzativa (interna

e esterna), comunicazione di massa, psicologia della salute.

Germano Rossi, ricercatore confermato di Psicometria.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: stili genitoriali; psicologia della musica (in particolare i problemi legati all'ascolto, al consumo e al gusto musicale); psicologia della religione (in particolare i problemi legati al fondamentalismo religioso); motivazioni al tatuaggio.

Nicoletta Salerni, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: sviluppo del comportamento esplorativo e di gioco nella prima infanzia; analisi delle relazioni tra gioco e linguaggio; acquisizione lessicale.

Marcello Sarini, ricercatore di Informatica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: analisi e progettazione di tecnologie a supporto della collaborazione, della comunicazione e della condivisione della conoscenza in vari ambiti.

Hans Schadee, professore associato di Statistica sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: comportamento elettorale e decisione di voto; analisi secondaria di indagini di atteggiamenti e opinioni; percezione visiva di grafici statistici; argomenti riguardanti analisi di dati in psicologia e argomenti di psicometria applicata.

Patrizia Steca, ricercatore in Psicologia generale.
Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: descrizione e valutazione della personalità nel corso di vita; motivazione, goal setting e convinzioni di efficacia personale e collettiva nei contesti scolastici, lavorativi e sportivi; aspetti cognitivi ed emotivi del benessere individuale nel corso di vita; metodologie di ricerca e tecniche di analisi dei dati e applicate a studi longitudinali.

Natale Stucchi, professore straordinario di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione, controllo motorio, interazioni tra percezione e azione, rappresentazione dello spazio, respirazione e stati mentali, aspetti psicofisiologici dello yoga, storia della psicologia.

Giuseppe Vallar, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia; cognizione spaziale; negligenza spaziale unilaterale; memoria a breve termine.

Dario Varin, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Ecologia dello sviluppo; sviluppo sociale; sviluppo morale.

Luca Vecchio, ricercatore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: sviluppo organizzativo, qualità dei servizi, psicologia della salute, professionalizzazione della psicologia.

Stefano Vezzani, ricercatore di Psicologia generale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione visiva, atten-

zione visiva, falsi ricordi.

Chiara Volpato, professore straordinario di Psicologia sociale.
Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: relazioni intergruppi e identità sociale; stereotipi e pregiudizi; strategie di persuasione e influenza minoritaria; psicologia sociale e storia.

Daniele Zavagno, ricercatore di Psicologia generale.
Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione visiva; psicologia dell'arte; comunicazione visiva.

Personale amministrativo

Anna G. Addamiano, Servizio didattica.

Celestina Croce, Segreteria di Presidenza e dei servizi di Facoltà.

Annamaria Callari, Servizio offerta formativa e dei piani di studio

Emma Ficara, Servizio tesi

Adele Eberle, Servizio tutorato, tirocini ed esami di Stato.

Domenico Ferraro, Servizio attività di Facoltà e dei Corsi di Laurea.

Diego Fortunato, Servizio didattica.

Fabrizio Papa, referente informatico.

Maria Anna Petrone, Servizio supporto e assistenza alla di Facoltà.

Marco Capotorto, Ufficio supporto e assistenza ai servizi di Facoltà.

Gianna Dozio, Segreteria Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita.

Glossario

a. a.
Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.

Appelli d'esame
Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo
L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di lauree
Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

Corso
Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

Cfu
Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Credito
vedi cfu

Dipartimento
Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca.

Dottorato di ricerca
Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Facoltà
Ciascuna delle unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario.

Settore scientifico-disciplinare
Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

Esonero dal tirocinio
Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Istituzionale/monografico
Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello
Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea specialistica
Titolo di studio avanzato che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu.

Libretto universitario
Documento contenente i dati relativi all'attività e alle variazioni della carriera universitaria.

Master
Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo
Pari a 20 ore di lezione frontale, è l'unità che misura il numero e l'articolazione di un insegnamento e i crediti a cui dà luogo il superamento del corrispettivo esame.

Mutuato/mutuabile
Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

Piano didattico
È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea specialistica e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi
È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità
Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere
Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

Relatore
Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Sessioni
I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Tirocinio
Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

Elenco alfabetico degli insegnamenti e laboratori

Affetti e relazioni interpersonali, 114
Analisi del discorso, psicologia e retorica, 204
Analisi della domanda, 204
Analisi e sviluppo organizzativo, 205
Analisi multivariata, 114
Analisi multivariata dei dati, 149
Antropologia culturale, 150
Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento, 27
Assessment e sviluppo del personale, 114, 205
Atteggiamenti, 114
Attendibilità e validità, 28
Basi biologiche del comportamento, 114
Basi emotive dell'apprendimento, 151
Biologia, 29
Classici della psicologia, 115
Clinica e terapia della sordità in età evolutiva, 152
Cognizione sociale, 115
Comunicazione e persuasione, 115
Configurazioni famigliari a rischio, 153
Criminologia, 30, 116
Cultura e società, 116
Dalla diagnosi clinica all'indicazione del trattamento, 154
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive, 155
Elementi di basi di dati, 239
Elementi di informatica generale, 87
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione, 88, 239
Elementi di teoria linguistica, 206
Elettrofisiologia cognitiva, 156
Emozione e motivazione, 116
Epidemiologia dei disturbi del comportamento, 116
Ergonomia cognitiva, 31, 239
Filosofia del linguaggio, 89, 239
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale, 117
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, 32
Fondamenti del diritto del lavoro, 209
Fondamenti di neurologia per psicologi, 33, 156

Fondamenti di psichiatria per psicologi, 34, 157
Fondamenti epistemici della pratica psicologica, 209
Fondamenti teorici della ricerca psicosociale, 210
Genetica, 35
Genetica del comportamento, 36
Genitorialità e figli adolescenti, 37
Grafica, 90, 240
Gruppi e influenze sociali, 117
Il personal computer e la rete, 117
Informatica per la ricerca sociale, 211
Interazione uomo-macchina, 212
Internet e nuove tecnologie, 213, 240
Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari, 38
Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere, 213
Intervista nella ricerca sociale, vedi L'intervista nella ricerca sociale
Istituzioni di diritto, 241
Istituzioni di economia, 39, 91, (avanzato) 214
Istituzioni di economia politica, 215
Istituzioni di igiene, 216
Istituzioni di politica economica, 216
Laboratorio di comunicazione scientifica, 91
Laboratorio di progettazione delle interfacce modali, 242
Laboratorio di sistemi e reti, 243
Laboratorio di storia dei linguaggi, macchine e calcoli, 92
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione, 244-47
Laboratorio di tecniche del colloquio, 78, 160
Laboratori di teorie e tecniche dei test, 74-78, 158-160.
La misura in psicologia, 117
La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero, 220
La ricerca-intervento in ambito psicosociale, 39
Linguaggio e cognizione, 40, 94, 248
Linguaggio e comunicazione, 118
Linguistica generale, 40, 94, 248
L'intervista nella ricerca sociale, 41
Medicina fisica e riabilitazione, 161
Medicina preventiva, 217
Metodi di ricerca in psicologia cognitiva, 162
Metodi e tecniche psicologiche nella ricerca di mercato, 218
Metodi per l'osservazione etnografica, 219
Metodi qualitativi, 118
Metodi qualitativi della ricerca psicologica, 42
Metodo scientifico, pseudoscienze e psicologia dell'insolito, 43, 118
Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo, 44
Misura in psicologia, vedi La misura in psicologia
Modelli computazionali per la comunicazione, 95, (avanzato) 248
Modelli di psicoterapia, 163
Modelli e strategie dell'intervento psicologico-sociale, 119
Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica,

219, 248
Neurogenetica clinica, 163
Neurolinguistica clinica, 164
Neuropsichiatria infantile, 165
Neuropsicologia, 166
Neuropsicologia cognitiva della sviluppo, 167
Neuroscienze cognitive, 168, 248
Organizzazione aziendale, 119
Pensiero e ragionamento in età scolare, 41
Pensiero, ragionamento e decisione, 119
Percezione, 119
Politiche del welfare, 45
Politiche globali della salute, 170
Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero, vedi La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero
Pragmatica e decision making, 221
Pratiche della ricerca azione in ambito sociale, 223
Processi cognitivi e simbolizzazione affettiva, 45
Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione, 96, 248
Psicodinamica della genitorialità, 171
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni famigliari, 46, 172
Psicogeriatria, 173
Psicologia attitudinale, 47, 120, 174
Psicologia clinica, 174
Psicologia comparata, 175
Psicologia dei consumi, medie a new media, 224, 249
Psicologia del benessere nel ciclo di vita, 48
Psicologia del comportamento e economico e delle organizzazioni, 49
Psicologia della comunicazione, 49
Psicologia della comunicazione e attribuzione causale, 50, 225
Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali, 97
Psicologia dell'adolescenza, 50, 176
Psicologia della formazione e dell'orientamento, 120
Psicologia della percezione, memoria e azione, 97, 249
Psicologia della personalità, 51, 121
Psicologia dell'apprendimento e della memoria, 120
Psicologia della salute, 121, 177
Psicologia della testimonianza, 225
Psicologia del lavoro, 120
Psicologia delle comunicazioni sociali, 98
Psicologia dell'educazione, 52, 178
Psicologia delle organizzazioni, 121
Psicologia delle tossicodipendenza, 179
Psicologia dello sviluppo, 53, 99, 121
Psicologia dello sviluppo cognitivo, 180
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, 181, 250
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo, 182
Psicologia del pensiero, 54, 250

Psicologia del ragionamento probabilistico, 224
Psicologia di comunità, 122
Psicologia dinamica, 55, 100, (avanzato) 56
Psicologia economica e del lavoro, 101
Psicologia fisiologica, 56, 101
Psicologia generale, I (percezione e memoria), 57; II (linguaggio e pensiero), 58
Psicologia giuridica, 58, (avanzata) 226
Psicologia legale delle assicurazioni, 183
Psicologia sociale, 59, 101, 250.
Psicologia sociale dei gruppi di lavoro, 60
Psicologia sociale della comunicazione (avanzato), 249
Psicologia sociale di comunità, 62
Psicometria, 62, 102
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, 63, 184
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni, 227
Ragionamento e processi decisionali, 65
Ricerca-intervento in ambito psico-sociale, vedi La ricerca intervento in ambito psicosociale
Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio, 186
Rieducazione delle dislessie evolutive, 185
Rilevazione e analisi con metodologie quantitative, 228
Sistemi di elaborazione delle informazioni, 65
Sistemi informativi aziendali, 250
Social marketing, 122, 229
Sociologia, 187
Sociologia della comunicazione, 122
Sociologia del lavoro, 122
Sociologia generale, 123
Spazio semiotico dell'interfaccia, 251
Statistica per la ricerca sociale, 66, 103
Stereotipi e differenze di genere, 230
Stilistica e retorica, 104
Storia della psicologia, 67
Storia della scienza, 105
Storia della tecnologia, 252
Strumenti di valutazione della personalità, 68, 189
Strumenti psicologici della formazione, 230
Struttura del linguaggio dei segni, 190
Sviluppo organizzativo, 123
Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia, 191
Tecniche avanzate di analisi multivariata, 231
Tecniche del colloquio, 69, 193
Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo, 124
Tecniche del questionario, 123
Tecniche di interazione uomo-macchina, 232, 253
Tecniche di osservazione del comportamento infantile, 70, 193
Tecniche statistiche multivariate, 233

Tecnologie per la comunicazione aziendale, 106
Tecnopsicologia e processi formativi, 124
Teoria del linguaggio, 194, 254
Teoria della probabilità, 72
Teoria e tecniche dei nuovi media, 106
Teorie e tecniche dei test, 72, 257
Teoria e tecniche di gruppo, 196
Test psicologici, 121
Transizioni e cambiamenti nel corso della vita, 125
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia, 197
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica, 72

Finito di stampare nel mese di settembre 2005 da La Varesina
Grafica srl, Azzate (Va) per conto della Libreria Cortina di Milano